

Primo Piano



Il bacino potenziale delle matricole potrebbe dimezzarsi da qui a vent'anni

Nel 2026 a Nord Est i diciannovenni sono 60 mila. Se non ci saranno migrazioni, il forte calo delle nascite, iniziato nel 2008, ridurrà nei prossimi vent'anni i diciannovenni a 56 mila nel 2031, 48 mila nel 2036, 42 mila nel 2041, 36 mila nel 2046.



Il bilancio degli atenei vale lo 0,8% del prodotto interno delle due regioni

Il "fatturato" delle università statali del Veneto e FVG supera oggi i due miliardi di euro (0,8% del PIL delle due regioni), di cui un miliardo nella sola Università di Padova, attiva anche a Vicenza, Treviso, Rovigo e in altri centri della regione.

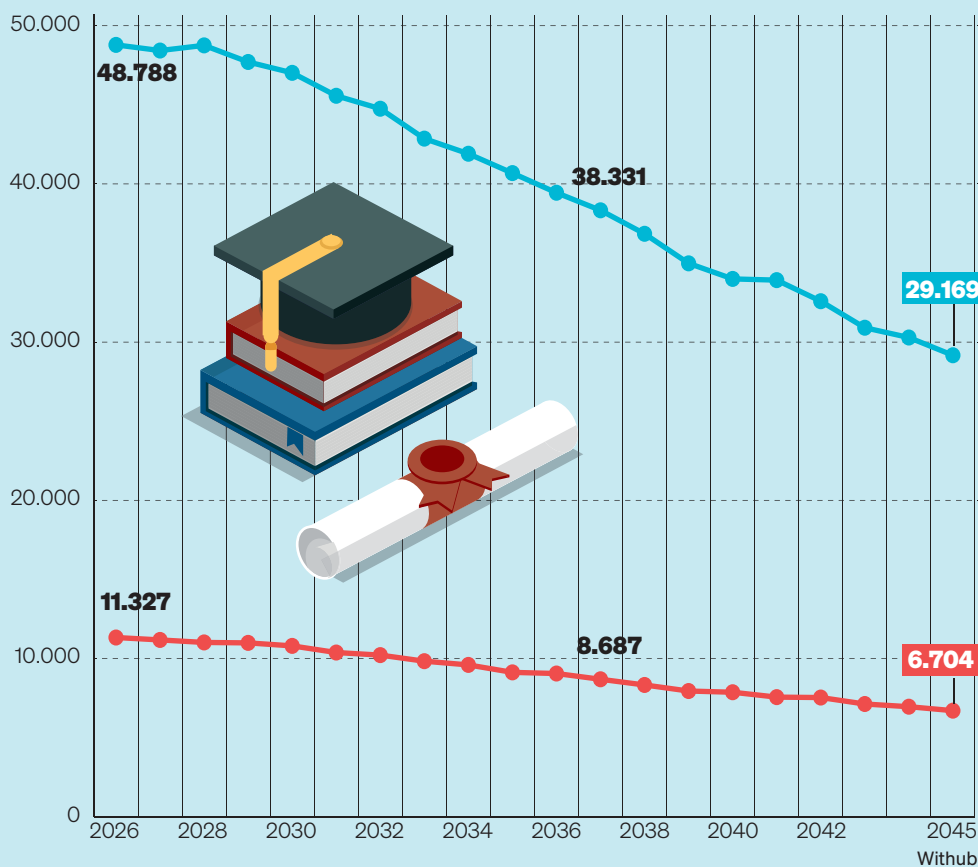


FOCUS

Università e andamento demografico

Diciannovenni (potenziali matricole) residenti in Veneto e nel Friuli - Venezia Giulia fra il 2026 e il 2045 senza migrazioni

— Friuli - Venezia Giulia — Veneto



La realizzazione di nuovi studentati è una delle scommesse decisive per il futuro delle nostre Università. In foto a sinistra, gli alloggi ricavati da Camplus in via Manin, in pieno centro: sorge negli spazi un tempo occupati dagli uffici della Fondazione Friuli

Meno giovani, più iscritti fuori sede

La partita strategica degli studentati

Contro il calo delle nascite, gli alloggi per gli iscritti diventeranno decisivi per garantire la tenuta economica del sistema universitario del Nordest. La sfida per gli atenei sarà attrarre matricole da fuori regione o dall'estero.

GIANPIERO DALLA ZUANNA
VENEZIA

L'analisi

Nelle città del Veneto e del Friuli Venezia Giulia stanno sorgendo o si stanno ristrutturando numerosi studentati, edifici destinati a ospitare studenti universitari fuori sede. Il fenomeno sta suscitando un ampio dibattito, che si sta infiammando anche in vista dei prossimi appuntamenti amministrativi. Per comprendere bene la posta in gioco, bisogna partire dalla demografia presente e futura della popolazione universitaria. Gli studenti che frequentano le università statali del Veneto e del Friuli Venezia Giulia sono poco meno di 155 mila, cui bisogna aggiungere qualche migliaio di persone impegnate in dottorati di ricerca, assegni e borse di ricerca, e i ricercatori a tempo determinato, nelle prime fasi della loro carriera. In complesso, oggi nelle nostre due regioni sono 200 mila i giovani che gravitano sulle università (ultimi dati disponibili sul sito del Ministero, per il 2024-25). Gli immatricolati per la prima volta (lau-

ree triennali o a ciclo unico) nelle due regioni sono stati quasi 30 mila. Un numero alto e crescente di questi sono studenti internazionali, che hanno conseguito un titolo di scuola superiore all'estero: un migliaio di matricole in Veneto, cinquecento in FVG, molti dei quali - a Gorizia e Trieste - provengono da Croazia e Slovenia.

Parabola discendente

Se non si fa nulla, questi numeri sono fatalmente destinati a diminuire. Nel 2026 in Veneto e FVG i giovani diciannovenni residenti - le potenziali matricole - sono 60 mila. Se non ci saranno migrazioni, il forte calo delle nascite, iniziato nel 2008, ridurrà nei prossimi vent'anni i diciannovenni a 56 mila nel 2031, 48 mila nel 2036, 42 mila nel 2041, 36 mila nel 2046. Le immigrazioni di bambini e adolescenti potranno alzare un po' questi numeri, ma realisticamente non di molto. Il ridimensionamento della popolazione studentesca avrebbe pesanti effetti socio-economici sulle città universitarie del Veneto e del Fvg. Il "fatturato" delle università statali del Veneto e

FVG supera oggi i due miliardi di euro (0,8% del PIL delle due regioni), di cui un miliardo nella sola Università di Padova, attiva anche a Vicenza, Treviso, Rovigo e in altri centri della regione. Questa cifra è legata a doppio filo al numero di studenti, che contribuiscono con le tasse di iscrizione (da due a tremila euro l'anno a testa) e che determinano larga parte del Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal Ministero. Se il numero di studenti calasse con lo stesso ritmo del numero dei diciannovenni, nel giro di vent'anni queste cifre verrebbero quasi dimezzate, e con loro tutta l'economia che ruota attorno all'università. Per non parlare della perdita di vitalità dei centri storici, oggi garantita anche dalla presenza di questi giovani.

Contro il declino

Se si vuole evitare un forte declino dei numeri delle università venete, friulane e giuliane, sono quindi necessarie politiche di ampio respiro, concertate fra Comuni, Regioni e Università, per attrarre studenti dalle altre regioni italiane e dall'estero, per trattenere nelle nostre due

regioni gli studenti residenti, per aumentare la proporzione di giovani che si iscrivono ai corsi universitari. Le università stanno facendo la loro parte: istituendo un numero sempre crescente di corsi di studio integralmente in inglese (peraltro utili anche per gli studenti italiani), potenziando gli uffici che assistono gli studenti internazionali, incrementando la cooperazione con università straniere, organizzando gli orari delle lezioni per favorire gli studenti fuori sede, erogando parte della didattica on-line, istituendo nuovi corsi di studio triennali e magistrali al passo con i tempi. Le università del Veneto e del FVG sono ai vertici delle classifiche italiane per ricerca, didattica, contaminazione con la società, rapporto con il mondo del lavoro. Inoltre, in un quadro internazionale, le tasse universitarie per gli studenti stranieri sono particolarmente contenute. Ma tutto ciò non basta: per decidere se e dove iscriversi, una potenziale matricola guarda anche ai costi degli alloggi e degli spostamenti. Solo una minoranza dei 200 mila giovani che gravitano attorno alle università



Gru a Valle Center, dove sorgerà il nuovo studentato di Pordenone

POLITICHE ABITATIVE

In primo luogo vanno utilizzate al meglio le strutture già esistenti, anche per ridurre al minimo il consumo di suolo

del Veneto e del FVG vive in famiglia, nella città dove frequenta gli studi. Buona parte di loro sono pendolari giornalieri, fiumi di giovani che ogni mattina scendono dalle stazioni dei treni o dei bus verso gli istituti universitari, e la sera fanno il percorso inverso. Molti altri dormono a Padova, Verona, Venezia, Udine, Trieste e nelle altre città in cui si tengono i corsi. Questo pendolarismo "lungo" è partico-

Primo Piano



La leva della didattica resta centrale, ad esempio con i corsi in inglese

larmente accentuato per gli studenti magistrali, i dottorandi e i giovani ricercatori.

Da questo quadro d'insieme scaturisce la necessità di rendere disponibili nuovi posti per studenti e ricercatori universitari fuori sede. Le soluzioni possono essere diverse. In primo luogo, vanno utilizzate al meglio le strutture già esistenti, anche per ridurre al minimo il consumo di suolo: ad esempio, grazie ai fondi Pnrr, l'Esu (Ente Regionale per il Diritto allo Studio) sta ristrutturando il Seminario dei Padri Comboniani in centro a Padova, garantendo 109 nuovi posti pubblici a prezzi ridotti; sempre a Padova, il Comune sta sperimentando con successo forme di coabitazione fra anziani soli e studenti universitari; infine, vanno sostenuti e rilanciati i collegi universitari già esistenti, che spesso offrono posti letto a prezzi contenuti, spesso coinvolgendo gli studenti nella gestione alberghiera. Tuttavia, sono indispensabili anche nuovi studentati, pubblici e privati, ben inseriti nell'urbanistica cittadina, che offrano ai fuori sede un'ampia scelta di situazioni abitative modulate sulle diverse disponibilità economiche degli studenti e delle loro famiglie, come accade nelle grandi città universitarie europee. Su questo siamo in ritardo, come ha detto la rettrice di Padova, Daniela Mapelli, in una recente intervista.

L'esempio di Rubano

Sarebbe anche importante avere nuovi studentati nei comuni attorno alle città, in luoghi ben collegati con treni, bus, tram e piste ciclabili. Un buon esempio è il Comune di Rubano, dove è in ristrutturazione l'hotel El Rustego, grazie anche al finanziamento Pnrr, che garantirà un centinaio di posti per studenti, un quarto dei quali gestiti dall'Esu a prezzi calmierati. L'hotel è sulla nuova linea di tram che dall'anno prossimo collegherà, in un quarto d'ora, Rubano con il centro di Padova. Quante di queste operazioni sarebbero possibili attorno alle città universitarie del Veneto e del Fvg?

I nuovi studentati garantirebbero vantaggi anche ai residenti. Gli studenti sono un ottimo cliente per gli appartamenti privati, specialmente perché offrono tempi certi di contratto: un loro incremento entrerebbe certamente in conflitto con altri utenti potenziali.

I nuovi studentati potrebbero quindi alleviare la saturazione del mercato degli affitti urbani, già oggi inarrivabile per molti giovani lavoratori e molte giovani coppie. Inoltre, come già ricordato, gli universitari contribuiscono in modo essenziale alla vitalità socio-economica dei nostri centri storici. Insomma, se ben programmati e ben gestiti, gli studentati possono attrarre studenti verso le città del Veneto e del Friuli Venezia Giulia, alleviando il calo demografico degli studenti residenti, e il parallelo declino di tutto il mondo che ruota attorno alle università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le università stanno facendo la loro parte, anche oltre il tema degli alloggi: istituendo un numero sempre crescente di corsi di studio integralmente in inglese, che sono peraltro utilissimi anche per gli studenti italiani.



Gli iscritti che vivono in famiglia sono solo una minoranza, Molti i pendolari

Solo una minoranza dei duecentomila giovani che gravitano attorno alle università del Veneto e del Friuli Venezia Giulia vive in famiglia, nella città dove frequenta gli studi. Buona parte di loro sono pendolari giornalieri.



«Guardiamo ai diplomati che interrompono gli studi»

Il rettore di Udine, Montanari: «Anche gli accordi internazionali saranno cruciali per il futuro»

GIACOMINA PELLIZZARI
UDINE

L'intervista

Nei prossimi quindici anni le università italiane perderanno il 20 per cento degli iscritti. Sarà l'effetto del calo demografico già evidente nelle scuole di ogni ordine e grado. A settembre nelle aule del Friuli Venezia Giulia, rispetto all'anno scolastico in corso, siederanno 2.500 allievi in meno (1,85%). E anche se questa percentuale non si è ancora riflessa nelle immatricolazioni all'ateneo friulano che ha chiuso l'ultimo bilancio in crescita con oltre 4.700 unità, il rettore, Angelo Montanari, sa bene che sarà solo una questione di tempo: «L'impatto sarà diluito, si tratta di capire quando si evidenzierà».

Professore dove andrete a prendere gli studenti?

«Un aspetto da considerare è che nei nostri territori il numero dei diplomati alle scuole superiori che si iscrive all'università non è elevatissimo, molti non continuano e questo è un primo target su cui andare a investire». **Riesce a quantificare questo fenomeno?** «I numeri dei ragazzi che decidono di andare a lavorare sono a doppie cifre. Direi oltre il 30 per cento per le ragazze e più del 40 per cento per i ragazzi. È un segnale di forte occupabilità in un mondo in cui la complessità richiede una formazione permanente».

In Italia ci sono altri potenziali bacini?

«Stiamo ragionando con altre università per stipulare degli accordi. Ci sono atenei che hanno numeri alti di domande che non riescono a coprire nella loro interezza e piuttosto di perderli sono disposti a dialogare. In questo senso ragioniamo con il Politecnico di Torino nell'ambito dell'Ingegneria e dell'Architettura. Una politica integrata tra atenei può essere ragionevole per evitare rinunce agli studenti già decisi a spostarsi dal punto di vista territoriale».

Agite allo stesso modo anche in ambito internazionale?

«A livello internazionale investiamo in termini di missioni

per andare a vedere dove possono esserci studenti interessati alla nostra offerta. Siamo stati in Argentina, il mondo dell'emigrazione friulana rappresenta un altro potenziale bacino di interesse. Lo stesso vale per diversi paesi dell'Africa con cui abbiamo progetti, il Medio Oriente e realtà più lontane come l'Indonesia e la Cina. Nell'area dell'Ingegneria abbiamo fatto un accordo per il doppio titolo con il Giappone, abbiamo contatti con il Messico e la Colombia».

Gli studenti internazionali possono rimpiazzare le possibili perdite?

«Non lo credo anche se diventerebbero sempre più una componente significativa. La strada è quella dei doppi titoli, si tratta di confezionare titoli congiunti offerti dai due atenei come stiamo facendo con l'università di Klagenfurt».

Gli studentati possono svolgere una funzione in questo senso?

«Certo. Udine ha più di 400 posti Ardis disponibili ai quali se ne aggiungeranno 140. Se mettiamo insieme le altre realtà presenti sul territorio superiamo i 700. Ma anche qui bisogna fare un ragionamento perché l'elevata componente di pendolari più che un alloggio per tutto l'anno accademico è interessata ad alloggiare per periodi brevi in prossimità degli esami, per effettuare lavori di gruppo, stage e tirocini. Stiamo cercando di immaginare strutture agili che consentano questo tipo di utenza».

Gli Its vi sottraggono iscritti?

«In linea di principio dovrebbero rivolgersi a target diversi rispetto all'utenza universitaria. Le due realtà possono convivere nella misura in cui questo diverso approccio alla formazione viene chiarito anche in fase di orientamento. Una percentuale degli studenti che non continua potrebbe beneficiare dei percorsi Its. Il problema si pone se si confondono i target».

Sta accadendo?

«Come università abbiamo una percentuale significativa di studenti che abbandona nei primi mesi, se questi ragazzi fossero orientati meglio e seguissero da subito i percorsi Its potrebbe essere un aspetto ragionevole. E viceversa. Stiamo ponendo questo problema in Conferenza dei rettori. Vogliamo avere un rapporto costruttivo e collaborativo nella chiarezza dei due tipi di formazione».

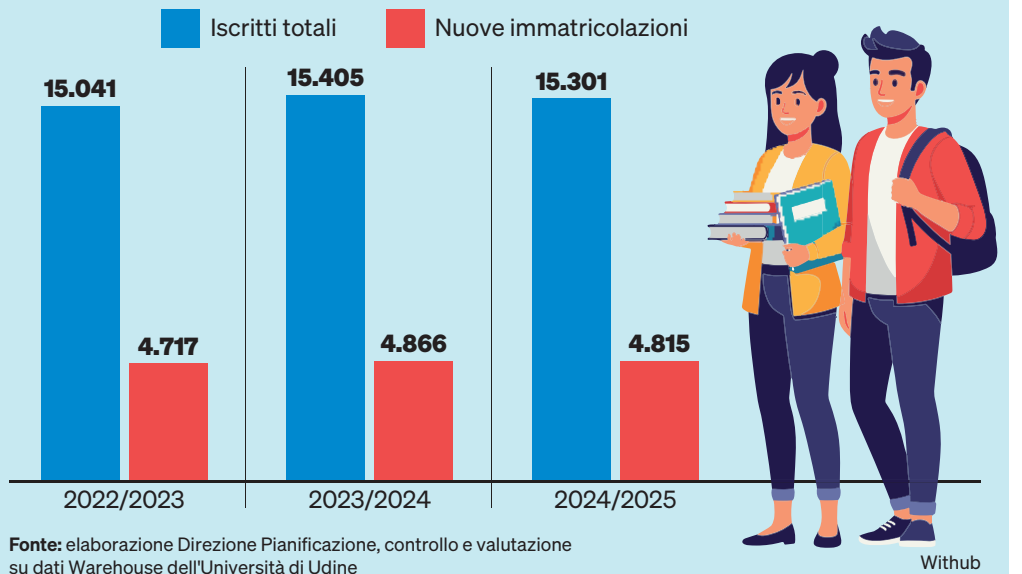
L'eventuale calo di studenti provocherà un calo delle entrate?

«Indicativamente dalle tasse incassiamo circa 18,5 milioni di euro e comunque la cifra non può



FOCUS

L'andamento delle iscrizioni all'Università di Udine



In alto, il rettore dell'Università degli studi di Udine, Angelo Montanari

superare il 20 per cento dei finanziamenti pubblici che solo per il Ffo vale 95,5 milioni di euro. A Udine fino a 30 mila euro di reddito Isee gli studenti sono esentati e da 30 a 60 mila euro pagano una rata progressiva che nel suo importo massimo non supera 1.900 euro l'anno. È vero che il numero degli iscritti entra nel calcolo del Ffo e che la no tax area ci garantisce circa 2,5 milioni di euro l'anno, ma l'aumento di 500 iscritti non cambierebbe in modo radicale il bilancio d'a-

I FINANZIAMENTI

«Per avviare alla riduzione delle tasse sarà importante fare progetti con finanziamenti pesanti»

teneo. Conta molto di più fare progetti internazionali con finanziamenti pesanti».

L'accordo con le università del Nordest è ancora valido?

«Il progetto di ecosistema territoriale si è concluso lo scorso aprile e i rettori dei nove atenei coinvolti hanno deciso di continuare per consentire l'integrazione delle offerte formative. Lo studente che frequenta il corso a Verona può inserire insegnamenti offerti a Udine e seguirli in presenza o a distanza».

Il passaggio dalla laurea triennale alla magistrale incide nell'andamento delle iscrizioni?

«Sulla magistrale gli studenti si guardano di più intorno e fanno delle scelte. Per gli atenei è una sfida. Uno resta se trova qualcosa che non c'è altrove. Il corso di Intelligenza artificiale & Cybersecurity, doppio titolo con Klagenfurt in inglese, attira diversi

studenti stranieri».

Investirete ancora sui corsi in inglese?

«Sta cambiando il mondo anche lì. Già oggi abbiamo strumenti digitali che consentono di fare la traduzione istantanea. Si può immaginare che lo studente avrà la possibilità di seguire una lezione in italiano ascoltandola nella sua lingua. Nei prossimi anni per quanto riguarda la didattica vedremo cambiamenti significativi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TECNOLOGIA

«La didattica vedrà cambiamenti significativi, sarà possibile avere traduzioni simultanee»

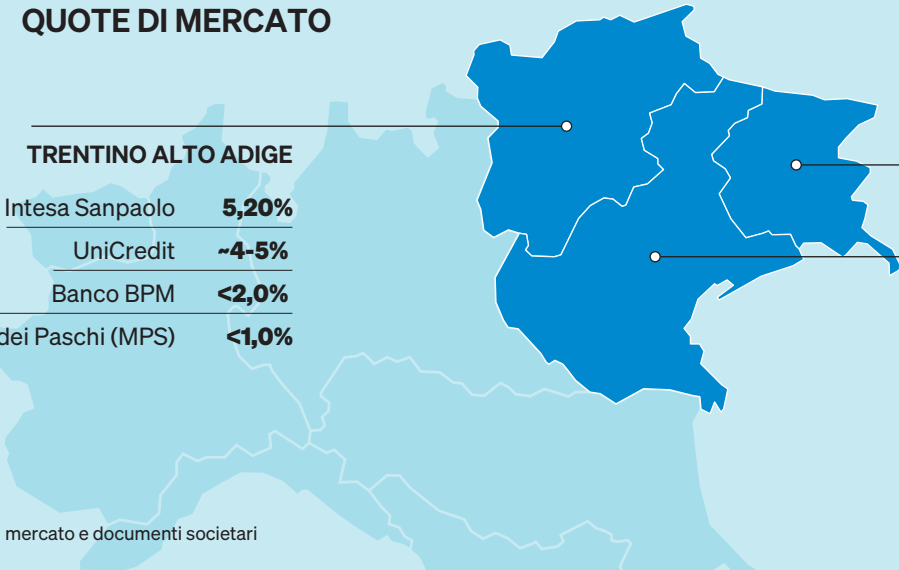
FOCUS La Mappa del risiko a Nordest

	INTESA SANPAOLO	UNICREDIT	BANCO BPM	MPS	BPER	TOTALE SPORTELLI IN REGIONE
VENETO	230 (11,8%)	279 (14,3%)	154 (7,9%)	160 (8,2%)	45 (2,3%)	1.950
FRIULI VENEZIA GIULIA	45 (8,2%)	69 (12,6%)	7 (1,3%)	29 (5,3%)	2 (0,4%)	549
TRENTINO	20 (3%)	36 (5,4%)	7 (1%)	2 (0,3%)	3 (0,4%)	667
EMILIA ROMAGNA	128 (6,2%)	301 (14,5%)	143 (6,9%)	80 (3,9%)	242 (11,7%)	2.071

Fonte: Uilca

QUOTE DI MERCATO

TRENTINO ALTO ADIGE	
Intesa Sanpaolo	5,20%
UniCredit	~4-5%
Banco BPM	<2,0%
Monte dei Paschi (MPS)	<1,0%



Fonte: Analisi di mercato e documenti societari

FRIULI VENEZIA GIULIA

Intesa Sanpaolo	13,50%
UniCredit	~9,0%
Banco BPM	<2,0%
Monte dei Paschi (MPS)	<3,0%

VENETO

Intesa Sanpaolo	17,80%
UniCredit	13,00%
Banco BPM	8,00%
Monte dei Paschi (MPS)	~4-5%

Withub



Il duello sulle banche Bpm non molla su Siena

L'istituto non abbandona il progetto di unione con Mps
Ma il rischio di restare isolato lascia aperti altri scenari,
dal ritorno di UniCredit al rafforzamento di Crédit Agricole

GIORGIO BARBIERI
VERONA

L'analisi

L'offerta da oltre 30 miliardi lanciata da Intesa Sanpaolo su Mps rischia di cambiare radicalmente gli equilibri del credito italiano e di lasciare Banco Bpm davanti a un bivio strategico. Per Piazza Meda, infatti, la partita che si è aperta attorno a Rocca Salimbeni non riguarda soltanto il destino della banca senese, ma soprattutto il proprio futuro industriale

in un sistema bancario che si sta rapidamente consolidando attorno a pochi grandi poli. La proposta di fusione avanzata da Banco Bpm è arrivata appena ventiquattr'ore prima dell'affondo di Carlo Messina. Un progetto che il consiglio di amministrazione di Mps ha comunque iniziato a valutare insieme agli advisor finanziari Ubs e Bank of America e agli studi legali BonelliErede e White & Case. Parallelamente prosegue anche l'analisi dell'operazione presentata da Intesa Sanpaolo-Unipol, mentre con-

tinua senza rallentamenti il percorso di integrazione con Mediobanca già annunciato da Siena. Per il momento Mps non ha presoposizione. L'amministratore delegato Luigi Lovaglio sembra aver scelto una linea attendista, limitandosi a gestire i dossier più urgenti. Ma è evidente che i rapporti di forza tra i contendenti sono molto diversi. Intesa Sanpaolo dispone di una potenza finanziaria, patrimoniale e industriale che non è paragonabile a quella di Banco Bpm. Proprio per questo la

vera domanda riguarda oggi le possibilità residue del progetto costruito da Giuseppe Castagna. Il piano di Piazza Meda punta formalmente a una fusione alla pari, nonostante Mps abbia ormai raggiunto una capitalizzazione superiore a quella della stessa Banco Bpm. Dopo il balzo registrato in Borsa in seguito all'Opas di Intesa, Siena si avvicina infatti ai 30 miliardi di valore contro i

L'OFFERTA
Vale oltre 30 miliardi di euro l'Opas presentata da Intesa Sanpaolo per acquistare Mps

circa 20 miliardi dell'istituto milanese. L'idea di Castagna resta però quella di costruire un grande gruppo nazionale alternativo ai due campioni italiani, Intesa Sanpaolo e UniCredit. Le sinergie stimate superano il miliardo di euro, di cui oltre 650 milioni legati alla riduzione dei costi e circa 450 milioni derivanti dall'incremento dei ricavi. Gli analisti di Equita vedono una logica industriale nell'operazione, soprattutto per la complementarità delle reti distributive e delle fabbriche prodotte. Il nuovo gruppo diventerebbe uno dei principali operatori italiani per quote di mercato e assumerebbe una posizione dominante in territori strategici come Veneto, Lombardia e Toscana. Tuttavia il mercato ritiene ine-

vitabile confrontare questo scenario con l'offerta concorrente di Intesa Sanpaolo. L'operazione proposta da Messina avrebbe infatti dimensioni tali da ridisegnare l'intero sistema bancario italiano, creando il secondo gruppo dell'Eurozona per capitalizzazione e rafforzando ulteriormente il peso di Ca' de Sass nel risparmio gestito, nell'assicurativo e nel corporate banking. Eppure Banco Bpm non sembra intenzionata ad arrendersi rapidamente. A differenza di Mps, l'istituto guidato da Castagna non è sottoposto alla cosiddetta "passivity rule", mentre Rocca Salimbeni dovrebbe convocare un'assemblea straordinaria per compiere operazioni che possano ostacolare il buon esito dell'offerta. È anche per questo che il mercato continua a considerare aperti diversi scenari. Piazza Meda potrebbe tentare di rilanciare sul dossier Mps oppure cercare nuove alleanze per evitare

LA POLITICA
Matteo Salvini «Il segretario della Lega sono io e non sono schierato con nessuno»

Le grandi manovre a Nordest Come cambia la mappa del credito

LUIGI DELL'OLIO

Il mercato

Il Nordest gioca un ruolo cruciale nella ricomposizione del mercato nazionale del credito, con il duo Intesa Sanpaolo-Unipol-Bper che sfida Banco Bpm per la conquista di Mps. Sebbene i quartier generali dei gruppi siano fuori da questo territorio, la presenza in termini di clientela, filiali e azionisti di riferimento è massiccia. Storicamente, il

Monte Paschi porta con sé l'eredità radicata della vecchia Banca Antonveneta, a lungo punto di riferimento per famiglie e imprese nell'area. Se l'asse tra Intesa Sanpaolo e Bper dovesse consolidarsi, le quote di mercato nel Triveneto subirebbero un forte scossone. Il piano strategico prevede, infatti, che parte degli asset e gli sportelli dell'ex banca senese passi sotto il controllo dell'istituto emiliano. Secondo l'elaborazione del Cen-

tro Studi di Uilca, che in una nota ha espresso preoccupazione per i potenziali impatti sull'occupazione, per la banca guidata da Gianni Franco Papa si tratterebbe del definitivo salto di qualità a Nordest, un'area dove la sua presenza attuale è ancora ridotta. L'innesto della rete di Mps moltiplicherebbe la forza di Bper, portandola a ridosso dei leader storici. Al centro di questo snodo si incrociano anche i grandi capitali privati del territorio, dalle holding come

Delfin (famiglia Del Vecchio) agli imprenditori come Giorgio Girondi. Intesa Sanpaolo gestisce una quota di mercato imponente nell'area, complice l'eredità delle popolari venete e un azionista storico come la Fondazione Cariparo, che assicura un canale di dialogo tra i vertici milanesi e le esigenze del tessuto economico locale. Tuttavia, proprio a causa della sua egemonia, la maxi-operazione su Mps deve fare i conti con i rigidi limiti imposti



I NUMERI
La conquista di Siena porterebbe Bper ad un balzo del numero di sportelli nel territorio

dall'Antitrust. Quando una concentrazione rischia di ridurre la concorrenza locale superando le soglie critiche a livello provinciale, l'autorità impone l'obbligo di cedere filiali. Per evitare queste forche caudine, Intesa si muove in tandem con Bper, a cui verrebbero girati gli sportelli senesi. La vera posta in gioco per Ca' de Sass non è l'occupazione fisica del territorio, bensì la recente operazione Mps-Mediobanca. Attraverso la conquista da parte di Siena del controllo di Mediobanca, si sono ridisegnati gli equilibri di Piazzetta Cuccia. Controllare questo asse significa mettere un'ipoteca sulla governance delle Assicurazioni Generali (per quanto il ceo Carlo Messina abbia assicurato di non voler entrare nelle decisioni del Leone), di cui Me-



di ritrovarsi isolata in un sistema ormai dominato da giganti sempre più grandi. Per Giuseppe Castagna si tratta probabilmente dell'ultima grande occasione di consolidamento. In questo quadro non può essere escluso neppure un ritorno di UniCredit sul dossier Banco Bpm. E tra i possibili protagonisti resta anche Crédit Agricole. Il gruppo francese è già primo azionista di Banco Bpm con il 22,9% del capitale e dispone dell'autorizzazione della Bce per salire fino al 29,9%. Una posizione che gli consentirebbe di giocare un ruolo importante in qualsiasi futuro riassetto. Sul fronte politico, intanto, la Lega continua a sostenere la necessità di costruire un grande terzo polo nazionale, ma senza schierarsi apertamente. Matteo Salvini ha ribadito di non voler tifare né per Banco Bpm né per altri istituti, sottolineando piuttosto la necessità di chiedere alle banche un contributo sugli extraprofitto realizzati negli ultimi anni grazie al rialzo dei tassi. La certezza è che, in ogni caso, il risiko bancario sia entrato nella sua fase decisiva. E che, dopo l'offerta di Intesa su Monte dei Paschi, il futuro di Banco Bpm rappresenti il vero nodo ancora irrisolto del sistema finanziario italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In alto l'ingresso di Rocca Salimbeni, sede della direzione del Monte dei Paschi di Siena, al centro dell'offerta di Intesa e delle avances di Banco Bpm

UniCredit ad un bivio Coabitazione in Generali o controffensiva su Mps

ROBERTA PAOLINI
MILANO

Il punto

UniCredit è a un bivio. Con l'operazione lanciata da Intesa Sanpaolo su Mps, Andrea Orcel si trova davanti a due possibili scelte. La prima strada è quella della coabitazione nel capitale del Leone. Piazza Gae Aulenti è già azionista di Generali con circa il 9% del capitale. Se l'Opas di Ca' de' Sass su Mps dovesse andare a segno, Intesa Sanpaolo entrerebbe a sua volta, indirettamente, nella partita triestina attraverso la quota del 13,2% detenuta da Mediobanca nella compagnia guidata da Philippe Donnet. Le due principali banche italiane, entrambe ai vertici europei per capitalizzazione, potrebbero dunque trovarsi fianco a fianco nel capitale del primo gruppo assicurativo italiano per presenza globale. UniCredit è oggi una delle prime banche del continente per valore di Borsa. Intesa, incorporando Mps, rafforzerebbe ulteriormente il proprio peso sistemico. La domanda, allora, è inevitabile: una coabitazione tra i due campioni bancari nel capitale delle Generali potrebbe rappresentare una forma di stabilizzazione della governance? Probabilmente sì. Generali non è soltanto una compagnia assicurativa. È un patrimonio italiano, uno dei pochi gruppi con massa critica globale, capacità di investimento e rilevanza sistemica tali da incidere sugli equilibri dell'intero Paese. Ma la coabitazione è solo una delle opzioni. La seconda via è quella della controffensiva sul terreno del mercato. Secondo fonti qualificate, alcune settimane fa, nel corso di un incontro riservato, un altissimo dirigente di Piazza Gae Aulenti avrebbe lasciato intendere che se Intesa si fosse avvicinata al Leone sarebbe stata guerra. Una boutade? O

il segnale che la partita attorno a Generali è considerata da UniCredit troppo strategica per essere osservata da bordo campo? Di certo c'è che Donnet e Orcel discutono da mesi di possibili collaborazioni nella *bancassurance*, tema non marginale. Nel 2027 scadrà l'accordo di UniCredit in Italia con Allianz, mentre tra il Leone e Piazza Gae Aulenti esistono già collaborazioni operative nell'Europa centro-orientale. Ampliare il perimetro della partnership ha una logica industriale: UniCredit rafforzerebbe la propria offerta assicurativa, Generali consoliderebbe un canale distributivo bancario di primissimo livello. Sul piano giuridico, una controfferta su Mps sarebbe possibile. La *passivity rule* prevista dall'articolo 104 del Tuf vincola infatti la società bersaglio dell'offerta, in questo caso Mps, ma non ostacola per questo operazioni competitive. UniCredit, in astratto, potrebbe quindi presentare un'Opac concorrente durante il periodo di offerta di Intesa. Il vero ostacolo non è normativo. È nella sequenza dei vincoli reali. Il primo è il tempo. UniCredit ha già aperta l'operazione Commerzbank (ieri è arrivata al 54% del capitale, sommando le quote detenute e le varie tipologie di derivati, che potrebbe anche decidere di non regolare), con chiusura dell'offerta il 16 giugno e completamento atteso nel 2027. Lanciare una seconda grande operazione bancaria richiederebbe autorizzazioni parallele da Bce, Consob, autorità antitrust. E il tema non sarebbe soltanto patrimoniale, ma an-

IL DIALOGO
Donnet e Orcel discutono da mesi di possibili collaborazioni nella bancassurance



Carlo Messina, ceo di Intesa Sanpaolo, Andrea Orcel, ceo di UniCredit

che operativo: due integrazioni sistemiche allo stesso tempo rischierebbero di apparire eccessive anche per un gruppo con la redditività e la disciplina di capitale di UniCredit. Il secondo vincolo è il capitale. Combinare Commerzbank al 100% con un'eventuale operazione su Mps potrebbe produrre un impatto complessivo sul Cet1 di 360-380 punti base, scenario anche peggiore se si fermasse al 50%+1. Tuttavia sostenere che UniCredit non abbia strumenti patrimoniali per intervenire sarebbe una semplificazione. La prima leva sarebbe la struttura dell'offerta. Un'operazione prevalentemente in azioni ridurrebbe l'assorbimento di capitale. Su Mps il ragionamento è ancora più interessante, perché Siena presenta un Cet1 ratio elevato, vicino al 17%, superiore a quello di UniCredit. La seconda leva riguarda i buyback. UniCredit ha una politica di remunerazione molto generosa, una sospensione o riduzione dei buy-

9%

Piazza Gae Aulenti è già azionista di Generali con circa il 9% del capitale. Se l'Opas di Intesa Sanpaolo sul Monte dei Paschi dovesse andare a segno, Ca' de' Sass entrerebbe a sua volta, in modo indiretto, nella partita triestina attraverso la quota del 13,2% detenuta da Mediobanca nella compagnia

back per uno o due esercizi liberebbe diversi miliardi di capitale. La terza leva è il *Danish Compromise*, la norma europea consente alle banche che detengono partecipazioni assicurative rilevanti di applicare un trattamento patrimoniale più favorevole rispetto alla deduzione integrale dal capitale primario. UniCredit è già conglomerato finanziario grazie al 9% in Generali. Acquisendo Mps, e quindi Mediobanca, arriverebbe a sommare alla propria quota anche il 13,2% del Leone detenuto da Piazzetta Cuccia, superando teoricamente il 22% di esposizione complessiva su Generali. Il beneficio patrimoniale stimato potrebbe aggirarsi attorno a 35-40 punti base di Cet1. Non abbastanza per cambiare da solo il destino dell'operazione, ma sufficiente per alleggerirne l'impatto e rendere più credibile un'architettura finanziaria costruita in azioni, con minore cash e minore pressione sul capitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

diobanca è il primo azionista. Intesa Sanpaolo vedrebbe così crescere esponenzialmente la propria forza nel comparto assicurativo. Questa prospettiva sposa gli interessi dei grandi soci privati nordestini lungo l'asse tra l'investment bank e il gruppo assicurativo, da Delfin a Benetton. Dall'altra parte del campo si muove UniCredit, che nel Triveneto custodisce una parte fondamentale della propria identità storica, legata a doppio filo sia a Fondazione Cariverona, sia a Fondazione Cr Trieste, oltre alla già citata holding degli eredi Del Vecchio. Nonostante questo radicamento, la strategia impressa dall'amministratore delegato Andrea Orcel proietta la banca su uno scenario decisamente più internazionale rispetto ai concorrenti dome-

stici. Mentre il mercato italiano si concentra su Siena, UniCredit valuta le proprie mosse guardando all'Europa continentale – come dimostra il forte interesse per il consolidamento in Germania con Commerzbank – e alle reti dell'Est europeo, mercati in cui gode di una leadership assoluta e dove i margini restano altamente competitivi. I dati elaborati dalla Uilca mostrano che in Veneto e in Friuli Venezia Giulia la concentrazione è ormai polarizzata nelle mani di pochissimi player. In Veneto UniCredit guida la classifica con circa 279 sportelli, seguita da Intesa Sanpaolo con 230 sportelli, anche se quest'ultima gode della quota di mercato più elevata, attorno al 17%. Più distanziati Banco Bpm e Monte Paschi, rispettivamente a 154 e 160, mentre Bper si ferma a 45.

Uno schema analogo emerge anche in Friuli Venezia Giulia, dove UniCredit e Intesa Sanpaolo (rispettivamente con 69 e 45 sportelli) occupano stabilmente le prime posizioni, davanti a Mps (45), Banco Bpm (sette) e Bper (due soli). L'eventuale trasferimento di parte della rete senese alla banca modenese consentirebbe a quest'ultima di compiere un salto dimensionale nel Triveneto, riducendo il divario con i principali concorrenti e modificando sensibilmente gli equilibri competitivi locali. L'analisi solleva, infine, riflessioni di natura sociale e sindacale. Il continuo movimento dei grandi operatori e la pressione delle fusioni rischiano di tradursi in tensioni sugli organici e sulla desertificazione degli sportelli bancari, a svantaggio



Una filiale di Intesa Sanpaolo

delle comunità locali e a favore dei canali digitali. La ridefinizione dei perimetri aziendali richiede una gestione attenta, capace di salvaguardare le competenze dei professionisti del credito sul territorio, che in parte possono essere intercettate dalle Bcc più intraprendenti, ma in parte rischiano di andare perse. Il futuro del Nordest economico dipenderà in gran parte, dunque, dalla capacità dei grandi gruppi bancari di coniugare le ambizioni europee e le manovre su Generali con il mantenimento di un dialogo costante e costruttivo con il tessuto produttivo e sociale locale. Il risiko è aperto, ma la partita si vince rimanendo vicini alle imprese e alle famiglie che da sempre finanziano la crescita del Paese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Le crisi internazionali

Nuove sanzioni contro Mosca

Prezzo del petrolio congelato

Tra le novità, il divieto d'ingresso ai russi che hanno combattuto in Ucraina
Il presidente Zelensky, in missione a Tallin, apre al dialogo con il Cremlino
«Adesso un vertice con Putin e l'Europa per cercare di raggiungere la tregua»

MATTIA BERNARDO BAGNOLI
BRUXELLES

Le misure

La presidente della Commissione Europea Ursula von der Leyen ha presentato il nuovo pacchetto sanzioni dell'Ue - il 21esimo - dando così il via all'iter di approvazione, che prevede l'unanimità da parte di tutti e 27 gli Stati membri. Il piatto forte, se vogliamo, è il divieto d'ingresso ai russi che hanno combattuto in Ucraina e il congelamento del meccanismo di adeguamento al price cap del greggio russo, che in assenza di interventi sarebbe passato da 44 dollari a 70, visto l'aumento dei prezzi dovuto alla crisi di Hormuz.

Le mosse

«La nostra costanza paga», ha stigmatizzato von der Leyen. Secondo la numero uno di palazzo Berlaymont, infatti, «le sanzioni stanno di fatto isolando la Russia dai mercati dei capitali globali, determinando una crescita stagnante e indebolendo il suo sforzo bellico». Gli indici economici non sono rosei e, se si mantiene la barra a dritta, il Cremlino farà sempre più fatica a finanziare la guerra e giustificarla davanti ai russi. O almeno così ragionano a Bruxelles. In Ungheria non c'è più Viktor Orban (dunque non ci si attende più aperto ostruzionismo da parte di Budapest) ma, fanno sapere fonti vicine al dossier, ci vorrà comunque «un po' di tempo» per l'ok definitivo al pacchetto. Che prevede misure settoriali nuove, come il giro di vite ai prodotti itici. D'altra parte quando si parla delle misure restrittive ogni capitale ha le sue gelosie. L'ossido di alluminio, per dirne una, non è mai stato sanziona-



Edifici distrutti a seguito di un attacco russo in una zona residenziale a Kharkiv, in Ucraina (Ansa)

VON DER LEYEN

«Gli interventi stanno indebolendo lo sforzo bellico russo, isolandoli dai mercati»

L'UNGHERIA

Il cambio di regime è favorevole a Bruxelles, ma per il pacchetto «servirà tempo»

IL MESSAGGIO

Il presidente ucraino «Per far finire la guerra dobbiamo essere chiari con noi stessi e con lo zar»

to (la logica di fondo è che deve soffrire più la Russia che l'Europa) e a finire sulle pagine dei giornali è stato il caso dell'irlandese Aughinish Alumina, per le forniture alla Russia di questo componente chiave per poi creare l'alluminio. Son dettagli, ma cruciali. Stessa storia per il price cap. Il meccanismo di adeguamento sarà sospeso «fino a gennaio del prossimo anno» per consentire ai mercati di stabilizzarsi, mantenendo al contempo la pressione sulle entrate della Russia. «Non era stato progettato per far fronte a shock di mercato come quello causato dalla chiusura dello Stretto di Hormuz», ha precisato von der Leyen. L'obiettivo è sempre quello di premere sulla Russia per portarla al tavolo dei negoziati e mettere fine al conflitto, non le sanzioni in sé.

Le trattative

I 27 a volte hanno letture diverse su come incidere meglio ma, tutti, affidano all'Ucraina un ruolo guida nel processo di pace. Volodymyr Zelensky, a Tallinn per il vertice con il formato NB8, la sigla che raccoglie 8 Paesi Nordici-Baltici, ha ad esempio chiarito che per lui l'Europa «non può essere mediatrice» ma «una forza» pienamente investita per obbligare Vladimir Putin a cessare le ostilità. «Dobbiamo essere chiari con noi stessi e con la Russia», ha spiegato in conferenza stampa. Ciò non esclude il negoziato, anzi. «La soluzione ideale è porre immediatamente fine alla guerra. Come minimo, occorre compiere il primo passo: un cessate il fuoco incondizionato e totale. Per raggiungere un cessate il fuoco, sarebbe auspicabile organizzare un incontro tra i leader di Ucraina, Russia, ovviamente Europa e Stati Uniti», ha affermato Zelensky. «L'Ucraina ha la volontà di fare tutto questo, vedremo se anche la Russia ne avrà perché finora non l'ha dimostrata».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALLO STREMO

In quasi il 70% di Cuba mancano luce e acqua



Quasi sempre al buio, con poca acqua potabile, poco cibo, scuole e università chiuse, medici senza farmaci essenziali e ospedali al collasso. L'agonia della popolazione cubana peggiora giorno dopo giorno, tanto che ormai non si può più parlare solo di emergenza energetica ma di permanente crisi umanitaria di cui, al momento, non si vede alcuna via d'uscita. Nelle prossime ore si fermeranno dieci delle sedici centrali termoelettriche del Paese per guasti o manutenzione, compresa la Antonio Guiteras di Matanzas, il più importante impianto cubano. In seguito a questo stop energetico quasi il 70% di Cuba resterà senza elettricità nelle ore di massimo consumo. Una crisi aggravata dall'inasprimento del blocco Usa che sta avendo effetti drammatici sui più deboli, soprattutto dei minori malati: l'Onu ha lanciato l'allarme facendo sapere che i bambini stanno morendo per mancanza di forniture mediche e farmaci essenziali. L'Alto Commissario delle Nazioni Unite per i diritti umani Volker Türk ha chiesto l'immediata revoca delle sanzioni Usa contro l'isola stremata, in cui la mortalità infantile è raddoppiata, raggiungendo i 9,9 decessi ogni 1.000 nascite e i tassi di sopravvivenza al cancro infantile sono scesi dall'85% al 65%.

Morto Khamenei, i timori di Putin

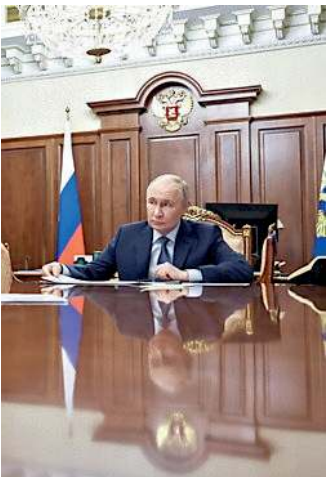
Stretta sulle telecamere di sorveglianza per evitare attentati
Sono state raccolte informazioni decisive

ROMA

Le paranoie

L'assassinio di Ali Khamenei, ex Guida Suprema iraniana e storico alleato di Mosca, ha fomentato le crescenti paranoie sulla sicurezza che angosciano lo zar Vladimir Putin. Come rac-

contato in un'esclusiva del Financial Times, i servizi segreti russi hanno disattivato temporaneamente il sistema di videosorveglianza deputato alla protezione del presidente in seguito all'uccisione dell'ex leader della Repubblica Islamica, temendo possibili infiltrazioni nelle telecamere da parte di paesi nemici. Il circuito sarebbe stato poi riattivato solo a seguito dell'intervento degli ingegneri, che hanno però isolato le telecamere del Cremlino dalla rete Internet. La precauzione è stata adottata dopo che l'intelligence israeliana aveva raccolto enor-



Il presidente della Russia, Vladimir Putin (Ansa)

mi quantità di filmati provenienti dal circuito chiuso puntato sul traffico stradale di Teheran, sfruttando una sofisticata Ia penetrata nei software di vigilanza elettronica, in modo da individuare e uccidere l'ayatollah. Un salto di qualità tecnologico che un funzionario europeo, il cui Paese utilizza quest'avanzata forma di intelligenza artificiale, ha definito al media britannico come «il Sacro Graal della sorveglianza». Interpellato sulla questione, il portavoce della presidenza, Dmitry Peskov, ha rifiutato di commentare.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA FRIULANA

Viale Europa Unità, 141 - 33100 UDINE
Oggetto: Commesse n. 1308 - Realizzazione di un impianto irriguo per la razionalizzazione delle risorse idriche e la valorizzazione delle colture di pregio nella zona dei Colli Orientali del Friuli in località Casali Gallo in comune di Corno di Rosazzo C.U.P. I22E22000670009

Avviso di avvio del procedimento espropriativo - Art. 11 del D.P.R. 327/2001

Ai sensi dell'art. 11 comma 1 lett. a) e comma 2 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, dell'art. 7 della L. 7 agosto 1990, n. 241 nonché dell'art. 13 della L.R. 20 marzo 2000, n. 7, il Consorzio di Bonifica Pianura Friulana

COMUNICA

L'avvio del procedimento espropriativo con l'approvazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica dei lavori in oggetto, nonché la contestuale adozione della Variante al P.R.G.C. del comune di Corno di Rosazzo (UD), prevista nelle prossime sedute utili del Consiglio Comunale, costituente a tutti gli effetti l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sui beni immobili interessati. Gli atti del progetto sono consultabili, previo appuntamento, presso l'Ufficio Lavori del Consorzio, in Viale Europa Unità 141- Udine, il Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e il Martedì e Giovedì dalle ore 15,00 alle 17,00 e sono disponibili in formato digitale al seguente link: https://www.bonificafriulana.it/sites/default/files/ftp/pubblica/1308_PFTE_avviso_procedura_espropriativa.zip Gli interessati entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data della presente comunicazione potranno presentare in forma scritta eventuali osservazioni. Ai sensi dell'art. 8 della L. 241/1990, si comunica che il Responsabile del progetto e il Responsabile dell'istruttoria tecnica sono individuati nella persona dell'ing. Stefano Bongiovanni. Udine, 10.06.2026

IL PRESIDENTE f.to Rosanna Clocchiatti

Attualità

Console aggredito Arrestato in Egitto l'ex di Nussy Guerra

L'annuncio sui social: «Speriamo finisca questo incubo»
Tamer Hamouda l'aveva accusata tempo fa di adulterio
L'uomo è stato condannato svariate volte anche in Italia

CHIARA CARENINI
GENOVA

La svolta

«Hanno arrestato il mio ex, ho ricevuto questa notizia poco fa dai miei avvocati. Abbiamo saputo che è stato arrestato a seguito della denuncia che ha fatto il console onorario per le minacce e l'aggressione che ha subito. Ancora non sappiamo quanto tempo sarà incarcerato. Speriamo che questo incubo finisca presto». Ecco, il colpo di scena nel caso di Nussy Guerra, la giovane donna di Sanremo madre di una bimba di 3 anni condannata in Egitto a causa di una denuncia dell'ex marito che l'ha accusata di «adulterio». Alla fine è stato arrestato Tamer

Hamouda, che per mesi l'ha sottoposta a minacce e intimidazioni varie. Hamouda era stato denunciato alla polizia egiziana dal console onorario d'Italia ad Hurghada per minacce e un tentativo di aggressione. L'uomo non è nuovo a questo tipo di comportamenti. Aveva già minacciato altri funzionari della rete dell'Ambasciata d'Italia in Egitto, inclusa la Console, oltre che la sua ex moglie. Già

TEMPI INCERTI
Non è ancora chiaro per quanto tempo resterà in carcere
La politica intanto invoca il rimpatrio

condannato in via definitiva in Italia per reati quali atti persecutori e lesione personale, furto e truffa, ha ricevuto in Egitto diverse denunce penali anche per diffamazione e molestie sessuali. La settimana scorsa Nussy Guerra aveva raccontato la vicenda in un video su Instagram: Hamouda «si sarebbe diretto insieme alla madre a Hurghada presso il resort del console, dove si trova il consolato onorario. I due avrebbero minacciato il console dicendogli che, se lui non gli avesse dato i soldi, loro gli avrebbero fatto sparare nelle gambe e lo avrebbero fatto finire in sedia a rotelle», ha denunciato la donna che vive nascosta con la bimba e i genitori per sfuggire all'uomo. Adesso l'importante è farle tornare. Tanti



Nussy Guerra, denunciata per adulterio dall'ex marito

gli appelli per far rientrare la giovane donna e la sua bambina in Italia, da Matteo Renzi (Iv) ad Alessandro Alfieri (Pd) la richiesta è unanime. «L'Italia - ha detto Renzi - ha ora un'occasione concreta: non può continuare a restare a guardare. Il Governo le riporti a casa!». Il Pd, ha detto Alfieri, «comprende la necessità di mantenere vivo il rapporto con Il Cairo, perché non c'è politica estera senza diplomazia, ma senza rinunciare ai nostri valori. Per questo a volte servono scelte simboliche e voteremo no alla ratifica sulla proroga del memorandum di cooperazione nella difesa con l'Egitto». «Le autorità italiane in Egitto stanno lavorando benissimo, ci stanno supportando - aveva detto l'avvocata Agata Armanetti, che as-

siste Nussy Guerra - ma è chiaro che queste autorità non possono materialmente disporre il rimpatrio della signora. Il rimpatrio dev'essere frutto di un accordo politico anche perché da un punto di vista giuridico abbiamo fatto il possibile». «Tra l'altro - ha sottolineato Armanetti - abbiamo fatto anche richiesta di estradizione perché ricordiamo che il signor Hamouda è condannato in via definitiva a tre anni di reclusione per stalking, percosse, lesioni, violenza privata e truffa ai danni di una donna con la quale intratteneva una relazione prima di avere una relazione con Nussy». Non è chiaro per quanto tempo Hamouda resterà in carcere in Egitto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MISSIONE ARTEMIS III

Parmitano nell'equipaggio che aprirà la via per la Luna

C'è anche Luca Parmitano nell'equipaggio della missione Artemis III, che dovrà sperimentare nell'orbita terrestre le tecnologie che apriranno la via verso la Luna. 50 anni, astronauta dell'Agenzia Spaziale Europea, pilota sperimentatore dell'Aeronautica Militare, due missioni all'attivo e primo comandante italiano della Stazione Spaziale Internazionale, volerà con tre veterani della Nasa: Randy Bresnik, al comando, Frank Rubio e Andre Douglas. L'annuncio è stato dato a Houston dall'amministratore capo della Nasa Jared Isaacman, per il quale la missione Artemis III «dimostrerà la forza dell'innovazione americana e della cooperazione internazionale mentre testeremo complesse operazioni di rendez-vous e attracco e faremo progredire le tecnologie che un giorno ci porteranno ancora più lontano nel Sistema Solare». Visibilmente commosso, AstroLuca: «La mia base di lancio è stata il mio Paese, l'Italia, che mi ha dato l'istruzione necessaria per arrivare a questa missione».



LET'S GO BEYOND

TOYOTA YARIS FULL HYBRID

€ 1.000
DI EXTRA SCONTO
SOLO A GIUGNO PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
ACQUISTO CON PERMUTA O ROTTAMAZIONE

DA **€ 19.950** | QUALUNQUE SIA IL TUO USATO

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI
Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia
Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461 | **San Dorligo della Valle (TS)** - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | **Gorizia** - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di **GARANZIA TOYOTA RELAX PLUS***
FINO A **15 ANNI**
DELLA TUA AUTO

carini.toyota.it

Toyota Yaris Full Hybrid 115 Active. Prezzo di listino € 24.750. Prezzo promozionale chiavi in mano € 19.950 (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uso, P.F.U., ex DM n. 82/2011 di € 3,65 + IVA), valido solo con Bonus Toyota (pari a € 4.800) con il contributo della Casa e del Concessionario. Promozione valida solo in caso di contratto sottoscritto entro il 30/06/2026, per vetture immatricolate entro il 31/10/2026, in caso di rottamazione o permuta di un autoveicolo posseduto da almeno 5 mesi, presso i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Maggiori informazioni su toyota.it. Immagine vettura indicativa.

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Full Hybrid: consumo combinato 4,20 l/100 km, emissioni CO₂ 96 g/km, emissioni NO_x 0,010 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

La Garanzia Toyota Relax Plus si aggiunge alla garanzia legale e a quella convenzionale descritta nel libretto di Manutenzione e Garanzia e si attiva ad ogni tagliando effettuato presso la rete di assistenza Toyota. La Toyota Relax Plus ha una durata di 1 anno o 15.000 km (o diversa durata indicata per gli intervalli di manutenzione nel libretto Manutenzione e Garanzia del Costruttore), e può essere attivata fino al 15° anno dalla prima immatricolazione del veicolo o fino a 250.000 km (a seconda di quale evento si verifichi per primo). Sono escluse le vetture Taxi. La Toyota Relax Plus copre le componenti ibride, elettriche e meccaniche non soggette a usura, così come indicate nei Termini e Condizioni del Programma Toyota Relax Plus consultabili sulla pagina www.toyota.it/clienti/garanzia/toyota-relax#terminicondizioni. La batteria di trazione non rientra nella Garanzia Toyota Relax Plus ma può usufruire del programma a pagamento Battery Care (prezzo di listino IVA inclusa € 120). Il programma a pagamento Battery Care non è disponibile per la gamma Toyota PROACE Full Electric.

PHILIPS

Centro Otoacustico
Rivenditore autorizzato

INSODDISFATTO DEI TUOI APPARECCHI ACUSTICI? PASSA A PHILIPS, È GRATIS!



**PRESA IN CARICO
GRATUITA**
anche da altre marche



**REVISIONE COMPLETA
PRESSO I NOSTRI
LABORATORI**



**FITTING
AUDIOPROTESICO
PERSONALIZZATO**



**6 MESI DI GARANZIA
INCLUSA**

Offerta valida fino a fine mese



CHIAMA ORA!

TEL. 348 442 5687

**PRENOTA UNA VISITA PRESSO I NOSTRI PUNTI O A DOMICILIO:
CONTROLLO GRATUITO VISTA, UDITO E EQUILIBRIO**

10
GIUGNO **TAVAGNACCO**
MOBILITÀ E
BENESSERE

VIA NAZIONALE, 40/F

11
GIUGNO **CICONICCO
FAGAGNA**
OTTICA ESSE4

VIA DEL CRISTO, 37/3

11
GIUGNO **CODROIPO**
OTTICA ESSE4

VIA G.B. CANDOTTI, 195

17
GIUGNO **SAN DANIELE
DEL FRIULI**
SANITARIA
DI GUBIAN R.

VIA TRENTO TRIESTE, 25
(FRONTE OSPEDALE)

19
GIUGNO **DIGNANO**
OTTICA
MEZZOLO

PIAZZA PLEBISCITO, 11

23
GIUGNO **PALMANOVA**
SANITARIA
OBIETTIVO
BENESSERE

BORGIO UDINE, 16

24
GIUGNO **SAN DANIELE
DEL FRIULI**
SANITARIA
DI GUBIAN R.

VIA TRENTO TRIESTE, 25
(FRONTE OSPEDALE)

24
GIUGNO **REANA
DEL ROJALE**
OTTICA
NOVA

VIA C. NANINO, 129

26
GIUGNO **MANZANO**
OTTICA
NOVA

VIA UDINE, 3

**ENTRA
A FAR PARTE
DEI PHILIPS POINT.
CHIAMACI
AL 348 4425687**

UDINE - Via F. Crispi, 13 - Tel. 0432 1712026

orario: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00 / 14.00-18.00

Attualità

I nodi della politica

Lega, Zaia chiede poteri sulle liste e sui rapporti con il governo

Oggi a Roma il confronto con Salvini in consiglio federale
Sul piatto la modifica dello statuto per il partito del Nord
Il segretario: «Sistemeremo quello che va sistemato»

FILIPPO TOSATTO
VENEZIA

La resa dei conti

Braccio di ferro e guanti di velluto. Stamani, il consiglio federale della Lega convocato nell'aula del gruppo parlamentare a Montecitorio, sancirà in forma plastica il confronto tra Matteo Salvini e Luca Zaia: una sfida mai dichiarata (anzi smentita dagli interpreti) che nella realtà permane da anni, alimentando i sussurri e le grida di un partito in crisi di vocazione. Se il perimetro del confronto è ormai delineato – un patto tra via Bellerio e le sue anime inquiete ispirato a sostegno e autonomia reciproci, sull'esempio bavarese Csu-Cdu – l'esito del processo si annuncia tutt'altro che scontato e indolore. Perché in ballo, aldilà dell'architettura federalista e dei richiami valoriali all'aurea regione boschiana – ci sono i capisaldi dell'azione politica nelle regioni settentrionali: l'ultima parola nella definizione delle liste elettorali, i rapporti con il governo di Giorgia Meloni, la leadership effettiva nei territori. Asset decisivi. Che il Doge rivendica a garanzia di un'eventuale assunzione di responsabilità: vicesegretario con delega al Nord, vice in coppia con il friulano Massimiliano Fedriga o coordinatore nazionale: l'etichetta poco importa. Che il vicepremier esista (a dir poco) nel concedere, timoroso com'è di scoprirsi ostaggio del competitor, salvo ammettere a denti stretti la neces-

sità di una svolta capace di invertire il declino. «Sto lavorando da tempo, leggo e raffronto numeri, vittorie e sconfitte, nelle prossime settimane sistemeremo quello che va sistemato», le parole salviniane della vigilia «c'è un iter in corso da mesi, non da tre giorni, evidentemente è un percorso lungo. Il riassetto del partito? Leggo molte fantasie, il nostro obiettivo prioritario è vincere le politiche dell'anno prossimo».

A Roma da ieri sera

Vano sollecitare una battuta a Zaia: muto come un pesciolino di laguna, ha lasciato Venezia a conclusione del Consiglio regionale per giungere a Roma in tarda serata. Nelle ore precedenti la riunione (che avrà inizio alle 11) la sua agenda è fitta di incontri. Schermaglie o accordo imminente? «Spero che si riparta da un progetto credibile e coerente», l'augurio di Elisa De Berti, apprezzata presidente di commissione al Ferro-Fini con delega a infrastrutture e sicurezza stradale, esplicita nell'auspicare un chiarimento che non si limiti al valzer di incarichi ma ridefinisca i contenuti di una proposta programmatica credibile. Gli altri veneti? Il sottosegretario Mara Bizzotto, com'è ovvio, attende nella capitale mentre il governatore Alberto Stefani ci arriverà di buon mattino (tutta la vice federale, appare ansioso di rimettere il mandato...) al pari di Gian Paolo Gobbo, Giuseppe Canova e Flavio Tomaello. Quest'ultimo è il giovane segre-

tario del Leon e affronta con franchezza il momento delicato: «Vediamo come andrà, io sono fiducioso, spero che i piani alti accolgano il modello veneto: attenzione privilegiata al territorio, dialogo costante con i sindaci, radar sulle priorità espresse dai cittadini. Al riguardo, il prossimo anno, oltre alle Politiche, è in calendario un test amministrativo che coinvolge molte città, una prova che non possiamo fallire. Zaia al vertice della Lega? È un valore aggiunto e l'ha dimostrato in più occasioni, raccogliendo un consenso straordinario. Ciò detto, eviterei di tirargli la giacca: se vorrà assumere maggiori responsabilità nel partito, io ne sarei felice, di certo saremo al suo fianco per dargli una mano. Lui non è popolare soltanto in Veneto o al Nord ma un po' ovunque e può ricoprire brillantemente un ruolo nazionale».

Intanto nelle chat

Nell'attesa, il dibattito nelle chat leghiste evidenzia seri dubbi circa l'effettiva possibilità di conciliare l'autorità della Lega "romana" all'autonomia delle costole regionali e, ancor più, le ambizioni dei duellanti... «Beh, in fondo la Lega Nord nasce come confederazione di movimenti regionali e la Liga la precede addirittura, perciò l'assetto federalista rientra nel nostro codice genetico. Non dico che sarà una passeggiata né minimizzo le diverse sensibilità. Però, dal mondo dello sport ho imparato che se c'è lo spirito di squadra, la pluralità rappresen-



Luca Zaia e Matteo Salvini: oggi il confronto fra i due

ta una ricchezza, non un problema. Fin qui mi sembra che i toni siano stati rispettosi, anche nella divergenza di vedute. Come sempre, Salvini dovrà essere bravo nell'opera di sintesi».

LE ASPETTATIVE

Tomaello: «Spero che il modello veneto venga preso in considerazione»
De Berti: «Mi auguro che si riparta da un progetto serio e coerente»

Ma il tempo stringe e i sondaggi amplificano lo spauracchio Vannacci. Futuro Nazionale tallona il Carroccio e gli strappa deputati, amministratori, militanti: «Purtroppo, nel finale di legislatura i cambi di casacca non sono rari», la replica di Tomaello, «hanno reclutato qualche parlamentare, è vero, ma, da segretario, guardo al tessera-mento e osservo che il 90% degli uscenti ha già rinnovato l'iscrizione, perciò non mi preoccupo più di tanto. I rapporti con FN? Competono ai leader della coalizione. Personalmente, mi limito a sorridere osservando chi marciava con la bandiera di San Marco inneggiando all'autonomia e ora, in barba alla coerenza, si allinea al nazionalismo statalista più estremo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Stefani incontra delegazione dei Giovani di Coldiretti

Il presidente della Regione Alberto Stefani ha incontrato ieri a palazzo Balbi una delegazione dei giovani dirigenti di Coldiretti Veneto, guidata dal presidente regionale Carlo Salvan e dalla direttrice Marina Montedoro. Sono stati affrontati temi quali l'innovazione e la ricerca, la revisione degli strumenti del Csr a favore del ricambio generazionale, l'accesso al credito, la gestione del rischio legato al clima, il sostegno all'agricoltura di montagna.

Il commento di Carlo Bertini

Se Roberto Vannacci in tre mesi un risultato tangibile lo ha ottenuto, di sicuro è quello di aver spronato i leader concorrenti della destra a fare politica. A manovrare le proprie leve per non restare spiazzati e con le urne svuotate, privi di una ragion d'essere. Il primo a muovere le pedine sulla scacchiera è il capo della Lega. Al tuono risuonato nei cieli della destra per l'arrivo della perturbazione Vannacci è seguito infatti un temporale che ha bagnato il capo di Matteo Salvini. Un acquazzone che si sposterà però di qui a breve anche sul capo della leader di FdI, già vittima di una lieve emorragia di

Come girare a FdI la grana Vannacci

voti e di eletti; e in un certo senso seduta su una scomoda "poltrona per due", quella del sovrano puro ora occupata con più energia dal generale. Salvini infatti sembra poter trovare riparo sotto il tetto confortante del Carroccio ante litteram, mossa astuta per vari motivi, se è vero che stia trattando con Luca Zaia una collocazione utile a rilanciare il profilo autonomista, nordista e pro partite Iva della Lega. Se questo progetto di suddividere le sfere di influenza tra Zaia-Fedriga (nord e imprese)

e Durigon (centro-sud), andrà in porto, forse il Capitano riuscirà a salvare "capra e cavoli", ovvero ridare al partito uno slancio autonomista senza perdere il profilo nazionale. Con il non trascurabile effetto collaterale di salvare la propria *cadre* almeno fino al voto del 2027. E con la non trascurabile soddisfazione tutta politica di lasciare il cerino di Vannacci nelle mani di Giorgia Meloni. L'exploit nei sondaggi di Futuro Nazionale mostra che le parole d'ordine del sovranismo più spinto, il richiamo anti im-

migrati e anti Ue, risuonano più autentiche sulla bocca del generale che in quella di un vicepremier soffocato dal peso della responsabilità di governo. Peso che lo obbliga a non far mancare i voti dei suoi parlamentari ai decreti di rifinanziamento delle armi all'Ucraina o a mediare con Forza Italia sulle destinazioni fiscali delle poche risorse messe in cantiere in tempi di magra. Non è del resto passato inosservato che dal febbraio scorso il ministro delle Infrastrutture non abbia più battuto sul tasto

del Ponte sullo Stretto, così come non si produca più da tempo in tweet o in slanci affettuosi verso Donald Trump e i suoi Maga. Come ogni politico di lungo corso sa, le inversioni a U vanno infatti prese larghe per non sbandare e infatti Salvini non intende tornare bruscamente indietro, bensì scartare e spostare la sua vettura su una corsia parallela e meno trafficata. In pratica con una mossa astuta, si sottrae alla guerra perpetua con Vannacci, cambiando il terreno di gioco, mosse che invece sarebbe più diffi-

cile per la leader di FdI. A meno che Giorgia non usi lo stesso metro e interpreti sempre di più il ruolo di una destra europea moderata, pro Ucraina e più lontana dagli emuli di Orban, per spostarsi anche lei su un piano diverso e più alto di quello occupato dal generale. Resterebbe sempre il rebus sminare il pericolo Vannacci facendolo entrare nella coalizione, ma sarebbe un problema da valutare alla luce dei nuovi sondaggi tra sei mesi. Da cui si capirà se il "fare politica" di Salvini e Meloni avrà prodotto dei frutti. Sempre che prendano davvero questo percorso zen evitando una guerra di trincea che potrebbe essere più congeniale al generale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Volevano pilotare il progetto Ponte Tre gli indagati

Tra loro anche l'ex numero due della Corte dei conti
La Procura di Roma sta procedendo per corruzione
Ciucci: «Noi sorpresi, la società è totalmente estranea»

MARCO MAFFETTONE
ROMA

L'inchiesta

Una cricca - di cui avrebbe fatto parte anche l'ex numero due della Corte dei conti - ha cercato di pilotare il maxiprogetto del Ponte sullo Stretto. È il perno su cui si basa l'indagine della Procura di Roma in cui si procede per corruzione e rivelazione del segreto d'ufficio nell'ambito del progetto per la realizzazione dell'infrastruttura. Una cricca la cui figura chiave sarebbe l'ex presidente aggiunto della Corte, Tommaso Miele, in pensione dal febbraio scorso. Il procedimento, coordinato dall'aggiunto Giuseppe De

Falco, riguarda presunti tentativi di condizionare l'esame di legittimità dei giudici contabili sull'approvazione del progetto definitivo dell'opera. I carabinieri del Ros hanno eseguito perquisizioni a Roma, nella provincia di Reggio Calabria e nel Frusinate sequestrando dispositivi elettronici e documentazione ritenuta utile agli accertamenti. Con Miele risultano indagati anche Vincenzo Virgiglio, responsabile delle relazioni esterne dell'associazione «Accademia Calabria», e l'avvocato Giacomo Francesco Saccomanno, già componente del cda della società Stretto di Messina Spa e dal 2021 al 2024 commissario della Lega in Calabria.

La dichiarazione
«Abbiamo accolto con sorpresa le notizie riportate dai media sulle indagini per le quali la società è totalmente estranea», ha affermato l'amministratore delegato della società, Pietro Ciucci, confermando «la massima disponibilità a collaborare con le Autorità inquirenti». «Prenderemo tutte le misure necessarie - ha aggiunto - a tutela degli interessi aziendali e del progetto». Secondo l'impianto accusatorio, Virgiglio e Saccomanno avrebbero cercato di influenzare il giudice contabile promettendogli appoggi per futuri incarichi in enti pubblici dopo il pensionamento, in cambio di una sua «fattiva azione» per favori-



Un rendering del Ponte sullo Stretto di Messina

re il via libera al progetto. Per gli investigatori, inoltre, i due avrebbero avvicinato altri magistrati considerati vicini agli interessi del gruppo e avrebbero diffuso notizie riservate acquisite dal magistrato contabile. Miele, in sostanza, rappresentava una sorta di «talpa» nel tribunale e forniva aggiornamenti costanti sull'andamento della procedura, rivelando informazioni sugli orientamenti dei colleghi e sullo sviluppo della Camera di consiglio chiamata a pronunciarsi

sulla delibera del Cipess. Non solo: il magistrato avrebbe esaminato la decisione sfavorevole del 29 ottobre del 2025, impegnandosi a predisporre una memoria sulla vicenda da consegnare al commercialista della società manifestando, in cambio, l'interesse a diventare presidente dell'Antitrust o di una società partecipata. «Eh... però è una situazione... critica!», afferma Miele in una conversazione ambientale. Un dialogo che per i pm lascerebbe intendere che il magistrato aves-

se visionato documentazione riservata relativa al Ponte.

Le reazioni
Dal punto di vista politico le opposizioni vanno all'attacco. «Intorno alla vicenda del Ponte si addensano nuvole e c'è un alone di forzature del governo che spesso si traducono in opacità», afferma il Pd con Francesco Boccia. Per Giuseppe Conte, leader del M5S, si è di fronte all'«ennesimo fallimento del governo Meloni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus AZIENDE INFORMANO

I.P.

IL SITO WEB NON È UNA VETRINA > È IL PUNTO IN CUI IL MARKETING GENERA FATTURATO

Perché un cliente sceglie un'azienda e non un'altra: il ruolo del sito web nel 2026

Se la tua azienda investe già in Google Ads, Meta, SEO o content, il sito è il punto in cui questo investimento si trasforma in fatturato o si disperde. È il moltiplicatore, o il divisore, del rendimento di ogni euro speso a monte. Molte PMI continuano a trattarlo come un biglietto da visita digitale, mentre chi fa il salto di qualità lo tratta come un motore di conversione. Le tre differenze.

1. COERENZA TRA INTENTO E DESTINAZIONE

Premessa utile: sito e landing page non sono la stessa cosa. Il sito è la struttura informativa permanente dell'azienda e lavora sul lungo periodo (SEO, autorevolezza, area cliente). La landing page è uno strumento tattico legato a una campagna pagata, costruita per conver-

tire un click in un'azione. Confondere i due è uno degli errori più costosi del digitale PMI. Detto questo, il principio è uno: l'esperienza che il visitatore trova deve combaciare con la promessa che lo ha portato lì. Chi cerca "preventivo serramenti Pordecone" non deve atterrare su una homepage generica. Ma questo non significa costruire cento landing page statiche. Spesso basta una pagina ben fatta con sezioni dinamiche che si adattano alla provenienza: titolo allineato alla parola chiave, riferimento automatico alla città, modulo che precompila il servizio richiesto, prove sociali geolocalizzate. Si ragiona sul matching tra esperienza e intento, non sul numero di pagine.

2. STRATIFICAZIONE PER LIVELLO DI INTENTO

Chi arriva da una ricerca ad alto intento ("riparazione caldaie urgente Udine") vuole prezzo indicativo, disponibilità, pulsante per chiamare. Subito. Chi arriva da un articolo di blog su mcome scegliere un infisso è in una fase diversa: vuole capire, confrontare, fidarsi. Vuole guide, casi studio, prove sociali. Molti siti parlano allo stesso modo a tutti, con lo stesso linguaggio e la stessa call to action. Risultato: il cliente caldo si infastidisce per la lentezza, il freddo si spaventa per la pressione. Le aziende che ottengono risultati hanno un sito stratificato, con percorsi diversi per livelli di intento diversi, ciascuno calibrato sul momento della decisione del visitatore.

3. IL SITO CHE LAVORA ANCHE PER I CLIENTI GIÀ ACQUISITI

Quasi tutti i siti PMI sono pensati per chi non ti conosce. Chi è già cliente, una volta acquistato, smette di essere considerato. Ma è il cliente esistente la fonte di margine più trascurata: ricontatti stagionali, area riservata con storico ordini, contenuti dedicati a chi ha già acquistato, offerte su prodotti complementari. Le aziende che fanno il salto trattano il sito come strumento di relazione continua, non vetrina di prima impressione. Hanno automazioni di ricontatto, percorsi separati per cliente nuovo e cliente acquisito. Il rendimento è molte volte superiore a quello di una campagna di acquisizione, e quasi nessun concorrente sul territorio lo sta facendo seriamente. Le tre leve spostano la domanda da "il mio sito è bello?" a "il mio sito converte e trattiene?"

È questo lo spostamento di sguardo che distingue oggi le PMI che crescono dal digitale da quelle che spendono e basta. Il cliente sceglie un'azienda e non un'altra perché il sito di quella, semplicemente, risponde meglio alla sua domanda nel momento in cui la sta facendo.

WebinWord - agenzia con sede a Manzano, certificata TOP 28 in Italia Google Premier Partner e Meta Business Partner.



CONTATTI



WEBINWORD MANZANO (UD): VIA TRIESTE, 9/5

WEBINWORD.COM



Attualità

Visintin: «Tempi infiniti nelle indagini su Lilly Così io sto già scontando una pesante condanna»

Trieste, il marito di Liliana Resinovich: «Appena ora la perizia sui sacchi neri»

LAURA TONERO

Lo sfogo

«Mi hanno gettato addosso una croce e quindi mi attendo tempi certi, visto che il peso delle accuse mosse nei miei confronti non è facile da sopportare». Sebastiano Visintin, marito di Liliana Resinovich e unico indagato per la morte della 63enne, è sconsolato dal fatto che i tempi delle indagini si siano ulteriormente allungati. Visto che sono stati concessi altri novanta giorni per le indagini genetiche dei periti su una serie di reperti, e soprattutto che appena il 26 giugno la gip Flavia Mangiante conferirà l'incarico al perito Roberto Gennari per gli accertamenti

dattiloscopici sui sacchi neri trovati infilati sul corpo di Liliana.

«Di fatto – sostiene Visintin, che ha 74 anni ed è difeso dagli avvocati Paolo e Alice Bevilacqua – con questi tempi infiniti io sto già scontando una pena, che si aggiunge al dolore che provo per aver perso mia moglie».

Il problema del marito «non è quello di essere indagato, an-

LA REAZIONE DOPO LA PROROGA

«Mi hanno gettato addosso una croce, sono l'unico indagato e non vedo una luce in fondo al tunnel»

che se a mio avviso sarebbe stato più corretto, anche processualmente, indagare anche chi ruotava attorno a Liliana e poteva avere un movente diverso dalla gelosia per farle del male», bensì «la lentezza delle indagini, con i tempi delle consulenze e della perizia che si sono dilatati a suon di proroghe e un ritmo delle indagini che non consente ancora di vedere una luce in fondo a questo tunnel».

Ricordiamo, ad esempio, che il secondo esame autoptico sui resti della donna, dopo il conferimento del pm dell'incarico allo staff dell'antropologa forense Cristina Cattaneo, era stato eseguito il 15 febbraio del 2024. Gli accertamenti erano complessi. I risultati di quella

consulenza erano stati depositati più di un anno dopo. Quasi tutte le consulenze richieste dalla Procura nel caso Resinovich hanno richiesto più tempo di quello indicato al conferimento dell'incarico.

Il collegio peritale che sta analizzando abiti, cordoni, coltelli, scarpe e altri reperti ha iniziato i lavori l'8 settembre scorso: consegnerà gli elaborati il prossimo 18 ottobre.

Pur riconoscendo la delicatezza degli accertamenti e la mole di reperti da esaminare, è evidente come tempistiche simili comportano tempi della giustizia che stridono con le esigenze di un indagato di capire quale sarà il suo destino e delle parti offese di conoscere una verità.



«Per anni – così Visintin – sono stato persona offesa e la Procura ha avuto tutto il tempo di girarmi e rigirarmi come un calzino pur senza incolparmi. Non capisco quale sia stata la svolta per trasformare il mio coinvolgimento in una imputazione, seppur provvisoria, così circostanziata. Una gogna mediatica nella quale purtroppo sono caduto e che nessuna sentenza potrà riabilitare». E aggiunge: «Indagandomi, la pm nell'ipotesi di reato ha messo nero su bianco il giorno dell'omicidio, sebbene la data della morte sia ancora incerta, il luogo e le modalità». «L'accu-

Sebastiano Visintin, 74 anni, marito di Liliana Resinovich e unico indagato per la morte della moglie

sa – aggiunge Visintin – quindi sembra avere le idee ben chiare di come sia andata, eppure dopo quattro anni e mezzo dalla scomparsa di Lilly siamo ancora qui in attesa che a un perito venga affidato l'incarico di analizzare i sacchi neri». Intanto «continuo ad essere additato come l'assassino di mia moglie. Mi chiedo – conclude – cosa ci sia di giusto in questa giustizia?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MESSAGGERO VENETO. LA VOCE DELLA COMUNITÀ 1946 > 2026

6 maggio > 21 giugno 2026
Palazzo Morpurgo, Udine

Via Savorgnana, 12 Udine

venerdì dalle 16 alle 19.30
sabato e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19.30

aperture straordinarie
giovedì 7 maggio dalle 16 alle 19.30
giovedì 4 giugno dalle 16 alle 19.30

ingresso gratuito
Visite guidate gratuite per le scuole
gaga.scuola@email.it

MV80
1946 > 2026

Messaggero Veneto

nord/est multimedia

con il patrocinio di:

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

1946
80
anni

REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE REGIONALE

UDINE

CITTÀ DI GEMONA
DEL FRIULI
76
2
GE
MO
NA

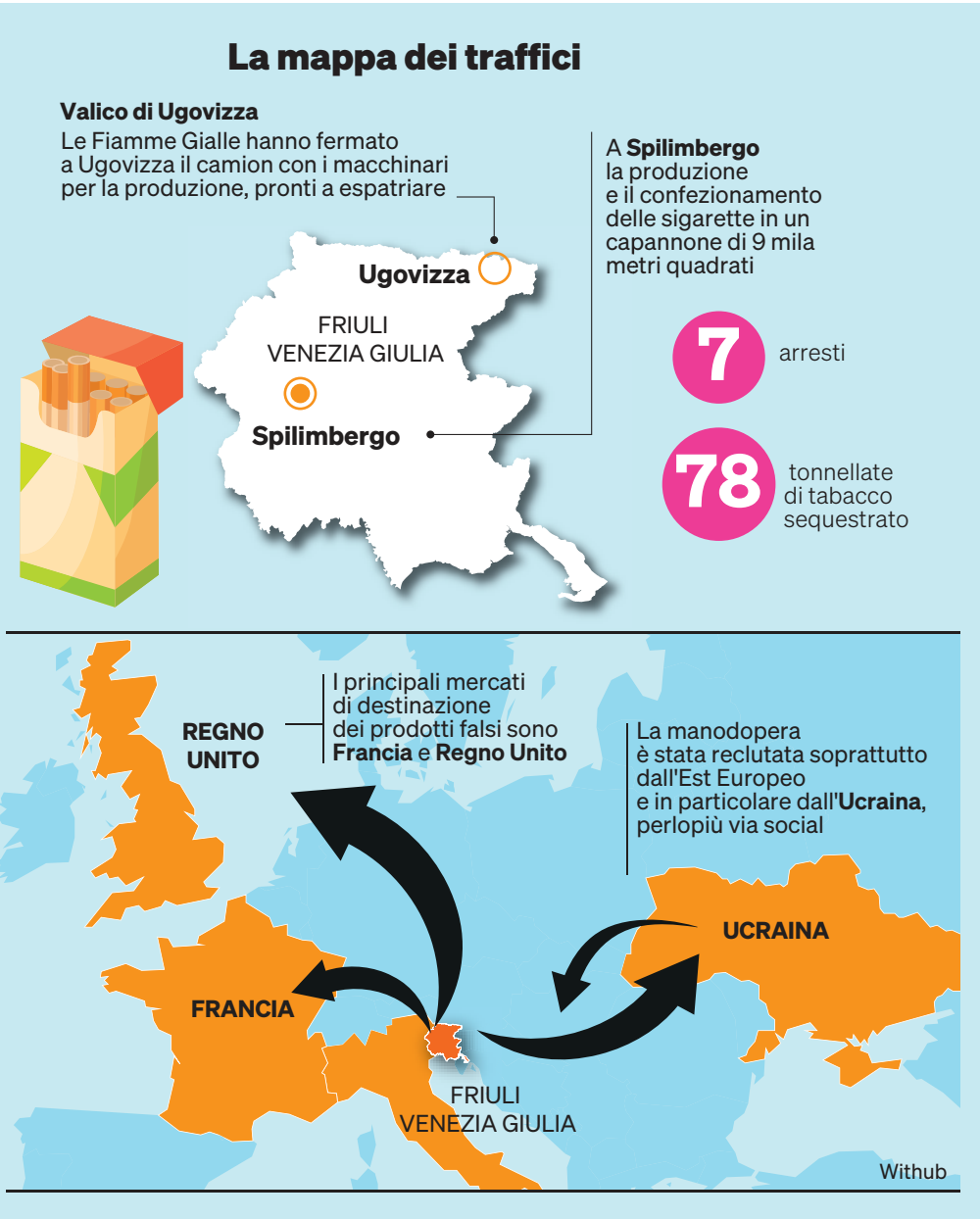
partner
BLUENERGY

Banca **360**
FVG

con il contributo di:
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

Attualità

L'inchiesta delle Fiamme gialle



In Francia e Regno Unito le sigarette confezionate nella fabbrica clandestina

I pacchetti da Spilimbergo arrivavano nel Nord Europa
La banda spostava macchinari e grandi quantità di tabacco
Gli stabilimenti venivano smantellati e cambiavano zona

GIULIA SOLIGON

Il contrabbando

I pacchetti di sigarette all'apparenza sono identici a quelli originali, la confezione si ispira a quelli venduti nei Duty free degli aeroporti. Loghi e immagini stampate come quelle dei grandi marchi internazionali con gli immancabili avvertimenti per la salute, in questo caso in inglese: «Smoking kills» o altre frasi simili.

Il packaging

Chi acquista le «bionde» sul mercato parallelo sa che sono di contrabbando. Ma forse ignora che spesso le sigarette che si troverà a fumare non sono originali, cioè prodotte dalle multinazionali del tabacco e smerciate illegalmente ad un prezzo più basso perché sottratte a imposte e accise che gli stati applicano. Le sigarette prodotte in proprio dalle organizzazioni criminali sono invece contraffatte. Con lo stesso tabacco vengono confezionate e fatte passare per Marlboro rosse o Winston blu, tanto per

citare alcuni dei marchi falsificati, ma sono perfettamente uguali le une alle altre.

I falsari del tabacco

Lo scorso 28 maggio la guardia di finanza di Udine, in collaborazione con i militari di Pordenone e Spilimbergo, ha scoperto una fabbrica di sigarette di contrabbando contraffatte che fino a pochi giorni, o addirittura ore, prima aveva prodotto e impacchettato milioni di sigarette nelle confezioni con i marchi falsificati. Le linee di produzione erano state allestite in un capannone della zona industriale di Spilimbergo risultato essere di proprietà della Dc group srl, società immobiliare con sede a Montebelluna, in provincia di Treviso, che al momento non è indagata. Le fiamme gialle sono intervenute bloccando le operazioni di smantellamento dei macchinari in procinto di essere trasferiti altrove insieme alla materia prima e agli accessori necessari al confezionamento di pacchetti e stecche. Il blitz si è concluso con sette arresti, tra autista, molda-

vo, e personale impiegato nella fase di smontaggio, carico e scarico tutti cittadini ucraini. Sequestrate 78 tonnellate di tabacco, che se immesse sul mercato sotto forma di sigarette avrebbero fruttato un guadagno di almeno 20 milioni di euro. La capacità produttiva è stata stimata in 5 milioni di sigarette al giorno. Nei 9.000 metri quadri di stabilimento c'era posto, al piano superiore, anche per un dormitorio con 42 posti letto e cibo per una quarantina di persone. Oltre a una control room. Uno scenario che spinge a domandarsi da quanto tempo i falsari del tabacco stessero lavorando lì dentro e quale direzione avrebbe preso il prodotto una volta finito. Quesiti a cui la finanza cercherà di rispondere con ulteriori indagini e accertamenti.

Il mercato illegale

La domanda a cui gli investigatori cercheranno di dare una risposta seguendo le tracce emerse e gli elementi di indagine raccolti, è dove sarebbero stati dirottati i macchinari e la

merce per produrre le sigarette e quali mercati sarebbero stati inondati di pacchetti falsi. Su quest'ultimo aspetto, da quanto si apprende, i paesi più interessati sono quelli in cui le sigarette, quelle vere, hanno un prezzo di vendita molto alto, come la Francia, il Regno Unito e alcuni paesi del Nord Europa. La strategia di produrre in proprio le sigarette permette ai falsari del fumo di ridurre il rischio di sequestri che deriva dal trasportare attraverso mezza Europa i carichi illegali. Dalle indagini, emerge infatti che i produttori insediano gli stabilimenti ad una distanza massimo 500 chilometri dal mercato da rifornire. Cambiano zona di frequentazione per non dare troppo nell'occhio e spostano grandi quantità di tabacco non ancora lavo-

500

CHILOMETRI

La distanza massima tra la posizione dell'opificio e il mercato da rifornire

Alcuni dei pacchetti di sigarette confezionati a Spilimbergo e sequestrati dalla Guardia di finanza: replicano alla perfezione i marchi originali

rato che passa più facilmente i controlli.

L'indagine

In due settimane quello che era solo il sospetto di una fabbrica di sigarette clandestine tra il Friuli e il Veneto orientale si è rivelato una certezza. Localizzato il capannone sospetto, gli appostamenti hanno consentito il 28 maggio di osservare gli spostamenti del camion dando il via al blitz notturno. L'attività investigativa però è ancora alle prime battute e punta a individuare il perno centrale dell'organizzazione internazionale, ovvero chi ha pianificato e progettato la realizzazione della fabbrica, che in base ai presupposti finora emersi appare come una struttura complessa e articolata. Infatti, sviluppare una produzione di tale portata significa impegnare personale anche altamente specializzato per il montaggio e assemblaggio dei macchinari e dei generatori. Così come creare un impianto di gestione dell'acqua scollegato dal contatore per falsare i consumi, necessità di figure professionali preparate. Nell'ambito del blitz sono stati sequestrati i telefoni degli arrestati e i personal computer della control room, dispositivi che messi sotto la lente degli investigatori potranno aiutare a ricostruire lo scenario pregresso. Non è esclusa una perizia tecnica sui macchinari e sui generatori di corrente per capire quanto sono stati «sfruttati». Un dato che consentirebbe di stabilire un periodo di inizio delle attività nel capannone e stimare la quantità di sigarette prodotte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FOCUS

Perizie tecniche per stabilire la reale portata del business

Componenti di macchinari sofisticati, sistemi elettronici e generatori. La finanza, oltre alle grandi quantità di tabacco, carta e filtri contraffatti, ha scoperto durante l'irruzione nel capannone una linea di produzione smontata e pronta per essere assemblata in un nuovo stabilimento. Le indagini proseguiranno parallele, da un lato per inseguire e incastrare i componenti del gruppo criminale che gestisce il business illecito, dall'altro per capire le modalità operative, il funzionamento dei macchinari e dell'intera filiera di produzione delle sigarette false. Per quest'ultimo aspetto, i finanziari si avvarranno di esperti in grado di capire in base a quanto è stato sequestrato e incrociando i dati del tempo di uso dei generatori, la reale capacità di produzione degli impianti. La sensazione è che il volume di 5 milioni di sigarette al giorno sia soltanto la prima stima fatta al ribasso. I numeri potrebbero essere molto più grandi e far emergere un giro d'affari illegale di svariati milioni di euro. E quando si parla di cifre di questa portata, non è affare per piccoli gruppi di malavitosi. Dietro a tutto potrebbero esserci organizzazioni criminali dell'est Europa con ramificazioni in vari settori.

—G.S.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attualità

Autovelox omologati Salvini firma il decreto Anci Fvg: «Soddisfatti»

Favot: «Era diventato impossibile utilizzare gli strumenti»

ELISA MICHELLUT
UDINE

Il decreto

Il ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Matteo Salvini, ha firmato il nuovo decreto sugli autovelox che disciplina in modo organico le procedure di omologazione, verifica e taratura dei dispositivi utilizzati per l'accertamento delle violazioni dei limiti di velocità. Arrivano le attese norme per l'omologazione degli autovelox.

Si tratta di un passo necessario per assicurare regole certe e omogenee su tutto il territorio nazionale, idonee a superare le criticità applicative emerse nel tempo e a garantire la solidità giuridico-amministrativa degli accertamenti. Il decreto mette fine a un lungo periodo di confusione e polemiche su apparecchi diversi utilizzati su strade diverse. Molte sentenze hanno messo in discussione la validità delle multe effettuate da apparecchi privi di omologazione ministeriale. Una serie di pronunce della magistratura ha evidenziato la differenza tra il semplice processo di approvazione tecnica e la vera e propria omologazione prevista dalla normativa, aprendo la strada a migliaia di ricorsi. Se le amministrazioni locali hanno continuato a utilizzare i dispositivi, molti cittadini ne hanno contestato la legittimità, sostenendo che alcuni non fossero in regola. Da qui la soddisfazione espressa da Salvini, pronto a rivendicare l'obiettivo primario di garantire la massima sicurezza sulle strade «senza che il controllo si trasformi in pretesto per fare cassa a spese dei cittadini». Un plauso giunge dal Codacons, cui fa eco Assoutenti. «I Comuni – spiega l'associazione –, se vorranno continuare a utilizzare gli autovelox, dovranno adeguarsi ai nuovi criteri indicati dal decreto del Mit». Assoutenti ricorda che «ad oggi il 71% degli autovelox installati in Italia risulta fuorilegge sul fronte dell'omologazione» ed ora questi apparecchi «potranno seguire la procedura prevista dal decreto e tornare a funzionare nella piena legalità». Per gli autovelox approvati prima del 2017 il decreto prevede test tecnici, taratura e verifiche di funzionalità ai fini della validità: enti locali e produttori, se già in possesso della documentazione, potranno seguire una procedura semplificata, inviando i documenti integrativi al Mit, il quale, entro 60 giorni, dovrà dare il via libera all'omologazione.

LE REAZIONI

Un plauso per il risultato ottenuto è giunto da Assoutenti e dal Codacons

Anci Fvg accoglie con favore la notizia «dato che per un periodo piuttosto lungo – le parole del presidente, Dorino Favot – era diventato quasi impossibile l'utilizzo degli strumenti di misurazione della velocità proprio a causa all'incertezza nell'applicazione delle norme». Favot aggiunge: «Il tema della sicurezza è di fondamentale importanza. Molte amministrazioni si erano preoccupate a tutela degli automobilisti, ma anche e soprattutto

dei pedoni e ciclisti. La sicurezza stradale guida l'operato delle amministrazioni, che spesso vengono chiamate a rispondere anche rispetto a viabilità non comunali e per questo motivo chiedono che vengano messe in atto opportune soluzioni. Auspico che a questo decreto segua l'operatività necessaria a far riattivare velocemente la strumentazione utile al lavoro dei comandi di polizia locale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Decreto firmato, gli autovelox tornano operativi (Foto Ansa)

A MILANO

Belen indagata per omissione di soccorso in due incidenti



ROBERTO RITONDALE
MILANO

La showgirl argentina Belen Rodriguez (nella foto) è indagata dalla Procura di Milano per omissione di soccorso. Un'indagine scattata dopo una denuncia della polizia locale arrivata sul tavolo della pm Maria Cristina Ria, che ha aperto il fascicolo. Nelle scorse settimane, secondo quella denuncia, l'artista sudamericana avrebbe causato due incidenti stradali senza fermarsi. Nel primo avrebbe urtato lo specchietto di una vettura in sosta e nel secondo avrebbe centrato uno scooter e due mezzi in sosta, procurando lesioni lievi a tre occupanti. Qualche passante l'avrebbe anche fotografata. Su quei due episodi gli agenti hanno condotto accertamenti e redatto un'informatica con contestuale denuncia.

Un periodo non facile per Belen, indicata come possibile conduttrice de L'isola dei famosi, poi affidato a Selvaggia Lucarelli. La notizia sui presunti incidenti era già emersa il 28 maggio. Tre giorni prima Belen era stata ricoverata al Policlinico di Milano, soccorsa nella sua abitazione dopo la richiesta di aiuto arrivata al 112 dai suoi vicini che avevano sentito le grida della donna provenire dall'appartamento. Accompagnata al Policlinico in codice giallo, e sottoposta ad accertamenti, la soubrette era stata considerata in buone condizioni e dimessa il giorno dopo.

Belen non ha mai smesso di stupire, spiazzare e far discutere. A febbraio, sul palco di Sanremo, come special guest di Samurai Jay per la canzone Ossessione, la showgirl si attirò diverse critiche per aver pronunciato un unico verso («Stiamo correndo un po' troppo, facciamolo lento») in playback, e completamente fuori sync. A fine ottobre fece molto discutere anche il suo intervento a Belve. Intervistata da Francesca Fagnani, l'artista aveva confessato: «Sono aggressiva, manesca. I miei fidanzati li ho menati tutti». E alla domanda su eventuali abusi di «sostanze», Belen aveva risposto: «Il problema lo avevo con le benzodiazepine, comunque è una dipendenza, è come disintossicarsi dall'eroina. La droga l'ho provata, ma non ho mai esagerato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fino al 14
Giugno 2026

fai una spesa di almeno 60€* e ricevi un

Buono
spesa
10€

Utilizzabile la settimana
successiva al ricevimento

facendo una spesa di almeno 60€*

*È possibile utilizzare solo un buono spesa per scontrino.
Per info e regolamento visita il sito despar.it

Puoi ottenere i buoni anche
nell' App Despar Tribù!

Scarica
l'App
Despar
Tribù!

INTERSPAR

trova tutti i quotidiani e riviste da tutto il mondo su <https://eurekaddl.art>

Regione

Otto milioni per il bianco Un sostegno a Electrolux

Giunta, via all'esame della manovra estiva: fondi per le imprese di settore

MARCO BALLICO
UDINE

Le direttrici

Gli investimenti in sanità, i fondi di rotazione, il sostegno, annunciato, al settore del bianco. E ancora, le risorse per il fotovoltaico, l'edilizia scolastica, la prevenzione del rischio idrogeologico. L'assessore alle Finanze Barbara Zilli si limita ai titoli dell'assestamento estivo. I numeri nel dettaglio saranno resi noti dopo il passaggio in Consiglio delle Autonomie, il 16 giugno, e in giunta, il 19 giugno, in occasione del via libera definitivo. Dall'assessorato Bini ne spunta una, però, di cifra, ed è di rilievo: gli 8 milioni del nuovo canale contributivo a favore delle imprese operanti nel comparto dell'elettrodomestico e della filiera produttiva connessa.

La linea politica

Zilli, per adesso, delinea la direzione politica di un assestamento che si annuncia una volta an-

cora consistente. Probabilmente non si arriverà al miliardo e 200 milioni di un anno fa, ma saranno comunque centinaia di milioni. «Un momento strategico per dare risposta ai fabbisogni e alle necessità più attuali del territorio», spiega l'assessore. In un contesto geopolitico complicato «abbiamo condiviso la necessità di assicurare maggiore liquidità alle imprese, attraverso il potenziamento degli strumenti di accesso al credito. Si tratta di strumenti efficaci cui si aggiungono iniziative di supporto al settore elettrodomestico e filiera del bianco». Riferimento alla norma che, fa sapere l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini, mettendo a disposizione 8 milioni, apre a contributi alle imprese che realizzeranno progetti di innovazione e ricerca industriale, sviluppo sperimentale e trasferimento tecnologico, «a condizione che garantiscano, proprio attraverso la realizzazione degli interventi previsti, il mantenimento o l'incremento dei livelli occupa-

zionali».

La filiera del bianco

Si guarda naturalmente a Electrolux. Ma quella crisi non è isolata. In difficoltà, è il ragionamento di partenza, ci sono tante piccole e medie imprese che lavorano nel bianco. Solo in un raggio di 35 chilometri da Porcia si contano circa 50 ditte fornitrici, con qualche migliaio di lavoratori coinvolti. Ed è su questo tessuto produttivo, hanno spiegato nelle scorse settimane lo stesso Bini e la collega al Lavoro Alessia Rosolen, «che vogliamo intervenire con strumenti utili e selettivi, evitando dispersioni di risorse e puntando su azioni in grado di rafforzare la competitività delle aziende». Dopo i tavoli di confronto avviati con le associazioni di categoria, aggiunge ora Bini, «la Regione mette dunque in campo in tempi record una misura di sostegno rivolta all'intero settore del bianco e che guarda oltre la congiuntura, con l'obiettivo di accompagnare il rilancio del

comparto nel lungo periodo».

Il fotovoltaico

Una linea che, sottolinea Zilli, attraversa l'intera manovra estiva. L'assestamento conferma tra l'altro il sostegno alle fonti energetiche rinnovabili. Proseguiranno infatti gli incentivi per l'installazione di impianti fotovoltaici sulle abitazioni e il supporto alle Comunità energetiche regionali. Una misura che, secondo la Regione, ha contribuito in questi anni alla trasformazione energetica di migliaia di famiglie friulane e che continua a registrare interesse da parte dei cittadini.

Prevenzione sanitaria

I SETTORI

Si guarda alla crisi della multinazionale e alle pmi della filiera. Risorse pure per il fotovoltaico



Il palazzo della Regione a Trieste; Sergio Emidio Bini e Barbara Zilli

Tra gli altri capitoli destinati a ricevere nuove risorse figurano l'edilizia scolastica, la viabilità regionale, la sicurezza e gli investimenti pubblici. Restano centrali anche gli interventi per la prevenzione e la mitigazione del rischio idrogeologico, l'efficientamento energetico degli edifici e il comparto sanitario. Su quest'ultimo fronte, precisa Zilli, «non si tratta di coprire disavanzi, che non ci sono, ma di finanziare specifici progetti e iniziative, comprese attività sperimentali di prevenzione e scree-

ning».

Campionati universitari

Non mancheranno infine stanziamenti per la promozione del territorio attraverso turismo, cultura e sport. Un capitolo riguarda i Campionati nazionali universitari 2027, assegnati al Friuli Venezia Giulia grazie alla candidatura congiunta dei Cus di Trieste e Udine. L'esame delle commissioni è in programma tra circa un mese, l'approdo in aula dal 21 al 24 luglio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Focus SANITÀ E TECNOLOGIA

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Sanità e intelligenza artificiale, a Villa Manin il confronto sul futuro delle cure

Due giornate di incontri per analizzare come l'AI, possa migliorare l'efficienza del sistema sanitario e l'assistenza ai cittadini

A Villa Manin, l'11 e 12 giugno, il Laboratorio Sanità 20/30 dedicato all'intelligenza artificiale si presenta come uno degli appuntamenti più rilevanti per comprendere il futuro del sistema sanitario italiano, con un focus privilegiato sul Friuli Venezia Giulia. Due giornate dense di incontri, tavole rotonde e confronti tra istituzioni, comunità scientifica e imprese tecnologiche, accomunate da un obiettivo chiaro: capire come l'innovazione digitale possa incidere concretamente su prevenzione, diagnosi, organizzazione dei servizi e accesso alle cure. Al centro del convegno si colloca la visione dell'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi, che presiede il comitato scientifico dell'evento. Una presenza che non è solo istituzionale, ma strategica: è infatti attorno alla sua idea di trasformazione della sanità regionale che si sviluppa gran parte del confronto. Riccardi da tempo sostiene la necessità di un cambio di paradigma, in cui l'intelligenza artificiale e la gestione evoluta dei dati diventino leve strutturali, e non semplici sperimentazioni, per rispondere alla crescente domanda di assistenza e alla carenza di personale sanitario. Il programma riflette questa impostazione: dalla sanità



digitale alla telemedicina, dalle terapie digitali alla bioinformatica, fino al tema cruciale della governance basata sui dati. L'AI non è più considerata un orizzonte futuro, ma una realtà già in grado di incidere sulla qualità delle cure e sull'efficienza del sistema, come dimostrano i numerosi progetti presentati e monitorati a livello nazionale. In questo scenario, il Friuli Venezia Giulia punta a posizionarsi come laboratorio avanzato di innovazione. La direzione è chiara: costruire un ecosistema sanitario in cui i dati – raccolti, integrati e analizzati – diventino il motore delle decisioni cliniche e organizzative. Per questo una parte significativa dei lavori sarà dedicata proprio all'ecosistema

dei dati sanitari, tra interoperabilità, cybersecurity e nuove norme europee, temi decisivi per garantire un uso efficace e sicuro delle informazioni. Questo approccio darà la linea anche nei momenti chiave del programma, dalle sessioni dedicate alla gestione delle emergenze – dove l'intelligenza artificiale può supportare modelli previsionali e coordinamento tra sanità e protezione civile – fino ai saluti istituzionali e agli interventi sullo spazio europeo dei dati. La linea è quella di una sanità sempre più integrata, capace di connettere territorio, ospedali e servizi sociali, valorizzando le tecnologie per migliorare la presa in carico dei pazienti, in particolare quelli fragili.

MEDICINA DEL FUTURO

Sanità intelligente, il Friuli Venezia Giulia punta su dati e tecnologia per ridisegnare il sistema delle cure



Il convegno si caratterizza anche per l'ampiezza dei temi trattati: dall'applicazione dell'AI nella radiologia e nella robotica, fino al supporto ai medici di medicina generale, alla gestione delle liste d'attesa e alla valutazione dei costi e degli investimenti. Un mosaico articolato che evidenzia come la rivoluzione digitale riguardi ogni livello del sistema sanitario, dalla pratica clinica alla programmazione strategica. Ma la trasformazione non è solo tecnologica. È necessaria, infatti, una vera alleanza tra competenze: imprese,

medici, ricercatori, manager e cittadini sono chiamati a contribuire alla costruzione di un modello sanitario più moderno e sostenibile. In questo contesto, il Laboratorio Sanità 20/30 rappresenta dunque molto più di un appuntamento di settore: è un luogo di confronto in cui si disegna il futuro della sanità regionale e nazionale. E al centro di questa sfida c'è l'ambizione di fare del Friuli Venezia Giulia un punto di riferimento nell'utilizzo dell'intelligenza artificiale e nella valorizzazione dei dati per migliorare concretamente la salute dei cittadini.

Regione

Il Pd corteggia Brusaferry ma resta in campo anche De Toni

Il centrosinistra per le Regionali punta sul modello Illy I dem hanno avviato il dialogo col medico udinese In caso di elezioni anticipate ci sarà un'accelerazione

CRISTIANRIGO UDINE

Verso il voto

Non un politico, ma una figura autorevole e conosciuta in grado di tenere unite tutte le anime del centrosinistra e instaurare un dialogo anche con l'area moderata che, chiusa l'esperienza Fedriga, potrebbe non sentirsi a suo agio con un candidato spostato più a destra soprattutto nel caso in cui FdI dovesse spuntarla nella corsa interna al centrodestra. Il modello cui fare riferimento per il centrosinistra riporta alla mente l'esperienza vincente della discesa in campo di Riccardo Illy. E in questa direzione continua a lavorare il Pd che ha sondato la disponibilità di diversi profili. A prendere quota nelle ultime settimane sembra essere Silvio Brusaferry, ma resiste anche l'opzione Alberto Felice De Toni. Al momento, precisano dai piani alti del partito, si tratta soltanto di dialoghi esplorativi. E non potrebbe essere altrimenti, considerato che la scadenza elettorale resta teoricamente fissata al 2028. Senza, a questo punto decisamente improbabili, ripensamenti sul terzo mandato, il futuro di Fedriga potrebbe però portare alla Capitale e a quel punto lo scenario cambierebbe.

Elezioni anticipate

Se Massimiliano Fedriga dovesse candidarsi alle Politiche in programma quasi sicuramente nella primavera del 2027, un anno prima della scadenza natura-

le del mandato, una volta eletto dovrebbe lasciare il ruolo di governatore portando la Regione al voto anticipato. Stesso discorso se dovesse decidere di correre per il Comune di Trieste. In entrambi i casi, l'opzione più probabile per il voto regionale resta l'autunno 2027. Difficile immaginare che le Regionali possano affiancarsi alle Politiche e al voto per le nuove Province e per il rinnovo di ben 63 amministrazioni comunali, tra cui Trieste e Gorizia in quello che sarebbe uno degli election day più ricchi della storia.

Gara in salita

Dopo lo stop della Corte costituzionale alla possibilità di un terzo mandato per Maurizio Fugatti come presidente della Provincia autonoma di Trento anche il destino di Fedriga, che auspica una maggiore libertà di manovra nelle Regioni a statuto speciale, sembra segnato. E quella che al centrosinistra appariva come una sfida impossibile, oggi appare certamente in salita, ma non già persa.

Le condizioni

Per riuscire almeno a giocare la partita il centrosinistra è convinto si debbano rispettare almeno due condizioni. La prima: il candidato dovrà essere in grado di dialogare con tutte le forze che vanno da Rifondazione comunista a Italia Viva passando per Civica, Cittadini, Progetto civico Italia, Partito democratico, Patto per l'autonomia, Partito socialista, Movimento 5 stelle, Open, Alleanza Verdi Sinistra, Possibi-

le, Unione slovena e pure Azione. La seconda: considerando che le sfide elettorali quasi sempre si decidono al centro, sarà fondamentale trovare un volto nuovo, che non muovendosi all'interno della logica dei partiti, sia in grado di strizzare l'occhio e conquistare voti tra i moderati di centrodestra che potrebbero fare più fatica ad appoggiare la candidatura di un esponente di FdI o di un leghista più vicino alla linea salviniana.

Il profilo

L'attenzione del Pd si è quindi concentrata sul medico Silvio Brusaferry, che dal 2019 al 2023 è stato presidente dell'Istituto superiore di sanità e dal 17 marzo 2021 al 31 marzo 2022 anche portavoce del Comitato tecnico scientifico per l'emergenza epidemiologica da coronavirus. Un incarico quest'ultimo che lo ha fatto entrare nelle case di milioni di italiani regalandogli una visibilità importante che il professore ha saputo trasformare in credibilità. Non a caso il nome di Brusaferry era già circolato in altre occasioni per esempio quando si trattava di individuare il candidato sindaco di Udine, ed era stato "testato" anche con sondaggi. In quella circostanza alla fine ci fu una convergenza sull'ex rettore Alberto Felice De Toni, ma è questa è tutta un'altra partita.

I dubbi

Sul fatto che Brusaferry sia conosciuto e apprezzato a livello regionale non ci sono dubbi, ma all'interno dei democratici mol-



In alto Brusaferry, qui sopra a sinistra Di Lenarda e De Toni



ti si chiedono se la notorietà del professore legata al periodo del Covid non sia in realtà un'arma a doppio taglio. Perché per alcuni elettori il ricordo di un'esperienza comunque difficile po-

IL PROFILO

I democratici cercano un presidente in grado di fare breccia anche tra i moderati che fanno riferimento all'area di centrodestra

trebbe essere uno svantaggio. I suoi sostenitori ritengono invece che il docente universitario avrebbe le carte in regola per affrontare il tema della sanità forte di un bagaglio di esperienza che gli consentirebbe di mettere in difficoltà il centrodestra su un aspetto cruciale della prossima campagna elettorale.

Gli altri nomi

Nei pensieri dei dem erano finiti anche l'ex rettore dell'università di Trieste, Roberto Di Lenarda e l'imprenditore friulano Piero Petrucco che però, per motivi diversi, sembrano ipotesi più remote. Resta invece viva l'ipotesi che porta a De Toni anche se il sindaco di Udine è impegnato anche a sviluppare un progetto riformista a livello nazionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHI È

Ex presidente dell'Iss

Silvio Brusaferry è un medico italiano, dal 2019 al 2023 presidente dell'Istituto superiore di sanità, dal 17 marzo 2021 al 31 marzo 2022 portavoce del Comitato Tecnico Scientifico per l'emergenza epidemiologica dal Coronavirus. Attualmente è professore ordinario di Igiene Generale ed Applicata all'Università degli Studi di Udine. Dopo la laurea in Medicina all'università di Trieste nel 1985 si è specializzato in Igiene e medicina preventiva in diversi indirizzi.

AVVISO

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibile
Servizio gestione risorse idriche - Sede di Udine, Via Sabbadini 31 - 33100 Udine (UD)
Pubblicazione ai sensi dell'art. 43, comma 5, della LR 29.4.2015 n.11
La Ditta DQUADRO ENERGIE SRL (C.F. 03182180301), con sede in via Melar - 33021 Ampezzo (UD), ha chiesto in data 25/03/2026, la concessione per derivare acqua dal Fiume Varmo in corrispondenza del Casello idraulico di Varmo, nodo idraulico gestito dal Consorzio di Bonifica Planura Friulana per uso irriguo (UD/IGD/30 - Decreto n. 819/2022).L'istanza prevede la derivazione, mediante canale da realizzarsi in sponda destra del Fiume Varmo, di una portata media pari a 8.650 l/s, atta a produrre, con un salto di 1,80 m, determinato da paratoia esistente, una potenza nominale di 152,74 Kw, con restituzione prevista in sponda destra dello stesso corso d'acqua.
Si riassumono nella tabella di seguito le principali caratteristiche dell'opera di presa:

Presa	Comune	Localizzazione	Denominazione	Portate (l/s)			Uso specifico
				Min	Med	Max	
Ps1	Varmo	Fiume Varmo - sponda destra	Impianto DQuadro (coclea)	5.440	8.650	10.000	idroelettrico

Entro il termine di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso potranno essere presentate eventuali domande in concorrenza. Ai sensi dell'art. 43, comma 8 della LR 11/2015 il periodo di pubblicazione della domanda presentata, assieme alle eventuali istanze concorrenti, con i relativi progetti sul sito istituzionale della Regione, non sarà superiore a trenta giorni. In quella sede saranno anche fissati i termini per la presentazione di eventuali osservazioni e la data di effettuazione della visita locale d'istruttoria. Ai sensi dell'art. 14 della L.R. 7/2000, si informa che Responsabile del procedimento è il responsabile delegato di posizione organizzativa P. Ind. Andrea Schiffo, la responsabile dell'istruttoria tecnica è dott.ssa Simonetta Donato - tel. 0432 555492 - Email simonetta.donato@regione.fvg.it, e il responsabile dell'istruttoria amministrativa è rag. Stefano Cassan - Tel. 0434 529307 - Email stefano.cassan@regione.fvg.it. Ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 1103 dd. 21.06.2013, il termine entro il quale deve concludersi il procedimento è fissato in giorni 180 a decorrere dal 25/03/2026, data di ricezione dell'istanza in esame. Il termine suddetto non è comprensivo delle sospensioni previste dalle norme vigenti e non comprende le fasi endoprocedimentali i cui tempi sono disciplinati dalla legge.
Udine, 28 maggio 2026

Il Responsabile delegato di Posizione Organizzativa - P. Ind. Andrea Schiffo
(documento informatico sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005)

Dem e Ssk: «Sostenere le piccole case editrici»

TRIESTE

La proposta

«La promozione culturale, sociale e turistica del Fvg passa anche dal lavoro delle case editrici indipendenti. Riconoscere, attraverso una norma, queste realtà come strumenti di sviluppo per la nostra regione, significa sostenere non solo un settore importante per l'industria culturale e creativa, ma anche per l'autonomia e la specialità regionale e per la promozione del patrimonio regionale a livello storico, artistico, pae-

saggistico, turistico, enogastronomico e ovviamente linguistico». Lo affermano i consiglieri regionali Manuela Celotti (Pd) e Marko Pisani (Ssk) che oggi, insieme ai consiglieri Diego Moretti, Nicola Conficoni e Laura Fasiolo (Pd), Rosaria Capozzi (M5s), Furio Honsell (Open Fvg) e Serena Pellegrino (Avs), e alla presenza dei rappresentanti di alcune case editrici regionali, hanno presentato la proposta di legge "Misure di sostegno alle piccole e medie case editrici indipendenti regionali". La proposta di legge prevede

una serie di canali contributivi (complessivamente 3 milioni 750 mila euro in un triennio) per sostenere la diffusione del patrimonio librario regionale anche a livello nazionale e internazionale garantendo la presenza delle case editrici ai saloni del libro, sostenendo la realizzazione di festival, anche transfrontalieri, sul territorio, sostenendo le spese per la traduzione delle opere letterarie nelle lingue straniere e nelle lingue minoritarie del Fvg, uno degli aspetti peculiari della specialità della nostra regione. Inoltre, spiegano i consiglieri, sono previste linee contributive destinate all'innovazione del processo produttivo e alla formazione del personale, oltre che alla produzione di audiolibri ed e-book.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Economia

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Mutui 360.
Qui la sostenibilità è di casa.



banca360fvg.it

Affidati a Banca360 FVG
Entra in Filiale e parlane con un nostro Consulente



INQUADRA IL QR CODE
CON IL TUO SMARTPHONE
Ti collegherai alla pagina
del nostro giornale
dove troverai tutti gli indici
di borsa aggiornati

Leitner, ordine da 720 milioni per quattro funivie in Messico

La società altoatesina consolida la presenza nel Paese: realizzerà 50 chilometri di nuovi collegamenti urbani

ALESSANDRO MOSER
BOLZANO

La commessa

Quattro progetti per un totale di 720 milioni di euro, interamente finanziati dallo Stato. La Leitner, azienda altoatesina leader negli impianti a fune, consolida la sua presenza in Messico, con 40 nuovi chilometri di funivie urbane, che andranno ad aggiungersi ai 25 chilometri già realizzati. Leitner è la controllata di punta del gruppo High Technology Industries di Vipiteno, che fa capo alla famiglia Seiber ed è presieduto da Anton Seiber, 53 anni. Storicamente specializzata in impianti di risalita per lo sci, ha progressivamente ampliato il proprio campo di azione nella mobilità urbana, con progetti internazionali. Il Messico ha da tempo avviato un programma di incentivazione della mobilità sostenibile attraverso impianti a fune, sia per decongestionare il traffico urbano sia a tutela dell'ambiente. Il primo progetto è a Morelia, capoluogo dello stato del Michoacan. Si tratta di un impianto lungo 7,3 chilometri, in due linee, dove da un nodo centrale saranno raggiunti sia il nord ovest della città sia le aree meridionali. L'entrata in funzione è prevista a partire dal prossimo inverno. Il secondo progetto riguarda l'area metropolitana di Città del Messico, a Naucalpan. Il sistema comprende tre linee per una lunghezza di 9,8 chilometri, dieci stazioni e 390 cabine. L'obiettivo della "Mexicable Línea 3" è



1,62

MILIARDI

È il valore dei ricavi del gruppo Hti, di cui fa parte Leitner, nel 2025 in crescita del 15,8%

collegare le zone collinari occidentali, finora difficilmente raggiungibili, con la stazione della metropolitana, riducendo il tempo di percorrenza da un'ora a mezz'ora, con 40.000 passeggeri al giorno previsti. Sempre a Città del Messico sono in costruzione la "Cablebús Línea 4" la "Cablebús Línea 6". La prima, lunga 11,3 chilometri e con otto stazioni, collegherà aree collinari nel sud della città con i quartieri centrali, integran-

In foto la cabinovia "Cablebus 2" firmata Leitner nel distretto di Iztapalapa a Città del Messico

dosi nelle reti di bus e metropolitana, nonché con l'Universidad Nacional Autónoma de México. Sono previsti circa 65.000 passeggeri al giorno, con un tempo di percorrenza di circa 40-45 minuti. La "Cablebús Línea 6" invece collegherà, su circa 12,7 chilometri, i distretti di Milpa Alta,

Xochimilco e Tláhuac. Sette stazioni offriranno un collegamento diretto con la metropolitana, con un tempo di percorrenza di circa 40-45 minuti.

«Il Messico dimostra in modo impressionante quale potenziale abbiano le funivie urbane anche nelle aree metropolitane», dice Martin Leitner, membro del cda di Leitner. «Quello che nel 2016 è iniziato con la prima funivia urbana del Paese, oggi è una componente centrale del trasporto pubblico per milioni di persone. Siamo particolarmente orgogliosi del fatto che i nostri impianti non solo creino mobilità, ma migliorino la qualità della vita, riducano drasticamente i tempi di percorrenza e colleghino meglio e in modo sicuro quartieri finora difficilmente accessibili».

I quattro progetti dimostrano quanto sia diventato importante per il gruppo di Vipiteno il mercato americano (il Nord America genera il 26 per cento del fatturato, il Sud America il 9,5 per cento). Ma dimostrano anche come sia diventata strategica la scelta di puntare sulla mobilità urbana, pur mantenendo la leadership nel settore alpino, che genera il 43 per cento del fatturato di gruppo. Hti ha chiuso il 2025 con ricavi record per 1,62 miliardi di euro (più 15,8 per cento rispetto al 2024) e la crescita è trainata dal settore fune con i marchi Leitner, Poma, Bartholet, che insieme generano il 60 per cento del fatturato di gruppo.

E infatti, nonostante le difficoltà incontrate da Hti per il progetto di Trieste, sono sempre più numerose le grandi città che scelgono gli impianti a fune per il trasporto. Ne sono stati realizzati in Spagna, Norvegia, Argentina, Colombia, Cina, Giappone, Vietnam, Algeria, Madagascar. È dell'estate scorsa l'aggiudicazione dell'appalto per 200 milioni della cabinovia a Queenstown, in Nuova Zelanda, mentre recentemente è stata inaugurata la terza linea funiviaria a Manizales, in Colombia. Bartholet sta completando a Varanasi la prima funivia urbana in India, mentre Poma è impegnata in altri due impianti in India e in Vietnam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smart Glasses EssiLux porta la produzione ad Agordo

STEFANO VIETINA
AGORDO

Occhiali intelligenti ad Agordo. EssilorLuxottica non lascia, ma anzi rilancia la storica sede dove mosse i suoi primi passi, nel 1961, la creatura di Leonardo Del Vecchio, e lo fa riconvertendo un'intera area produttiva per questa nuova attività industriale proiettata verso il futuro: gli smart glasses. È di ieri il comunicato in cui EssilorLuxottica, con le segreterie nazionali, i coordinatori nazionali e il coordinamento sindacale di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec Uil, annuncia «l'introduzione in via sperimentale delle prime linee produttive per la realizzazione di dispositivi wearable in Italia a partire dalla seconda parte dell'anno. L'iniziativa coinvolgerà in particolare lo storico stabilimento di Agordo, dove sarà completamente convertita e avviata entro l'inizio del 2027 un'intera area produttiva per le nuove attività industriali».

Un investimento ingente in impianti, macchinari e persone (di cui l'azienda non comunica l'entità), per realizzare una sperimentazione che si inserisce all'interno del percorso avviato dal gruppo e dalle organizzazioni sindacali con il contratto integrativo aziendale e con il successivo accordo programmatico dello scorso settembre. «Portare la produzione dei nostri dispositivi wearable anche in Italia, a partire dallo stabilimento di Agordo», ha detto Francesco Milleri, presidente e Ad di EssilorLuxottica, «è una scelta strategica e industriale di grande valore per il gruppo e per il territorio. È un progetto ambizioso, che richiede competenze, una filiera solida e un ecosistema capaci di sostenere innovazione, qualità e rapidità di esecuzione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MICHELE ZANOLLA

FINECO AMBASSADOR

+39 335 5949046
michele.zanolla@pfafineco.it
michelezanolla.consulentefinecobank.com

Kito Chain Italia, avanti con lo stato di agitazione

TARVISIO

Confermato lo stato di agitazione dei lavoratori della Kito Chain Italia (ex Weissenfels) di Fusine in Valromana. Le maestranze, riunite in assemblea ieri, hanno deciso di proseguire con l'azione di protesta per tener alta l'attenzione sulla vertenza in corso che vede l'azienda produttrice di catene da sollevamento (proprietà del gruppo americano Columbus McKinnon) decisa al licenziamento di 19 persone sui 100 attuali lavoratori. Gli ultimi incontri tra i rappresentanti della società e il sin-

dacato non hanno dato l'esito auspicato dai lavoratori che chiedono l'attivazione di un contratto di solidarietà, la sospensione dei licenziamenti e un piano industriale che garantisca il futuro e l'occupazione del sito. L'azienda, stando a quanto riferito dalle parti sociali, sarebbe disposta a chiedere l'attivazione dell'ammortizzatore ma non avrebbe invece fatto alcun passo indietro sugli esuberanti, determinata a procedere con i licenziamenti subito. Se ne riparerà venerdì, nel corso dell'ennesimo tavolo di confronto convocato in Confindustria a Tolmezzo.

CONFAPI FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Economia

Giorgetti sferza l'Ue «Politica al centro, non solo i mercati»

Il ministro parla di necessità di un «cambio di passo»
Dalla Confindustria 10 proposte a Bruxelles sull'Ets
«Urge la riforma delle quote di scambio per le emissioni»

ENRICA PIOVAN
ROMA

«Non è tempo di esitare. Occorre un cambio di passo in Europa!» Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti prova a dare una scossa al vecchio Continente. I venti di guerra, lo shock energetico, le tensioni commerciali: l'incertezza di questa fase e le sfide «complesse» che ci attendono impongono un «cambio di rotta». E la direzione, indica, è rimettere al centro la politica. E ripensare anche le regole, ormai non più attuali.

La riflessione di Giorgetti, in occasione della chiusura dell'anno di studi della Scuola di Polizia economico-finanziaria della Guardia di Finanza, si concentra sull'Europa. La storia econo-

mica insegna che in genere alle crisi seguono «periodi di rilancio», ma se l'instabilità è persistente - avverte - può anche sfociare in «fallimenti» e generare «problemi cronici». E i fattori critici appaiono come «vere e proprie zavorre» che rischiano di «soffocare la competitività delle nostre imprese e di mettere in pericolo il benessere delle nostre comunità». Parte da questa constatazione la necessità di voltare pagina. «Occorre prima di tutto che la politica torni a svolgere un ruolo centrale, quello che le spetta», sottolinea: non possono più essere «le regole dei mercati e dell'economia» a orientare le scelte della politica, ma il contrario. E la politica non può più «abdicare al suo ruolo fondamentale di salvaguardia

dei diritti collettivi e dell'equità sociale». Si tratta dunque di affrontare i problemi con «il coraggio del gesto giusto», senza ideologie - dice il titolare del Tesoro - e mostrando «capacità di adattamento» e «flessibilità» nelle risposte alle crisi. Proprio la flessibilità appena concessa da Bruxelles per rispondere alla crisi energetica, come chiesto dall'Italia, è una mossa «da accogliere con favo-

LA RIFLESSIONE

Per il titolare del Tesoro tutto dipenderà dalla capacità di gestire il cambiamento



Giancarlo Giorgetti alla Scuola di Polizia economico-finanziaria della Gdf

re», osserva Giorgetti che rivendica con orgoglio anche il ruolo dell'esecutivo.

Le nuove sfide

Le sfide che attendono l'Europa sono, «troppo complesse per essere affrontate con vecchi schemi ideologici» e regole non più attuali: le regole vanno quindi «ridiscusse», per renderle più aderenti ai nostri tempi. È fiducioso Giorgetti: il risultato - avverte - dipenderà dalla capacità di passare da un'Europa che «gestisce l'emergenza» a un'Europa in grado di «governare il cambiamento»: la rotta cioè «per trasformare le crisi in opportunità. E di rischio deindustrializzazione parla Confindustria arrivata a Bruxelles per una serie di incontri istituzionali e con un piano di

ben dieci punti per riformare l'Ets, il sistema di quote di scambio di emissioni di gas serra. Limitare il prezzo delle quote di CO2 agendo sulla riserva di stabilità del mercato, stop alla riduzione delle quote gratuite e revisione dei benchmark fissandoli sulla media (50%) degli impianti europei. Sono queste alcune delle proposte avanzate in vista della revisione attesa a metà luglio da parte della Commissione europea. L'industria italiana «è favorevole alla decarbonizzazione ma senza una revisione profonda» dell'Ets «portiamo l'industria europea e quella italiana verso una deindustrializzazione» ha detto il vicepresidente di Confindustria per l'Energia, Aurelio Regina a Bruxelles.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SINDACATI DI BASE

**Treni, sciopero confermato
Domani rischio disagi**

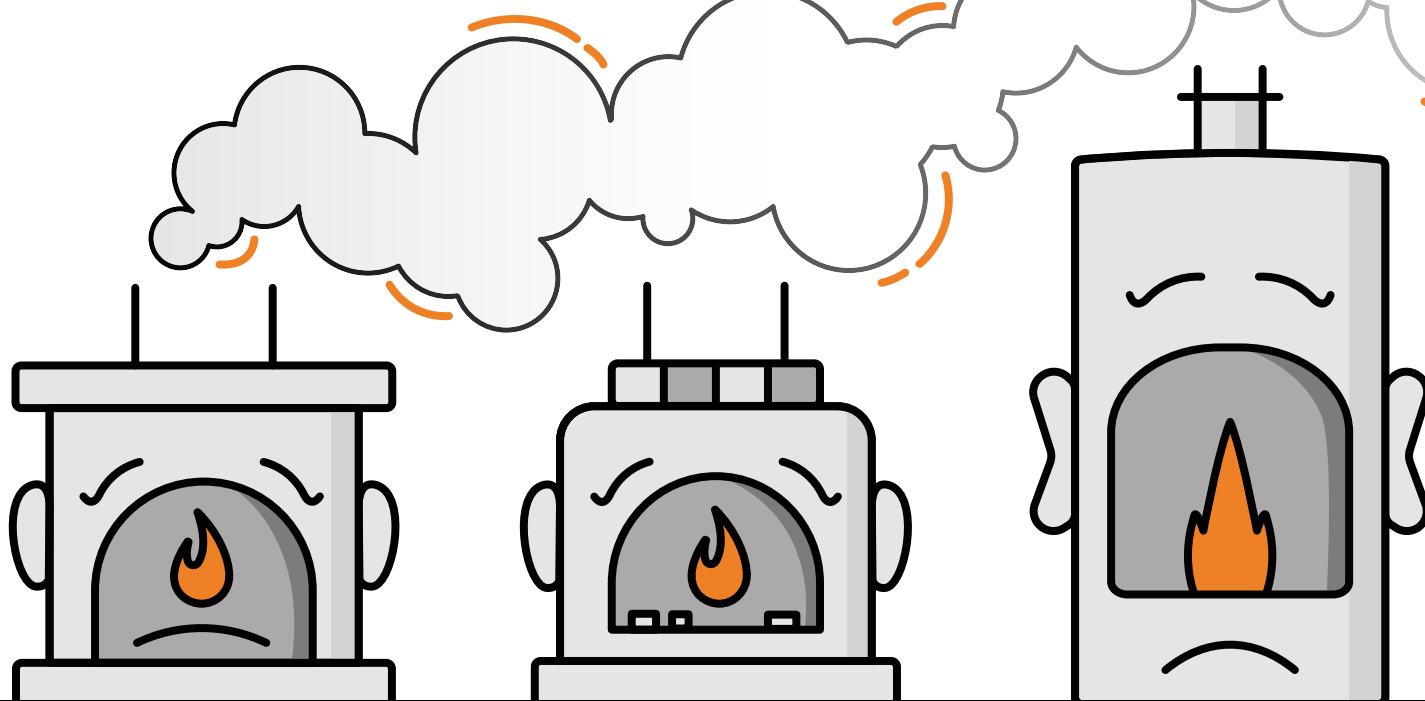
Rischio disagi domani per chi viaggia in treno, con le sigle sindacali che prendono binari diversi sullo sciopero. Mentre i sindacati confederali hanno sospeso il loro stop di 8 ore nelle ferrovie, dopo il tavolo al Ministero dei Trasporti, quelli di base vanno avanti nella protesta, con uno stop di 23 ore: dalle 3:00 di domani 11 giugno alle 2:00 di venerdì 12.

Lo sciopero è «a sostegno della piattaforma per un Ccnl che tuteli adeguatamente diritti, sicurezza, salute, salario e contro il buco nero delle gare», affermano Cub Trasporti e Sgb. Nel pomeriggio il viceministro, Edoardo Rixi, ha incontrato al ministero Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti, Ugltrasporti, Orsa e Fast. Dopo circa due ore di confronto queste sigle decidevano di sospendere lo sciopero legato ai servizi Intercity. Circa lo sciopero dei sindacati di base, il viceministro ha detto che bisogna «chiedere alla Commissione di Garanzia che ha consentito di mantenere gli scioperi».

SOSTITUISCI LA TUA VECCHIA STUFA A LEGNA, PELLET O CIPPATO

SIAMO STUFE! ROTTAMATECI

La Regione ti sostiene con un contributo fino a **4.000 euro** per sostituire il tuo vecchio impianto con uno più efficiente. Meno consumi, più risparmio, aria più pulita.



VERIFICA I REQUISITI E PRESENTA DOMANDA
Inquadra il QR-code o vai su bit.ly/contributistufe



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

SUPER IPER VISOTTO

ti fa risparmiare!

DAL 3 AL 16 GIUGNO

PETTO DI
TACCHINO ARROSTO
AIA

€0,99
all'etto



COPPINI
OLIO EXTRA
VERGINE DI OLIVA

1lt

€5,48



GRANAROLO
MOZZARELLA
4X100 G

€2,19



SAMMONTANA
BARATTOLINO
CLASSICO
500 G assortito

€2,39



Scopri tutti i prodotti
sul retro del
volantino!



EQUILIBRA
BRONZE
CONTROL
30 CAPSULE



€6,99

DELICE SOLAIRE
DOPOSOLE ICE
RINFRESCANTE IN GEL
250 ML



€1,99

EQUILIBRA ALOE
CREMA SOLARE
50 SPF
PROTEZIONE MOLTO ALTA
150 ML



€7,90

SUPER IPER
VISOTTO

ti fa risparmiare!

TELO MARE
VISOTTO
Versione Veneto e Friuli

€5,90



IL PALLONE
DI VISOTTO

€1,90



Lo stile di Visotto
ANCHE AL MARE!

Udine

Il Sole Sorge alle 5.17
e tramonta alle 20.57
La Luna Sorge all'1.56
e tramonta alle 15.27
Il Santo Beata Diana degli Andalò
Il Proverbio
Al è ben savè un pòc di dut.

CASSA RURALE FVG
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

www.cassaruralefvg.it



E-mail cronaca@messaggeroveneto.it | Redazione **Locale** | Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/5271 | Pubblicità Viale Palmanova 290 - Udine | Telefono 0432/246611

Esame di maturità Oltre 4.000 studenti in cerca del diploma Si parte giovedì 18

Prova di italiano uguale per tutti, poi il test di indirizzo
Nuova modalità degli orali con solo quattro materie
Tra le valutazioni ci sarà anche la maturazione raggiunta

LAURA PIGANI

I maturandi

Sono cambiate (di nuovo) le regole, ma l'ansia e l'emozione rimangono sempre le stesse. Tra poco più di una settimana prenderà il via l'esame di maturità 2026: sono 4.084 i candidati in provincia di Udine (95 quelli esterni, i cosiddetti "privatisti"), ma gli scrutini sono ancora in corso e bisognerà attendere l'esito per scoprire se tutti saranno poi ammessi alla prima prova scritta, quella di italiano, in calendario giovedì 18 giugno. Un anno fa, a sostenere i test, erano impegnati 4.009 studenti.

Le prove scritte

Si parte, come da tradizione, con la prova di italiano, prevista per giovedì prossimo. Seguirà la seconda, il giorno dopo, su una materia caratterizzante del percorso scolastico. Per quanto riguarda i licei, le materie scelte sono: latino per il classico; matematica per lo scientifico (anche per scienze applicate e la sezione a indirizzo sportivo); lingua e cultura straniera 1 per il linguistico; scienze umane per il liceo delle scienze umane (diritto ed economia politica nell'opzione economico-sociale). Discipline progettuali caratteristiche dei singoli indirizzi per il liceo artistico; teoria, analisi e composizione per il liceo musicale; tecniche della danza per il coreutico. Per gli Istituti tecnici: economia aziendale per l'indirizzo "Amministrazione, finanza e marketing" (anche nelle articolazioni "Relazioni internazionali per il marketing" e "Sistemi informativi aziendali") e discipline turistiche e aziendali per l'indirizzo "Turismo"; progettazione, costruzioni e impianti per l'indiriz-

zo "Costruzioni, ambiente e territorio"; nell'indirizzo "Informatica e telecomunicazioni", Sistemi e reti sia per l'articolazione "Informatica" che per l'articolazione "Telecomunicazioni"; Produzioni vegetali per le articolazioni "Produzioni e trasformazioni" e "Gestione dell'ambiente e del territorio" degli istituti agrari (Viticoltura e difesa della vite per l'articolazione "Viticoltura ed enologia"). È prevista una terza prova scritta in alcuni indirizzi di studio (ad esempio le sezioni EsaBac, EsaBac techno, sezioni con opzione internazionale e scuole con lingua d'insegnamento slovena del Friuli Venezia Giulia). Per conoscere tutte le discipline oggetto della seconda prova e le quattro materie del colloquio è disponibile un apposito motore di ricerca. Queste sono consultabili pure nell'area riservata della piattaforma unica.istruzione.gov.it.

L'orale

Gli esami orali inizieranno la settimana successiva e comunque dopo la correzione degli scritti. Il colloquio, come prevede la nuova riforma, è incentrato soltanto su quattro discipline, già indicate a gennaio per ogni indirizzo. Ma oltre ad accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa e dello studente e a verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, nel corso del colloquio viene esaminata la capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale, nonché il grado di responsabilità e maturità raggiunti. La prova orale intende valorizzare la responsabilità e l'impegno dimostrati dagli studenti in azioni meritevoli, anche in riferimento al curriculum, in una prospettiva di sviluppo integrale della persona. Nel corso del colloquio, il candidato deve esporre anche le esperienze svolte nell'ambito delle attività di formazione scuola-lavoro e le competenze acquisite nell'ambito dell'educazione civica. Questa, infatti, è la grande novità del 2025/26: il candidato non incomincerà più con una tesina preparata in autonomia pri-

ma della prova e nemmeno con un documento - un testo o un'immagine - scelto dalla commissione che obbligava a fare collegamenti interdisciplinari a volte forzati. Si parte proprio da una autopresentazione: un racconto di sé e delle proprie esperienze. Contano quelle maturate sui banchi di scuola e quelle ottenute con lo studio e in esami condotti parallelamente, conseguendo certificazioni linguistiche o informatiche. Ma il candidato dovrà parlare anche di come ha arricchito il suo percorso con altre dimensioni: il volontariato, lo sport, attività culturali, artistiche, musicali oppure esperienze di lavoro. Il candidato, in pochi minuti, dovrà dimostrare il proprio grado di maturità e, per questo, sarà dunque importante anche il ruolo dei docenti interni per dare una valutazione più precisa e motivata sul livello raggiunto. L'esame di maturità è validamente sostenuto se il candidato avrà regolarmente svolto tutte le prove d'esame, compreso il colloquio.

La condotta

Nel caso in cui il candidato interrotti i riporti, in sede di scrutinio finale, una valutazione del comportamento pari a sei decimi, il colloquio prevede anche la trattazione di un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale, assegnato dal Consiglio di classe. Il voto in condotta incide sull'assegnazione del credito.

Le commissioni

Visto che all'orale le materie sono solo quattro, di conseguenza si restringe anche la commissione, che sarà formata, per ciascuna classe, da due docenti interni e due esterni, più un presidente che sovrintenderà le commissio-

LA VALIDITÀ

Non si concluderà il quinquennio di studi nel caso in cui non si sostenga anche una sola delle prove previste



Guerra d'acqua in via Diaz e maturandi del Sello e, in alto, del Deganutti e del lo Stellini / F. Petrusi

Sei

IN CONDOTTA

Il candidato dovrà svolgere anche un colloquio su cittadinanza attiva e solidale

ni di due classi. A Udine e provincia le commissioni afferenti all'Ufficio scolastico provinciale, guidato da Mauro Pantanali, sono 122 e sono composte da cinque membri: due commissari esterni, due interni e 1 presidente.

I punteggi

Il voto massimo dell'esame rimane il 100, che si compone così: 40 punti sono dati sulla base

del credito scolastico (media dei voti degli ultimi tre anni, determinante il voto di condotta), 60 per i risultati conseguiti nei due scritti e nell'orale, ciascuno valutato con 20 punti. Ben 5 sui 20 assegnabili all'orale sono da distribuire in base al grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunti al termine del percorso di studio dal maturando.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE COMMISSIONI

In provincia sono 122 Ognuna ha cinque componenti: due docenti interni, altrettanti esterni e un presidente

- ✓ Porte in legno e su misura
- ✓ Porte tutto vetro
- ✓ Porte blindate BAUXT
- ✓ Battiscopa
- ✓ Controcasse in legno su misura

Porte in legno dal 1972

Visita il nostro Showroom
Per info e appuntamenti tel.+39 0432 959055

Fapla srl
Via San Daniele, 12 – Farla di Majano (UD)
info@fapla-porte.com – www.fapla-porte.com

trova tutti i quotidiani e riviste da tutto il mondo su <https://eurekaddl.art>



Negli elenchi ci sono anche 95 privatisti

Tra poco più di una settimana prenderà il via l'esame di maturità: sono 4.084 i candidati in provincia di Udine di cui 95 quelli esterni, i cosiddetti "privatisti". Il tutto sempre al netto degli scrutini



Il voto massimo resta sempre 100

Il voto massimo dell'esame rimane il 100, che si compone così: 40 punti sono dati sulla base del credito scolastico (media dei voti degli ultimi tre anni), 60 per i risultati conseguiti nei due scritti e nell'orale.



Grado di autonomia e di responsabilità

Cinque punti sui venti assegnabili all'orale sono da distribuire in base al grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio.



Musica, balli e pistole d'acqua La festa per la fine della scuola

Tra la scorsa settimana e ieri tutti gli istituti superiori della città hanno terminato le lezioni in classe

Le vacanze estive

Nelle dodici scuole superiori statali e nelle quattro paritarie cittadine è suonata l'ultima campanella, salutata per la verità a partire dai giorni precedenti con goliardia, musica e vere e proprie guerre d'acqua (nonostante i divieti dei dirigenti). Alcuni istituti già la scorsa settimana hanno concluso l'anno scolastico, mentre gli ultimi hanno chiuso le porte ieri, dando così il via alla lunga estate senza lezioni per chi non dovrà sostenere l'esame di maturità. Ma non sarà così per tutti. Questa settimana, infatti, sono in corso gli scrutini e il consiglio di classe deciderà su eventuali non ammissioni o giudizi sospesi per quegli studenti che dovranno sostenere uno o più esami di riparazione a fine estate per proseguire gli studi nella classe successiva.

Ultima campanella

Tra i primi a terminare l'anno sono stati, venerdì scorso l'Isis Malignani, l'Isti Marinoni, il pro-

fessionale Ceconi, il liceo scientifico Don Milani, il Volta (licei aeronautico, sportivo e informatico) e il Bertoni (liceo linguistico, classico e scienze applicate). Seguiti a ruota dallo scientifico Marinelli e Bearzi. Ieri, invece, è stata la volta dei licei Percoto, Uccellis, dell'artistico Sello, dello scientifico Copernico, del classico Stellini, degli istituti Stringher, Zanon e Deganutti.

La festa

In centro studi, nella zona di via Aspromonte, nell'area verde tra Malignani e Marinelli, giovedì 28 maggio gli studenti si sono organizzati con una festa autogestita durata fino a sera. Coinvolti giovani di diversi istituti cittadini che, a causa delle cattive condizioni meteo previste per venerdì 29, hanno anticipato di un giorno i festeggiamenti, approfittando della bella giornata di sole di giovedì. Dalla mattina alla sera, il parco, allestito con alcuni gazebo, si è trasformato in un ritrovo soprattutto per studenti e studentesse di quinta, che si sono divertiti tra musica, balli, e pistole ad acqua (e secchie).

Battaglie di acqua

Già una settimana prima della fine della scuola, pistole, bottiglie e secchi d'acqua erano quasi all'ordine del giorno davanti alla maggior parte degli istituti



Un momento della festa organizzata nell'area di via Aspromonte

superiori. Tre i principali "punti di azione" degli studenti, in particolare maturandi: la zona di via Diaz e del parco della Rimembranza, quella del centro studi, in piazzale Cavedalis, e l'area del terminal studenti. Nonostante le raccomandazioni e i divieti dei dirigenti, i maturandi, come ormai da tradizione,

hanno bersagliato gli altri studenti muniti di bottigliette di plastica, pistole e fucili ad acqua. Qualcuno, infine, per festeggiare la fine della scuola, non ha esitato a salire su un trattore (foto a sinistra), compiendo giri attorno a piazzale Cavedalis. —L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alberi e ciclo dell'ecologia Mostra alla materna Forte

La rassegna

Si comincia subito, da piccoli, a capire l'importanza degli alberi e il ruolo antropico nel complesso ciclo dell'ecologia. E i bambini della scuola dell'infanzia Maria Forte di Udine (Istituto comprensivo 6) hanno espresso la loro sensibilità verso il tema, allestendo la variopinta mostra artistica "Sussurri nel bosco". Si possono ammirare installazioni di forte impatto, come l'albero che ha per foglie tutti i rifiuti perenni prodotti dall'uomo e traduce perfettamente la citazione di José Ortega y Gasset «Io sono me più il mio ambiente e se non preservò quest'ultimo non preservò me stesso». Ma anche interpretazioni oniriche di boschi ricchi di sorprese che raggiungono l'osservatore dall'alto, o composizioni che sollecitano a scoprire i riferimenti ai linguaggi pittorici. C'è spazio anche per il mondo più piccolo, con opere che indagano i costituenti dei giganti vegetali attraverso osser-



La mostra alla Forte. Da sinistra Petri e il dirigente Primus

vazioni di microscopia. Un allestimento ricchissimo, a cui manca solo la componente olfattiva di muschi e funghi, alla quale supplisce facilmente la sinestesia stimolata dall'osservazione delle installazioni visuali. La mostra è stata inaugurata nella mattinata odierna, con la partecipazione del dirigente scolastico IC6 Leonardo Primus, del sindaco di Campoformido Mas-

similiano Petri e dell'assessora all'istruzione di Campoformido Paola Piovani, grazie a una preziosa sinergia collaborativa e di scambio didattico proprio con le scuole dell'Ic Pozzuolo del Friuli. L'allestimento rimane aperto anche oggi, dalle 16 alle 18.30 nei locali della scuola dell'infanzia di via Riccardo di Giusto ed è a ingresso gratuito.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da liceali a nuovi dottori Il progetto dell'Ordine

Il programma

Prosegue il progetto "Studenti in prima linea", nato con l'obiettivo di trovare nuove forme di comunicazione verso i giovani sull'importanza della donazione degli organi. A Udine vede coinvolto da anni l'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri e i licei scientifici Copernico e Marinelli, con l'obiettivo di avvicinare i giovani alla professione medica attraverso lezioni tenute nelle scuole dai camici bianchi su base volontaria. Il dottor Guido Cappelletto, attuale responsabile del corso, ha esteso il progetto dando la possibilità ai ragazzi, grazie alla disponibilità dell'assessorato regionale alla salute, dell'Azienda sanitaria e degli istituti scolastici coinvolti, di assistere a un trapianto. Partito lo scorso anno scolastico, "Studenti in prima linea" ha visto sei ragazzi entrare in sala operatoria, mentre quest'anno si è



Studenti in prima linea porta i liceali in sala operatoria

già arrivati a quota 17 con la partecipazione di studenti provenienti anche dall'Uccellis. «Con questa iniziativa – spiega Cappelletto – cerchiamo di coinvolgere i giovani e comunicare loro la passione per una professione che, se da una parte non è semplice, dall'altra offre grandi soddisfazioni, come hanno potuto constatare di persona gli studenti che han-

no assistito ai trapianti». Un percorso, dunque, che «permette agli studenti di capire se sono portati e motivati per intraprendere questa strada» sostiene la presidente dell'Ordine dei medici di Udine, Anna Maria Bergamin Bracale – e un progetto che portiamo avanti con convinzione per cercare di formare i medici di domani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

Giudiziaria

Crac di Prosciutterie Chiusa l'indagine «Sottratti 3,5 milioni»

I tre ex componenti del Cda accusati di bancarotta

ALESSANDRO CESARE

L'indagine

L'accusa è di aver aggravato il dissesto della società "Prosciutterie srl", dichiarata fallita nel novembre 2024 con un "buco" di circa 6 milioni di euro, mettendo in atto una serie di operazioni utili a mascherare la reale situazione della società dissipandone buona parte delle risorse ancora presenti in azienda. Ad esempio distribuendo oltre un milione di euro agli amministratori della srl nonostante lo stato di dissesto fosse conclamato. Per que-

ICAPID'ACCUSA

Tra le contestazioni della Procura anche la distribuzione di compensi nonostante le difficoltà

sto la Procura di Udine ha iscritto nel registro degli indagati il presidente del consiglio di amministrazione della società, Carlo Andrea Dall'Ava, 61 anni, difeso dall'avvocato Maurizio Miculan, e i componenti del Cda della stessa, Renato Celotti, 52 anni, assistito dal legale Carlo Serbelloni, Giuseppe Rosato, 47 anni, difeso dall'avvocato Massimiliano Basevi. L'accusa nei loro confronti, formalizzata dal pm Barbara Loffredo nell'avviso di conclusione delle indagini, è di bancarotta fraudolenta societaria, distrattiva e aggravata.

Le contestazioni

Ai tre indagati, tutti residenti a San Daniele, in qualità di componenti del Cda, vengono contestate malgestioni per un totale di 3,5 milioni di euro. A cominciare dall'aver sopravvalutato le rimanenze di magazzino per poco più di un mi-

lione di euro, valore praticamente triplicato tra un bilancio e l'altro, per proseguire con l'aver evitato di svalutare un credito di 267 mila euro insieme a ulteriori 175 mila 849 euro di crediti commerciali inesigibili. I tre indagati sono pure accusati di aver «distratto, occultato o comunque dissipato la somma complessiva di 817 mila 402 euro» mediante versamenti alla società Pkh srl, della quale Dall'Ava era amministratore, anche successivamente al manifestarsi dello stato di insolvenza «e non giustificati da ragioni aziendali». Infine viene contestata la distribuzione dei compensi agli amministratori nonostante le difficoltà finanziarie della società: 281 mila nel 2019, 254 mila nel 2020, 305 mila nel 2021, 320 mila 598 euro nel 2022 e 247 mila nel 2023.

I commenti

Prima del fallimento, "Pro-



Il Caffè Diemme di via Rialto, a Udine, faceva parte dei locali di Prosciutterie srl prima del crac

sciutterie srl" gestiva otto ristoranti e negozi a marchio, tra cui il Caffè Diemme e il Piccolo Bar a Udine, la Prosciutteria Ie e Jonny Luanie a San Daniele, l'L.P.26 e Villa Sandi a Cortina. Realtà poi rilevate da altre società in sede di asta fallimentare. Nel capoluogo friulano, ad esempio, è subentrata nella gestione "La Compagnia del Prosciutto srl", garantendo l'apertura dei locali e il

mantenimento dei livelli occupazionali. «Restiamo molto sorpresi dal coinvolgimento in questa vicenda dei nostri due assistiti», hanno commentato i legali Serbelloni e Basevi riferendosi alle posizioni di Celotti e Rosato. «Entrambi non hanno mai ricoperto ruoli attivi nella società, e certamente non decidevano la movimentazione finanziaria della stessa, avendo deleghe di gestione

dei punti vendita», hanno remarkato i due legali. «L'avviso di conclusione indagine ci è arrivato solo qualche giorno fa, quindi ci prendiamo il tempo necessario per approfondire le carte e decidere se presentare o meno memorie difensive», hanno chiuso Serbelloni e Basevi. Nessuna dichiarazione, invece, dall'avvocato di Dall'Ava, Miculan.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BILOCALE A TARVISIO



In piccolo residence, recente appartamento **bilocale** di mq. 50 con zona giorno open, bagno con doccia finestrato, ampia camera con letto matrimoniale e due letti singoli, due terrazze. Cantina e posto auto coperto. Si vende comprensivo di arredo di qualità! Posizione TOP!! € 210.000

NUOVI APPARTAMENTI - PARCO MORETTI



Nuovi appartamenti in classe A4, **bi/tricamere** e attico. Tutti con cantina e garage ampio, rifiniti con materiali di alta qualità, dotati di impianto fotovoltaico. Ancora alcune unità disponibili. Info previa tel.



UFFICIO TORRI BLU - "TERMINAL NORD"



Meraviglioso e panoramico **ufficio** di mq. 305 con doppio ingresso e quattro posti auto coperti. Luminoso, modulabile e pronto all'uso, climatizzato, riscaldamento a pavimento. Info ulteriori previa tel.



TRICAMERE, UDINE CENTRO



A due passi dal Municipio, in signorile palazzo con ascensore, appartamento di mq. 170 ristrutturato molto recentemente. Ampia cucina, grande living (soggiorno/pranzo), comodo ripostiglio/lavanderia, tre camere (padronale con cabina armadio, doppia e singola), due bagni. Finiture di alta qualità, molto luminoso!

CASALE ALLE PORTE DI UDINE SUD, 2 UNITA' ABITATIVE



A pochi passi dalla piazza, affascinante **casale** sapientemente ristrutturato nel 2007 creando due unità distinte, con relative pertinenze e giardino recintato e curato! Un tricamere al piano terra di mq. 130 e un super appartamento di mq. 300 che regala grandi emozioni. Un immobile dagli ampi spazi, tanto calore e luce naturale! Chiamateci per ulteriori info!

BICAMERE CON GIARDINO, PRIMO INGRESSO, UDINE



In nuovo contesto residenziale ultimo **bicamere** al piano terra con giardino, mq. 100, biservizi, splendido portico per pranzi e cene, lavanderia esterna. Possibilità di scelta finiture interne su vasto capitolato, importanti detrazioni fiscali a favore dell'acquirente, consegna entro fine estate!

INTERO FABBRICATO - MOLIN NUOVO



A due passi da Viale Tricesimo, interessante opportunità di fabbricato intero composto da un locale al piano terra ed un appartamento al primo e secondo piano, con pertinenze esterne. Immobile da ristrutturare ma dal grande potenziale. Prezzo di realizzo!

BAITA/CHALET, COLLOREDO DI MONTE ALBANO



"Baita moderna in collina": linee pulite, estetica ricercata, classe "B", luminosa, accogliente e tecnologicamente avanzata, con comfort garantito in ogni stagione. Oltre mq. 2.000 di terreno privato per godersi la massima privacy e dedicarsi ai propri hobby. Spazi interni che offrono un ambiente dinamico, funzionale e pensato per il relax. € 185.000!!

VILLA BIFAMILIARE, FELETTO UMBERTO



Elegante e versatile **villa bifamiliare** che offre due appartamenti speculari, tricamere biservizi, termoautonomi. Perfetta per chi cerca una soluzione abitativa di ampie metrature e pronta da abitare. Cantina, taverna, studio, lavanderia, garage e giardino. € 425.000

WWW.IMMOBILIAREINUDINE.IT

IMMOBILIARE
IN
UDINE
P.ZZA GARIBALDI N.5
TEL. 0432.502100

Udine

I consiglieri regionali del Pd si appellano al centrodestra «Ridare i fondi a Udine Mercati»

L’auspicio dei dem eletti in provincia è di arrivare a una mozione unitaria

La proposta

Da una parte il Comune che lotta per riavere gli 8 milioni di euro per Udine Mercati che la Regione si è ripresa dopo averli concessi a palazzo D’Aronco durante l’amministrazione di Pietro Fontanini. Dall’altra il Consiglio di piazza Oberdan, anche se è più corretto dire soltanto una parte di essa visto che parliamo dei rappresentanti del Pd eletti in provincia di Udine, che hanno deciso di premere su piazza Unità. La vicenda dei fondi per la riqualificazione di piazzale dell’Agricoltura, in poche parole, si arricchisce di una nuova puntata. Dopo la mozione comune di maggioranza e opposizione a Udine – per la verità antecedente lo scontro tra palazzo D’Aronco e la Regione –, adesso, dunque, tocca ai dem a Trieste.

«La riqualificazione, strategica per la regione e per il Friuli,



L’ingresso di Udine Mercati in piazzale dell’Agricoltura

del mercato ortofrutticolo di Udine può essere raggiunta soltanto se ci sarà la necessaria apertura e la collaborazione tra Regione e Comune. Serve quindi l’impegno di tutti, istituzioni e politica, nell’esclusivo interesse dello sviluppo della città e del territorio, e del supporto ai produttori agricoli e a tutti gli operatori economici della filiera». Parole, queste, dei consiglieri regionali Manuela Celotti, Massimiliano Pozzo, Francesco Martines e Massimo Mentil nell’annunciare una mozione, che riprende quella approvata a Udine per chiedere alla giunta di Mas-

LA QUERELLE

La disputa riguarda gli 8 milioni concessi all’epoca della giunta Fontanini e poi tornati a Trieste

similiano Fedriga che sostiene il completamento della riqualificazione strategica del mercato ortofrutticolo. «L’auspicio è che lo stesso spirito collaborativo che ha guidato tutti i gruppi politici che compongono il Consiglio comunale – continuano – si possa trovare anche a Trieste affinché la Regione accolga l’istanza del Comune e sostenga il completamento della riqualificazione strategica del mercato ortofrutticolo. Pertanto rivolgiamo un appello ai consiglieri di centrodestra eletti nel collegio di Udine, affinché sottoscrivano la mozione, come hanno fatto i loro colleghi nell’assise udinese». Nella mozione, i quattro dem richiamano il valore strategico del comparto agroalimentare regionale e del mercato ortofrutticolo udinese, «al centro di un importante percorso di ammodernamento sostenuto anche da un finanziamento Pnrr di 10 milioni di euro: l’obiettivo è dare continuità agli investimenti già avviati e completare la riqualificazione della struttura». L’atto vuole impegnare la giunta regionale ad accogliere la richiesta avanzata dal Consiglio comunale di Udine, favorendo «la massima collaborazione istituzionale» per individuare gli strumenti necessari al completamento dell’opera e valutando lo stanziamento di ulteriori risorse regionali che possano affiancare i fondi già ottenuti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA POLEMICA

Salmè attacca «Marchiol ha mancato di rispetto»



«La commissione Verifica e programma del Comune ha affrontato il tema dei lavori pubblici e dello stato di avanzamento di numerosi interventi in città. L’assessore Ivano Marchiol ha svolto una lunga relazione illustrativa, salvo poi lasciare la commissione prima che potesse svilupparsi il confronto politico e senza rispondere alle numerose domande poste dai consiglieri di opposizione». L’accusa è di Stefano Salmè, capogruppo di Liberi elettori. «Lasciare la seduta senza rispondere alle richieste avanzate dai consiglieri – conclude – rappresenta una mancanza di rispetto e delle prerogative delle opposizioni».

Riapre la piscina del Palamostre Sarà aperta fino al 6 settembre

Tempo libero

Con l’arrivo della bella stagione riapre i battenti la piscina estiva del Palamostre. Da lunedì cittadini, famiglie e appassionati di nuoto possono nuovamente tornare a frequentare l’impianto natatorio esterno di via Ampezzo, che resterà aperto fino al 6 settembre. La struttura rappresenta da anni uno dei principali punti di riferimento estivi per il tempo libero in città e mette a disposizione una vasca scoperta da 50 metri con otto corsie, un vaschino ludico profondo 60 centimetri dedicato ai più piccoli,

un’area solarium attrezzata con ombrelloni e lettini, oltre a spazi verdi e a un punto ristoro nelle immediate vicinanze delle vasche. Per tutta la stagione estiva l’impianto sarà aperto da lunedì a sabato, dalle 10.15 alle 19, mentre nelle giornate festive e la do-

LA STRUTTURA

L’impianto esterno è composto da una vasca scoperta da otto corsie da cinquanta metri

menica l’orario sarà esteso dalle 10 alle 19.30. L’ingresso giornaliero costerà 7 euro per gli adulti e 4 euro per gli aventi diritto alle agevolazioni. L’accesso sarà gratuito per i bambini fino a sei anni non compiuti e per le persone con certificazione di handicap grave. Saranno disponibili, inoltre, formule in abbonamento da 11 ingressi e un abbonamento stagionale da 25 ingressi, pensato per gli utenti più assidui. Le tariffe ridotte sono previste per i giovani tra i 6 e i 14 anni, gli ultrasessantacinquenni, i possessori della Disability



La piscina esterna del Palamostre è stata riaperta ieri

Card, le persone con certificazione di handicap o invalidità e i rispettivi accompagnatori. Rimarrà inoltre attivo il servizio di noleggio di lettini e ombrelloni. I ragazzi con meno di 14 anni potranno accedere all’impianto esclusivamente se accompagnati da una persona maggiorenne che se ne assuma la responsabilità. Accanto alla riapertura del Palamostre, il Comune informa che la piscina di via Pradamano continuerà a essere accessibile al pubblico individuale per tutto il mese di giugno. L’impianto osserverà l’orario pomeridiano dal lunedì al sabato, dalle 14 alle 18. Tutte le informazioni aggiornate su servizi, tariffe e modalità di accesso sono disponibili nella sezione dedicata alle piscine comunali del sito istituzionale del Comune di Udine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A VILLACH IL PIÙ GRANDE CENTRO COMMERCIALE DELLA CARINZIA

PUNTA SU UNA CAMPAGNA DIFFUSA TRA NEGOZI, RISTORAZIONE E SERVIZI. INTANTO PROSEGUE IL PASSAGGIO DI CONSEGNE ALLA DIREZIONE E GIUGNO AFFIANCA ALLE PROMOZIONI ANCHE INIZIATIVE DEDICATE ALL’INCLUSIONE E ALLA PARTECIPAZIONE

I.P.

Atrio, l’estate si apre con il libretto “Hello Summer”

Ad aprire la stagione di Atrio, lo shopping center alle porte di Villach nella vicina Carinzia, non è un singolo evento, ma un’idea precisa di centro commerciale: non solo luogo di acquisto, ma spazio capace di intrecciare convenienza, tempo libero e servizi. In questa direzione si colloca il libretto di buoni “Hello Summer”, valido dal 26 maggio al 13 giugno, che diventa il perno della proposta di inizio estate e uno strumento pensato per accompagnare il visitatore lungo esperienze diverse, dalla spesa alla ristorazione, dalla moda alla famiglia. Atrio arriva a questo passaggio forte di un 2025 chiuso con risultati positivi sul fronte del fatturato e dell’affluenza, confermandosi una destinazione di riferimento per la Carinzia e per il pubblico che arriva anche dal Friuli Venezia Giulia.

Il punto di forza del carnet, che si può trovare all’Infopoint nella Plaza di Atrio, sta soprattutto nella sua ampiezza. Non si tratta infatti di una promozione limitata a pochi negozi simbolo, ma di una campagna trasversale che coinvolge ambiti diversi e restituisce l’idea di un centro costruito sulla pluralità dell’offerta. Nell’area alimentare e nella ristorazione compaiono formule molto immediate, come il prezzo dimezzato su alcuni prodotti, il due per uno su piatti e colazioni oppure offerte dedicate a succhi e smoothie. Nella bellezza e nella salute il libretto raccoglie sconti su occhiali da sole, cosmetica, prodotti professionali per capelli, spezie, articoli bio e assortimenti di largo consumo. Nella moda e negli accessori la logica è la stessa: riduzioni sull’acquisto minimo, promozioni su capi selezionati, vantag-

gi su jeans, abbigliamento donna, bambino, accessori, orologi e gioielli. A questi si aggiungono le offerte per il tempo libero e per la famiglia, con attenzione anche a Planet Lollipop, l’area giochi interna che contribuisce da tempo al profilo family friendly del centro. Dal punto di vista pratico, il funzionamento del blocchetto resta semplice: in linea generale ogni coupon è utilizzabile da una sola persona per acquisto, non è cumulabile con altri sconti, non è convertibile in denaro e, salvo indicazioni specifiche, non si applica alla merce già ribassata né all’acquisto di buoni regalo. È una formula tradizionale, ma efficace, perché unisce immediatezza e chiarezza e rende il libretto un invito concreto a entrare nei negozi aderenti. Accanto alla leva commerciale, Atrio

mantiene anche una dimensione di iniziativa pubblica e sociale. Dal primo al 30 giugno il centro ospita il Pride Month, cioè il mese dedicato a visibilità, diritti e inclusione delle persone LGBTQ+, nato per ricordare le lotte per l’uguaglianza e oggi riconosciuto a livello internazionale come occasione di sensibilizzazione e sostegno alle comunità queer. A Villach questa attenzione si traduce in una raccolta fondi a favore dell’associazione EqualiZ. In calendario restano anche appuntamenti più leggeri e partecipativi, come la Zehner Dusche e la settimana degli scacchi. Nel frattempo il centro vive anche una fase di transizione manageriale: dal 1° maggio la guida di Atrio è passata a Oliver Steiner, che raccoglie il testimone di Richard Oswald. In questo quadro, “Hello Summer” diventa più di una campagna



promozionale: è il segnale di un centro che continua a presidiare il proprio ruolo commerciale, ma cerca anche di rinnovare il rapporto quotidiano con il pubblico dell’area Alpe-Adria.

Udine

Summer school speciale per convincere i medici a specializzarsi in Friuli

Pronti giochi, soluzioni di casi e pure premi in denaro
Presenti anche esperti e docenti dei principali corsi
Tascini: «A Udine si riceve una formazione completa»

CHIARA DALMASSO

L'iniziativa

Sfidarsi nella soluzione di casi clinici, o partecipare a una escape room interattiva, con tanto di premio in denaro: esperienze che studenti e specializzandi di medicina potranno vivere da protagonisti alla summer school sulle malattie infettive, prevista il 22 giugno a Capriva del Friuli, in provincia di Gorizia. Nel contesto stimolante di Villa Russiz, Carlo Tascini, direttore della clinica di malattie infettive, e Simone Lanini, professore associato in malattie infettive, con la partecipazione di un nutrito gruppo di colleghi, ha organizzato un'iniziativa che ha come obiettivo quello di «evidenziare le possibilità di formazione nel campo delle specialità mediche», illustran-

do come «la sede di Udine sia non solo un centro di eccellenza clinica e formativa nel Nord-est, ma anche una struttura con una reputazione internazionale di alto livello». Il 40 per cento dei posti di alcune scuole di specializzazione, tra cui proprio le infettive, «vanno vuoti, perché gli studenti – peraltro tra i migliori d'Italia – ne scelgono altre, magari più remunerative, e scelgono di andare via da Udine». Con questa giornata, invece, «vogliamo dimostrare che nell'ateneo friulano si può ricevere una formazione completa, fare ricerca e diventare dei bravi medici». La scuola estiva, rivolta agli studenti del 4°, 5° e 6° anno di medicina e agli specializzandi interessati, è progettata per offrire ai partecipanti l'opportunità di confrontarsi con esperti internazionali nel campo delle malattie infettive e sondare

le potenzialità future di esperienze e collaborazioni internazionali, contribuendo a rafforzare le relazioni accademiche e professionali. Saranno quindi presenti: da Udine Giacomo Bergamini, Marco Cotrufo, Renato Fanin, Sara Ferin, Sarah Flemmini, Simone Giuliano, Luca Martini, Luca Montanari, Francesco Nazzi, Massimo Robiony, Carlo Tascini e Walter Tomada; da Verona Simone Giuliano, da Trieste Filippo Merealli, da Bari Annalisa Saracino e poi, da Lione Tristan Ferry, e dagli Stati Uniti Manjunath Pai. I posti totali disponibili sono 75, la data limite per le iscrizioni è fissata al 16 giugno e i primi due classificati nella escape room basata su un caso clinico interattivo vinceranno un premio di 750 euro ciascuno: un incentivo in più per partecipare a una giornata in cui, tra i



Il professor Carlo Tascini

tanti temi affrontati, ce ne saranno alcuni fondamentali per il territorio, come il caso delle «indemoniate di Verzegnis». Secondo Tascini, «i 15 attacchi contemporanei di isteria registrati nel paese carnico tra il 1878 e il 1879 si ricollegano a encefaliti da zecche, patologie autoimmuni causate proprio dal morso delle zecche che infestano quell'area». Virus che oggi, a un secolo e mezzo di distanza, «possiamo facilmente prevenire con un vaccino che peraltro è gratuito». Dopo la summer school, il 23 e 24 giugno è prevista la settima edizione del congresso Idipac (Infezioni difficili nel paziente critico), nell'aula dei Rizzzi dell'università: responsabili scientifici della due giorni accademica, oltre a Tascini e Lanini, sono Simone Giuliano e Chiara Moreal.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Endoscopia digestiva e intelligenza artificiale Corso per professionisti

Il convegno

Intelligenza artificiale, tecnologie ad alta definizione e diagnosi di precisione stanno ridefinendo gli standard qualitativi dell'endoscopia digestiva. Un'evoluzione che coinvolge anche la colonscopia, esame cardine nella prevenzione, diagnosi e trattamento delle patologie del colon-retto.

Proprio a questi temi sarà dedicato il corso «High Performance Colonoscopy – Sinergia di tecnica, innovazione e team work», promosso dalla Società italiana di endoscopia digestiva (Sied) e in programma lunedì all'hotel Lù di Moret. La direzione scientifica è affidata a Maurizio Zilli, già direttore della gastroenterologia ospedaliera di Udine e attuale responsabile della gastroenterologia ed endoscopia digestiva del Policlinico di Udine. Accanto a lui saranno coinvolti specialisti della gastroenterologia udinese ed esperti provenienti da diverse realtà nazionali. «La colonscopia è un esame che viene effettuato quotidianamente in ogni centro di endoscopia» osserva Zilli. «Nel biennio 2024/2025 in regione sono state eseguite oltre 20.000 all'anno. Proprio per questo, rischia tal-



Il dottor Maurizio Zilli

volta di essere percepita come una procedura ormai acquisita. In realtà continua a evolvere, con l'AI che sta aprendo prospettive molto interessanti» aggiunge il medico. «I sistemi di supporto oggi disponibili possono aiutare l'endoscopista nell'identificazione di lesioni, nella loro caratterizzazione e descrizione. Non sostituiscono il medico, ma ne potenziano le capacità, soprattutto nel contesto di screening e prevenzione». Particolare attenzione alla colonscopia di screening, che in regione rappresenta da anni uno degli strumenti cardine delle strategie di prevenzione oncologica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SENZA PATENTE

GLI AUSILI MEDICI CHE SI GUIDANO



100% ELETTRICO

PROVA GRATUITA E SENZA IMPEGNO A DOMICILIO

INFO - 335 520 1378

VISINTINI

AUTOLEADER

La mobilità per tutti

Via Campagnola, 27 - Gemona del Friuli (UD)

Tel. 0432 981 395 - www.visintiniauto.it

info@visintiniauto.it

Studiare l'Adriatico con i droni Monitoraggio dell'Università

Avviato lo studio dell'Ateneo, svolto tra Italia e Croazia, per analizzare lo stato degli habitat costieri

Il programma

L'università di Udine ha iniziato una campagna di monitoraggio delle praterie sommerse di fanerogame marine e delle comunità algali dell'Adriatico settentrionale, lungo le coste di Italia e Croazia. Le attività prevedono l'impiego di droni marini autonomi per acquisire dati ad alta risoluzione sugli habitat marini costieri e sul loro stato di conservazione. Le operazioni hanno come piattaforma operativa la barca laboratorio multidisciplinare dell'Ateneo, l'Uniad Sailing Lab, di stanza a Monfalcone, alla Società vela Oscar Cosulich (Svoc). La missione è partita da Rovigno, in Croazia, in occasione della Giornata mondiale degli oceani. Durante la navigazione verranno effettuate misure «in continuo» dei principali parametri chimico-fisici delle acque marine. Infine, presso la costa croata, utilizzando il drone messo a punto dall'Ateneo friulano, saranno effettuate le osservazioni delle praterie sommerse, in collaborazione con i partner croati. I dati raccolti verranno trasmessi in tempo reale all'Adriaticum Data Hub, piattaforma digitale nata nel



Il drone marino in navigazione nelle vicinanze di Rovigno

2023 per integrare e valorizzare le informazioni ambientali provenienti dall'area adriatica e capitalizzare i risultati di sette progetti europei sul monitoraggio e la gestione sostenibile dell'ecosistema marino. La missione è coordinata dal dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e animali nell'ambito del progetto Italia-Croazia Brigantine, centrato sul monitoraggio degli ecosistemi marini, guidato dall'Ateneo. La supervisione scientifica è di Sabina Susmel. L'Uniad Sailing Lab è guidato da Francesco Trevisan, del dipartimento politecnico di ingegneria e architettura, che, con il suo team, cura gli aspetti tecnologici del progetto, mentre il monitoraggio è seguito dal gruppo di ricerca di Francesco Boscutti del dipartimento di scienze agroalimentari, ambientali e

animali.

«Questa campagna – spiega Sabina Susmel – che si unisce a quelle già svolte la scorsa primavera-estate, rappresenta un risultato molto significativo in un percorso di cooperazione transfrontaliera e l'iniziativa conferma l'impegno dell'università di Udine nella ricerca applicata, nell'innovazione tecnologica e nella cooperazione multidisciplinare e multinazionale per la protezione degli ecosistemi dell'Adriatico». Partner dell'ateneo friulano nel progetto Brigantine sono il dipartimento di scienze della vita dell'università Politecnica delle Marche, il Centro di ricerche marine dell'istituto Ruder Bošković di Rovigno e il Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia (Corila).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

L'intervento

«Il clima di pace a Udine che può curare il mondo»

di Luca Mercalli

La riflessione del climatologo dopo i giorni trascorsi in città



Lo scenario

Sabato 6 giugno a Udine ci sono 24 gradi, una temperatura ottimale dopo la vampata di caldo precoce di fine maggio. Il cielo è azzurro, cosparso di bianchi cumuli. Una giornata gaia e serena per parlare di crisi climatica nella duecentesca ex chiesa di San Francesco, dove sono stato invitato dal Comune per la Notte dei lettori. Sono le 18.30 di un lungo pomeriggio estivo prossimo al solstizio, stasera c'è pure il concerto di Eros Ramazzotti e il raduno dei vigili del fuoco, non mi aspetto molto pubblico, peraltro in un momento di crescente indifferenza per i temi ambientali. Invece Udine risponde con entusiasmo, oltre 400 persone, la chiesa è piena e tocca aggiungere sedie. La conversazione con Paolo Mosanghini condirettore del Messaggero Veneto, è serrata e piena di stimoli, centrati sul tema dell'edizione della Notte di quest'anno: la cura. Quindi cura del pianeta, della natura, del clima, e visto che siamo in una ex chiesa francescana, del creato, come sottolinea l'enciclica Laudato Si' di papa Bergoglio. Ora, non ci si può prendere cura dell'ambiente

continuando ad assecondare la sua distruzione da parte di un'economia predatoria. Ma soprattutto non si può accettare la distruzione pianificata e volontaria causata dalle guerre in corso e da quelle che si stanno seminando con la scandalosa corsa al riarmo di questi tempi di retro-marcia morale. Senza pace è illusorio occuparsi di sostenibilità ambientale, lo dice anche il numero 16 dei 17 obiettivi dell'agenda 2030 dell'Onu. Eppure a parlar di pace oggi sembra quasi ci si debba vergognare. Si passa per infantili, ingenui, visionari. Che la invochi ogni giorno papa Leone XIV non smuove le coscienze dei leader, impegnati a contare le divi-

sioni militari di cui dispongono: 2 mila 887 miliardi di dollari spesi globalmente nel 2025 in armamenti ed eserciti, di cui 48 in Italia, e poi ci sentiamo dire che la transizione ecologica costa troppo, ma dai... Allora penso che Udine ha qualcosa da dire al mondo. Città che ha visto i disastri totali della Grande Guerra e pure quelli della seconda. Città che custodisce un pianto silenzioso, ma incessante che si leva dai lucidi marmi del Tempio Ossario alla chiesa di san Nicolò Vescovo. Ci ho passato un'ora in dolente solitudine, circondato da 21 mila 500 lapidi con i nomi e cognomi di soldati annientati dalla follia bellicista del secolo breve. Vogliamo ricascarci? Piangono e gridano il soldato Masciadri Antonio, il sergente Maggiore Mastropasqua Guido, il sottotenente Mastropaolo Carmine, il colonnello Feruglio Giuseppe. Non fatelo di nuovo. Fermatevi finché siete in tempo! Esco frustrato: perché i nostri governanti che destinano così sbrigativamente i miliardi delle nostre sudate tasse alle armi, non vengono qui? E non per celebrare anacronistici patriottismi ed eroismi, da tempo dissolti nel fango, nelle

L'incontro di Luca Mercalli ha riempito l'ex chiesa di San Francesco / Foto Petrusi

trincee, ma per sentire l'alto freddo della morte che esce da queste tombe, la brutalità cieca della violenza insensata, che nulla ha risolto dei problemi dell'uomo. Quei 21 mila 500 poveri resti umani ci chiedono di conservare con ogni mezzo la pace, non preparando la guerra, ma condannandola all'origine, come blasfema, temibile e ora pure impressionante dissipatrice di energia e risorse naturali, fonte di nuovo inquinamento e distruzione della natura. A pochi passi dal severo ossario

2887

DOLLARI AMERICANI

Sono i miliardi spesi nel pianeta nel corso del 2025 per rafforzare i vari eserciti

La Chiesa

«La Laudato Si di papa Bergoglio»



«Quando si parla di cura significa prendersi cura del pianeta, della natura, del clima e come sottolinea l'enciclica Laudato Si' di papa Bergoglio, anche del creato. Eppure a parlar di pace oggi sembra quasi ci si debba vergognare. Si passa per infantili, ingenui, visionari».

Tempio Ossario

«Quei morti dicono no ad altre guerre»



«I 21 mila 500 poveri resti umani del Tempio Ossario ci chiedono di conservare con ogni mezzo la pace, non preparando la guerra, ma condannandola all'origine, come blasfema, temibile e ora pure impressionante dissipatrice di energia e risorse naturali, fonte di nuovo inquinamento e distruzione della natura».

Casa Cavazzini

«Un missile può distruggere l'arte»



«A pochi passi dal severo ossario di piazzale XXVI luglio c'è Casa Cavazzini. Un museo vivo, variegato, pieno di bellezza. Un missile può polverizzare in un secondo secolo di contemplazione della natura e delle cose più belle che la parte sana dell'umanità ha saputo creare».

La narrazione

«I soldi per le armi si trovano sempre»



«A parlar di pace sembra ci si debba vergognare. Che la invochi papa Leone XIV non smuove le coscienze dei leader: 2 mila 887 miliardi di dollari spesi globalmente nel 2025 in armamenti ed eserciti, di cui 48 in Italia, e poi ci sentiamo dire che la transizione ecologica costa troppo, ma dai...».

L'INCONTRO

LA NOTTE DEI LETTORI

«Sono le 18, 30 di un lungo pomeriggio estivo prossimo al solstizio, stasera c'è pure il concerto di Eros Ramazzotti e il raduno dei vigili del fuoco, non mi aspetto molto pubblico, peraltro in un momento di crescente indifferenza per i temi ambientali. Invece Udine risponde con entusiasmo, oltre 400 persone e tocca aggiungere sedie».

c'è Casa Cavazzini. Un museo vivo, variegato, pieno di bellezza. Per me che mi occupo di clima, mi sono goduto il "Paesaggio montano" dipinto nel 1894 sulle Alpi bergamasche da Guglielmo Ciardi, i tetti di Forni di Sopra coperti da una coltre di neve, ritratti in "Sera d'inverno" nel 1903 da Marco Davanzo, il panorama innevato di Sauris di Sopra, più di tre metri di base, che Giovanni Napoleone Pellis ritrasse nel Viatico in montagna del 1921-22 - allora nevicava ancora tanto - e dopo il freddo dell'inverno, mi sono raccolto di fronte al focolare in "Ospitalità montanina" del torinese Vittorio Cavalleri, 1897. Ecco, la guerra può distruggere tutto. Un missile può polverizzare secoli di contemplazione della natura e delle cose più belle che la parte sana dell'umanità ha saputo creare. La cura, dunque; vè cure in lingua friulana: della vita, dell'aria, dell'acqua, dei suoli. E del tesoro dell'arte, della cultura, vero antidoto alla distruzione e alla pulsione di morte della macchina bellica. Udine mi ha fatto passare un weekend di pace in un clima di pace. Curiamo la pace, da qui gridiamolo forte al mondo, ora che siamo ancora in tempo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Udine

La Chiesa in Cattedrale celebra Luigi Scrosoppi

L'ultimo santo friulano

Venne canonizzato il 10 giugno 2001 da papa Wojtyła. Prima di lui era stato elevato solo Paolino d'Aquileia. Monsignor Lamba: «Importante momento diocesano»

La ricorrenza

«La carità fu il segreto del suo lungo e instancabile apostolato, nutrito di costante contatto con Cristo, contemplato e imitato. Per questo la Chiesa lo addita ai sacerdoti e ai fedeli quale modello di profonda ed efficace sintesi tra la comunione con Dio e il servizio dei fratelli». Sono parole con cui, il 10 giugno 2001 a Roma, papa Giovanni Paolo II si riferì al sacerdote friulano Luigi Scrosoppi che, quel giorno, fu iscritto nell'albo dei santi. Sono passati 25 anni dalla sua canonizzazione, un evento più unico che raro considerando che, prima di lui, l'ultimo friulano a essere elevato agli onori degli altari fu nientemeno che Paolino d'Aquileia, vissuto dodici secoli prima. A distanza di 25 anni, l'arcivescovo di Udine, monsignor Riccardo Lamba,



L'urna del santo è stata traslata temporaneamente a Orzano

presiederà una solenne messa di ringraziamento proprio oggi alle 19 in Duomo. «Invito a rendere partecipi di questo significativo appuntamento diocesano tutti i fedeli delle vostre comunità», ha esortato Lamba in

una missiva rivolta a presbiteri e diaconi. Sarà una Chiesa che si stringerà attorno a uno dei suoi figli più illustri, reso tale proprio da quello che Giovanni Paolo II ricordò: la carità. Alla celebrazione

sarà presente l'urna con i resti del santo friulano, solitamente conservata nella chiesa di San Gaetano da Thiene in via Scrosoppi e, da domenica, traslata temporaneamente a Orzano per le celebrazioni in corso in questi giorni nel borgo che lo stesso Scrosoppi scelse per avviare la sua opera di carità. Scrosoppi non fu soltanto un uomo di grandissima carità: nel 1862, infatti, fondò anche la congregazione delle Suore della Provvidenza, dedite all'assistenza a ragazze in condizioni di grave marginalità e presenti oggi in tutto il mondo: Romania, Argentina, Bolivia, Brasile e Uruguay; Benin, Costa d'Avorio, Sudafrica e Togo; Filippine, India, Thailandia e fino alla più recente apertura nel Myanmar, avvenuta nel 2025. Qui in Friuli, le "Suore di San Luigi" sono presenti a Udine, a Orzano, comunità che Scrosoppi scelse per accogliere le sue prime ragazze "derelitte" e dove fu inizialmente sepolto, a Gorizia e a Cormons. Oltre alle "Suore di San Luigi", il carisma caritatevole di padre Scrosoppi è perpetrato anche da realtà del terzo settore quali l'associazione San Luigi Scrosoppi (impegnata nell'accoglienza di minori fino a 10 anni temporaneamente privi di una famiglia, in sei comunità sparse in tutto il Friuli) e dall'associazione Solidarmondo che realizza progetti di sostegno in vari luoghi del pianeta dove le suore esercitano il proprio servizio di carità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La parola ai lettori

80 1946 2026

«Mamma lo comprava in piazza San Giacomo»



Renato Chizzo con il Messaggero Veneto nel suo negozio

MARCO BALLICO

Per la fotografia, distende il giornale sul bancone. «Come faceva la mamma, ogni giorno», racconta Renato Chizzo, storico commerciante di via Pelliccerie. L'insegna del negozio di ceramiche friulane, Trangoni Angela, è la stessa dal 1957, «quando iniziai a lavorare assieme a lei in negozio». Un negozio la cui storia era iniziata a fine Ottocento con il bisnonno. Poco più che ottantenne, Renato ricostruisce la sua vita partendo da qualche anno prima: «Abitavamo in via Cernazai. Era il 1944, bombardarono la zona di via Poscolle. Mamma mi teneva in braccio, una scheggia le fece perdere un occhio». Anni difficili. Chizzo lascia la scuola in fretta (ma poi si sarebbe rifatto con le serali fino al diploma di geometra, e pure con il brevetto di paracadutista, di cui va orgoglioso, con tanto di ruolo di segretario dell'associazione d'Arma) e va a dare una mano nell'attività della signora Angela (il papà, invece, faceva il sarto in via Treppo). «Dagli articoli casalinghi si era passati alle ceramiche. Da quelle di Bassano siamo passati alla Toscana, infine sia-

mo rimasti sul territorio e ancora oggi proponiamo le brocche da osteria a forma di gallo, i piatti a tema floreale con motti in lingua friulana, le riproduzioni degli scarpe, i simboli della città». Il primo ricordo del Messaggero Veneto? «Mamma lo comprava nell'edicola in mezzo a piazza San Giacomo, lo apriva in negozio, partendo rigorosamente dalla cronaca di Udine. E così faccio anch'io, sia quando lo acquisto nel fine settimana, sia quando lo leggo nel bar. E poi vado in fondo, con grande attenzione al calcio, anche per una memoria di famiglia: Bruno Chizzo, parente di parte paterna, giocò nell'Udinese e nella Triestina e fu pure convocato ai mondiali di Francia del 1938». Ma il Messaggero Veneto, prosegue Renato, «ha anche descritto varie iniziative che abbiamo organizzato con l'associazione Cuore di Udine, con la presidenza di Rudy Battilana e consiglieri, oltre a me, Pietro Sedocchi, Sandro Bardelli, Claudio Ferri. Memorabile il cerchio umano attorno al Castello con ultimo anello il sindaco Candolini. Un'impresa da Guinness dei primati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN VIA TULLIO

Alimentazione come cura. L'Ail incontra la nutrizionista



Nutrirsi in modo adeguato è fondamentale per tutti, a maggior ragione lo diventa per chi soffre di patologie ematologiche: in questo caso, il cibo può diventare un vero e proprio strumento di cura. A discuterne, oggi alle 18, saranno Elena Tullio, biologa nutrizionista, e Giuseppe Gioffrè (in foto), presidente dell'Associazione italiana contro le leucemie (Ail) di Udine e Gorizia. Nella sede di via Tullio 7 di Sanipro ambulatori verrà presentato il progetto «La nutrizione a supporto del paziente ematologico: quando il cibo diventa cura»: i pazienti potranno essere seguiti dalla dottoressa Tullio con percorsi personalizzati (quattro visite saranno a carico dell'Ail), «considerando l'alimentazione come una sorta di trattamento complementare», spiega Tullio.

Confindustria per la sicurezza

Premiato il progetto del Cefap sulla prevenzione agricola

Il concorso ha coinvolto 300 studenti di dodici istituti scolastici. L'obiettivo è ridurre i rischi operativi

Il riconoscimento

Il Cefap di Codroipo ha partecipato alla finale di Safety by Technology, il concorso promosso da Confindustria Udine che ha coinvolto 300 studenti e 12 istituti scolastici del territorio con l'obiettivo di promuovere la cultura della sicurezza sul lavoro attraverso l'innovazione tecnologica e il coinvolgimento delle nuove generazioni. L'evento, ospitato allo Spazio Villalta, ha rappresentato un importante momento di confronto tra scuola, imprese e istituzioni sui temi della prevenzione e dello sviluppo di soluzioni tecnologiche applicate ai contesti produttivi. In questo contesto, il progetto Agrisafe del Cefap ha ottenuto una menzione speciale per l'alto valore innovativo, distinguendosi tra le proposte presentate per la forte aderenza ai bisogni reali del settore agricolo e per la capacità di integrare sicurezza e tecnologia. Il progetto, infatti, si è concentrato sulla sicurezza in agricoltura, ambito caratterizzato da rischi specifici legati all'utiliz-



Il team di Cefap di Codroipo, autore del progetto Agrisafe

zo di macchinari e alla variabilità delle condizioni ambientali. Gli studenti del percorso agroambientale hanno sviluppato l'idea di dispositivi intelligenti da applicare ai mezzi agricoli, in grado di automatizzare alcune operazioni e supportare l'operatore nelle fasi più complesse del lavoro. Le soluzioni progettate fanno leva su strumenti di agricoltura di precisione, come mappe satellitari e sistemi di geolocalizzazione, oltre all'integrazione di dati relativi alle condizioni meteorologiche, così da rendere più sicura e consapevole la pianificazione delle attività in campo. L'obiettivo del proget-

to è ridurre i rischi operativi, migliorare l'efficienza dei processi e contribuire alla prevenzione degli infortuni attraverso un uso intelligente delle tecnologie, con una particolare attenzione alla praticabilità delle soluzioni proposte. Il riconoscimento ottenuto da Agrisafe conferma l'impegno del Cefap nella promozione di percorsi formativi orientati all'innovazione tecnologica, alla sostenibilità e alla sicurezza sul lavoro, con particolare attenzione al comparto agricolo, sempre più coinvolto nei processi di trasformazione digitale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 9/6/2026

SuperEnalotto

BARI	31	81	28	45	85
CAGLIARI	35	85	70	25	88
FIRENZE	27	68	41	35	69
GENOVA	52	71	88	38	27
MILANO	12	82	83	25	80
NAPOLI	37	10	17	48	59
PALERMO	74	55	30	16	29
ROMA	3	90	32	37	43
TORINO	35	43	64	8	67
VENEZIA	33	66	43	85	44
NAZIONALE	15	32	28	67	56

18-36-47-55-73-80
Jolly 90
Superstar 54

JACKPOT 177.500.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	26.057,18 €
Ai 451	4	355,79 €
Ai 16.615	3	28,92 €
Ai 257.228	2	5,78 €

QUOTE SUPERSTAR		
Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 3	4	35.579,00 €
Ai 67	3	2.892,00 €
Ai 1.354	2	100,00 €
Ai 8.889	1	10,00 €
Ai 20.853	0	5,00 €

10 LOTTO
COMBINAZIONE VINCENTE

3	10	12	27	28
31	33	35	37	43
52	55	66	68	71
74	81	82	85	90

Numero Oro 31 Doppio Oro 31-81

Tolmezzo - Carnia - Sappada

Discarica abusiva nel bosco Sei persone denunciate a Ovaro

di Tanja Ariis

Il Corpo forestale ha scoperto due aree colme di rifiuti: c'erano anche lavatrici I responsabili, del posto, sono stati individuati con l'impiego di fototrappole Il sindaco Gallo: «Agiremo in tutte le sedi per il recupero dei costi sostenuti»

Ovaro

Con la carriola dal paese di Ovar- sta si recavano nel bosco per liberarsi di vecchi attrezzi di lavoro, tende, sacchi, scarpe, lattine, teiere, insetticidi, persino lavatrici. Ma in sei sono incappati nelle fototrappole del Corpo forestale di Villa Santina, che dopo aver notato, durante la sua preziosa attività sul territorio, un deposito di qualsiasi genere di rifiuto in un pendio boscato vicino al Cammino delle Pievi, aveva avviato subito nel 2025 gli accertamenti, durati alcuni mesi. Gli uomini della forestale hanno scoperto una discarica a cielo aperto in due aree, una di 1.400 e l'altra di 1.000 metri quadrati. Posizionando delle fototrappole e, in collaborazione con la polizia locale della Comunità di Montagna della Carnia (che ha coadiuvato la forestale nell'identificazione delle persone), della sede di Ovaro, hanno identificato sei persone del posto, che sono state denunciate e chiamate a pagare una sanzione di 2.500 euro a testa. Nel sito è emersa una mole di spazzatura impressionante, accumulata, con tutta probabilità, fin dagli anni Ottanta. Parallelamente alla chiusura delle indagini, è stato il Comune di Ovaro ad adoperarsi per chiudere sotto il profilo ambientale la vicenda. Ha avviato la pulizia del



Parte della grande discarica a cielo aperto scoperta a Ovaro dal Corpo forestale regionale

sito (le persone denunciate rispondono solo per i rifiuti che sono stati pizzicati ad abbandonare) grazie agli operai comunali, eliminando i rifiuti abbandonati dai cittadini: dato il quantitativo di materiale accumulato, però, occorreranno settimane per ripulire in toto l'area. Il Corpo forestale regionale mantiene alta l'attenzione sulla materia (e qui terrà sotto controllo l'a-

rea) e ricorda ai cittadini che il Codice dell'ambiente ha inasprito le pene: oggi l'abbandono di rifiuti non pericolosi è punito con ammende fino a 18.000 euro. «L'area in questione», commenta l'ex sindaco Lino Not, «è di proprietà comunale in gestione al Comitato uso civico di Ovar- sta. Il Comune ha dovuto farsi carico della pulizia, cui ha prov-

IL SITO
Emersa una mole di spazzatura probabilmente accumulata fin dagli anni Ottanta



Altri rifiuti abbandonati e, sotto, una guardia forestale in azione

veduto a inizio 2026». Il nuovo sindaco, Piero Gallo, ringrazia «il Corpo forestale per l'attenzione che ripone sul territorio. Questo è un caso che ci siamo trovati a dover gestire senza un formale passaggio di consegne. Il Comune di Ovaro non rimetterà un centesimo da questa operazione perché ci avvarremo in tutte le sedi per il recupero dei costi sostenuti. Ora verificherò

con gli uffici preposti a che punto sono eventuali azioni legali del Comune. Rinnovo l'invito alla popolazione ad avvalersi del centro di conferimento rifiuti a Entrampo. In caso di problemi, ci contattino subito perché è molto meglio risolverli assieme piuttosto che trovarci fra qualche tempo queste situazioni amare».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Arta Terme ospiterà le Alpiniadi estive In arrivo 1.500 atleti

La quarta edizione dell'evento si svolgerà dal 2 al 5 luglio e coinvolgerà anche Paluzza e Tolmezzo

Arta Terme

Le Alpiniadi estive 2026, uno degli eventi sportivi più attesi del panorama alpino italiano, arrivano in Carnia: dal 2 al 5 luglio andranno in scena quattro giorni di sport, storia e montagna tra Arta Terme, Paluzza e Tolmezzo. La quarta edizione delle Alpiniadi è stata presentata ieri ad Arta Terme dal presidente della sezione carnica dell'Ana, Ennio Blanzan, coi

sindaci di Arta Terme e Tolmezzo, il vicesindaco di Paluzza, il presidente della Comunità di Montagna della Carnia, il tenente colonnello della Brigata Alpina Julia Gabriele Malorgio, il consigliere regionale Emanuele Ferrari, diversi consiglieri nazionali Ana, tra cui Stefano Boemo e Andrea Cainero, e il presidente nazionale Ana, Sebastiano Favero. La quattro giorni di gare coi tre campionati estivi nazionali dell'Associazione nazionale alpini porterà in Carnia 1.500 atleti di 60 sezioni italiane. Le gare si svolgeranno su percorsi collaudati con la Fidal, su sentieri che non sono semplici tracciati agonistici, ma sono itinerari carichi di storia, che attraversano luoghi legati alla me-



La conferenza di presentazione delle Alpiniadi estive

moria delle truppe alpine e alla cultura della montagna carnica. Per questo le Alpiniadi sono anche un'occasione d'incontro per tutti gli appassionati di sport e gli amici degli alpini: coinvolge le generazioni, anche grazie a un ricco calendario di iniziative collaterali. La cerimonia di apertura sarà il 2 luglio ad Arta Terme, cuore pulsante dell'evento, con la sfilata per le vie centrali del paese accompagnata dalla fanfara

della Brigata Alpina Julia. Il 3 luglio, a Terzo di Tolmezzo, c'è la corsa in montagna a staffetta che, a seconda della categoria, vedrà gli atleti impegnati su un percorso di 5,8 chilometri o su quello completo di 7,2 chilometri. Il 4 luglio gli scenografici laghetti del Timau ospiteranno la marcia di regolarità in montagna a pattuglie. La gara di corsa individuale sarà invece il 5 luglio ad Arta Terme. — **T.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pensionato investito Individuata una moto con targa straniera

Si è risaliti al mezzo grazie alle telecamere Le indagini proseguono per identificare chi fosse alla guida

Ovaro

Sono sempre molto gravi le condizioni di Giovanni Marin, che domenica è stato soccorso a Paluzza dopo essere stato travolto da una motocicletta mentre stava cercando di attraversare la strada 52bbis Carnica, all'uscita del sentiero che conduce al Pal Piccolo (il numero 402 Cai). L'uomo, 73 anni, residente a Ovaro, è ricoverato in Terapia intensiva a Udine. La

prognosi è riservata. Domenica Marin si stava dirigendo verso la sua auto che era parcheggiata nell'area di laghetti di Timau, nel territorio comunale di Paluzza. I carabinieri della locale stazione - che sono intervenuti sul posto e hanno effettuato i rilievi - sono al lavoro per cercare di identificare il motociclista che non si è fermato a prestare soccorso. Hanno già raccolto i detriti della due ruote rimasti sull'asfalto ed esaminato i video realizzati dalle telecamere più vicine. Grazie a tali elementi, hanno capito che si tratta di una motocicletta con targa straniera. Ora le indagini proseguono per capire, appunto, chi fosse alla guida domenica.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Friuli

L'evento a Gemona



L'abbraccio delle penne nere «Manteniamo una promessa»

Dal 19 al 21 giugno la manifestazione chiamerà a raccolta almeno 25.000 persone

SARA PALLUELLO

Gemona

Cinquant'anni dopo, dove la terra tremò e cambiò per sempre il volto del Friuli, tornerà a battere il cuore forte e generoso degli alpini. Sono attese almeno 25.000 penne nere provenienti da Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige e dalle sezioni Ana d'Europa per il Raduno del Triveneto, in programma a Gemona dal 19 al 21 giugno, in occasione del 50° anniversario del terremoto del 1976. Per gli alpini sarà una sorta di seconda Adunata nazionale. «Il Friuli ringrazia e non dimentica», recita il motto nato tra le macerie del sisma. Un messaggio che ancora oggi conserva tutto il suo significato. «Sapremo dare sostanza a quelle parole scritte sulle pareti sbriciolate delle case subito dopo il terremoto», è la promessa delle penne nere.

La sfilata

Il momento più atteso sarà la tradizionale sfilata di domenica 21 giugno. L'ammassamento dei partecipanti è previsto dalle 9 nell'area del Centro studi Ingegner Emanuele Chiavola, tra via Praviolai e il campo di atletica. Dopo la resa degli onori alle autorità, ai gonfaloni dei Comuni e al labaro nazionale dell'Ana, partirà il corteo che attraverserà via

Veden, via Sacra, via Pio Paschini, davanti al santuario di Sant'Antonio, per poi proseguire lungo via Dante Alighieri, costeggiare il Parco del Drago e raggiungere via Roma fino allo scioglimento del corteo all'altezza di via Loreto e via Cotonificio. Alle 13-13.30, in piazzale Bertagnolli, si terrà il passaggio della stecca tra la sezione Ana di Gemona e quella di Treviso, che ospiterà il Raduno del Triveneto nel 2027. Alla cerimonia prenderanno parte i sindaci delle due città e i rappresentanti istituzionali di Friuli Venezia Giulia e Veneto. La manifestazione si concluderà alle 18 con l'ammainabandiera. Saranno presenti le 63 sezioni Ana che, nel 1976, diedero vita agli undici cantieri di lavoro impegnati nella ricostruzione. Insieme agli alpini sfileranno anche i reparti e le specialità dell'esercito che operarono

L'APPUNTAMENTO

Il momento più atteso sarà la tradizionale sfilata
L'ammassamento dei partecipanti è previsto dalle 9
Organizzato anche un treno storico

nelle prime settimane dell'emergenza: i Bersaglieri della Divisione corazzata Ariete, la Divisione di fanteria Mantova, i Lagunari, la Marina militare e il Genio militare.

I parcheggi

Per agevolare l'afflusso dei partecipanti sono stati individuati diversi parcheggi per le auto nelle aree di via Osoppo, via Burgi, all'ospedale civile, dietro il Bravi Market e alla caserma Goi-Pantanali. Quest'ultima ospiterà anche i pullman, con accesso da via Armentaressa, mentre i camper potranno sostare da venerdì a domenica nell'area di via Osoppo.

Il treno storico e mostre

È stato organizzato anche il treno storico degli alpini, che partirà da Treviso alle 6 e arriverà a Gemona alle 8.15, effettuando fermate a Conegliano, Scile, Pordenone, Casarsa e Udine. Il viaggio di ritorno è previsto alle 16.45 con arrivo a Treviso alle 18.55. La tre giorni sarà arricchita da mostre, concerti e rassegne corali. Tra le esposizioni spiccano quella dedicata al 75° anniversario di costituzione della Brigata alpina Julia, ospitata nella sede della Comunità di montagna del Gemonese, e quella sull'8° Reggimento alpini e sul Centro studi Ana del Terzo raggruppamento, allestita in via

Dante Alighieri. Alla Loggia del Municipio di Gemona saranno esposti 13 pannelli dedicati ai cantieri di lavoro dell'Ana, mentre a Osoppo il municipio ospiterà una mostra sul cantiere di lavoro numero 8. Le esposizioni saranno visitabili venerdì 19 e sabato 20 dalle 9 alle 19 e domenica 21 dalle 9 alle 15.

I cori

Grande spazio sarà riservato anche ai cori, con gruppi provenienti da tutto il Triveneto. Sabato sera, tra le 18 e le 20.30, le esibizioni interesseranno Gemona, Venzone, Bordano, Trasaghis, Campoleesi e Ospedaletto, fino al concerto nel Duomo di Santa Maria Assunta con il Coro Ana Gemona e le formazioni trevigiane di Preganziol e Breda di Piave.

I concerti

LE INIZIATIVE

La tre giorni sarà arricchita da mostre e rassegne corali
Per l'occasione ci saranno anche un annullo filatelico e una cartolina speciale



Un'immagine storica degli alpini impegnati nei soccorsi inviata dal presidente dell'Ana di Gemona Del Negro

Il programma musicale, invece, si suddivide in due appuntamenti: venerdì 19 alle 21 in Duomo con Requiem e Rinascita, concerto che intreccia voci, fiati e armonie; e sabato sera, alle 21.15, al Parco del Drago con lo spettacolo Stelutis. Tra storia nazionale e memoria friulana – il suono degli alpini, il cuore di Gemona, a cura della formazione Amici miei. Lo spettacolo proporrà una rievocazione sonora del terremoto del 1976 e si concluderà con il Silenzio fuori ordinanza, eseguito da una tromba solista accompagnata da 76 trombe e 50 euphonium.

Annullo filatelico

Per questa occasione speciale sarà realizzato un annullo filatelico speciale, sabato dalle 10 alle 16 nella sede del Circolo filatelico numismatico di via XX Settembre. La sezione Ana di Gemona ha poi predisposto una cartolina commemorativa, disegnata dall'artista alpino Giovanni Basso, sempre a tema commemorativo, «50 anni dal terremoto che devastò il Friuli il 6 maggio 1976».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COINVOLTI I BAMBINI

Un laboratorio per preparare addobbi a tema e bandierine

In attesa dell'arrivo delle penne nere, anche i più piccoli si sono messi all'opera per accoglierle a modo loro. Nei giorni scorsi una decina di bambini ha partecipato a un laboratorio creativo organizzato dal Comitato Borgo Centro Storico di Gemona in collaborazione con Lo Scigno dei Sogni – Elly Independent Usborne Organiser. L'iniziativa, ospitata all'esterno dell'ufficio lat di Palazzo Elti, lungo via Bini, è stata pensata come un "laboratorio creativo per bambini curiosi" con l'obiettivo di preparare colorati addobbi tricolori. I piccoli partecipanti hanno realizzato girandole, coccarde e bandierine. Un modo semplice e genuino per partecipare al clima di festa che sta coinvolgendo tutta la città. —S.P.

Friuli

L'evento a Gemona



Gli alpini da tutta Italia che aiutarono il Friuli «Uno sforzo incessante»

Il raduno delle sezioni del Triveneto sarà dedicato ai cantieri lavoro del 1976

TIMOTHY DISSEGNA

Gemona

Memoria, fatica e gratitudine. Sono le parole d'ordine della due giorni (venerdì 19 e sabato 20 giugno) di Gemona, sede del raduno Triveneto dell'Associazione nazionale alpini, dedicato al 50° anniversario del terremoto del Friuli. Il programma, costruito con il Comune e la Regione, punta i riflettori su un'impresa che ha fatto storia: i cantieri di lavoro Ana, dove migliaia di volontari arrivarono da ogni angolo d'Italia per rimettere in piedi case, scuole e comunità. «Lo scopo di queste strutture», ricorda Ivo del Negro, presidente della sezione Ana di Gemona, «compo-

ste da circa 100 uomini e in cui ogni giorno operavano anche 20 squadre, era quello di intervenire prontamente con materiali, mezzi e uomini nelle case lesionate ma non distrutte, con il compito di rendere nuovamente abitabili questi fabbricati».

L'idea di Bertagnolli

A ideare i cantieri fu il presidente nazionale dell'epoca, Franco Bertagnolli. Compreso subito che dopo le macerie serviva un intervento rapido, prima ancora che arrivassero i piani della ricostruzione ufficiale. Così, già alla fine di maggio 1976, vennero costituiti i gruppi di intervento. A metà giugno erano operativi. Undici cantieri, ciascuno affidato a un raggruppamento di

sezioni del Centro-Nord Italia, con un sistema di gemellaggi territoriali. Circa cento uomini per cantiere, con turni quindicinali di volontari che si avvicendavano per garantire la continuità dei lavori. Del Negro racconta che «migliaia di alpini - giovani e anziani -, attrezzati e autosufficienti, vennero in Friuli ad aiutare i loro fradis furlans con slancio e abnegazione. La gente friulana non potrà mai dimenticarli. E poi ancora, interventi di disgaggio di massi pericolanti su pareti rocciose per garantire la pubblica incolumità».

Dove sorgevano i cantieri

L'elenco dei cantieri racconta la geografia del dolore e della rinascita. A Magnano in Ri-

viera arrivarono le sezioni di Asiago, Bassano, Padova, Venezia e Vicenza. Ad Attimis si mobilitarono Belluno, Cadorè, Feltre, Gorizia e Trieste. A Buja scesero i volontari di Bolzano, Trento e Verona. Il cantiere di Gemona - il numero 4 - fu gestito dalle sezioni lombarde: Bergamo, Brescia, Salò e Valcamonica. A Villa Santina operarono i piemontesi di Cuneo, Torino, Saluzzo. A Majano arrivarono le penne nere di Milano, Monza, Cremona, Sondrio, e persino dalla Svizzera. A Moggi Udinese toccò ad Alessandria, Aosta, Biella, Vercelli. A Osoppo - cantiere 8 - si misurarono le sezioni di Emilia, Marche, Toscana, Genova e La Spezia. A Cavazzo Carnico operarono Conegliano, Pordenone,

Treviso, Vittorio Veneto e anche Imperia e Savona. Pinzano al Tagliamento fu gestito direttamente dalla sezione di Pordenone, mentre Veduggia (Lusevera) venne affidata al sodalizio di Udine. «L'organizzazione degli 11 cantieri si basò su un sistema di gemellaggi territoriali. Per garantire la massima efficienza logistica, la sede nazionale assegnò ciascun cantiere a specifici raggruppamenti di sezioni provinciali del Centro-Nord Italia. I volontari si avvicendavano in turni quindicinali per garantire la continuità dei lavori di ricostruzione».

Le opere del post-sisma

Il 1° ottobre 1976, l'Ana fu scelta dal Congresso degli Stati Uniti come referente per il programma di aiuti economici al Friuli. Tra il 1977 e il 1982, grazie a fondi per circa 53 miliardi di lire, vennero costruiti sette centri residenziali per anziani (a Buja, Magnano in Riviera, Majano, Osoppo, Pordenone, San Daniele, Villa Santina) e 13 istituti scolastici o case per studenti (da Aviano a Cividale, da Gemona a Spilimbergo, passando per Maniago, Sacile e Travesio).

Il programma del raduno

Venerdì 19 sarà la giornata dedicata ai cantieri. I rappresentanti delle sezioni raggiungeranno i comuni dove sorgevano i cantieri per brevi cerimonie. Poi, alle 14.30, a Osoppo,

↑ **A sinistra, volontari al cantiere 4; a destra, Ernesto Siardi, coordinatore per l'Ana Udine, con Zamberletti**

nel municipio, verrà inaugurata una mostra sul cantiere 8. Alle 16.30, a Gemona, i volontari si ritroveranno in via San Daniele, 1, dove sorgeva il cantiere 4. Dal lì, alle 17, partirà una marcia verso piazza del Municipio. Lungo il percorso, l'omaggio al cippo che ricorda Carlo Longaretti, capogruppo di Treviglio caduto durante i lavori. Alle 19, davanti a Palazzo Boton, i saluti delle autorità. Poi, a chiudere, il rancio alpino offerto dalla sezione di Gemona.

I 15.000 volontari

Sabato 20, alle 16, in piazza Bertagnolli si terrà l'omaggio a Franco Bertagnolli, a Ivano Benvenuti (all'epoca sindaco di Gemona) e al generale Giovanni De Acutis (comandante della Julia). Ai familiari verranno consegnate tre medaglie d'oro. Sarà poi scoperto un monumento in ricordo dei 15.000 volontari alpini che operarono nei cantieri. La giornata si concluderà alle 20.30 al Cinema teatro sociale con la consegna delle medaglie-ricordo ai presidenti delle 63 sezioni che parteciparono ai cantieri, con il coro dei Congedati della Julia e dalla proiezione di filmati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il racconto di Teresa Valent

«Noi, in prima fila tra gli sfollati»

La testimonianza

Aveva 37 anni nel 1976. Oggi, a 87, Teresa Valent ricorda quei giorni come se fossero ieri. «Eravamo alle prime armi, giovani e inesperti. Ma abbiamo lavorato sodo, come asini». Funzionaria della Regione, vicesindaca di Artegnà per 15 anni (nella squadra del sindaco Umberto Merluzzi, «persona brava, seria, severa: un piacere lavorarci»), presidente della Comunità montana del Gemonese. Socialdemocratica, cresciuta «in un ambiente collaborativo,

non arrogante». E quella notte del 6 maggio 1976, quando la terra sembrava non voler smettere di tremare, Valent non rimase a guardare. «Mi mandarono al centro operativo di Tarcento», racconta. «Eravamo in due, io e un altro funzionario. Davanti a noi, una fila interminabile di gente. Non c'erano protocolli, non c'erano manuali. Abbiamo inventato noi come gestire l'emergenza. Per il primo anno intero, abbiamo fatto tutto da soli». La sua voce si increspa appena, ma non c'è amarezza. C'è la lu-

cidità di chi ha visto il dolore da vicino e ha scelto di restare. La Regione, guidata allora dal democristiano Antonio Comelli, organizzò i centri operativi: un tecnico e un amministrativo per zona. «Nessuno oggi ha ricordato quei «poveri cretini», dice con affetto, «che passarono notti in bianco per aiutare la gente». Dormivano sulle sedie, quando riuscivano a chiudere occhio. «Ma non era scritto sul Vangelo che dovevamo stare lì giorno e notte. Lo facevamo perché era giusto per il popolo. Abbiamo fatto più del

nostro dovere». Seppur non democristiana, con Comelli il rapporto era di stima reciproca. «Se aveva bisogno di un parere, me lo chiedeva. E io, se avevo difficoltà, andavo da lui». Con Giuseppe Zamberletti, il commissario straordinario, «eravamo in lotta continua, volevamo il meglio. Ma i rapporti sono sempre stati ottimi. Era un'amicizia di lavoro: se avevamo bisogno, andavamo da loro a proporre». E quando le cose si sono messe in moto, grazie alla suddivisione delle zone e all'arrivo dei tecni-

ci, i centri operativi hanno chiuso. Dopo 10 anni, lei è tornata nei suoi uffici in Regione. «Ma quello che mi dispiace», confida, «è che oggi, in queste celebrazioni per i 50 anni, nessuno abbia fatto cenno al rapporto che noi funzionari della Regione abbiamo avuto con la popolazione. Non ho sentito un solo «grazie» rivolto ai dipendenti regionali che si attivarono da quella sera, a quelli che lavorarono come asini nei primi anni. Tutti si sono fatti belli alle sfilate, ma non hanno lavorato loro». In ogni caso, non c'è rancore nella sua voce. Solo un dispiacere misurato, da persona che ha speso la vita per la cosa pubblica. Ma non vuole chiudere il suo ricordo con una polemica.

Preferisce raccontare l'essenziale: il lavoro. «Nei giorni scorsi è scomparso l'architetto Nimis, che ci diede tanto aiuto nei piani di sviluppo per non disperdere energie. E poi c'erano tanti politici che si impegnavano, anche di partiti diversi». Lei, nel suo piccolo, ha fatto il dovere ed è questo che si è portata dentro per 50 anni: «Non si può dire che sia stata un'esperienza esaltante, ma nella vita mi ha insegnato tante cose. Mi ha aiutato a conoscere la gente, la sua psicologia. Eravamo giorno e notte in una casetta di legno, dove la gente veniva in continuazione da tutti i paesi dei dintorni, per chiedere informazioni, per avere un aiuto».

—T.D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gemona - Collinare

Dalle acque del Tagliamento riaffiora un'ancora del 1917

Il reperto, di oltre duecento chili, sarà restaurato al museo di Ragogna

MARISTELLA CESCUTTI

Ragogna

Le acque del Tagliamento hanno restituito un'ancora di oltre 200 chili, perfettamente integra, che appartiene probabilmente alla passerella con ponte di barche che consentiva l'attraversamento del fiume dopo che il ponte fra Ragogna e Pinzano al Tagliamento era stato fatto brillare durante la prima guerra mondiale, nel novembre del 1917 (dopo soli undici anni dalla sua costruzione). Un'altra ipotesi è legata al sistema di ancoraggio del traghettone che consentiva, all'altezza dell'abitato di Villuzza, in località Tabine, il passaggio fra le due sponde di uomini, merci e animali prima della costruzione del ponte. Il ritrovamento è stato effettuato per caso il 26 maggio scorso da un cittadino ragognese il quale, come riferisce il sindaco Claudio Maestra, ha prontamente comunicato il ritrovamento all'associazione culturale Reunia Gruppo di Ricerca



A sinistra, l'ancora recuperata; a destra, l'escavatore impiegato per il recupero e l'ancora in acqua

e Documentazione aps presieduta da Stefania Agostinis. Il gruppo, che ha come finalità la valorizzazione e la tutela del patrimonio archeologico e culturale di Ragogna, attraverso la sua presidente Stefania Agostinis ha fatto subitanea segnalazione ai carabinieri di San Daniele, diretto dal luogotenente comandante Alfredo Scudeler competente per la zona, e alla Soprintendenza alle Belle arti regionale.

In seguito alla valutazione dell'allerta meteo emanata dalla Protezione civile per il 27 maggio, è stata prontamente organizzata una squadra di recupero coordinata dal sindaco Maestra e composta dai volontari dell'associazione Reunia. Data la mole e il peso dell'arpone, quasi completamente sommerso nell'acqua, è intervenuto gratuitamente, con un proprio mezzo, un imprenditore locale che ha così consentito il recupero del reperto in completa sicurezza. L'ancora è stata depositata per l'ispezione al locale museo civico. Il cimelio, una volta restaurato e studiato, potrà essere ammirato insieme ad altri reperti legati all'attraversamento del fiume durante il primo grande conflitto mondiale.

A questo proposito, interviene Agostinis: «Sempre in collaborazione con il museo della Grande guerra abbiamo già individuato lo spazio comune per esporre al pubblico il nuovo reperto, il quale verrà corredato da un pannello illustrativo che spiegherà l'utilizzo di



Un particolare dell'ancora recuperata dal fiume

LE OPERAZIONI
L'oggetto è stato recuperato dal fiume utilizzando un escavatore

questo tipo di ancora. Ora un restauratore specializzato la dovrà ripulire, restaurare e studiare. In seguito alle evidenze accertate si potrà risalire alla sua origine e al suo utilizzo. Tale operazione», aggiunge Agostinis, «potrebbe durare almeno due mesi. Speriamo di poterla presentare al pubblico entro il 2026». Il sindaco Maestra coglie l'occasione per ringraziare l'associazione Reunia e i numerosi volontari che si sono prodigati per il difficile recupero del manufatto che porta con sé un grande valore storico e archeologico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Grifoni avvelenati in Austria
Il caso in consiglio regionale

Forgaria

La notizia della morte per avvelenamento da carbofurano – potente pesticida il cui uso è vietato in tutta l'Unione Europea – di sei esemplari di grifoni, quasi sicuramente provenienti dalla Riserva naturale regionale del lago di Cornino, continua a far discutere, anche a livello politico. I volatili, ritrovati in Austria, verosimilmente avrebbero ingerito esche distribuite sul territorio contro i lupi e altri predatori. Sulla questione sono intervenuti così anche i consiglieri regionali Diego Bernardis (Fedri-

ga presidente) e Serena Pellegrino (Alleanza verdi e sinistra), esprimendo il loro turbamento sul tema e annunciando di aver chiesto ufficialmente chiarimenti. «L'episodio», spiega Bernardis, «mi ha spinto a depositare un'interrogazione a risposta immediata per accendere un faro politico sulla vicenda e sostenere la Giunta regionale in ulteriori iniziative di tutela della specie e di rafforzamento della cooperazione transfrontaliera. Con l'interrogazione si chiede alla Giunta quali iniziative intenda attivare o rafforzare, anche in raccordo

con le autorità austriache e con i Länder interessati, per consolidare le attività di monitoraggio, radiotracciamento e prevenzione, proseguendo nel sostegno al Progetto Grifone e alle azioni di tutela della biodiversità». «Le iniziative di valorizzazione della fauna selvatica, come quella promossa dal Progetto di conservazione del Grifone», commenta Pellegrino, «rivestono un ruolo rilevante e indispensabile dal punto di vista ambientale e scientifico. Auspico che si faccia al più presto chiarezza sulla questione, nel rispetto della salvaguardia



Uno degli esemplari avvelenati

della fauna e dell'ambiente», conclude l'esponente rosso-verde. Le indagini avviate dalle autorità austriache per risalire agli autori degli avvelenamenti sono tuttora in fase di svolgimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAPRIOLO SALVATO NEL LEDRA



Era caduta nel canale Ledra e non riusciva più a risalire l'argine. Una giovane femmina di capriolo è stata soccorsa ieri mattina da una squadra dei vigili del fuoco del comando di Udine a Molin Nuovo, frazione di San Vito di Fagagna. Una volta recuperato, l'animale, sano e salvo, benché spaventato, è stato liberato in una vicina area boschiva.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

promosso da

partner

con la collaborazione di

con il patrocinio di

gli autori incontrano i lettori

Gorizia 12-14 giugno bookweekgorizia.it

Dal 12 al 14 giugno 2026, Gorizia diventa un grande spazio vivo di libri, incontri e visioni sul presente.

Un festival diffuso che coinvolge autori, idee e pubblici di ogni età.

Scopri il programma completo e registrati agli appuntamenti: Book Week Gorizia ti aspetta.

Ingresso libero e programma aggiornato su www.bookweekgorizia.it

Cividale - Tarcento - Remanzacco

Via Luinis è troppo stretta Il sindaco dopo le proteste: «Farò un sopralluogo»

Vuga risponde all'appello lanciato dai cittadini di Cividale
Quattro auto erano state danneggiate da un trattore
Nel mirino sono finiti gli stalli realizzati sul lato sinistro

LUCIA AVIANI

Cividale

La questione di via Luinis, interessata da un vistoso restringimento della carreggiata a seguito della realizzazione di una fila di parcheggi sul lato sinistro, resta al centro del dibattito cittadino, a maggior ragione dopo che un mezzo agricolo ha centrato con il proprio rimorchio – proprio a causa della strettezza della corsia – ben quattro vetture in sosta, due sul lato sinistro e le altre su quello opposto.

Le proteste e gli appelli levatisi dalla zona nei giorni scorsi vengono ora enfatizzati dall'intervento di un professionista che lavora proprio all'imbocco della strada, e che dunque ha modo di monitorare costantemente la situazione: «È la prima volta che sento che per contrastare l'eccesso di velocità si debba stringe-



Una delle auto danneggiate in via Luins a Cividale

re una carreggiata», esordisce il dentista Espedito Rapani, riferendosi alla spiegazione data dal Corpo di Polizia municipale. «Fra l'altro», aggiunge, «via Luinis rappresenta la via preferenziale per le autoambulanze che

devono raggiungere l'ospedale, o quello che ne resta. E se dovessero passare l'autobotte o l'auto-scala dei vigili del fuoco?». Per quanto riguarda, poi, il parallelismo con via Verdi (la prosecuzione di via Luinis dopo l'interse-

zione con via Duca degli Abruzzi) «non regge», osserva il dottore, «perché la corsia tra le due file di stalli è ben più larga e, soprattutto, quella strada non dà accesso ad una zona strategica come quella del ponte nuovo». «Mi risulta che ci sono norme ben chiare sulle dimensioni degli stalli e la dimensione minima della carreggiata: dunque perché passare la palla alla nuova amministrazione?», interroga ancora Rapani, precisando che il pensiero è condiviso da molti residenti e frequentatori della zona e sottolineando la pregressa presenza di auto sui marciapiedi si verificava «esclusivamente in concomitanza con l'uscita degli atleti dal campo di calcio, dopo l'allenamento: possibile che i genitori non potessero aspettarli nei pressi, per esempio, della vicina vecchia stazione ferroviaria?». Sarebbe stato meglio, conclude il dottore, intervenire con controlli e multe. Il sindaco Attilio Vuga si dice al corrente della situazione e anche delle rimostanze espresse dal dottore, che si è appunto confrontato sulla vicenda con numerose persone: «Eseguirò a breve un sopralluogo, di persona», comunica il primo cittadino, che rimanda a dopo la ricognizione considerazioni tecniche sull'argomento. All'esito delle verifiche si capirà se il Comune riterrà di lasciare la situazione immutata, propenderà per il ripristino delle condizioni precedenti o sceglierà una soluzione intermedia, adottando dei correttivi.

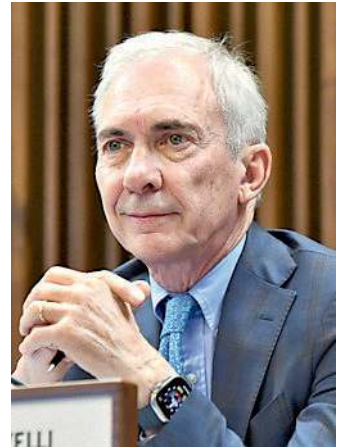
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pattugliamenti a Stupizza Novelli replica ad Avs: «Non c'è alcuna criticità»

Pulfero

«Non ci sono limiti alla fantasia di una certa sinistra, che rovescia la realtà e accusa il centro-destra di fare propaganda con i controlli ai confini tra Italia e Slovenia». È immediata la replica del consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli all'annuncio – da parte di Emanuel Oian, di Avs – di una manifestazione di protesta contro la proroga dei pattugliamenti, in programma per sabato 20 giugno al valico di Stupizza.

«Servirà solo a dare fiato alle trombe dell'eterna ricerca di spettri da inseguire e di battaglie antistoriche da combattere. Benissimo la libera circolazione, ma adesso abbiamo l'esigenza di alzare l'asticella dei monitoraggi a beneficio della serenità delle persone», dichiara Novelli, rammaricandosi che «una certa sinistra non perda occasione per confermare la propria esterofilia patologica, che rischia di portare a un'accoglienza di massa indiscriminata». «Masoprattutto: quale disagio, esattamente, provocherebbero i controlli a Stupizza?», interroga il consigliere, ricordando poi che «la Prefettura di Udine ha indetto una gara europea da 18 milioni per l'accoglienza



Roberto Novelli (FI)

di 300 richiedenti asilo» e che «altri 12 milioni avevano finanziato il bando del 2024», per un totale di 30 milioni di euro. «Non entro nel merito, lasciando che ognuno ragioni sulla base della propria esperienza. Ma alla luce di questa spesa il problema è il confine di Stupizza?», conclude. «Noi vogliamo difendere la libera circolazione delle persone, uno dei pilastri fondamentali dell'Europa, contro paura, nazionalismo e propaganda securitaria», la controe replica di Oian, il quale annuncia che alla manifestazione hanno aderito «diverse sigle politiche, sindacali e associative». —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una voragine di mezzo metro sulla strada per Prossenicco Ordinanza di chiusura al traffico

La decisione
del Comune di Attimis
«Il cedimento
potrebbe allargarsi»
Disagi per i residenti

Attimis

Una grossa buca apertasi sulla strada che dalla borgata di Subit, frazione in Comune di Attimis, porta all'abitato di Prossenicco, nella municipalità di Taipana, ha imposto al sindaco di Attimis Maurizio Malduca l'emissione di un'ordinanza contingibile e urgente di chiusura del tracciato, che allo stato attuale versa in condizioni di estrema precarietà.

«Sotto il buco c'è infatti una voragine», spiega il primo cittadino, chiarendo che il cedimento potrebbe allargarsi e che il transito lungo l'arteria – ordinariamente percorsa anche dalla corriera – sarebbe di conseguenza rischiosissimo. Di qui il provvedimento di immediata interdizione al passaggio veicolare e anche pedonale, che si protrarrà fino all'avvenuta messa in sicurezza del contesto: il Comune ha subito informato della situazione la Protezione civile regionale, inoltrando comunicazione del cedimento e chiedendo un tempestivo sopralluogo, per definire le modalità d'intervento.



La grande buca sulla strada che da Subit porta a Prossenicco

Della vistosa crepa, di circa mezzo metro di diametro, ci si è accorti ieri mattina, e all'istante il sindaco ha adottato i necessari provvedimenti: «L'area è stata adeguatamente transennata e ho firmato un'ordinanza di chiusura totale della via che conduce a bivio Sella Jof, fino al confine con il Comune di Taipana. È impossibile garantire la percorribilità in sicurezza, sia per i mezzi che per i pedoni, dunque a tutela della pubblica incolumità ho appunto vietato completamente il transito fino a data da destinarsi. Temiamo che la voragine possa allargarsi: è imperativo intervenire con urgenza, il prima possibile». Il di-

vieto di transito, che come detto vale anche per le persone a piedi, è stato indicato in maniera ben visibile con appositi cartelli che segnalano le deviazioni. E il disagio non è da poco, per gli abitanti di Prossenicco, che si vedono costretti a rinunciare al percorso più diretto di collegamento con il fondovalle: l'itinerario alternativo obbligato allungerà i tempi di percorrenza di almeno 20 minuti, in termini di minima. «Siamo in attesa dei tecnici della Pc, per capire le modalità e le tempistiche delle operazioni da eseguire per il consolidamento del tracciato», conclude Malduca. —**L.A.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La 52ª sagra di San Nicolò «C'è troppa burocrazia»

Manzano

Torna la sagra del coniglio di San Nicolò di Manzano, alla sua 52ª edizione. L'appuntamento è da domani al 15 giugno.

«Da oltre mezzo secolo», sottolineano i volontari del comitato San Nicolò, «la sagra è sinonimo di tradizione, comunità e buona tavola, con la celebre e storica specialità del coniglio abbinata ai grandi vini dei Colli Orientali. Quest'anno, però, la nostra festa è anche un atto di resistenza». Le sagre paesane si trovano oggi, infatti, a un preoccupante punto di svolta. «L'aumento degli adempimenti burocratici, le rigide normative sulla sicurezza e le nuove imposizioni fiscali

della riforma del terzo settore», chiariscono, «rischiano di decretare la fine delle feste di paese. Chiedere certificazioni avanzate, piani antincendio e competenze manageriali a chi regala il proprio tempo libero significa spingere le associazioni alla resa. È il paradosso di un sistema che equipara la piccola sagra a una multinazionale del profitto, minacciando l'unico vero argine all'isolamento dei piccoli centri». Per salvare le tradizioni non servono aiuti straordinari, ma «una radicale semplificazione amministrativa che distingua il lucro dal volontariato puro». Nonostante lo scoraggiamento, «noi volontari di San Nicolò scegliamo di non arrenderci ai mo-



Una precedente edizione

duli e alle responsabilità legali. Rifacendoci allo spirito e alla resilienza della ricostruzione post-terremoto del 1976», dicono lanciando un appello per un sostegno, «scendiamo in campo per difendere l'anima e la coesione del nostro paese». La festa si svilupperà nel segno della tradizione, con musica e spettacolo.

Nuova opera del Poiana per il prelievo dell'acqua

Pulfero

Sono state ultimate le opere di adeguamento e potenziamento della sorgente Tologu, che rifornisce l'acquedotto Poiana, nel territorio comunale di Pulfero: i lavori sono consistiti nella realizzazione di un innovativo sistema di prelievo della risorsa idrica tramite lo scavo di un pozzo, con emungimento a gravità.

«Un'innovazione semplice ma di grande impatto operativo», sottolinea il direttore del Poiana, Alessandro Patriarca, spiegando che la soluzione adottata permette di rifornire la rete con

acqua di elevata qualità, senza necessità di trattamenti di potabilizzazione, e di evitare consumo di energia elettrica per la captazione mediante pompaggi. Il pozzo si trova in prossimità della vecchia opera di presa del Tologu e del fiume Natisone e ha una profondità di 30 metri: è così possibile attingere l'acqua scongiurando il rischio che fenomeni superficiali di ruscellamento la intorbidiscano. La risorsa fluisce nella condotta adduttrice direttamente dal pozzo, con una portata di 15 litri al secondo e con una potenzialità di crescita fino a 50 l/s. L'im-

missione in rete di acqua costantemente limpida consente, come accennato, di eliminare l'uso di reagenti chimici – quali flocculanti/coagulanti – per i processi di filtrazione e di ridurre l'impiego di quelli impiegati per la disinfezione, per esempio ipoclorito di sodio. L'emungimento a gravità, inoltre, azzerà i consumi di energia elettrica per i pompaggi. Un'opera completamente sostenibile, dunque, che garantirà un prelievo annuo di 473.040 metri cubi e genererà benefici economici proprio per i mancati costi di approvvigionamento energetico. «Considerando il costo complessivo dell'intervento il payback si attesta a 3 anni», conclude Patriarca, sottolineando che il progetto «è replicabile nei bacini montani della regione con caratteristiche orografiche simili». —**L.A.**

Tavagnacco - Medio Friuli

Parla il capo dei Braidic «Truffe sì, rapine mai»

L'uomo è accusato, con quattro familiari, di associazione a delinquere

ALESSANDRO CESARE

Pradamano

Truffe sì, rapine no. Claudio Braidic, 53 anni, il capo clan accusato, insieme a quattro componenti della sua famiglia, di aver dato vita a una vera e propria associazione a delinquere dedita al compimento di reati contro il patrimonio, mettendo in atto raggiri per oltre mezzo milione di euro, ieri, nell'aula A del tribunale, ha fornito la sua versione dei fatti. «Le truffe le ho fatte, le rapine no. A volte anche con l'aiuto di altre persone, a Pradamano ma anche da altre parti», ha ammesso Braidic rispondendo alle domande del pm Andrea Gondolo. Rispetto alla contestazione di aver organizzato una rete familiare per truffare le persone, ha aggiunto: «Non svolgo alcun ruolo di coordinamento: non avvisavo delle truffe in corso chi dei miei familiari si trovava in quel momento

in villa Giuseppe, e non autorizzavo i raggiri dei miei figli. Mi hanno addossato colpe che non ho». Rispetto alle persone che cadevano nei raggiri, ha chiarito: «Chi veniva da noi aveva interesse a cambiare denaro. Portando soldi di piccolo taglio poteva ricevere un bonus del 10%. Diciamo che ho contribuito a «ripulire» i ricettatori».

L'inchiesta

Gli investigatori, dopo due anni di osservazioni e intercettazioni, hanno rinviato a giudizio Claudio Braidic (attualmente ai domiciliari) insieme a Tomas Braidic, Caterina Kari, Manuel Braidic e Tatiana Braidic, collegandoli ad almeno 40 episodi di truffe, rapine e furti nel periodo compreso tra 2019 e 2023. Dopo i risarcimenti e il conseguente ritiro delle querele, restano in piedi, oltre all'associazione a delinquere, solo le accuse per due rapine. Circo-

tati, Guido Galletti, Fabio Crea, Carlo Emilio Chiodi, Marco Marcelli e Francesco Luppi, stanno cercando di ridimensionare udienza dopo udienza.

I testi

In aula Claudio Braidic ha tentato di sminuire le contestazioni della Procura: «Da trent'anni commercializzo metalli e materiali ferrosi. Per me è una passione che può rendere fino a 500-600 euro al giorno». Frasi che hanno spinto il pm a chiedere spiegazioni sulla ragione del perché mettesse in atto le truffe, se il denaro non mancava: «Le facevo quando capitava», ha detto, quasi a voler far passare l'attività da truffatore come un passatempo. «A volte ho usato nomi diversi dal mio, spacciando mia nuora per la mia compagna, e inventandomi lavori miei», ha chiuso Claudio. È quindi toccato a suo genero, Manuel, essere ascoltato: «Mi hanno

messo in mezzo a cose che non ho fatto», ha assicurato. «Abitavo in Villa Giuseppe ma quando c'erano delle truffe in atto non venivo avvisato. Anzi, se mi accorgevo di qualcosa, me ne andavo. Uscivo dalla casa non per controllare l'esterno, ma per andarmene ed evitare guai. Io comunque non ho mai fatto truffe». L'ultimo che ha scelto di parlare davanti al tribunale di Udine in composizione collegiale (presieduto dal giudice Carla Missera) è stato Tomas Braidic: «Sono state fatte truffe senza mai minacciare nessuno», ha ribadito il figlio di Claudio. «Non c'erano dei ruoli definiti in fami-

IL RACCONTO

Il 53enne è indicato come la mente di raggiri da 500 mila euro a Villa Giuseppe



Villa Giuseppe a Pradamano il giorno delle perquisizioni

glia, come ipotizzato dagli investigatori. Agivamo di volta in volta senza un programma fisso, ma appena se ne presentava l'occasione». L'udienza è stata aggiornata al 14 luglio.

Lo schema dei raggiri

Lo schema adottato dal clan, come ricostruito dalla Procura, era sempre lo stesso. Fingendosi venditori o acquirenti di merci di alto valore (orologi di pregio e autovetture di lusso) inducevano a concludere l'affare in contanti, sal-

vo poi rendersi irreperibili senza consegnare la merce. Solitamente la famiglia ospitava il venditore di oggetti preziosi o l'acquirente nella villa di Pradamano. Una volta entrati in possesso della merce (ad esempio monete d'oro ma anche banconote di piccolo taglio che chiedevano per cambiare banconote di grosso taglio), con una scusa uscivano dalla stanza lasciando la vittima con un pugno di mosche in mano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tavagnacco ricorda il sisma con film, racconti e documentari

ROSALBA TELLO

Tavagnacco

Tavagnacco propone una nuova occasione di memoria condivisa con la proiezione del docufilm *Quando la terra chiama* di Massimo Garlatti Costa, sabato 13 giugno alle 20.30 al teatro Paolo Maurensig di Felleto Umberto. L'appuntamento rientra nel progetto culturale 1976. La forza di resistere, promosso dal Comune di Tavagnacco e dedicato al racconto del terremoto del Friuli attraverso quattro serate tematiche. Il film offre uno sguardo

inedito sul sisma del 1976: racconta l'esperienza dei friulani emigrati nel mondo, comunità che, pur lontane, vissero con angoscia le notizie provenienti dalla loro terra e si mobilitarono immediatamente per raccogliere fondi e organizzare aiuti. Una rete di solidarietà

IL SINDACO CUCCI

«Sarà un momento commemorativo e un'occasione di dialogo tra generazioni»

che contribuì alla nascita di scuole, asili, case di riposo e numerose opere ancora oggi presenti sul territorio. Dopo l'anteprima al festival Le Voci dell'Inchiesta di Pordenone, il documentario ha raggiunto oltre cento sale tra il Friuli e le comunità friulane all'estero, dall'Australia al Canada, ottenendo riconoscimenti internazionali. Attraverso materiali d'archivio e contributi di giornalisti come Gianni Minà, Bruno Vespa e Terry Spence, il film ricostruisce la capacità del Friuli di trasformare la distanza in solidarietà concreta.



La distruzione portata dal terremoto del 1976

Alla serata interverranno il sindaco Giovanni Cucci, l'assessore alla cultura Ornella Comuzzo, il regista Massimo Garlatti Costa e il presidente dell'Ente Friuli nel Mondo Franco Iacop. «La proiezione vuole essere non solo un momento commemorativo, ma un'occasione di dialogo tra generazioni», sottolinea Cucci e Comuzzo, «affinché il patrimonio di memoria e coesione nato dopo il terremoto continui a essere un riferimento per il Friuli di oggi e di domani».

Il percorso proseguirà con i filmati di Riedo Feruglio dedicati all'estate del 1976, il documentario *Toros*, ministro operaio su Mario Toros, e una selezione della serie *Prima le fabbriche*, poi le case, poi le chiese, dedicata alla ricostruzione sociale ed economica del Friuli. L'ingresso alla proiezione è libero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scuola friulana in lutto È morta Silvana Bizzaro

MARISTELLA CESCUTTI

Flaibano

Grande cordoglio nel mondo scolastico del Medio Friuli per la scomparsa, dopo una breve malattia, di Silvana Bizzaro, 76 anni avvenuta all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine. Colonna portante dell'ufficio di segreteria della scuola media dell'attuale Istituto comprensivo di Sedegliano. Silvana era conosciuta e amata da tutti per la chiarezza del suo carattere, dolce, solare, generoso. Era sempre

pronta ad aiutare il prossimo con parole e gesti accompagnati da un sorriso. La vita le aveva riservato un grande dolore con la perdita dell'amatissimo figlio Domenico. Bizzaro riusciva a illuminare il quotidiano con piccoli gesti che impreziosivano momenti e incontri. La sua riservatezza e la sua professionalità facevano di lei una persona affidabile e competente nel suo lavoro, tanto da essere ricordata ancora oggi con grande stima dai presidi che si sono susseguiti nei tanti anni di impegno di segreteria. Un lavoro che lei svol-



Silvana Bizzaro aveva 76 anni

geva con grande dedizione e competenza: per questo era un punto di riferimento per colleghi, docenti e personale Ata. Silvana Bizzaro era nata e vissuta a Flaibano, amava l'arte e la musica, apprezzava la bel-

lezza in ogni cosa. Lascia nel dolore il marito Roberto Pettoello e la figlia Alberta, storica dell'arte, ricercatrice e ora dirigente scolastica all'Istituto tecnico statale Marinoni di Udine: «Sono orgogliosa di portare con me il sorriso e la positività della mia mamma. Grazie a lei che, nonostante la vita l'abbia messa a dura prova, mi ha sempre spronato a realizzare aspettative e sogni con la consapevolezza che, nella vita, c'è sempre un'opportunità, anche nella tragedia». L'ultimo abbraccio a «Silvanetta» - così la chiamavano gli amici - sarà dato domani alle 16 nella chiesa parrocchiale di Flaibano; il rosario sarà recitato oggi alle 19, sempre nello stesso luogo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TAVAGNACCO

Incontro a Tavagnacco sulla Resistenza in pianura

Oggi, alle 18, l'amministrazione di Tavagnacco, con l'Anpi e il Centro culturale Settetori per il terzo millennio, propone in sala consiliare l'incontro «Cosa fu la Resistenza in pianura - Supporto logistico e di propaganda alle formazioni partigiane, repressione nazifascista, speranza di libertà» in ricordo dei 13 martiri di Felleto, prelevati dalla gendarmeria tedesca, e impiccati a Premariacco e San Giovanni al Natisone il 29 maggio 1944. Interverranno Irene Bolzon e Luciano Patat. (r.t.)

PASIAN DI PRATO

A Pasian di Prato si inaugura Un'Aquila in Comune

L'amministrazione comunale di Pasian di Prato ha organizzato la cerimonia di inaugurazione *Un'Aquila in Comune*, che si terrà oggi pomeriggio, alle 18, al municipio di Pasian di Prato. Il progetto è promosso dalla Regione e dall'Arlef, con lo scopo di valorizzare e promuovere l'identità friulana. L'amministrazione guidata dal sindaco Juli Peressini invita tutta la cittadinanza a partecipare a questo appuntamento.

Codroipo - Medio Friuli

I rapinatori la chiudono in camera Terrore per un'anziana a Terenzano

La donna, dopo una notte d'attesa, è riuscita a uscire e ha chiamato figlia e 112

ELISA MICHELLUT

Pozzuolo

«Stai zitta e consegnaci quello che hai in casa». L'hanno minacciata, derubata e chiusa in una camera, dove ha trascorso l'intera notte. È ancora choccata la donna di 81 anni rapinata, nella notte tra venerdì e sabato, a Terenzano. È successo poco dopo mezzanotte, nella centralissima via Roma. Due banditi, con il volto coperto da un passamontagna, sono entrati in casa dalla porta principale, che è stata forzata. È stata proprio la donna, che in quel momento era sola e stava dormendo, a sorprendere i delinquenti all'interno dell'abitazione. I due rapinatori, prima di scappare, hanno portato via alcuni gioielli, in particolare un orologio e una anello in oro. Il bottino non è stato ancora quantificato. I malviventi, che probabilmente stavano tenendo d'occhio la proprietaria da diverso tempo, hanno scavalcato la rete

di recinzione sul retro della casa, hanno forzato una porta e sono entrati. L'ottantunenne se li è trovati davanti. Terrorizzata, ha consegnato i gioielli ma i banditi, proprio per impedirle di dare l'allarme, l'hanno chiusa a chiave in una camera e hanno continuato a cercare denaro e monili in oro in tutte le stanze ma, stando a quanto si è appreso, non hanno trovato altro da portare via. La donna, sconvolta, il mattino seguente, è riuscita, non senza difficoltà, a rompere la porta della camera e a uscire. A quel punto ha chiesto aiuto alla figlia e ha chiamato il Numero unico di emergenza Nue 112. Sul posto sono accorsi i carabinieri

IPRECEDENTI
È il terzo episodio dopo Moruzzo e Martignacco
Potrebbe trattarsi della stessa banda

nieri della stazione di Mortegliano assieme ai colleghi del Nucleo investigativo della Compagnia di Latisana. I militari dell'Arma, che hanno effettuato un accurato sopralluogo alla ricerca di tracce biologiche o impronte digitali lasciate dai rapinatori, stanno passando al setaccio i filmati delle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nella zona. L'anziana è stata assistita dal personale sanitario ma non si è reso necessario il trasporto all'ospedale in quanto non ha subito lesioni o violenze fisiche. Dell'accaduto è stato informato il sindaco di Pozzuolo, Gabriele Bressan, il quale, nella giornata odierna, farà visita alla donna, che, ieri sera, ha preferito dormire a casa della figlia, a Udine. «Un fatto grave e preoccupante per le modalità – le parole del primo cittadino –. Non si registrano episodi analoghi in paese. I carabinieri, con i quali ho avuto modo di confrontarmi e che ringrazio perché sono intervenuti tempestivamente, stanno svol-

gendo accurate indagini al fine di identificare i responsabili. Domani (oggi, per chi legge) andrò a trovare la signora, comprensibilmente molto scossa. Per fortuna non le hanno fatto del male ma sicuramente resta il trauma. Abbiamo fornito alle forze dell'ordine, tramite la nostra polizia locale, tutte le immagini delle telecamere di videosorveglianza. I dispositivi di sicurezza, tutti funzionanti, sono a disposizione degli inquirenti». Un fatto analogo si era verificato, qualche mese fa, a Martignacco, dove una donna, sola in casa, era stata rapinata da due banditi con il volto coperto. L'anziana era stata minacciata con una mazza e chiusa in una stanza, dalla quale era poi riuscita a fuggire. Stesso modus operando a Moruzzo, nel mese di aprile. Anche in questo caso, una donna, settantenne, era stata rapinata e chiusa in una camera. I tre episodi presentano forti similitudini. Non è escluso che possano essere opera della stessa banda.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La zona, a Terenzano, dove è avvenuta la rapina (Foto Petrussi)

TURISMO, COMMERCIO E AI: I NUOVI CANALI CONTRIBUTIVI REGIONALI

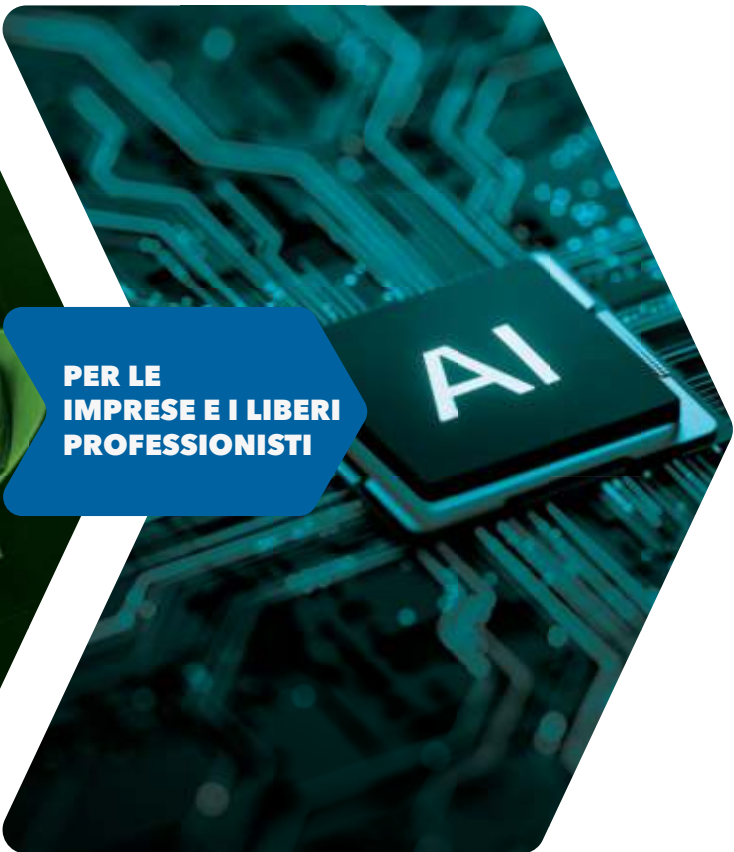
REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA



PER LE
IMPRESE DEL
TURISMO



PER LE
PMI DEL
TERZIARIO



PER LE
IMPRESE E I LIBERI
PROFESSIONISTI

Webinar giovedì 11 giugno 2026, ore 11.30

Programma dell'incontro:

ore 11.30 Sergio Emidio Bini, Assessore regionale alle Attività produttive e turismo della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

ore 11.40 Legge regionale 17/2025, art. 133 – presentazione contributi alle imprese turistiche (Fondo turismo)

ore 12.40 Fabio Passon, Presidente CATT

ore 12.50 Legge regionale 17/2025, articolo 129 – presentazione contributi alle imprese del settore terziario

ore 13.30 - 14.30 pausa

ore 14.30 Legge regionale 19/2025, articolo 2 – presentazione contributi per Intelligenza Artificiale per imprese e liberi professionisti

ore 15.20 Chiusura dei lavori



PER PARTECIPARE ALL'INCONTRO
INFORMATIVO È SUFFICIENTE
COLLEGARSI ACCEDENDO AL LINK
O CON QR CODE

<https://bit.ly/TurismoCommercioAI>

Cervignano - Latisana - Bassa



Le case narranti a Bagnaria Arsa Si amplia il museo a cielo aperto

Nella frazione di Campolonghetto da venerdì a domenica artisti al lavoro sui muri delle abitazioni

FRANCESCA ARTICO

Bagnaria Arsa

Un piccolo borgo rurale che si trasforma in un museo a cielo aperto, dove arte urbana, memoria del territorio e partecipazione si incontrano tra le vie del paese. Torna "Campolonghetto, un paese a colori", l'evento che accompagna la crescita del Museo delle case narranti Fvg e che, con la sua quinta edizione, aggiungerà nuove opere al percorso artistico permanente diffuso nella frazione di Bagnaria Arsa. Per tre giorni, da venerdì a domenica, il paese ospiterà artisti provenienti da esperienze e linguaggi differenti, impegna-

ti nella realizzazione di nove nuovi murales e una scultura ispirati alla storia, alle tradizioni, ai miti, ai personaggi e all'identità del Friuli Venezia Giulia. I writers che daranno vita alle nuove opere sono: Mattia Campo Dall'Orto, Gabriele Del Pin, Squon, Giulialba Pagani, Bro 360 Crew, Roberto Candotti - Obino, Valentina Bott, Gianni Lollis, Franco Strizzolo e Gino D'Agaro. Accanto agli interventi pittorici, il programma proporrà spettacoli, musica, laboratori, mostre, mercatini, attività culturali e momenti di convivialità capaci di coinvolgere visitatori di ogni età. Il museo nasce dall'idea di trasformare gli spazi quotidiani di un borgo rurale in un'esperienza culturale permanente e accessibile. Le pareti delle abitazioni, i cortili e gli scorci del paese diventano così strumenti di narrazione collettiva, creando un dialogo continuo tra arte contemporanea, comunità e territorio. Negli anni il progetto ha contri-



Uno dei murales della frazione

30

LE OPERE REALIZZATE

I murales nel borgo aumentano di anno in anno e si possono visitare liberamente

buito a rendere Campolonghetto una meta culturale sempre più riconoscibile, attirando migliaia di visitatori, appassionati di arte urbana, fotografi, famiglie e curiosi interessati a scoprire un Friuli raccontato attraverso immagini, colori e storie. Ad oggi i murales sono trenta. "Campolonghetto, un paese a colori" non è soltanto un evento artistico, ma è anche un'occasione di incontro e valorizzazione territoriale, capace di unire cultura, turismo lento e identità locale in un'esperienza immersiva e condivisa. Il progetto nasce con l'obiettivo di valorizzare il territorio rurale attraverso l'arte pubblica, trasformando muri anonimi e spazi quotidiani in strumenti di narrazione culturale e identitaria. Il museo è liberamente visitabile durante tutto l'anno e continua ad ampliarsi edizione dopo edizione grazie al coinvolgimento di artisti, associazioni, cittadini e realtà culturali.



Alcune delle opere realizzate a Campolonghetto di Bagnaria Arsa e artisti al lavoro

Durante la manifestazione: verranno realizzati nuovi murales e nuove sculture; il pubblico potrà osservare gli artisti al lavoro dal vivo, saranno organizzati spettacoli, musica e iniziative culturali, saranno presenti mercatini di prodotti locali e artigianato, verranno proposti laboratori e attività dedicate anche ai più piccoli. L'obiettivo è creare un'esperienza culturale partecipata, capace di unire arte contemporanea, turismo esperienziale e valorizzazione del territorio. Tra le novità della quinta edizione, come spiega l'associazione presieduta da Davide Michis, debutta la nuova applicazione ufficiale del museo, pensata per accompagnare i visitatori alla scoperta del borgo e delle sue opere in modo semplice e intuitivo. Campolonghetto, piccola frazione rurale del Comune di Bagnaria Arsa immersa nella campagna friulana, negli ultimi anni ha intrapreso un percorso di valorizzazione culturale e artistica trasformandosi in una realtà riconoscibile nel panorama dell'arte urbana regionale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALMANOVA

Partiti i lavori di asfaltatura in centro Strade chiuse



Sono partiti i lavori di asfaltatura del primo anello e di alcuni tratti del secondo anello, oltre che di altre vie fuori dal centro storico di Palmanova. Gli interventi, che si concluderanno il 10 luglio e verranno eseguiti dalle 7 alle 18, «prevedono la modifica di alcuni tratti della viabilità cittadina», spiega il sindaco di Palmanova Giuseppe Tellini (nella foto). Pertanto per il tempo strettamente necessario prima per la fresatura e poi per il successivo ripristino del manto stradale e della segnaletica orizzontale saranno previste chiusure del tratto oggetto di intervento e divieto di sosta con rimozione su: via Manin - via Mocenigo (primo anello da Borgo Aquileia e Borgo Cividale), piccolo tratto di contrada Collalto fino al 19 giugno. A seguire via Corner - via Dante (primo anello da Borgo Udine e Borgo Aquileia) dal 16 al 26 giugno. E poi sensi unici alternati sono previsti su via Da Mula - via Scamozzi (primo anello da Borgo Cividale a Borgo Udine) e un piccolo tratto di Contrada XX Settembre dal 23 giugno al 3 luglio. È anche prevista la chiusura del tratto e divieto di sosta da via Cairoli/Contrada Garibaldi e via Pasqualigo (secondo anello) dal 30 giugno al 10 luglio. Infine via Bassa di Mereto e via Strada Militare dal 30 giugno al 10 luglio saranno a senso unico alternato.

—F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Approvato il bilancio Protesta la minoranza

Terzo di Aquileia

Il consiglio comunale di Terzo di Aquileia del sindaco Giosualdo Quaini ha approvato, con il voto contrario dei quattro rappresentanti della minoranza, il bilancio consuntivo 2025, ma il consigliere di minoranza Daniele Milocco non ci sta e chiede «un confronto politico» per il futuro del paese. «L'avanzo disponibile per investimenti di 1,6 milioni di euro e il fondo cassa di 1,4 milioni certificano una situazione finanziaria in ottima salute: questo non vuole dire però che va tut-

to bene», afferma Milocco, sostenendo che «il Comune negli ultimi 20 anni non ha acceso mutui, ha risparmiato sulle manutenzioni aumentando il degrado di strade e marciapiedi. Ha mantenuto una pressione fiscale elevata. Da anni non è più un Comune riciclone». Milocco rimarca che recentemente alla presenza del presidente Fedriga è stato inaugurato il plesso scolastico dopo i lavori antisismici che sono costati circa 4,5 milioni: «Di tale investimento il Comune deve ancora incassare dallo Stato 600 mila euro per dei problemi di

natura burocratica. Vedremo come si concluderà anche questa vicenda». Il bilancio consuntivo, secondo il consigliere di minoranza, non può essere ridotto a lettura di cifre prodotte dagli Uffici «ma è un resoconto politico, amministrativo e morale di un anno di attività». Milocco ha rimarcato il fatto che i lavori in corso di viale XX Settembre e sulla ex sede municipale sia importante concluderli in tempi ragionevoli, «attingendo, se necessario, a fondi propri» sottolineando anche «la urgente necessità di un raddoppio dei loculi cimiteriali». Il consigliere di minoranza conclude «auspicando un rilancio della partecipazione dei cittadini, ridotta oggi ai minimi termini». F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Memorial a Cervignano Il ricavato andrà all'Airc

Cervignano

Il terreno di gioco dello stadio "Edi Colussi" di via Capoa 3 a Cervignano venerdì, alle 20.30, sarà teatro di un importante evento a scopo benefico: il Memorial Zucco - Pestrin - Pravisano, che vedrà scendere in campo le rappresentative di Farmacie Fvg e i rappresentanti informatici farmaceutici del Fvg, il cui ricavato sarà devoluto all'Airc in ricordo dei tre colleghi. Lo scopo della giornata sarà infatti ricordare al meglio Alessandro Zucco, Gigi Pestrin, e Luca Pravisano tre rap-

presentanti e informatori farmaceutici molto conosciuti in regione, ma anche due splendide persone mancate troppo presto, con lo slogan «partecipa in campo o fuori dal campo o donando un contributo per una nobile causa». A organizzare l'evento, i farmacisti del Fvg, con la partecipazione del comitato Amici di Federico. Questo Memorial al di là dell'evento sportivo, rimarca anche il ruolo, importantissimo, che la farmacia riveste per il territorio in cui opera, sia nel suo essere che in tutte le istituzioni che



Luca Pravisano

rappresenta come l'Ordine dei medici e Federfarma. Per informazioni e adesioni si possono chiamare questi tre recapiti: 347 3106294 o 348 7737101 o 348 7206233. —F.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Latisana - Lignano

Controlli e prevenzione «Un'estate in sicurezza»

Potenziati i servizi delle forze dell'ordine: a Lignano scattano denunce e arresti

Lignano

L'estate deve ancora entrare nel vivo, ma a Lignano il livello di attenzione sul fronte della sicurezza è già altissimo. Del resto, quando una città di poco più di seimila residenti si prepara ad accogliere decine di migliaia di turisti, la prevenzione diventa una priorità assoluta. Ecco perché nelle ultime settimane sono stati rafforzati i controlli delle forze dell'ordine, grazie anche ai rinforzi predisposti nei mesi scorsi, mentre la Prefettura di Udine ha già messo in campo uno degli strumenti principali del piano sicurezza estivo: le cosiddette zone rosse, operative fino al 31 agosto. I risultati dell'attività di controllo svolta negli ultimi giorni dai carabinieri confermano una presenza costante sul territorio. I militari della stazione locale hanno segnalato all'Autorità amministrativa un giovane di 23 anni trovato in possesso di una modesta quantità di hascisc e marijuana per uso personale. Sempre nella località balneare, i



Lo stupefacente sequestrato in questi giorni dai carabinieri

carabinieri del Nucleo operativo della Compagnia di Latisana hanno rintracciato un cittadino comunitario di 27 anni destinatario di un mandato di arresto europeo e di un provvedimento di estradizione emesso dalle autorità austriache per lesioni gravi. L'uomo è stato accompagnato nel carcere di Udine. Altri interventi sono stati eseguiti nel territorio della Bassa Friulana. A Latisana una giovane di 24 anni, rimasta coinvolta in un incidente (un'uscita di strada che non ha coinvolto altri veicoli), è risultata positiva all'alcoltest. Per lei denuncia e ritiro della patente. Sempre a Latisana i militari hanno eseguito un ordine di carcerazione nei confronti di un sessantottenne condannato

LA PREFETTURA

Già a maggio sono state definite le zone rosse a Sabbia d'oro e a Pineta fino al 31 agosto

per reati legati al traffico internazionale di sostanze stupefacenti. «Questi risultati sono il frutto dell'intensificazione dei controlli legata all'avvio della stagione turistica», spiegano i carabinieri. Anche se non siamo ancora nei giorni di massimo afflusso, Lignano beneficia già da un po' di un incremento delle attività di vigilanza. E più controlli significano più verifiche su persone e veicoli, ma anche maggiori possibilità di individuare situazioni irregolari, eseguire provvedimenti giudiziari pendenti e svolgere un'efficace attività di prevenzione. Un dispositivo destinato a proseguire per tutta l'estate. I controlli si inseriscono in un quadro più ampio di misure per la sicurezza. A maggio il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica riunito in Prefettura aveva definito le nuove zone rosse di Lignano. Il provvedimento, in vigore dal 23 maggio al 31 agosto, presenta una novità significativa: oltre a Sabbia d'oro coinvolge anche Pineta. Le zone rosse sono aree considerate particolarmente sensibili sotto il profilo dell'ordine pubblico. Qui le forze dell'ordine possono disporre l'allontanamento di persone ritenute potenzialmente pericolose o responsabili di comportamenti violenti, minacciosi o insistentemente molesti. Le misure riguardano soggetti già segnalati per reati contro la persona, il patrimonio, in materia di stupefacenti o per porto abusivo di armi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Centro civico Dotazione tecnica innovativa

Lignano

Il centro civico cittadino è stato tecnologicamente ammodernato ed è pronto per ospitare i prossimi eventi. La dotazione tecnica della struttura liganese è stata potenziata per poter garantire standard qualitativi e funzionali più elevati. L'intervento è stato possibile grazie a un finanziamento del Pnrr. Ora la struttura possiede un nuovo proiettore laser che garantisce una maggiore nitidezza della qualità visiva. C'è inoltre un sistema di videoconferenza completo, una telecamera dedicata all'inquadratura di eventuali relatori e una seconda telecamera che potrà inquadrare il pubblico, permettendo una vera interazione. È stato inoltre aggiornato l'intero impianto audio, con la sostituzione di casse e microfoni, effettuando la taratura dell'audio al fine di eliminare le frequenze non necessarie in modo da rendere il parlato il più chiaro e limpido possibile. Con queste innovazioni la struttura potrà ospitare videoconferenze garantendo una piena integrazione tra impianto audio e video, un'interazione che finora non era disponibile. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LATISANA

I bambini della materna in visita al municipio



Un centinaio di alunni della scuola dell'infanzia paritaria Egregis Gaspari hanno fatto visita al sindaco Lanfranco Sette ieri mattina in municipio accompagnati dal presidente, dalla dirigente e dalle maestre. Il primo cittadino ha accolto i giovanissimi con gli assessori Elena Martinis e Denisa Pitton e li ha accompagnati in sala consiliare dove ha risposto alle domande, spiegando anche come si diventa sindaci. I giovani visitatori, molto affascinati dalla fascia tricolore che hanno provato a indossare, hanno intonato l'inno nazionale e hanno omaggiato Sette con dei cartelloni e recitando una poesia. Alla fine della visita succo di frutta per tutti, prima di fare rientro a scuola, a piedi, con la supervisione dei volontari della sicurezza. —**S.D.S.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Afds in festa per i 64 anni di storia Jerry Calà domenica a Palazzolo

Si avvicina il weekend conclusivo della sagra di Sant'Antonio. Nei giorni scorsi anche il treno storico

SARA DEL SAL

Palazzolo dello Stella

Si avvicina il fine settimana conclusivo dei festeggiamenti di Sant'Antonio che culminerà domenica sera con l'arrivo di Jerry Calà e la sua "vita da libidine". Palazzolo dello Stella anche quest'anno fonde musica, solidarietà e la cerimonia religiosa in un evento molto articolato che è partito lo scorso fine settimana con la Festa del dono organizzata dall'Afds in occasione del 64° anniversario di fondazione della sezione. L'appuntamento ha riunito donatori, volontari, istituzioni e cittadini, è culminato con la consegna delle benemerenze a coloro che si sono distinti per il loro costante contributo all'associazione. «Le sezioni Afds», ha sottolineato il presidente del Consiglio regionale Fvg, Mauro Bordin, presente agli eventi «sono vere e proprie comunità di persone e di valori, così come lo sono i volontari che dedicano il proprio tempo agli altri. Realtà che hanno il compito di impegnarsi per il bene collettivo, soprattutto nei momenti più difficili che una società può attraversare».



I donatori di sangue che hanno ricevuto una benemerenza

Bordin, nel suo intervento, ha evidenziato anche il ruolo fondamentale svolto dalle associazioni nei territori: «È importante mantenere vive e forti queste realtà, indispensabili per aiutarsi reciprocamente, sostenersi e svolgere una funzione preziosa all'interno dei nostri paesi». Nel corso della cerimonia, il presidente della sezione Afds di Palazzolo dello Stella, Mirco Pitton, ha evidenziato i risultati dell'attività associativa, con 280 donazioni registrate nel 2025. Il sindaco Franco D'Altillia, ringraziando i volontari ha sottolineato: «Questa è una giornata importante per la nostra comunità, un'occasione per ritrovarsi e condividere valori autentici. Donare il sangue significa donare vita e rappresenta uno dei gesti più concreti di altruismo e attenzione verso il prossimo».

Lo stesso giorno ha visto anche l'arrivo del Treno delle risorgive e dello Stella, il convoglio storico partito da Udine. Un'esperienza che ha richiamato numerose famiglie e appassionati, offrendo un esempio concreto di turismo lento e sostenibile, in stretta connessione con il territorio. Per Bordin «salire a bordo di queste carrozze d'epoca significa accomodarsi su un pezzo di storia, negli stessi scompartimenti che hanno accompagnato migliaia di viaggiatori nel corso del Novecento». Il sindaco D'Altillia ha dichiarato che «questo treno rappresenta un'occasione speciale per far conoscere Palazzolo dello Stella, le sue peculiarità e il patrimonio storico, culturale e ambientale che il nostro territorio può offrire ai visitatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza asta in arrivo per la Grado 3 La base a 55 milioni

L'area riguarda la zona denominata Sacca dei Moreri. Deserti i primi due tentativi di vendita

Grado

Il curatore della liquidazione giudiziale Fabio Bitussi ha pubblicato il disciplinare di gara e l'avviso di vendita di beni immobili con la modalità dell'asta asincrona della "Grado 3", la grande area prospiciente la spiaggia libera nella zona denominata Sacca dei Moreri che si estende fino quasi al bosco della Pineta. Dal lato opposto la "Grado 3" confina con la strada ex provinciale Grado-Monfalcone. Si tratta della terza asta e rispetto a quella precedente propone un nuovo ribasso del 20%. L'asta (la terza, dopo le prime due andate deserte) è in programma il 28 luglio dalle 11 alle 13, per via telematica con modalità asincrona sul portale www.quimmo.it. Dopo l'ulteriore ribasso del 20%, il prezzo a base d'asta è ora di 55 milioni e 40.000 euro. È tuttavia accettata un'offerta minima che parta da 41 milioni e 280.000 euro, meno della metà del prezzo di partenza. Anche questa volta i rilanci minimi in corso d'asta sono di 100.000 euro. In vendita va del resto un'area che ha un vo-



La grande area all'asta

lume edificabile di 267.540 metri cubi dei quali il 60% con destinazione residenziale e il rimanente 40% destinato alla ricettività. E ciò che è importante evidenziare è che è tuttora in vigore una convenzione con il Comune di Grado: risale a fine maggio 2012 ma è valida fino al febbraio 2031. Le offerte per partecipare alla gara possono essere presentate al massimo entro mezzogiorno del 27 luglio prossimo, ovvero entro il giorno prima dell'effettuazione dell'asta telematica con modalità asincrona che avrà una durata di 120 minuti, salvo la presentazione di ulteriori rilanci. Per gli interessati è possibile effettuare eventuali visite accompagnate fino a un massimo di sette giorni prima della data prevista per la consegna dell'offerta irrevocabile d'acquisto. —**A.B.**

Necrologie

Ciao ragazzi...”



IVO CAVAZZONI
di 84 anni

Addolorata, la sua amatissima famiglia ne dà il triste annuncio.
La cerimonia funebre avrà luogo venerdì 12 giugno alle ore 11.00 nel Duomo di Tarcento.
Si ringraziano quanti ne onoreranno la cara memoria.

Tarcento, 10 giugno 2026

of Angel - of La Perla
0432 726443 - 0432 785317

Ci ha lasciati



EZIO CERNOIA
“KANJUCH”
di 78 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, i nipoti Giovanni, Vittoria, Emma e Filippo, i generi, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 giugno, alle ore 17, nella chiesa di San Pietro al Natisone.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice di Cividale.

Costa - Ziracco, 10 giugno 2026

of Angel tel. 0432 726443
www.onoranzeangel.it

*Unsere Mama und Oma ist nun
im Himmel unter den Sternen.*

Danke für all die Liebe, die du uns geschenkt hast.

Ci ha lasciato



HERTA DE VALERIO ved. PISCHIUTTI
Di 96 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio Antonio e gli amati nipoti Gloria e Giulio unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Duomo a Gemona giovedì 11 giugno alle ore 10:30.

Gemona del Friuli, 10 giugno 2026

Casa funeraria onoranze funebri GIULIANO Srl Via Battiferro 15 Gemona del Friuli.
www.ofgiuliano.it

Serenamente è tornata alla Casa del Padre



MAESTRA VILMA LONDERO ved. AITA
di 92 anni

Lo annunciano con affetto le figlie Paola e Livia, il figlio Duilio con Francesca e l'adorato nipotino Mattia, la nipote Alessandra e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 giugno alle ore 16,30 nel duomo di Buja partendo dalla Casa Funeraria Memoria.
Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento al dottor De Carli e a tutto il personale del reparto medicina I^ dell'ospedale di San Daniele.

Camartino di Buja - Piovega di Gemona, 10 giugno 2026

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
tel. 0432/960189
orario visite, invio cordogli:
www.onoranzefunebri.sordo.it
www.casafunerariamemoria.it

Nô duc' ti din l'ultim salût, par te o prein:duâr tal Signôr



PIERINO MONASSI

Lo annunciano Diana e familiari tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 11 giugno alle ore 16,30 nella chiesa di San Pietro Apostolo di Avilla di Buja.
Si ringrazia quanti vorranno onorare la memoria.

Milano - Avilla di Buja, 10 giugno 2026

OF SORDO - CASA FUNERARIA MEMORIA
Buja Via Pra' di tos 3
invio cordogli:
www.onoranzefunebri.sordo.it
www.casafunerariamemoria.it

Ci ha lasciati



ANTONIETTA OLIVIERO ved. DE CANDIDO
“Toni”
di 90 anni

Lo annunciano i famigliari tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 12 giugno alle ore 15.00 nella Chiesa parrocchiale di Piancada, giungendo dall'ospedale di Latisana.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti onoreranno la cara memoria.

Piancada di Palazzolo dello Stella, 10 giugno 2026

www.dilucaeserra.it 0431/50064
Latisana/San Giorgio di Nogaro/Cervignano del Friuli

Dopo breve malattia ci ha lasciati



SILVANA BIZZARO
in PETTOELLO
di 76 anni

Lo annunciano il marito Roberto, la figlia Alberta con Vittorino, la sorella Giuseppina, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 11 giugno, alle ore 16.00, nella Chiesa di Flaibano, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un sentito ringraziamento al personale del Reparto di Neurologia presso l'Ospedale Universitario "Santa Maria della Misericordia" di Udine.

Flaibano, 10 giugno 2026

Rugo tel. 0432/957029

È mancata



LUISA VOLPE
ved. BASSI
Luisa di Boge
di 86 anni

Lo annunciano la figlia Manuela con Franco, l'adorata nipote Giulia con Alessandro, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 11 giugno, alle ore 15, nella chiesa di Madonna del Giglio a Tarcento, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto.
Un particolare ringraziamento a tutto il personale dell'ospedale di comunità dell'Opera Pia Coianiz.

Tarcento, 10 giugno 2026

Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
tel. 0432 791385
www.benedetto.com

Francesco e Clara con Giovanni e Anna sono vicini a Federico per la perdita del caro papà tanto amato.

GIUSEPPE DE NOBILI

Milano, 10 giugno 2026

20° ANNIVERSARIO

10-06-200610-06-2026

DR. LIVIO
DELLA ROVERE
CAV. UFF.

Nel silenzio del ricordo, continui ad essere per noi guida ed esempio.
Una Santa Messa sarà celebrata sabato 13 giugno alle ore 18.30 nella Chiesa di San Paolo in Udine.

Udine, 10 giugno 2026

Numero Verde

800-504940

Il servizio è operativo

TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI

DALLE 10.00 ALLE 20.30

operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'Operatore (ART, 119 T.J.U., P.S.)

PAGAMENTO TRAMITE

CARTA DI CREDITO:

VISA, MASTERCARD, CARTASI

nord

est

multimedia

L'INTERVENTO

DISEGUAGLIANZE DA ELIMINARE MA IL QUADRO È ALLARMANTE

ARRIGO DE PAULI

C’era una volta il ricco che voleva apparire volutamente grasso per esibire la sua volgare agiatezza, mentre il povero macilento affidava alla sua magrezza patologica il messaggio della propria fame. Approdati i poveri ad una diffusa sopravvivenza ecco il revirement: ricchi palestrati, poveri obesi. Nel secolo scorso l’ostentato consumo del fumo (soprattutto di costosi sigari), oltre ad altri messaggi, trasmetteva quello dell’agiatezza; l’avvento di sigarette Alfa e Gauloises ha reso il fumo accessibilissimo alle classi popolari. Risultato: fuga dei ricchi improvvisamente salutisti e poveri in preda alle conseguenze tossiche del consumo di sigarette, infarti, ictus, aterosclerosi e compagnia bella. Abbigliamento? Capi firmatissimi e inutilmente costosi da un lato, squallide imitazioni con prodotti anche tossici premurosamente forniti da siti online preferibilmente cinesi dall’altro. Questi esempi evidenziano la voglia di distinguersi esibizionisticamente delle classi agiate, in netto contrasto con passate abitudini di voluta sobrietà (anche per evitare invidie o altri guai peggiori), ma in linea con la concezione calvinista che vedeva nella ricchezza e nel profitto il segno della grazia divina. Ma il problema non sta qui, ma piuttosto nel retroterra di cui costituisce una delle manifestazioni. Si tratta dell’emersione all’esterno di una realtà ben più seria: le disuguaglianze. Sono naturali o culturali, eliminabili o insopprimibili, inscalfibili o mitigabili? La disuguaglianza indica la diversa possibilità di accesso alle risorse indiscutibilmente di valore, quelle che più contano, ricchezza, benessere, potere, prestigio, ma può avere matrici vistosamente dissimili: si distingue innanzitutto una disuguaglianza imposta da quella volontaria. Basti pensare a chi nasce nelle fogne di Calcutta e comunque in un ambiente urbano degradato nelle megalopoli del sud del mondo e chi invece, pur vivendo a Manhattan, si marginalizza per scelta autonoma, non impegnandosi, disinteressandosi del lavoro, della carriera, della formazione. Come è stato acutamente rilevato, la disuguaglianza trova le sue radici nella preistoria, quando il sapiens cacciatore – raccoglitore, che godeva di una grande varietà di vegetali che bastava cogliere, di carni di animali che bastava uccidere, di una invidiabile quantità di tem-

po libero in condizioni di assoluta parità con i propri simili, si dà all’agricoltura. È qui che nasce il progresso, ma a quale prezzo! Lavoro estenuante ed alienante, diete povere per i più, esposti a malattie e carestie, e ricche abboffate per pochi, nascita della proprietà privata, élites che la gestiscono, inevitabile gerarchizzazione. Nomadi liberi di agire in autonomia in una società solidale diventano contadini legati alla terra, in condizioni di sottomissione a chi possedeva o distribuiva risorse, grazie all’accumulazione soprattutto di cereali ed al possesso esclusivo di terreni fertili in mano a pochi. In definitiva nel corso dei secoli alle disuguaglianze corporali (alti, bassi, belli, brutti, geni, sciocchi, astanti, disabili, sani, malati) si sono sommate quelle socio – economiche, ormai strutturali nelle società stabili, nel migliore dei casi emendabili da politiche mirate, ma sostanzialmente ineliminabili. Ed il futuro? Non è fantascienza ma si raccolgono previsioni tanto allarmanti quanto qualificate di scienziati, studiosi, futurologi, ingegneri biologici. Il quadro è francamente allarmante, distopico cioè predittivo di un futuro terrificante: l’evoluzione tecnologica, l’ingegneria genetica e la biomedicina danno vita ad una stagione fino a ieri inimmaginabile. Nella concentrazione di enormi ricchezze in mano a pochi controllori – manipolatori di miliardi di dati, i soli che potranno accedervi – ricchi fantasilardari bionici potranno procurarsi, se non l’immortalità, una sorta di giovinezza tirata all’estremo ed un inaudito potenziamento del corpo e della mente inesorabilmente negato ai più. I pochi in grado di sostenere i pesantissimi costi economici potranno contare su protesi robotiche artificiali controllate direttamente dalla mente, impianti sensoriali che restituiscono e potenziano vista, udito e tatto, microchips, terapie avanzate, addirittura dispositivi salvavita e cuori artificiali. E i miliardi di persone che non se lo potranno permettere? Continueranno a svolgere la loro esistenza analogica peggiorata. Un bell’applauso alle disuguaglianze biologiche! Le povere masse? Rese del tutto ininfluenti, in allarme rosso per l’annunciata possibile estromissione dal mercato del lavoro, non solo manuale ma anche intellettuale, causata dall’“intelligenza artificiale” destinata a relegare gli individui ai margini dei processi produttivi. In conclusione che dire delle disuguaglianze? Trionfanti.

Lettere

La posta dei lettori

Ecco le regole di applicazione del massimale contributivo

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA di Michelino De Carlo

Per i lavoratori privi di anzianità contributiva al 31 dicembre del 1995 e che si iscrivono a forme pensionistiche obbligatorie a fare data dal primo gennaio 1996 e per coloro che esercitano l'opzione al sistema contributivo è previsto un massimale annuo della base contributiva e pensionabile (annualmente rivalutato), oltre il quale la retribuzione non deve essere assoggettata a prelievo di contribuzione previdenziale. Per tutti gli altri lavoratori	che hanno contribuzione accreditata prima del gennaio 1996 non si applica il limite del massimale e, pertanto, deve essere assoggettata a contribuzione l'intera retribuzione. Per l'anno in corso detto massimale è stato fissato in euro 122.295,00 e ai fini della sua valutazione va considerato che il massimale annuo non è frazionabile mensilmente e che in presenza di più rapporti di lavoro nell'anno, anche se simultanei, le retribuzioni	dei vari rapporti di lavoro contemporanei si sommano. Per capire se il lavoratore deve rispettare il massimale è necessario, quindi, verificare che alla data del primo gennaio 1996, non sia presente non solo contribuzione versata per rapporti di lavoro presso tutte le gestioni compresa anche la contribuzione versata nelle casse dei liberi professionisti, ma anche che non risulti accreditata contribuzione da riscatto e/o accrediti figurativi ed eventualmente	anche contribuzione versata all'estero. Per chi risulta già obbligato al rispetto del massimale la sola eventuale richiesta di accredito figurativo o di riscatto, ne comporta l'esclusione a partire dal mese successivo a quello di presentazione della relativa domanda, a condizione, tuttavia, che si verifichi poi l'accredito della contribuzione figurativa o l'assolvimento del relativo onere economico da riscatto. Per la corretta applicazione della norma, il datore di	lavoro ha, dunque, la necessità di conoscere la situazione contributiva del lavoratore. Posto che i datori di lavoro hanno diritto ad acquisire una dichiarazione del lavoratore attestante l'esistenza o meno di periodi utili o utilizzabili ai fini assicurativi anteriori al primo gennaio 1996, per venire incontro a questa esigenza l'Istituto ha rilasciato un'apposita piattaforma, denominata "Prisma", che ha lo scopo di fornire, su richiesta dei datori	di lavoro sia pubblici che privati, un prospetto di sintesi delle informazioni presenti negli archivi informatici dell'Istituto. Il riconoscimento e la legittimazione all'accesso in procedura per il lavoratore interessato è in subordine alla verifica che sia stata effettuata, da parte del medesimo datore di lavoro, la comunicazione Unilav di assunzione e che lo stesso rapporto di lavoro sia ancora attivo.
---	--	---	---	---	--

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Vi consigliamo di inviare lettere che non superino le duemila battute, la redazione si riserva tagli. L'indirizzo al quale inviare la posta è: posta.lettori@messaggeroveneto.it

ISTRUZIONE

Il lavoro dei prof e come sminuirlo

Gentile direttore, sono una docente in pensione di scuola secondaria di primo grado (altrimenti nota come scuola media) che ieri (venerdì 5 giugno) ha fatto un tuffo nel passato grazie all'invito di un collega che ha magistralmente preparato e diretto un gruppo di ragazzi prossimi agli esami di licenza media in un emozionante concerto.

Ho parlato di tuffo nel passato perché negli anni, grazie alla sintonia e ad una proficua collaborazione fra colleghi, abbiamo condiviso numerosi eventi legati a laboratori musicali, concorsi e serate sul palcoscenico dove musica e teatro vedevano protagonisti l'impegno, l'entusiasmo e la dedizione di un notevole numero di allievi dell'Istituto. Ho fatto questa premessa perché il gruppo che si è esibito venerdì sera è stato davvero eccezionale cimentandosi in brani che sono assai lontani dal semplice repertorio per flauto dolce, ricchi di passaggi complessi nel dialogo strumentale fra soprano, soprano, contralto, tenore e basso ed hanno saputo coinvolgere ed emozionare tutto il pubblico che affollava l'aula magna della scuola.

Si potrà ora comprendere meglio lo stupore e la delusione dei presenti quando il bravissimo docente ha dichiarato che quella di ieri sera (venerdì 5 giugno, appunto) sarebbe stata la sua ultima esibizione musicale pubblica non certamente per il gruppo che aveva davanti che si era impegnato moltissimo, quanto per la triste realtà della maggior parte delle "nuove leve" al punto da non meritare affatto di vivere esperienze così gratificanti, ma molto faticose in quanto assai distanti dal sapersi impegnare e sacrificare per un risultato, supportati ovviamente dalle famiglie che arrivano a minacciare l'insegnante per ben due volte durante l'anno scolastico! Ma dove stiamo sprofondando? La conoscenza e lo studio che ci permettono di non essere ma-

rionette in mano ad un burattinaio, implicano impegno e sacrificio, quello stesso che un domani si dovrà profondere in un percorso lavorativo! Personalmente rientrando a casa avevo dentro di me sentimenti contrastanti... L'emozione suscitata da questo splendido gruppo e dalle note "scaturite" dai loro flauti e la tristezza nel vedere come il faticoso e "sommerso" lavoro dell'insegnante venga così vergognosamente sminuito!

MARINA GRALATTI
UDINE

MUSICA NEI LOCALI

Ecco perché sto con i codroiesi

Gentile direttore, sto con i residenti di Codroipo che hanno levato gli scudi contro l'arroganza di esercenti che sparando musica "a palla" all'esterno dei loro locali, e quindi all'interno delle case altrui, pensano di vivacizzare luoghi a loro dire senza vita. Un concetto proprio anche di organizzatori di feste e sagre in vari centri abitati, pensando così di coinvolgere di più e meglio i residenti, che invece di sentir vibrare i vetri delle loro finestre, al costante ritmo tum tum, proprio non hanno il benché minimo desiderio. Se si vuole festosa aggregazione, suggeriscono giustamente i codroiesi, lo si faccia fuori dagli abitati, in spazi idonei, come avviene con pari e anche maggiore frequentazione in altri paesi dove si è capito che, come dice il saggio, i diritti degli uni finiscono dove cominciano quelli degli altri, e viceversa. La musica, quando viene proposta a livelli accettabili, è gradevole ma se il volume impedisce di parlare anche tra vicini allora diventa disagio e chiamate alle forze dell'ordine. Quella dei decibel sparati è purtroppo diventata un'incomprensibile moda anche in luoghi di aggregazione come gli stadi di calcio e i palasport, dove gli organizzatori pensano così, con musica e speakers a palla, di tenere alto l'entusiasmo del pubblico, costretto invece a re-

carsi alle partite con in tasca dei tappi per le orecchie a parziale protezione del baccano scambiato per fonte di vita. Ma, si dirà, quelli sono luoghi fuori dai centri abitati e comunque chi vuole fracassarsi i timpani è libero di andarci a suo rischio e pericolo. Ma chi desidera invece nei centri abitati trascorrere in altro modo il proprio tempo libero e le proprie serate e notti non dev'essere vittima della tracotanza altrui e allora la strada dell'alzata di scudi dei codroiesi diventi pure un sacrosanto modus operandi fino a quando chi vorrà intendere avrà inteso.

EDI FABRIS
UDINE

PARIGI

Il "male oscuro" dei tennisti

Gentile direttore, ma che succede ai tennisti italiani? La sindrome di Parigi? Sinner nel 2025 ha una crisi di panico e perde due set avanti e tre match point con Alcaraz. Nel 2026 al secondo turno Jannik ha un collasso due set avanti e 5-2 nel terzo, e regge appena un'ora e 45. Nel 2026 Berrettini abbandona dopo due set, e piange ai quarti di finale con Arnaldi. Arnaldi addirittura vomita alla vigilia della semifinale anche lui a un passo dalla Storia e non si presenta in campo. Sono cose che fanno dubitare. È la tenuta mentale dei tennisti? È colpa di mental coach scarsi? Più che di preparatori atletici dovrebbero circondarsi di psicologi in gamba, no? Che sia una questione antropologica, che ci parla di un italiano geneticamente "insicuro"? Un "inferiority complex", come lo chiamava il grande giornalista sportivo Gianni Brera, a proposito della nazionale di calcio? A noi sembra che panico, disidratazione improvvisa, virus prima della partita della vita, potrebbero essere esattamente la prova di quel "male oscuro" di cui il tennis sembra confermare i sintomi.

Coraggio.

LIVIO BRAIDA
MANZANO

LE VOSTRE FOTOGRAFIE



Le nozze di platino di Antonietta e Giacomo di Comeglians

Son trascorsi 65 anni da quel lontano 10 giugno 1961 quando, nella vetusta e centenaria chiesa parrocchiale di Prato Carnico, «giurarono fede eterna di sposi, la leggiadra signorina Antonietta e il signor Giacomo da Comeglians». Oggi, dopo una lunga vita condivisa fatta di affetto e dedizione, quel giuramento risuona ancora vivo, testimone di un amore che ha saputo attraversare il tempo. In questo giorno speciale, tutta la famiglia si stringe attorno a voi con riconoscenza e affetto, augurandovi ancora tantissimi giorni sereni e felici insieme. Auguri per le nozze di platino anche dalla redazione del Messaggero Veneto.



Gita a Marano e nella laguna friulana dei soci del Cis di Tavagnacco

L'immagine immortala la gita sociale del Cis di Tavagnacco, che l'associazione ha programmato a Marano Lagunare con la motonave di Geremia. «Abbiamo attraversato le acque splendide della nostra meravigliosa laguna – scrive il nostro affezionato lettore Emilio Bertoli che ha anche inviato la foto –, dove l'allegre compagnia composta da 51 soci si è ritrovata il 2 giugno, Festa della Repubblica, a condividere piacevolmente una giornata realmente friulana con l'ottimo capitano Adriano nipote del comandante storico Geremia, in un'area di una straordinaria bellezza paesaggistica che ospita una fauna e una flora unica e di grande valore naturalistico nella Riserva delle Foci del fiume Stella che comprende l'intero delta dell'omonimo corso d'acqua, raggiungibile solo via mare, e la Riserva della Valle Canal Novo. Il Cis è un'associazione storica di Tavagnacco costituita oltre trent'anni fa dove lo spirito di sincera unione, collaborazione e amicizia sincera aggregava i residenti verso il bene comune (qui si aiutano tutti) e che negli anni è sempre stata riconosciuta come valore "sociale" dalle varie amministrazioni comunali che si sono succedute», conclude Bertoli.

Cultura e Spettacoli

Parsi: «L'Europa recuperi il suo orgoglio»

Il politologo venerdì a Bookweek Gorizia Capitale col suo libro. «L'Ue cambi subito rotta, se vuole resistere in un contesto internazionale. Trump? Un antiamericano»

ANDREA GIUSEPPE CERRA

L'intervista

Da città divisa da un confine a simbolo di un'Europa che ha saputo abbattere muri. Non è casuale che Vittorio Emanuele Parsi, professore di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano, presenti proprio a Gorizia il suo ultimo saggio *Contro gli imperi* (Bompiani), venerdì 12 giugno alle 21 nell'ambito di Bookweek Gorizia Capitale, in dialogo con Giovanni Tomasin de "Il Piccolo". Nel libro Parsi analizza il ritorno delle logiche di potenza, la crisi dell'ordine internazionale e le sfide che attendono l'Europa in un mondo sempre più segnato dalla competizione tra imperi.

Gorizia è stata per decenni una città di confine e oggi rappresenta un simbolo dell'Europa che ha abbattuto muri. Eppure, nel suo libro descrive un continente che rischia davvero di tornare schiacciato dalle logiche di potenza. Gli europei si rendono conto di ciò che potrebbero perdere?

«Penso di no, perché in realtà

lo stanno già subendo. Gli europei hanno dato per scontata troppo a lungo la libertà e la sicurezza di cui hanno goduto dopo la Seconda guerra mondiale. Hanno finito per confondere il fatto che qualcosa non abbia un prezzo con l'idea che non abbia valore o addirittura costo. È questa confusione che oggi rende difficile prendere atto delle necessità legate alla nostra sicurezza comune».

Lei sostiene che un'Europa divisa è destinata all'irrelevanza. L'Unione è ancora un soggetto politico o rischia di diventare il terreno di gioco delle grandi potenze?

«Non è ancora un vero soggetto politico. Ma se vuole continuare a esistere in un contesto internazionale completamente mutato deve adeguare le proprie condizioni interne. Questa è la grande sfida. Se non lo farà, l'Europa diventerà semplicemente oggetto delle attenzioni altrui. Per usare un'immagine efficace: finiremo nel menù invece che seduti al tavolo».

Nel libro lei scrive che Donald Trump non rappresenta una semplice alternanza

politica ma una rottura storica. Che cosa sta cambiando davvero nel rapporto tra Stati Uniti, Europa e democrazie occidentali?

«Trump ha spezzato l'idea stessa di un Occidente fondato su valori condivisi. Ha sostituito il principio di un potere limitato e quindi autorevole con la ricerca di un potere senza limiti, tanto all'interno quanto all'esterno degli Stati Uniti. È una rottura che allontana l'America dalla propria tradizione e dalle ragioni del suo straordinario successo nel secondo dopoguerra».

Lei arriva a definire Trump "il primo presidente antiamericano d'America". È una provocazione?

«Non lo considero affatto una provocazione. Gli Stati Uniti hanno costruito la propria leadership su mercati aperti, istituzioni internazionali, cooperazione e promozione della democrazia. Distruggendo questi pilastri, Trump sta mettendo in discussione il cuore stesso del progetto americano. Non a caso oggi l'America appare più isolata che mai».

A un certo punto si chiede se Trump sia un tornado destinato a passare o un me-

teorite capace di cambiare definitivamente il paesaggio politico mondiale. Quale immagine le sembra oggi più convincente?

«Dipende soprattutto da ciò che faranno gli altri. Le democrazie europee e le potenze medie che credono ancora nel diritto internazionale e nelle istituzioni multilaterali possono dimostrare che questa deriva verso gli imperi non è un destino inevitabile. Se ci riusciranno, Trump sarà ricordato come un ciclone distruttivo ma passeggero, non come un meteorite che ha cambiato per sempre il corso della storia».

Assistiamo sempre più spesso a una geopolitica "à la carte", in cui il diritto internazionale viene invocato o ignorato a seconda delle convenienze. È uno dei sintomi più evidenti della

crisi dell'Occidente?

«È certamente uno dei sintomi della crisi dell'Occidente e delle sue divisioni interne. Il rischio è che la necessità di un adattamento venga scambiata per una diagnosi di morte. Io resto ottimista: se si lotta, le cose possono cambiare. Ma questo non significa essere indulgenti nell'analisi».

Se domani si arrivasse a una tregua in Ucraina, saremmo davvero più vicini alla pace?

«Dipenderebbe dalle garanzie offerte all'Ucraina, innanzitutto da Europa e Stati Uniti. Una tregua priva di garanzie sulla sua indipendenza e sulla sua sicurezza rischierebbe di essere soltanto l'ennesimo regalo a Putin. Lo stiamo già vedendo con le tregue fragili e incompilate in altri scenari di crisi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Contro gli imperi

Bompiani
208 pagine
18 euro



Vittorio Emanuele Parsi, professore di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano, ospite a Gorizia di Bookweek



tolmezzo vie dei libri
tolmeč po knjižnih poteh
10. — 14.06.2026



Francesco e il sultano: il dialogo e il coraggio

Apri domani in duomo a Pordenone il Festival internazionale di musica sacra
Uno spettacolo sull'incontro del Santo con Malik al-Kami sulle rive del Nilo
Narra il tempo delle Crociate ma è attuale per quanto accade oggi nel mondo

CRISTINA SAVI

Note

Sarà un racconto di dialogo, coraggio e incontro, dedicato a San Francesco, ad aprire domani alle 20.45 nel duomo di Pordenone la 35ma edizione del Festival internazionale di Musica sacra, promosso da Presenza e Cultura e diretto da Franco Calabretto ed Eddi De Nadai: una produzione musicale che ripercorre un episodio storico della vita di Francesco, un evento contestualizzato nel tempo delle Crociate eppure di straordinaria attualità per quanto il mondo sta vivendo in questi mesi. Il festival inaugura così il nuovo percorso tematico triennale dedicato a "Fede ed eresia" e l'appuntamento scelto in apertura guarda a un episodio del XIII secolo che continua a parlare al presente. Nel



→
L'attrice
Astra Lanz
che
interpreta
Jacopa
de' Settesoli,
nobildonna
romana e
amica
del Santo,
fino ai suoi
ultimi giorni

pieno della Quinta Crociata, mentre il conflitto tra cristiani e musulmani sembra non lasciare spazio a soluzioni diverse dalla guerra, emerge la figura di San Francesco. Dopo la riconquista di Gerusalemme da parte dei musulmani, il sultano Malik al-Kamil propone infatti la restituzione della città in cambio della fine delle ostilità, ma il legato pontificio Pelagio Galvani respinge l'offerta e incoraggia la prosecuzione della campagna militare. È in questo contesto che Francesco compie un gesto destinato a segnare la storia. Nel 1219 raggiunge Damietta, in Egitto, per incontrare personalmente Malik al-Kamil. Un'iniziativa impensabile per l'epoca, che introduce nel cuore dello scontro la possibilità dell'ascolto e del confronto tra mondi diversi, contribuendo a ridefinire i rapporti

tra Oriente e Occidente. A quell'episodio è dedicata l'azione scenica "Il Santo folle. Francesco, il Sultano, una tenda sulle rive del Nilo", commissionata da Ravenna Festival e coprodotta con i Festival di Musica sacra di Pordenone e di Bolzano e Trento. Il testo è firmato da Guido Barbieri, mentre la musica porta la firma di Marcello Fera.

Lo spettacolo ripercorre l'incontro tra Francesco e il Sultano attraverso il punto di vista di Jacopa de' Settesoli, nobildonna romana e amica del Santo, che gli rimase accanto negli ultimi giorni di vita. A interpretarla è l'attrice Astra Lanz. Le voci dei due protagonisti sono affidate al baritono Nicola Zambon, nel ruolo di Francesco, e al basso Ludovico Dal Pra, nel ruolo del Sultano. In scena anche Marco Zanco, percussionista e maestro di spada.

L'esecuzione musicale è affidata al Conductus Ensemble e al Gruppo Vocale Heinrich Schütz, con Marcello Fera nel duplice ruolo di violino solista e direttore. Sullo sfondo, il ricordo dei protagonisti si intreccia all'evocazione della battaglia tra crociati e musulmani, restituendo una riflessione che supera la dimensione storica per interrogare il presente. Perché raccontare oggi il gesto "folle" di Francesco non significa mettere in scena un passato remoto, ma parlare del tempo attuale. L'ingresso è libero, Informazioni su musicapordenone.it.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EVENTO A ILLEGIO
Il cantautore
Diodato
inaugura
la mostra



Sarà il cantautore Antonio Diodato ad inaugurare, giovedì 11 giugno alle 18 ad Illegio (evento aperto al pubblico gratuitamente) la nuova mostra internazionale d'arte dal titolo "Il dialogo". Al Teatro Tenda, dopo le autorità e dopo la presentazione del curatore della mostra don Alessio Geretti, Diodato interverrà con parole e musica per raccontare con la sua arte l'importanza e il significato, per lui, del tema su cui ruota il tema di quest'anno. Diodato ha vinto il David di Donatello, il Nastro d'Argento e la Targa Tenco con "La mia terra" - canzone originale del film "Palazzina Laf" di Michele Riandino.

NUOVA RENAULT CLIO

Clio Evolution full hybrid E-Tech 160
TASSO ZERO !!!
DA 199€/MESE
TAN 0,00% - TAEG 1,22%
anticipo 7.430€ - 84 rate
Renault Clio full hybrid. Emissioni di CO₂: 93 g/km. Consumi ciclo misto 4,1 l/100 km (wltp-worldwide harmonized light vehicles test procedure).
Emissioni e consumi omologati secondo la normativa comunitaria vigente. Immagine non rappresentativa del prodotto.
*Esempio di finanziamento riferito a Clio evolution full hybrid E-Tech 160 cv a 23.750,00 € (iva inclusa, ipi e contributo prf esclusi) con 1150 € di bonus Renault E-Tech. Anticipo € 7.430, importo totale del credito € 16.320,00 + spese di istruttoria € 395 + imposta di bollo € 40,80 (addebitata sulla prima rata), interessi € 0,00, importo totale dovuto dal consumatore € 16.715,00 in 84 rate da € 198,99. TAN 0,00% (tasso fisso), TAEG 1,22%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rendiconto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito mobilize-fs.it/trasparenza/. messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta della rete Renault che aderisce all'iniziativa valida fino al 30/06/2025.

AUTONORDFIORETTO

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Cultura e Spettacoli



Folkest entra nel vivo
Quattro concerti
partendo da Gemona

La rassegna

Folkest entra nel vivo con tris di assi con Lou Dalfin, l'attissima Scarlet Rivera e Jackie Perkins. Dopo l'anteprima con La Fieste De Sedon, Folkest sul territorio inaugura la nuova edizione della sua rassegna lungo le principali piazze del Friuli Venezia Giulia: un percorso di appuntamenti che unisce musica, scoperta e valorizzazione dei luoghi più suggestivi del Friuli Venezia Giulia, sempre in equilibrio tra ricerca, tradizione e compatibilità con i luoghi che li ospitano. Un viaggio sonoro capace di intrecciare identità, storie e tradizioni, portando il pubblico a vivere il territorio attraverso esperienze culturali autentiche e coinvolgenti. Nell'anno del cinquantenario del terremoto si parte chiaramente da Gemona domani, giovedì 11, alle 20.45, al parco di via Dante, con Contrabbandieri di musica occitana con Lou Dalfin (Piemonte). Si prosegue venerdì 12 con l'appuntamento delle 20.45 a Corno

di Rosazzo a villa Nachini Cabassi con Sentimento Popolare con Camilla Barbarito (Italia). Prosegue il weekend di Folkest con sabato 13 alle 18 ad Amaro, corte Schonau con The Queen of Swords con l'attissima Scarlet Rivera ben nota violinista di Bob Dylan, & Borderlobo (Usa/Italia). Si conclude la prima settimana di musica con la data di domenica 14 giugno all'Agriturismo al Tulin di Montenars dove alle 18 Jackie Perkins (Usa) porta sul palco il suo Glimpse of Eternity. Da anni il legame con il territorio rappresenta uno degli elementi distintivi del progetto artistico di Folkest, che ha saputo sviluppare un modello originale di diffusione musicale e culturale, capace di raggiungere anche i contesti meno conosciuti e di creare connessioni tra comunità, culture e territori, oltre i confini regionali.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Folkest
Appuntamento con Lou Dalfin, Scarlet Rivera e Jackie Perkins

Gli eventi
in Friuli

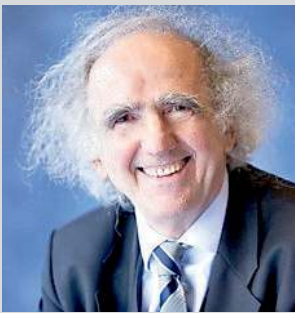
A Cervignano
via a Cinebike

Al via Cinebike 2026. Oggi, mercoledì 10 la Festa di lancio a Cervignano, domani giovedì appuntamento invece con la prima tappa a Udine dedicata alle donne e all'indipendenza. Oggi a Cervignano l'appuntamento è un cicloaperitivo a tema cinematografico trasforma l'Ufficio di Cervignano in un cinebar d'apertura. Domani giovedì 11 giugno, per la prima volta, Cinebike arriva a Udine: al Parco Sant'Osvando un talk sull'indipendenza economica femminile e la proiezione di "La bicicletta verde (Wadjda)", primo film girato da una donna saudita. Per il programma completo: www.cinebikefest.it.



Vittorino Andreoli
a Lignano

Si apre domani, giovedì 11 alle 18.30 al PalaPineta nel Parco del Mare di Lignano Pineta la 28ª edizione degli Incontri con l'autore e con il vino, la storica rassegna promossa dall'Associazione Lignano nel Terzo Millennio presieduta da Giorgio Ardito e curata dallo scrittore Alberto Garlini. Ad inaugurare il programma sarà Vittorino Andreoli, tra i più autorevoli psichiatri e scrittori italiani, che presenterà il suo ultimo saggio I paradossi dell'esistenza. Come tenere in equilibrio la nostra mente (Piemme), in dialogo con la giornalista e scrittrice Elisabetta Pozzetto.



MALBORGHETTO



Risonanze Festival:
la musica protagonista
nei boschi di Tarvisio

Il programma si snoderà dal 18 al 21 giugno con musica e passeggiate ma anche laboratori e degustazioni

ELISABETTA SACCHI

Note

Grande musica e concerti, alta liuteria, in un armonioso dialogo con la natura, alle origini del suono, dove gli strumenti sono nati, al cospetto dei maestosi abeti rossi della Val Saisera, dove il legno prende forma e il pubblico incontra l'artista fra le vibrazioni del suono, delle parole fra i rigogliosi boschi. Con questo spirito torna Risonanze, il Festival organizzato dal Comune di Malborghetto-Valbruna, con il sostegno della Regione e Fondazione Friuli, che unisce varie esperienze alla scoperta del territorio, fra concerti, passeggiate, laboratori e

degustazioni dal 19 al 21 giugno. Cuore pulsante del Festival sarà la Val Saisera, dove la musica farà da protagonista nelle Alpi Giulie, con concerti lungo il Forest Sound Track, nel bosco, a Palazzo Veneziano e nella piazza a Malborghetto inoltre Kinderalm Valbruna per "Baby Risonanze", Casa Oberrichter e Palazzo Veneziano per "Risonanze Food" con degustazioni, si guarda all'Europa con la residenza artistica "Bamberga a Risonanze" dal 17 al 22 giugno e l'officina dell'Arte del progetto Legno Vivo promosso da Musicae: Distretto Culturale del Pianoforte. «Risonanze è un festival che ha solide radici legate ad un territorio un'occasione per andare all'origine del suono, lasciarsi coinvolgere dal dialogo tra strumento e musicista e i liutai e per questo abbiamo voluto che i musicisti suonassero nel bosco, fra gli abeti rossi di risonanza della Val Saisera, grande patrimonio naturale» ha introdotto il direttore artistico Alberto Busetini, durante la presentazione nella

sede di Fondazione Friuli, a seguito delle melodiose note del violoncello suonato dalla musicista Tosca Storer. «Si tratta di una manifestazione capace di creare belle sinergie fra diverse realtà che operano anche fuori territorio e questo è molto importante affinché le nostre comunità possano crescere sia a livello nazionale che internazionale» ha spiegato, il presidente di Fondazione Friuli, Bruno Malattia. Il sindaco di Malborghetto Valbruna, Boris Preschern, ha sottolineato che «è un Festival capace di far conoscere la montagna eccellenza regionale, e lo spirito di questa edizione vuole far riflettere sul legame fra la natura, i liutai e gli artisti, in quanto senza gli alberi non ci sarebbe la musica». Il programma musicale si apre il 19 giugno con "una chitarra tra gli alberi", affidato alla chitarrista tedesca Romy Resatsch, la sera, Palazzo Veneziano ospiterà "Il quartetto, perfezione ed equilibrio" con il Michelsberg Strei-

CINEMA

UDINE

CENTRALE

Via Poscolle, 8 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO

Via Asquini, 33 0432/227798

Il prigioniero 16:25-21:20

Amarga navidad 16:45

Disclosure Day 17:45

Le città di pianura 19:00

La cronologia dell'acqua V.O.
20:30

Principessa Mononoke

4K V.O. 21:05

Rebuilding - Come l'acqua

per il fuoco 17:20

L'amore che rimane 19:00

Hen - Storia di una gallina 15:55

No good Men 17:55

Disclosure Day V.O. 20:00

Backrooms VM 14 V.O. 21:15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P.

PASOLINI

Piazza Indipendenza, 34
0431/370273
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE

via XX Settembre 5 348/8525373

Antologia Pierino. Goi, aprile 1976

- aprile 1977 19:45

Tuner, l'accordatore 20:45

LIGNANO SABBIA D'ORO

CINECITY

Via Arcobaleno, 12 0431/71120

Riposo

PONTEBBA

ITALIA

Via Giovanni Grillo, 2 0428/91065
Riposo

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA

PRADAMANO

SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier
Paolo Pasolini n. 6

Disclosure Day 16:30-17:35-18:30-
19:10-19:55-21:00-21:55

Smart Working 17:00-19:20

Rebuilding - Come l'acqua per il

fuoco 19:50

Michael 16:05-22:15

The Amazing Digital Circus: The

Last Act V.O. 16:55

Principessa Mononoke - 4K 4K
19:20
Tuner, l'accordatore 22:30

Il diavolo veste Prada 2 17:15

Masters of the Universe 16:00-
20:05-22:05

Rufus - Il draghetto marino che

non sapeva nuotare 16:45

Stand by me - Ricordo di un'estate

4K 19:00

Scary Movie 16:05-17:20-19:05-
21:45-22:45

Backrooms VM 14 16:00-21:50

Star Wars - The Mandalorian and

Grogu 16:15-18:45

Obsession VM 14 21:30

La cronologia dell'acqua V.O.
20:30

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR

Via Ippolito Nievo, 8

Riposo

TOLMEZZO

CINEMA TEATRO

AUDITORIUM CANDONI

Via XXV Aprile

0433/41659

Riposo

DAVID

Piazza Centa, 1

0433/44553
Riposo

Cultura e Spettacoli



chquartett, in piazza, vi sarà “Risonanze goes Jazz” in “Numen”. Mentre il 20, Beethoven tra gli alberi con “Il quartetto di Bamberga nella foresta”, appuntamento atteso, “Una foresta, 4 stagioni”, con Lucio Degani violino solista, l’Orchestra da Camera Ferruccio Busoni e la direzione di Massimo Belli, poi la sera, l’attrice Astra Lanz e il pianista Andrea Rucli daranno vita a “dal mito alla fiaba: ruggiti in musica” ve in piazza spazio a “Acoustic soul music & funk”. Il 21, il “Concertod’Estate”. Non solo musica ma anche legno, il 24 e il 25 luglio, con l’Officina dell’Arte”. «Il legno rivive quando diventa uno strumento musicale e il pubblico potrà conoscere come viene costruito uno strumento musicale» ha spiegato Davide Fregona, direttore artistico di Legno Vivo. «Risonanze rappresenta il mondo degli abeti e della vallata» ha detto, Stefano Gorasso della Fondazione Bon. Sono intervenuti il maestro liutaio, Simone Morassi di Cremona, presidente dell’Associazione Liutaria Italiana e la prossima direttrice del Conservatorio Tomadini di Udine, Cristina Nadal.

IL PRIMO APPUNTAMENTO
Ad aprire l’edizione 2026 sarà la giovane chitarrista tedesca Romy Resatsch

Gli eventi a Pordenone

Omaggio a Leonard Cohen

È atteso oggi a Pordenone un omaggio a Leonard Cohen, appuntamento fra i più suggestivi del Polinote Music Festival. Alle 21, nel convento di San Francesco, salirà sul palco il gruppo Admah Hotel con il progetto “Dance Me to the End of Love. The Music of Leonard Cohen”. Accanto a Claudia Bidoli, Enrico Terragnoli e Zeno De Rossi ci sarà, special guest, la bassista Rosa Brunello. Il concerto proporrà una rilettura intensa e contemporanea delle canzoni del grande artista canadese, fra poesia, improvvisazione e ricerca sonora. (c.s.)



La rassegna su Bottecchia

C’è tempo fino a domenica per visitare a Palazzo Gregoris, a Pordenone, la mostra “100 volte Bottecchia: 1926/2026 centenario del velodromo; storia della bicicletta da pista e dei suoi eroi”. L’esposizione, che è stata organizzata dall’associazione culturale Ottavio Bottecchia Pordenone, ripercorre un secolo di storia del ciclismo su pista partendo dall’inaugurazione del velodromo cittadino nel 1926. Fotografie, ma anche riviste, manifesti, biciclette e pure le maglie d’epoca raccontano l’evoluzione di questo sport e dei suoi protagonisti, dagli esordifino a oggi. (c.s.)



PORDENONE



Il libro di Bianchini Barbara Bouchet ospite a Spilimbergo

CRISTINA SAVI

Protagonisti

Una giornata che intreccia cinema, libri e iniziative per le famiglie accompagnerà il pubblico fra Spilimbergo, Pordenone e Pasiano, Mentre oggi nella Città del mosaico Le Giornate della Luce celebrano **Barbara Bouchet**, una delle icone più amate del cinema italiano - il pubblico avrà l’occasione di incontrarla dal vivo alle 21 al Cinema Miotto, dove l’attrice sarà protagonista dell’incontro legato al suo ultimo “Finale: Allegro” insieme alla regista Emanuela Piovano - il festival offrirà anche uno dei momenti più attesi della manifestazione ideata da Gloria De Antoni e diretta insieme a Donato Guerra. Alle 18.30 arriverà il conferimento dell’Omaggio alla Carriera a Umberto Montiroli, fra i più importanti fotografi di scena italiani. In dialogo con Antonio Maraldi, ripercorrerà un percorso professionale che lo ha portato ad attraversare oltre mezzo secolo di cinema documentando i set di grandi registi italiani e internazionali La quarta giornata del festival prenderà il via già alle 14.30 con “Prime prove – Gli studenti e i loro lavori a confronto”, spazio dedicato ai giovani autori e agli allievi delle scuole e università di cinema italiane ed europee ospiti

ti della rassegna. I partecipanti presenteranno i propri lavori dialogando con Artur-Pol Camprubí, presidente della Giuria dei Giovani. La serata proseguirà anche a Codroipo dove, alle 21 al Cinema Benois De Cecco, sarà proiettato il film finalista “Fuori” di Mario Martone, candidato con il direttore della fotografia Paolo Carnera, preceduto dal corto di Bookciak, Azione! “Sulla sabbia” di Miriam Pedroz (in collaborazione con il Circolo Lumière e il Comune di Codroipo). Spazio anche ai libri, oggi, con l’arrivo a Pordenone di **Luca Bianchini**, giornalista, scrittore e noto conduttore radiofonico, che alle 21 alla Libreria Ubik presenterà il nuovo romanzo “Le ragazze di Tunisi”, dialogando con la libraia Laura Pastrello e con le booktok Bianca e Caterina. Nel pomeriggio, alle 18, al Parco dei Molini di Pasiano, famiglie e bambini dai 4 ai 10 anni potranno partecipare a “Concerto per occhi, mani e bocca”, incontro tra libri e musica dal vivo curato da **Giovanna Pezzetta con Leo Virgili**, nell’ambito della rassegna “La strada dei libri passa da...”. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Giornate della Luce
Oggi a Spilimbergo il film con Barbara Bouchet

UDINE



In Biblioteca lettura scenica del libro di Sibille-Sizia

Pagine

«Il boato pareva essere stato inghiottito dalla terra... Gli occhi erano irritati dalla polvere, guardavano verso il borgo e non vedevano più nulla. Si passò una zampa sul muso e guardò ancora, là dove le case erano scomparse e c’era solo una distesa di macerie fumante di polvere». Questa sera, il cane protagonista del primo romanzo sul terremoto in Friuli tornerà ad annusare l’aria calda di quella notte, a raspare tra le macerie conducendoci al cuore delle storie. Alle 21 in Biblioteca Joppi (e non in Corte Morpurgo visto il maltempo previsto) prenderà vita “Un cane da catena”, lettura scenica di e con Martina Delpiccolo e Fabiano Fantini ispirata al primo romanzo sul terremoto di Bruna Sibille-Sizia, scrittrice, giornalista, artista e fotografa. Il romanzo, ultimato dieci anni dopo il sisma, pubblicato nel 1987 e riedito ora da Gaspari per il cinquantenario, non si limita a testimoniare l’esemplare forza e intraprendenza del popolo friulano, capace di reagire e rimboccarsi le maniche, o la grandezza di un Friuli che sa risollevarsi. Bruna Sibille-Sizia dà voce anche alle sconfitte, alle paure, alle difficoltà che hanno distrutto vite mentre il Friuli andava risollemandosi. L’evento è stato ideato nell’ambito di “Scuotere la storia. Public History e ricostruzione”, ottava conferenza nazionale dell’Associazione italiana di Public History (Aiph), organizzata insieme a Deputazione di Storia Patria per il Friuli in collaborazione con il Comune di Udine, l’Università di Udine, la Società Filologica Friulana, La Notte dei Lettori e con il sostegno della Regione. © RIPRODUZIONE RISERVATA

La lettura scenica
Dal libro Un cane da catena di Bruna Sibille-Sizia

APPUNTAMENTI

Edge in scena venerdì a Godia

La sala parrocchiale di Godia ospiterà venerdì 12 giugno, alle 21 – nell’ambito dell’Estate in Città di Udine –, l’ultima replica dello spettacolo Edge, che affronta con coraggio e originalità due episodi cruciali della storia del Friuli Venezia Giulia: l’eccidio di Porzus, perpetrato nel febbraio 1945, e la strage di Peteano, attentato neofascista compiuto nel 1972 e depistato per anni. Diretto dalla regista Federica Sanservero, Edge è il frutto di un multiforme percorso di ricerca storica e creazione drammaturgica avviato nell’autunno 2025 e scandito da conferenze, laboratori e “reclutamento” di ragazzi desiderosi di vivere un’esperienza attoriale. Scritto dalla stessa Sansevero e da Valentina Del Toso e impreziosito dalle musiche di Cristina Spadotto, lo spettacolo è stato finanziato dalla Regione, del Comune di Udine e dalla Fondazione Friuli e impegna sulla scena i giovanissimi Matilde Autero, Elettra Nardicchia, Lorenzo Pennesi, Elia Saccardo e Francesco Tosatto. Al termine è prevista un

Kristen Stewart presenta il film

Oggi, mercoledì 10 alle 20.30 Cinemazero di Pordenone e il Visionario di Udine ospiteranno l’anteprima speciale di La cronologia dell’acqua, primo lungometraggio diretto da Kristen Stewart e adattamento dell’omonimo bestseller autobiografico della scrittrice statunitense Lidia Yuknavitch. La proiezione sarà in versione originale con sottotitoli in



italiano. L’appuntamento sarà arricchito dalla presenza della stessa Kristen Stewart che introdurrà il film in collegamento da Milano. Presentato nel 2025 al Festival di Cannes nella sezione Un Certain Regard, dove ha suscitato grande interesse e curiosità da parte della critica e del pubblico, La cronologia dell’acqua racconta il percorso di Lidia Yuknavitch, interpretata da Imogen Poots, in una potente storia di sopravvivenza, trasformazione e autodeterminazione.

CINEMA

TORREANO DI MARTIGNACCO
CINE CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 199199991
Backrooms VM 14 15:00-18:00-21:00
Michael 15:00-18:00-20:45
Disclosure Day 15:00-16:00-17:00-18:00-19:00-20:00-21:00
Principessa Mononoke - 4K 15:00-17:15-20:00
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 15:00

Stand by me - Ricordo di un'estate 4K 18:00-20:30
Scary Movie 15:30-18:00-21:00
Smart Working 15:00
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 15:00-18:00-20:45
Il diavolo veste Prada 2 15:00-18:00-21:00
Masters of the Universe 15:00-18:00-20:45
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 17:30

Disclosure Day 17:30-20:30
Backrooms VM 14 18:00-20:40
Principessa Mononoke - 4K 20:15
MONFALCONE
MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
Disclosure Day 17:30-18:30-21:00
Scary Movie 17:30-21:20
Backrooms VM 14 19:00-21:30
Star Wars - The Mandalorian and Grogu 21:10
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 17:30
Smart Working 19:15
Masters of the Universe 21:10

Principessa Mononoke - 4K 18:00
VILLESSE
UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2
Backrooms VM 14 18:40-21:10
Hopper il segreto della marmotta 16:20
Disclosure Day 16:10-17:15-19:20-20:30
Smart Working 16:00
Masters of the Universe 17:00-20:20
Rufus - Il draghetto marino che non sapeva nuotare 16:30

Scary Movie 18:40-21:00
The Amazing Digital Circus: The Last Act 18:20-20:45
PORDENONE
CINEMA ZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 0434/520404 - 520527
Disclosure Day 16:30-17:30-21:00
La cronologia dell’acqua 20:30
Il prigioniero 16:15-18:45-21:15
Tuner, l'accordatore 19:15
DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO
UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51
Chiuso per lavori
MANIAGO
MANZONI
Via Regina Elena, 20 0427/701388
Riposo
SACILE
ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 0434/780623
Riposo
SPILIMBERGO
CINEMA MIOTTO
Via Barbacane, 15 042/7951949
Riposo

Sport

Mercoledì 10 Giugno 2026

E-mail sport@messaggeroveneto.it



Pasqualin svela «È cosa fatta Solet all'Inter»

Il procuratore fa luce sugli scenari di mercato dell'Udinese
«La formula del prestito con riscatto è già stata definita»
«Kristensen? Pozzo sa che non si tiene gente contro voglia»

STEFANO MARTORANO
UDINE

L'intervista

«Solet all'Inter è una cosa fatta per la soddisfazione di tutti». Ne è proprio certo Claudio Pasqualin, il decano dei procuratori che a 82 anni vive il calcio mercato ancora in presa diretta grazie alla fruttuosa partnership con un altro «peso massimo» del settore come Andrea D'Amico, e che all'Udinese guarda sempre con affetto per i trascorsi in Friuli e gli ottimi rapporti con la famiglia Pozzo.

Pasqualin, la sua anticipazione stride con le parole del group technical director bianconero Nani...

«Gianluca è un amico e un grandissimo professionista che sa fare benissimo il suo lavoro, ma Solet è già cosa fatta all'Inter, con il ds Ausilio che in qualche modo lo ha già annunciato, anche se solitamente è prudente».

Quanto bisognerà aspettare per l'annuncio vero e proprio?

«Poco. La formula del prestito legata a un facile riscatto è già stata trovata e definita. L'Inter ha cercato di abbassare il prezzo, che non sarà inferiore ai 25 milioni, definendo Solet è un dribblore, ma in realtà lo ha fermamente voluto così come Solet ha voluto l'Inter. In pratica, nessun



Il procuratore udinese
Claudio Pasqualin

IN ENTRATA

«Arriverà un sostituto al posto del francese L'altro centrale è già in casa: si chiama Palma»

ICENTROCAMPISTI

«Per Atta partirà un'asta perché piace in Premier Su Ekkelenkamp c'è davvero il Genoa»

altro club ha avuto la possibilità di inserirsi».

Oltre a Solet l'Udinese potrebbe perdere anche Kristensen?

«Sì, perché i Pozzo sono i primi a sapere che non si tengono i giocatori contro voglia. Tuttavia, in questo caso manca ancora la destinazione e la cifra che accontenti entrambe le parti».

Contando queste partenze serviranno almeno due centrali in difesa...

«Direi uno, un buon centrale già pronto, e a riguardo ho molta fiducia nello scouting bianconero».

Perché uno solo?

«Perché l'altro centrale l'Udinese lo ha già in casa e si chiama Matteo Palma».

Che però ha solo 18 anni...

«In questo caso non parliamo del solito giovane con cui avere riguardo. Palma è molto maturo per l'età che ha, Runjaic lo ha già soppesato e con Bertola, altro ottimo difensore, avrà un sicuro assicurato».

Che futuro aspetta invece a Zaniolo?

«A Udine e senza problemi, grazie anche all'operato di Nani e di Claudio Vigorelli, uno dei rari agenti che per i suoi assistiti guarda anche al contesto professionale. L'agente di Nicolò ha capito che Udine è l'ambiente ideale per Zaniolo che sarà il simbolo dell'Udinese in futuro. Certo, ci sarà da rivedere il contratto



Il francese Oumar Solet pronto a raggiungere l'Inter

dopo il riscatto dal Galatasaray, ma non ci saranno problemi».

Pasqualin, in attacco ci sarà bisogno di un vice Davis? E se sì, su chi punterebbe?

«Parto dal presupposto che la coppia Davis-Zaniolo è tra le prime cinque del campionato e che né Milan e né Juve possono vantare una coppia simile a oggi. Detto questo, c'è bisogno di un giocatore alla Cancellieri, giusto per fare un nome di un giocatore che per caratteristiche si sposerebbe bene, anche perché a me Buksa e Bayo non sono piaciuti».

Non può esimersi da una pre-

visione sul futuro di Atta...

«Credo che presto partirà un'asta per questo talento discontinuo che però ha una marcia in più chiamata classe. Atta piace moltissimo in Premier, ma mi fermo qui».

Ekkelenkamp, Miller e Piotrowski?

«Su Ekkelenkamp c'è davvero l'interesse del Genoa. Miller deve ancora esprimere le potenzialità e Piotrowski non è da primo piano, mentre tornando in difesa mi aspetto un serio concorrente per Okoye tra i pali».

La società ha rinnovato i contratti di Kabasele e Kamara e sta trattando per rinnovare anche con Ehizibue. Se lo aspettava?

«Credo che in questo caso si sia tenuto conto anche dell'importanza che questi ragazzi hanno per il tecnico Runjaic all'interno dello spogliatoio. Chi sa stare al proprio posto è prezioso e un calciatore si valuta anche sotto il profilo comportamentale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INCONTRO

Non solo Oumar I nerazzurri riscattano il baby Marelo

Nuovo incontro ieri a Milano per far quadrare l'affare Solet. L'Inter ne ha approfittato per sondare il terreno su Arthur Atta e ha comunicato che riscatterà il 18enne Mattia Marelo a un milione più 3 di bonus e una percentuale sulla futura rivendita. Solet invece, grazie «al lungo contratto con l'Udinese» svelato da Nani, sarà ceduto a 25 milioni con la formula del riscatto obbligatorio dopo il primo punto conquistato dall'Inter nel febbraio '27 e dopo un prestito oneroso: si parla di 6 milioni. A Solet 2,4 annui fino al 2031.

Karlstrom e il sogno mondiale Può fare il titolare nella Svezia

ALBERTO BERTOLOTTI
UDINE

Il focus

Prendere parte a un campionato del mondo è il sogno di tantissimi calciatori. Un sogno che a breve realizzerà Jesper Karlstrom, il capitano dell'Udinese, l'unico bianconero presente nelle Americhe. Manca ormai poco al debutto iridato del regista svedese, atteso con la sua nazionale alla prima gara del Girone F con la Tunisia. Si giocherà a

Monterrey, in Messico, domenica 14 giugno alle 20 locali (in Italia saranno le 4 di lunedì mattina). Il centrocampista, che compirà 31 anni 21 giugno (perciò durante i Mondiali), ha partecipato alle ultime due amichevoli di preparazione della sua selezione. Con la Norvegia, a Oslo, è sceso in campo nell'undicesimo titolare, mentre con la Grecia a Stoccolma è entrato negli ultimi 25 minuti.

Due gare non del tutto positive. Con i «cugini» scandinavi la Svezia perdeva già 3-0 dopo 45 mi-

nuti, tanto che Karlstrom assieme ad altri compagni è rimasto negli spogliatoi dopo il primo tempo (finale dell'incontro 3-1); con gli ellenici la gara di Stoccolma è terminata 2-2 e Jesper è entrato al 65' al posto di Mattias Svanberg, centrocampista del Wolfsburg in Bundesliga. Il capitano dell'Udinese è in lotta per un posto da titolare nel 3-4-1-2 (o 3-5-2) con cui i gialloblù sono stati schierati ultimamente. Il ct Graham Potter sta valutando attentamente ogni soluzione nel ritiro di Dallas, nel Texas, do-

ve la Svezia è arrivata lo scorso 6 giugno dopo aver giocato a Stoccolma con la Grecia (poi avversaria sempre in amichevole dell'Italia).

Il regista dei bianconeri «sbarca» al Mondiale in quello che è forse il suo miglior momento della carriera. Ha mandato in archivio un'altra buona stagione in Friuli e prima di partire con la nazionale ha firmato il prolungamento del contratto con l'Udinese sino a giugno 2028. Durante l'annata agonistica ha anche conquistato la competizione iridata da protagonista: era in campo sia nella semifinale playoff con l'Ucraina (per 90 minuti), sia nella finale con la Polonia (per 69').

La gara con Lewandowski e soci assumeva per lui una valenza particolare, non solo perché nello stato centro europeo aveva



Il bianconero Karlstrom con la maglia della Svezia

CONTRO LA NORVEGIA
Giocati soltanto 45 minuti

CONTRO LA GRECIA
È entrato in campo al 65'

giocato per tre anni col Lech Poznan (dal 2021 al 2024). Nella finale playoff che assegnava il pass per i Mondiali in Qatar del 2022 Karlstrom aveva provocato il fallo da rigore su Krychowiak, un penalty che era stato poi trasformato da Lewandowski per il 2-0 finale e che aveva dato la qualificazione iridata alla Polonia. Un episodio importante nella carriera di Karlstrom, un fatto che il calciatore ha saputo lasciarsi alle spalle nel tempo e in maniera definitiva lo scorso marzo qualificandosi per i mondiali.

Il conto alla rovescia ormai sta per finire: gli occhi dei tifosi friulani saranno puntati sul capitano della loro squadra, pronto a vivere l'esperienza più significativa che può capitare nella carriera di un giocatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio fiorentino
Flavio Cobolli sarà
Magnifico Messere

Il tennista Flavio Cobolli, finalista al Roland Garros, romano la nato a Firenze, sarà il Magnifico Messere della finale del calcio storico fiorentino del 24 giugno, giorno dedicato a San Giovanni Battista, patrono della città. Tra i protagonisti dell'edizione anche la pallavolista Jennifer Boldini, palleggiatrice di Serie A e nuova atleta della squadra locale del Bisonte.



Mondiali femminili
Italia ancora in corsa
dopo il pari in Svezia

L'Italia del ct Soncin ha pareggiato 2-2 in Svezia nell'ultima partita del girone di qualificazioni Mondiali, in cui chiudono al secondo posto. Prima è la Danimarca, che vince 4-1 in Serbia e ottiene il pass diretto, mentre le azzurre dovranno passare dai playoff nei quali comunque il piazzamento garantisce loro una posizione migliore rispetto alle svedesi.



Il riscatto di Zanolì
non è in discussione

«Sto lavorando per riprendermi: lo farò con l'Udinese»
L'esterno spazza ogni dubbio sull'operazione col Napoli
Ehizibue si aspetta una proposta di rinnovo biennale

UDINE

Mercato

«Sto lavorando per riprendermi ciò che la vita mi ha tolto. Lo farò con l'Udinese. Agosto è vicino. Manca poco, lo so. Sto per tornare. Lo prometto a voi, lo prometto a me». Con queste parole Alessandro Zanolì ha chiuso la lunga lettera in cui di recente si è messo a nudo sui social dopo l'infortunio patito il 26 gennaio scorso, la rottura del legamento crociato anteriore del ginocchio destro operato due giorni dopo a Villa

Stuart.

È dunque certo di ripartire con l'Udinese l'esterno destro 25enne di Carpi che in quella lettera ha ricordato anche i momenti buoi vissuti in carriera, come la depressione e l'insofferenza ai continui prestiti, unita all'esigenza di giocare. E se lo ha fatto, è perché Zanolì sa già di avere raggiunto le condizioni che erano state poste come basilari nel riscatto obbligatorio che l'Udinese aveva definito col Napoli al momento del trasferimento. Tra queste, sono state decisive le prime presenze collezionate proprio a

gennaio '26 e di conseguenza i primi punti fatti dall'Udinese nel nuovo anno. Il riscatto di Zanolì quindi non è in discussione, con l'esterno atteso dallo staff bianconero ai primi di agosto. Restando alla fascia destra c'attesa per la definizione del rinnovo del contratto di Kingsley Ehizibue, il classe 1995 olandese di origine nigeriana che andrà in scadenza a fine mese. Pesa la richiesta, neanche troppo velata, di Kosta Runjaic, col tecnico che prima di andarsene in vacanza ha ricordato la volontà di avvalersi ancora del



Zaniolo corre ad abbracciare Zanolì dopo l'assist per il gol al Toro

suo "King", da spendere subito a inizio stagione in attesa che Zanolì ritrovi la forma in tutta calma. Anche questo è un fattore che la società sta considerando, ma sulla trattativa per il rinnovo sta pesando la richiesta del

giocatore che si aspetta un biennale a fronte di un rinnovo annuale a cui è più propensa la società. È questo, al momento, lo scoglio principale da superare per arrivare a una firma comunque attesa. — S.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Juventus e Roma
sperano che Mou
scarti Brahim Díaz
per ingaggiarlo

L'ombra di Mourinho sul mercato di Roma e Juventus. I due club sono, infatti, sulle tracce di Brahim Díaz, dato in uscita dai blancos anche se soltanto in prestito. Il Real è invece sulle tracce di Riccardo Calafiori, ora all'Arsenal ma vecchia conoscenza di Mou alla Roma prima di esplodere con il Bologna.

Panchine di A
Atalanta a Sarri
e Palladino
saluta litigando

Tempo di ufficializzazioni in A. Fabio Grosso ha firmato per la Fiorentina, Domenico Tedesco ha finalmente raggiunto Bologna, Giovanni Stroppa ha rinnovato col Venezia. Colpo di scena all'Atalanta che si è separata in modo non consensuale, da Raffaele Palladino che sarà sostituito da Maurizio Sarri.

OPEL
CORSA
QUESTA ESTATE PARTI CON OPEL



**PER TUTTI
IN PRONTA CONSEGNA**



**TASSO 0%
ANTICIPO ZERO**
DA 239€/MESE

- Anticipo 0 €
- 23 rate mensili
- Rata finale 11.353,00 €
- TAN (Fisso) 0 % - TAEG 2,93 %
- Fino al 30/06/2026
- In pronta consegna.

DETTAGLIO PROMOZIONE: Es. di Finanziamento Scelta Opel su Corsa MY26A Edition 1.2 Benzina 100 cv, cambio manuale: Prezzo Listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFU e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 21.200 €. Prezzo Promo 16.700 € Anticipo 0 € - Importo Totale del Credito 16.371 €. L'offerta include il servizio Identicar 12 mesi di 271 €. Importo Totale Dovuto 16.891,92 € composto da: Importo Totale del Credito, spese di istruttoria 395 €, interessi 0 €, spese di incasso mensili 3,5 €, imposta sostitutiva sul contratto da addebitare sulla prima rata di 41,92 €. Tale importo è da restituirsì in n° 24 rate come segue: n° 23 rate da 239 € e una Rata Finale Residua (pari al Valore Garantito Futuro) 11.353, €. Inclusive spese di incasso mensili di 3,5 €. Spese invio rendiconto periodico cartaceo: 0 € /anno. TAN (Fisso) 0%, TAEG 2,93%. Solo in caso di restituzione o sostituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo pari a 0,1 €/km ove il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000 km. Importo massimo finanziabile 17.000€ e durata massima 24 mesi. Offerta valida fino al 30/06/2026 su clientela privata, solo per vetture in stock con vincolo di immatricolazione entro il 30/06/2026 presso i Concessionari aderenti, non cumulabile con altre iniziative in corso. Offerta Stellantis Financial Services Italia S.p.A. soggetta ad approvazione. Documentazione precontrattuale bancaria/assicurativa in concessionaria e sul sito www.stellantis-financial-services.it (Sez. Trasparenza). Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 4,5-5,4; emissioni CO2 (g/km): 121-102. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 1/10/2026 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

- PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
- REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
- TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
- MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
- PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Sport

Caccia al nemico terminata Sinner torna ad allenarsi

Due giorni di esami a Milano per individuare le cause del flop a Parigi
I medici del San Raffaele e il professor Zangrillo fanno scudo sulle risposte
Il n°1 sta bene ed è già rientrato a Montecarlo per preparare Wimbledon

EMANUELE DESTE

Tennis

Massimo riserbo sui risultati e nessuna dichiarazione del diretto interessato al termine della due giorni dedicata esclusivamente a degli esami clinici per valutare i possibili perché degli improvvisi cali fisici e malori avuti nelle ultime stagioni. Si è chiusa ieri, nel primo pomeriggio, la doppia giornata di test medici svolti dal numero 1 del tennis mondiale, Jannik Sinner, all'ospedale San Raffaele di Milano, sotto la supervisione del professor Alberto Zangrillo. Lo scorso 28 maggio al secondo turno del Roland Garros Sinner è stato eliminato a sorpresa dall'argentino Juan Manuel Cerundolo dopo essere crollato fisicamente e aver, purtroppo, proposto la stessa situazione vista all'Australian Open a gennaio in cui però, nel match che metteva in palio gli ottavi contro lo statunitense Spizzirri, si era salvato grazie alla chiusura del tetto dettata dal caldo torrido. La visita alla struttura milanese è servita per approfondire il tema, attraverso esami a livello cardiaco e metabolico a tutto tondo. L'ospedale San Raffaele ha mantenuto la massima riser-

LE IPOTESI

Sono stati condotti accertamenti dal punto di vista allergologico e respiratorio



Jannik Sinner lascia l'ospedale San Raffaele di Milano dopo due giorni di accertamenti

vatezza sull'esito della visita, tuttavia, come fatto da alcuni esperti, si può ipotizzare su cosa si siano concentrati maggiormente i medici: probabilmente, grazie alla diagnostica strumentale di ultima generazione, si è valutata la presenza della cosiddetta infiammazione silente, ovvero una condizione in cui il sistema immunitario rimane costantemente attivo a livelli bassi ma persistenti, e poi sono stati fatti ulteriori accertamenti dal punto di vista respiratorio e allergologico, data l'allergia al polline del campione già condizio-

nante in passato a Madrid. Terminata la trasferta milanese Sinner e il suo entourage sono rientrati a Montecarlo dove da oggi il 24enne di San Candido tornerà ad allenarsi in vista di Wimbledon (29 giugno-12 lu-

LA STAGIONE

Si gioca sull'erba nel 250 di Stoccarda dove Bellucci oggi cercherà di entrare nei quarti di finale

glio), dove difenderà il titolo senza giocare tornei preparatori. La stagione sull'erba, infatti, è partita subito dopo il Roland Garros. Fino a domenica 14 giugno si disputeranno i due Atp 250 di Stoccarda e 's-Hertogenbosch. In Germania, dopo il forfait di Lorenzo Sonego, i colori italiani sono difesi da Mattia Bellucci che oggi affronterà il tedesco Hanfmann per un posto nei quarti. All'esordio Bellucci ha eliminato in tre set (6-2, 6-7, 6-1) lo spagnolo Davidovich Fokina, la testa di serie n°7 del seeding.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dorina Vaccaroni caduta e spavento non farà la RAAM

LAURA BERGAMIN
VENEZIA

Ciclismo

Dorina Vaccaroni non prenderà parte alla RAAM (Race Across America) 2026. Ad una settimana dalla partenza della corsa ciclistica di endurance più dura al mondo: 5000 chilometri, con un dislivello di 52.000 metri, da una costa all'altra degli Stati Uniti, la sessantaduenne veneziana è stata costretta al forfait dopo un incidente in allenamento, nel quale ha rimediato la frattura dell'omero sinistro e una profonda ferita sotto il ginocchio. «Sono arrabbiatissima, un anno di lavoro buttato. Mi stavo allenando vicino a Los Angeles, forse a causa di una buca sono volata e mi sono rotta l'omero. Non una frattura scomposta ma almeno 4 settimane perché si saldi». Dorina ha sperato fino all'ultimo di poter partire, ma alla fine ha dovuto rinunciare. «Ho provato ad allenarmi 4, 5 ore sui rulli, con una mano sola, ma non me la sentivo di affrontare una corsa di 5000 chilometri in queste condizioni». Una rinuncia che è costata cara alla Vacca-

roni anche in termini economici. «Siamo riusciti a spostare l'iscrizione alla prossima edizione, ma le spese per voli e camper non ci sono state rimborsate». Dorina comunque non molla e pensa già alla RAAM del prossimo anno: «Quest'anno mi ero prefissata di portarla a termine in 11 giorni, vorrà dire che il prossimo anno cercherò di fare meglio». «Tra una quindicina di giorni andrò a fare una radiografia e poi tornerò in Italia. Continuerò la preparazione in vista di alcune gare in programma in Europa. Poi in autunno tornerò negli Stati Uniti per partecipare ad ottobre ad una gara in Texas di 2000 chilometri». Anche se noi la ricordiamo come una delle più famose fioretteste, Dorina non ne vuole più sapere della scherma «E' una parentesi chiusa. Non guardo più le gare neanche in tv. Sono trent'anni che mi dedico al ciclismo ed è uno sport mi da molte soddisfazioni». Dorina non torna più neanche nella sua Venezia, preferisce trascorrere i periodi in Italia sull'Altopiano di Asiago per potersi allenare con la sua amata bicicletta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vaccaroni dopo la caduta e la gamba infortunata



Mondiali, bannato un arbitro Il somalo Artan fuori dagli Usa

Calcio

Ai tempi di George W. Bush c'erano gli «Stati canaglia». Adesso con Donald Trump al secondo mandato ci sono anche gli arbitri canaglia. A poche ore dalla cerimonia inaugurale del Mondiale nordamericano, domani alle 19.30 italiane, 90 minuti prima del calcio d'inizio di Messico-Sudafrica allo stadio Atzeca, dove sarà protagonista anche un italiano, Andrea Bocelli (che aprirà il *Fifa countdown concert*), non tengono banco soltanto le previsioni di esperti e bookmakers, ma anche le restrizioni per entrare sul suolo statunitense in vista delle gare che si giocheranno negli Usa, la prima con i padroni di casa di scena nella notte italiana tra venerdì e sabato contro il Paraguay. Dirigerà l'olandese Makkelie, mentre il povero Omar Artan sarà ancora in Turchia, dove

è ritornato precipitosamente, considerando che gli Stati Uniti gli hanno negato l'ingresso all'aeroporto di Miami perché somalo. La Somalia, infatti, è inclusa nel cosiddetto *travel ban*, un provvedimento voluto da Trump che impedisce alle persone provenienti da determinati stati di entrare negli Usa. Eppure Artan aveva ottenuto un visto diplomatico da esibire accanto al proprio curriculum, di tutto rispetto: è stato l'arbitro dell'anno in Africa. Quello dei visti non concessi è un argomento bollente in vista dei Mondiali. Non solo se si parla dell'Iran che avrà dei permessi di 24 ore per disputare le gare a Los Angeles e poi tornare nel ritiro in Messico. Haiti, per esempio, dovrà puntare, per lo stesso divieto, su calciatori che vivono e giocano all'estero. —P.O.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



GARA INAUGURALE

Domani ci sarà alle 21 italiane Messico-Sudafrica allo stadio Atzeca

Nations League, Italia pronta all'esordio contro la Francia

Volley

Partirà da Ottawa, in Canada, l'avventura della nazionale maschile nella Volleyball Nations League, il primo appuntamento della stagione che culminerà con gli Europei in programma in Italia dal 10 al 26 settembre. Un torneo che l'Italia non ha mai vinto da quando nel 2018 è stata ribattezzata VNL abbandonando la precedente World League. L'argento dello scorso anno è stato il miglior risultato in VNL, il primo posto sfugge invece dal 2000 quando gli azzurri vinsero addirittura l'ottava WL in 11 edizioni. Gli azzurri esordiranno oggi, alle 22 (ora italiana) contro la Francia; domani, alla stessa ora, sfideranno la Germania mentre domenica all'una e trenta di notte toccherà alla

Turchia. Il girone si chiuderà sempre domenica, a mezzanotte, contro gli Stati Uniti. Coach Ferdinando De Giorgi ha portato con sé una formazione giovane dando riposo, in questa prima fase, ai giocatori che sono stati più impegnati con campionato e coppe. La nazionale si presenterà all'appuntamento con i palleggiatori Paolo Porro e Mattia Boninfiante, i centrali Pardo Mati, Giovanni Sanguinetti, Giovanni Gargiulo e Leandro Mosca, gli schiacciatori Francesco Sani, Mattia Bottolo, Luca Porro e Mattia Orioli, gli opposti Kamil Rychlicki e Alessandro Bovolenta e i liberi Gabriele Laurenzano e Domenico Pace. Le partite saranno trasmesse in diretta tv su Dazn e in streaming sulla piattaforma di Volleyball World, Vbvtv. —A.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LASFIDA

Gli azzurri sono chiamati a vincere la loro prima storica VNL

Van Niekerk e Carmassi allo Sport e Solidarietà

L'ostacolista azzurra conferma la presenza a Lignano
Ci sarà anche il sudafricano primatista mondiale dei 400
La riunione sarà l'unica nel Triveneto della serie Label

ALBERTO BERTOLOTTO
LIGNANO

L'appuntamento

Mercoledì 8 luglio. Una data che gli appassionati di atletica sono chiamati a segnare nel calendario. È il giorno in cui si terrà il meeting Sport e Solidarietà di Lignano, evento giunto alla sua 37ª edizione. La riunione, che si svolgerà allo stadio Teghil, è l'unica nel Triveneto inserita nella serie Label (Bronze in questo caso) del circuito di meeting del World Athletics Continental Tour, la federazione mondiale di atletica. Manca meno di un mese, quindi, alla gara, che vede sempre la Nuova Atletica Dal Friuli in qualità di organizzatore. La pista si animerà alle 16.30, quando prenderà il via il pre-meeting. Riservato alle categorie

giovanili, si chiuderà alle 19.30. Alle 20, con diretta Rai Sport, inizieranno le prove con protagonisti gli atleti di livello internazionale. Nel programma 100, 400, 800, 1500 metri uomini e donne; 400 ostacoli, getto del peso e lancio del giavellotto maschili; 100 ostacoli e salto in lungo femminili. Tredici le gare per un evento che terminerà alle 22. Attesi molti atleti di spessore. Tra questi due hanno già confermato la loro presenza: sono il sudafricano Wayde Van Nie-

L'ATTESA
La sera dell'8 luglio al Teghil potrebbe esserci spazio pure per i giamaicani di stanza a Lignano

ker e della friulana Giada Carmassi, che saranno al via rispettivamente di 100 metri e 100 metri ostacoli. Wayde, già a Lignano nel 2025, è una leggenda dell'atletica: detiene tuttora il record mondiale dei 400 con 43"03, è campione olimpico nel 2016 e mondiale nel 2017 del giro di pista. Nel settembre dell'anno scorso ha vinto il bronzo ai campionati iridati di Tokyo con la staffetta 4x400 del Sudafrica. Da molti anni si allena durante l'estate a Gemona assieme ad altri atleti della selezione sudafricana. Carmassi, in forza all'Esercito, è attualmente la più forte atleta friulana: col 12"69 firmato nel giugno dell'anno scorso vanta il record italiano nei 100 ostacoli, specialità in cui ha rappresentato l'Italia ai mondiali di Tokyo, ai quali si è spinta sino in semifinale.



Van Niekerk detiene tuttora il record mondiale dei 400 con 43"03

I due daranno spettacolo sulla pista del Teghil di Lignano, dove la Nuova Atletica Dal Friuli fornirà anche quest'estate il proprio supporto agli atleti giamaicani, attesi in Friuli a inizio luglio. La cittadina balneare sarà la base logistica estiva europea dei fuoriclasse caraibi-

ci. Due di loro, Shericka Jackson, due volte campionessa mondiale dei 200, e Kishane Thompson, vice-campione iridato e olimpico dei 100, nell'edizione del 2025 del meeting sono scesi in pista assieme agli atleti degli Special Olympics.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terza tappa
Dosso e Diaz protagonisti oggi a Oslo

Diamond League

Roma, Stoccolma e, ora, Oslo: la Diamond League, dopo aver fatto tappa nella capitale italiana e svedese, atterra nella città norvegese più importante. Oggi sono in programma gli Oslo Bislett Games, terzo round nel giro di una settimana della lega del diamante (e sesta in assoluto del circuito). Il via alle 18.42 col getto del peso femminile, chiusura alle 21.52 con i 400 ostacoli maschili: atteso l'idolo di casa Karsten Warholm, primatista mondiale con 45"94. Per l'Italia in pista Zaynab Dosso nei 100 metri e Andy Diaz nel salto triplo. La sprinter prova a rifarsi dopo le ultime uscite un po' sottotono a Rabat e a Stoccolma (sempre in Diamond League), il triplista vuole bissare il successo della scorsa settimana al Golden Gala con 17,59. Grande curiosità nei 200 metri, in cui correrà il fenomenale Gout Gout, australiano classe 2007, che con 19"67 vanta la miglior prestazione mondiale stagionale del mezzo giro di pista. L'evento di Oslo si potrà vedere in diretta su RaiSport e Sky Sport Uno (20-22). — **A.B.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIAT DUCATO KM ZERO



SOLO 5 UNITÀ

FIAT DUCATO 2.2 mjt3 140cv 33 mh2

Tuo da **€ 22.900 + IVA**

Escluso passaggio di proprietà e bollo. Offerta soggetta a disponibilità. Foto a titolo di esempio.



Sport

Basket

Mobio, passo per il ritorno Mekowulu saluterà l'Apu

Il club ha formulato l'offerta all'ala vista a Udine nella stagione 2020-'21 Treier, visto a Napoli, e la conferma di Da Ros sono le due alternative Può restare Spenser se accetterà di dividere il minutaggio con McGlynn

GIUSEPPE PISANO
UDINE

Mercato

Ore decisive per il prossimo colpo dell'Apu sul mercato. La società bianconera è vicina a Joseph Mobio, un ex, mentre è sicuro di fare le valigie per lasciare il Friuli Christian Mekowulu. Buone chance di permanenza invece per Skylar Spenser, in standby resta Matteo Da Ros.

L'attesa

La dirigenza bianconera ha formulato la sua offerta a Mobio, visto a Udine nella stagione 2020-'21 con coach Matteo Boniciolli, e attende una risposta definitiva nel giro di 48 ore. L'ala italo-ivoriana è a fine contratto con Brescia e sta riflettendo: nelle idee del general manager Andrea Conti c'è lui in pole position come numero 4 da affiancare a Eimantas Bendzius. Le alternative a Mobio sono quelle che abbiamo illustrato nei giorni scorsi: Kaspar Treier, estone di formazione italiana in forza al Napoli Basket e Matteo Da Ros, che ha un altro anno di contratto con l'Apu, ma con clausola d'uscita esercitabile entro il 15 giugno. Per quanto riguarda i pivot, con l'arrivo di Nick McGlynn è arrivato il momento dei saluti per Christian Mekowulu. Il giocatore nigeriano, reduce da una stagione in crescendo, ha formulato una richiesta eccessiva per rinnovare il contratto, la società ha preferito virare su McGlynn. Giorni di riflessioni sul fronte Spenser, che ha contratto ancora in essere per un secondo anno in bianconero, ma con clausole d'uscita per entrambi i firmatari: se accetterà di dividere il minutaggio sotto i tabelloni con l'ex pivot di Sassari, la permanenza potrebbe essere davvero cosa fatta.



Mekowulu è sicuro di fare le valigie per lasciare il Friuli

Il ritorno

L'Apu riporta a Udine una vecchia conoscenza: stiamo parlando di Carlo Campigotto, assistant coach di Boniciolli nella stagione 2021-'22, che nella prossima stagione ricoprirà il ruolo di assistant coach e *player development coach*, con particolare attenzione alla crescita tecnica individuale dei giocatori del roster. Torna in Friuli dopo quattro stagioni alla Vanoli Cremona, dove ha conosciuto molto bene Andrea

LO STAFF

Torna l'assistant Campigotto visto già con Boniciolli «Società ambiziosa»

Conti, che ora ritrova all'Apu. «Sono molto felice di tornare a Udine», ha affermato Campigotto «in una società ambiziosa e in una città che vive la pallacanestro con una passione straordinaria. Ho conservato un ricordo bellissimo della mia precedente esperienza e sono davvero contento di poter ritrovare un ambiente che conosco e che apprezzo profondamente». Questa l'accoglienza di coach Adriano Vertemati: «Diamo il bentornato a Udine a Carlo. Con il suo arrivo potenziamo ulteriormente il nostro coaching staff con una figura giovane ma già molto esperta e competente».

Le altre trattative

Alla Virtus Bologna si valutano i profili per la panchina. Sul taccuino, oltre al nome di Francesco Tabellini, ex Paris, ci sono quelli del croato Velimir Perasovic, nelle ultime quattro

stagioni in Russia al Kazan, e del serbo Dusan Ampijevec, fresco finalista in Eurocup col Besiktas. Da registrare anche la voce di un ritorno, quello di Sasha Djordjevic, col quale la Virtus ha vinto lo scudetto del 2021. Dopo per il serbo, 58 anni, le esperienze al Fenerbahçe per una stagione anche in Eurolega e fino al 2024 alla guida della nazionale cinese. Capito i giocatori: la Reggiana punta il pitturato con Derek Ogbey, ex Rimini e Pistoia, Treviso ha ottenuto il sì di Ed Crowsell per il rinnovo dopo quello di JP Macura. Varese, dopo aver concluso felicemente la trattativa con Davide Alvit per il prolungamento del contratto, punta al ritorno dell'azzurro Nico Mannion, a scadenza con l'Olimpia Milano e che potrebbe però interessare la nuova realtà romana in virtù del proprio status di italiano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ueb, ecco Vecchiola «So di raccogliere un'eredità pesante»

GABRIELE FOSCHIATTI
CIVIDALE

Serie A2

Un'altra tessera del mosaico gialloblù è stata posizionata: Tommaso Vecchiola è ufficialmente un nuovo giocatore della Gesteco Cividale. Il playmaker classe 2004, reduce da una positiva stagione d'esordio in A2 alla Juvi Cremona, ha firmato un biennale garantito con l'Ueb e indosserà la canotta numero 10, diventando uno dei punti fermi della squadra del futuro e l'erede spirituale di capitano Rota.

Assist ed entusiasmo

La conferenza di presentazione si è tenuta nella sede della Sertech a Mortelegiano, azienda partner dei cividalesi guidata proprio da un ex regista della città ducale, Carlo Nobile; al suo fianco il vicepresidente delle Eagles Alessandro Zakelj e la massima carica societaria Davide Micalich. È stato proprio quest'ultimo a introdurre il giocatore, sottolineando la fiducia del club nei suoi confronti e confermando come già fosse stato vicino a firmare con la Ueb ormai due anni fa. La palla è poi passata nelle mani del ragazzo originario di Montegrano: «Sono estremamente felice. Cividale è un'oasi per i giocatori, i risultati raggiunti dai ragazzi passati di qui sono davanti agli occhi di tutti e Pillastrini è un'istituzione. Ricordo poi il grande seguito che accompagna la squadra. So di raccogliere l'eredità molto im-

portante di Rota, spero di ripercorrere le sue orme e migliorare molto. La squadra viene da due annate spettacolari, faremo del nostro meglio per alzare ancora l'asticella». Poi una curiosità: il classe 2004 ha un rapporto speciale con Luca Vitali, compagno della madre e fresco di nomina da allenatore della Dinamo Sassari dopo una carriera di altissimo livello proprio da playmaker. All'orizzonte quindi si profila un nuovo derby in famiglia e il ragazzo non ha dubbi: «Gli ho già detto che perderà tutte e due le gare». In merito al proprio stile di gioco ha poi aggiunto: «Mi piace mettere in ritmo i compagni e renderli felici con un assist, ma quando mi è chiesto di mettermi in moto non mi tiro certo indietro. Sono poi un buon difensore sulla palla, aggressivo, mentre devo migliorare quando è lontana».

Le trattative

Gli impegni con la Nazionale 3x3 hanno rimandato l'annuncio di Ivan Mobio, per cui manca solo l'ufficialità. La società continua poi a lavorare sul profilo del non formato, in cerca di un'ala capace di far da collante tra i reparti, ma anche di portare palla e che preferibilmente conosca già l'Italia. Per quanto riguarda gli Under invece si è raffreddata la pista che portava a Mattia Ceccato, mentre è caldissima quella del 2008 Federico Bottelli, play cresciuto a Tortona con cui ha appena vinto lo scudetto U19.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Tommaso Vecchiola con il presidente Davide Micalich

Mossa romana di Matiasic Accordo con coach Messina

Serie A

Inizia a prendere forma il progetto romano di Paul Matiasic. Il presidente americano della Pallacanestro Trieste ha già sistemato tre tasselli per il trasloco nella Capitale. Dopo essersi aggiudicato il bando per il PalaEure aver allacciato una collaborazione con la Stella Ebk Roma per il settore giovanile guidato da Matteo Boniciolli, pare abbia già siglato un pre-accordo per la panchina con Ettore Messina, in uscita da Milano anche nel ruolo dirigenziale di *president of basketball operations* per la panchina e con Zoran Sa-

vic per il ruolo di general manager della squadra che secondo i piani giocherà la prossima A. Con quale titolo? Quello di Trieste, se non dovesse andare in porto l'effetto domino con Brescia, la stessa Trieste e un club di A2. Domani, intanto, prende il via l'inedita finale scudetto fra Olimpia Milano e Reyer Venezia. Gara 1 si disputa al Forum di Assago alle 20. Ieri all'Agsm Forum di Verona è andata in scena invece gara 2 della finale promozione di A2: gli scaligeri hanno sconfitto Rimini 84-76 e adesso conducono 2-0 nella serie. — **G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



FINALE PROMOZIONE

Nella gara 3 dei playoff di A2 Verona sul x-x contro Rimini

San Antonio ringrazia Wemby Primo punto contro New York

Finals Nba

Gli Spurs rialzano la testa ed espugnano il Madison Square Garden nella gara 3 delle Finals Nba. San Antonio, con le spalle al muro dopo la doppia sconfitta casalinga a inizio serie, ha saputo reagire e ha battuto New York per 115-111. Ora i Knicks conducono 2-1, ma hanno qualche certezza in meno. A gelare il pubblico del Madison (fra i presenti anche Donald Trump, accolto da bordate di fischi) è stato Victor Wembanyama, autore di 32 punti con il contorno di 8 rimbalzi, 6 assist e 3 stoppate.

La striscia vincente di New York nei play-off si ferma quindi a quota 13, complice un secondo tempo in calando dopo il +7 (64-57) della prima metà di gara. Non sono bastati i 32 punti di Brunson e i 28 punti di "OG" Anunoby per arginare la rimonta degli Spurs, concretizzata nel terzo quarto con le triple di Wemby e Harper. Di Castle, dalla lunetta, i punti della sicurezza per San Antonio.

Questa notte, alle 2.30 italiane (diretta su Prime Video), appuntamento con gara 4 sempre al Madison. — **G.P.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SUPER PRESTAZIONE

Wembanyama autore di 32 punti con il contorno di 8 rimbalzi

Sport Friuli

Iriart, un argentino per il Rugby Udine

Ufficializzato il primo colpo di mercato, Fausto Iriart
Il pilone di Mar del Plata alimenta il sogno promozione
Il presidente Cainero: «Servirà un altro salto di qualità»

DAVIDE MACOR

Rugby

La stagione si è conclusa da poco, ma in casa Rugby Udine si guarda già avanti. Archiviato un campionato di Serie B chiuso con un brillante terzo posto, la società bianconera ha iniziato a programmare il futuro con idee chiare e ambizioni dichiarate: continuare il percorso di crescita intrapreso negli ultimi anni e puntare con decisione alla conquista della Serie A. Il primo segnale concreto è arrivato dal mercato. Nel corso della serata organizzata ieri al The Black Stuff di Udine, alla presenza di giocatori, staff tecnico, dirigenti e sostenitori, il club ha ufficializzato l'ingaggio di Fausto Iriart, pilone argentino classe 2003 proveniente dall'IPR Sporting Club di Mar del Plata. Un acquisto importante, destinato a rinforza-

re il pacchetto degli avanti e ad aumentare ulteriormente il livello qualitativo della rosa a disposizione dello staff tecnico. Alto 1 metro e 90 centimetri per 120 chilogrammi di peso, il nuovo acquisto bianconero può ricoprire sia il ruolo di pilone destro sia quello di seconda linea, offrendo così importanti soluzioni tattiche e una preziosa versatilità. Nonostante la giovane età, Iriart può già

vantare un percorso di formazione di assoluto valore. Ha fatto parte del CIAR, il Centro Integral de Alto Rendimiento dell'Unión Argentina de Rugby, una delle principali strutture di sviluppo della palla ovale sudamericana. Inoltre ha vestito la maglia della selezione giovanile dell'URMDP e ha partecipato al processo di selezione per i Pumitas, la nazionale argentina Under 20 che ha preso parte ai Mondiali di categoria del 2023.

L'operazione conferma la volontà della società di investire su profili capaci di innalzare il livello competitivo della squadra. Una scelta che nasce dalla consapevolezza di aver costruito negli ultimi anni basi solide sulle quali poter alimentare nuove ambizioni. «Il bilancio della stagione è sicuramente positivo», ha spiegato il presidente Andrea Cainero. «Abbiamo costruito una squadra uni-

190

CENTIMETRI DI ALTEZZA

Il gauchó è un colosso di 120 chilogrammi che era nel giro delle nazionali under

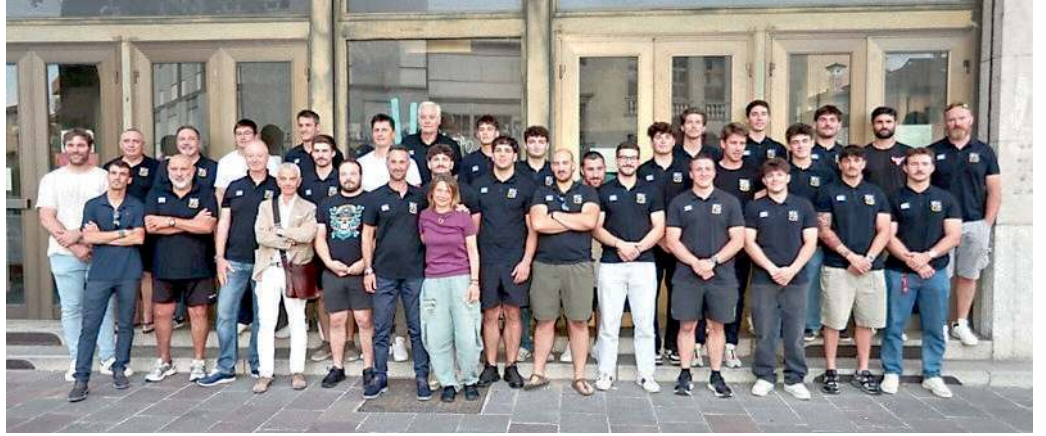


Foto di gruppo per il Rugby Udine ieri al Black Stuff; sotto il presidente Cainero e Fausto Iriart

ta, composta da ragazzi che hanno saputo affrontare insieme i momenti difficili e valorizzare quelli positivi». Parole che testimoniano come il risultato sportivo sia stato accompagnato da una crescita complessiva dell'ambiente. E proprio il futuro porta inevitabilmente a un obiettivo preciso: la promozione in Serie A. «Sappiamo che sarà una sfida difficile», ha proseguito il presidente Cainero, «servirà un ulterio-

re salto di qualità. Partiamo però da un gruppo solido e da una società che vuole crescere. Stiamo lavorando per mettere a disposizione dello staff una rosa sempre più competitiva». Oltre all'arrivo di Iriart, la Rugby Udine potrà contare anche sul ritorno a pieno titolo di Antonio Cardin. La terza linea rappresenta a tutti gli effetti un nuovo acquisto. Nella scorsa stagione, infatti, non ha potuto disputare nemmeno una

partita a causa dell'operazione al ginocchio. Tra nuovi innesti e graditi rientri, la Rugby Udine ha dunque iniziato la propria corsa verso la stagione 2026-27. La strada verso la Serie A è ancora lunga, ma il club ha le idee chiare: consolidare quanto costruito finora, alzare ulteriormente il livello della rosa e presentarsi ai nastri di partenza con l'ambizione di recitare un ruolo da protagonista.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volatona di Tolmezzo che festeggia il triplete

Dopo essersi laureata campione provinciale nel giro di due giorni ha fatto il salto in DR1 e vinto il titolo regionale

GIUSEPPE PISANO

Basket

Tolmezzo festeggia il triplete. Dopo essersi laureata campione provinciale nel campionato di DR2 (ex Promozione), nel giro di due giorni ha compiuto il salto in DR1 e conquistato il titolo di campione regionale di DR2 nelle Final Four disputate a Pasion di Prato.

Nel match di semifinale, che metteva in palio una delle due promozioni, la squadra biancoblu ha sconfitto il Torre Pordenone per 61-51 grazie a 17 punti di capitan Tosoni e 15 di Rupil. A distanza di ventiquattr'ore i tolmezzini hanno affrontato il Dom Gorica di coach Gianluca Bonetti, vittorioso sull'Interclub Muggia per 69-63 nell'altra semifinale e promosso a sua volta in DR1.

COACH ANDREOTTI

«Una grande soddisfazione: è stato bello vedere 500 persone a sostenerci alle finali»



La pallacanestro Tolmezzo con al centro, in piedi, Federico Bellina

Partita fra due squadre reduci da grandi festeggiamenti e quindi con poche ore di riposo: Tolmezzo l'ha spuntata per 62-42 con Morassi autore di 19 punti. Il coach biancoblu Giovanni Andreotti rilegge così le Final Four: «La squadra era convinta dei propri mezzi e contro il Torre ha sfoderato una grande prestazione, controllando il match del primo minuto. Il giorno dopo, contro il Dom, abbiamo giocato per vincere come sempre. Bravi ragazzi».

Il tecnico dei biancoblu condivide le sue emozioni dopo questa stagione trionfale: «Soltanto tre anni fa la Pallacanestro Tolmezzo era senza coach, mi ha dato la chance di rimettermi in gioco e ora siamo qui a festeggiare questi tre traguardi. Una grande soddisfazione, è

stato bello vedere 500 persone a sostenerci alle finali, ringrazio soprattutto i tifosi Apu della "Conca tolmezzina" per il supporto da serie A. Un ringraziamento va a tutto l'ambiente: giocatori, staff e società hanno creato un mix perfetto». Così il capitano e uomo bandiera Luca Tosoni: «Il rischio di arrivarci con la pancia piena c'era, eppure troviamo sempre la motivazione per portare a casa il risultato. Grazie a tutti». Ha giocato nella massima serie con la Pallacanestro Gorizia, ma ruggisce ancora sui parquet delle minors Federico Bellina, classe 1978: «Ci siamo guardati a inizio anno e sapevamo che ci saremmo divertiti... Abbiamo fatto qualcosa che resterà per sempre. *Mission completed!*».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lme, presi i gol Toffoli Il Cjarlins punta Burrai

Il bomber lascia il Pordenone Fc per approdare in D dove potrebbe sfidare l'esperto Burrai

ALBERTO BERTOLOTTO

Calcio

Il Pordenone Fc si deve rassegnare all'uscita di uno dei suoi giocatori più forti. Simone Toffoli, punta da 15 gol nell'ultimo campionato di Eccellenza, lascia i neroverdi e passa in Serie D al Lavarian Morteau. In lui prevale la voglia di provare la categoria superiore, livello dove potrebbe ritrovare una "legenda" dei ramarri. Nel mirino del Cjarlins Muzane è finito infatti Salvatore Burrai, regista delle Dolomiti Bellunesi di Serie C. Toffoli, classe 2002, e il Pordenone Fc sono dunque ai saluti. Cercato anche dal Portomansuè in Eccellenza veneta, il calciatore sceglie di puntare più in alto dal punto di vista sportivo e decide perciò di provare

LA STAGIONE IN SERIE C

Nelle Dolomiti Bellunesi Burrai ha disputato 35 partite condite da un gol e 4 assist



Sasà Burrai con la maglia delle Dolomiti Bellunesi in Serie C

l'Interregionale. Lo fa dopo una stagione spesa in riva al Noncello e lo fa andando a rinforzare una neopromossa. Una scelta per certi aspetti comprensibile, alla sua età, che al contempo costringe la società neroverde a premere sull'acceleratore sul mercato. Perché, oltre a lui, in attacco lasciano anche Marco Facca ('95), Luca Toffoli ('97) e Alberto Filippini ('87): in attesa della firma di Crivaro ('96), che salvo clamorose sorprese arriverà, al momento il Pordenone Fc ha nel reparto offensivo soltanto il super bomber Carlo Zorzetto ('93, ventidue gol in Eccellenza). Certo, al gruppo si può aggiungere anche Mortati ('99), jolly che sembra più propenso ad accettare la sfida lanciata dai neroverdi che quella del neopromosso Teor.

Il Cjarlins Muzane, che sarà allenato dal tecnico purtiliese Alessandro Moras, punta invece il classe 1987 Burrai. Il regista potrebbe scendere per la prima volta dai professionisti alla Serie D: in Interregionale Sasà può tranquillamente fare la differenza. Nell'ultima stagione di Serie C con la maglia della Dolomiti Bellunesi ha collezionato la bellezza di 35 presenze, tutte da titolare, in 38 giornate di campionato: gli unici forfait sono stati dettati dai Giudice sportivo che l'ha squalificato per tre turni, il primo per espulsione diretta, le altre per somma di ammonizioni. Quasi tremila, dunque, i minuti in campo per Burrai, 2956 per la precisione, durante i quali ha prodotto un gol e quattro assist.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Radio e Televisione



Dino Zoff - Volevo fare solo bene il mio lavoro
Rai 1 21:30

Il documentario ripercorre la gloriosa carriera di Dino Zoff attraverso rari materiali d'archivio e testimonianze. Un viaggio dagli esordi difficili ai grandi successi con la Juventus e la Nazionale, fino ai Mondiali del 1982.



La sottile linea della ...
Rai 2 21:20

Esther, cancelliera di tribunale in pensione, riceve una diagnosi di Alzheimer. Lo shock fa riemergere un ricordo sepolto legato alla sua carriera e, prima che la memoria svanisca, la donna decide di agire.



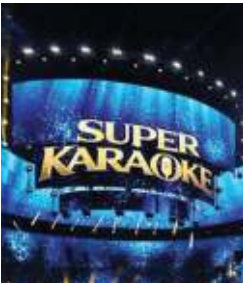
Chi l'ha visto?
Rai 3 21:15

Federica Sciarelli torna sul caso di Claudia De Chirico, la ventiduenne trovata morta a Terlizzi. Il fidanzato, unico indagato, è ora accusato di maltrattamenti anche nei confronti della sua nuova compagna.



Realpolitik
Rete 4 21:35

Tommaso Labate guida il programma di informazione, che con sondaggi, retroscena e analisi in tempo reale racconta politica e attualità senza filtri, offrendo un quadro chiaro e completo dei fatti.



Superkaraoke
Canale 5 21:20

Da Ferrara, Michelle Hunziker conduce uno show musicale dove le persone comuni cantano in TV. La grande novità è la presenza fissa di Big della musica italiana, pronti ad affiancare i concorrenti.



RAI1	RAI 2	RAI 3	RETE 4	CANALE 5	ITALIA 1	LA 7	TV8
6:00 UnoMattina News Attualità 8:00 Tg1 8:35 UnoMattina Rubrica 9:50 Storie Italiane Rubrica 12:00 Camper Osteria Italia Rubrica 13:30 Telegiornale La volta buona Rubrica 14:05 La volta buona 16:00 La volta buona Special Rubrica 16:30 Tg1 16:45 Vita in Diretta Attualità 18:40 Reazione a Catena Gioco 20:00 Telegiornale 20:30 Cinque minuti Rubrica 20:35 Affari tuoi Gioco 21:30 Dino Zoff - Volevo fare solo bene il mio lavoro (1ª Tv) Documentario 23:20 Porta a Porta Attualità 1:05 Che tempo fa Previsioni del tempo 1:10 Reazione a Catena Gioco 2:25 Un passo dal cielo Serie Tv 4:10 RAInews24 Attualità	6:00 La grande vallata 6:05 Ritorno a Las Sabinas 7:00 Baywatch Telefilm Tg2 8:30 Tg2 8:45 The Beach Serie Tv 10:00 Tg2 Italia Europa 10:55 Tg2 Flash Attualità 11:00 Tg Sport Giorno News 11:10 Un'estate a Mykonos Film Commedia ('20) 13:00 Tg 2 Giorno 13:30 Tg 2 Costume e Società Rubrica 13:50 Tg 2 Medicina 33 14:00 2 di Picche Attualità 14:05 Dribbling Rubrica 14:55 N.C.I.S. Telefilm 16:30 S.W.A.T. Telefilm 18:15 Tg 2 18:35 Tg Sport Sera News 19:00 F.B.I. Serie Tv 20:30 Tg 2 20.30 21:00 Tg2 Post Informazione 21:20 La sottile linea della vendetta (1ª Tv) Miniserie 23:15 Vite sulla linea di confine Documenti 24:00 9 settimane e ½ Film Drammatico ('86) 2:05 La Piovra Serie Tv	6:00 Rai News 24 Attualità 7:00 TGR Buongiorno Italia 7:30 TGR Buongiorno Regione Rubrica 8:00 Agorà Estate Attualità 10:40 Spaziolibero Attualità 10:55 Elisir Estate Rubrica 12:00 Tg 3 12:25 TG3 Fuori TG 12:50 Quante storie Rubrica 13:20 Passato e presente 14:00 Tg Regione 14:20 Tg 3 14:50 Leonardo Rubrica 15:00 In diretta dalla Camera dei deputati "Question Time" 16:00 Piazza Affari Rubrica 16:20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario 17:15 Overland 17 - L'estremo Sud-Est asiatico Doc. 18:15 Geo Magazine 2026 19:00 Tg 3 19:30 Tg Regione 20:00 Blob Documenti 20:20 Tribù Rubrica 20:45 Un posto al Sole Teleromanzo 21:15 Chi l'ha visto? 24:00 TG3 Linea Notte	6:05 4 Di Sera News News 7:00 La Promessa Telenovela 7:30 Terra Amara Telenovela 8:35 Tradimento Telenovela 10:40 Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela 11:55 Tg4 - Telegiornale News 12:25 La Signora In Giallo Telefilm 13:55 Lo Sportello Di Forum Rubrica 15:30 Tg4 - Diario Del Giorno Evento 15:35 Diario Del Giorno News 16:25 Il conquistatore Film Avventura ('56) 19:00 Tg4 - Telegiornale News 19:30 10 Minuti News 19:45 Meteo.It Previsioni del tempo 19:50 La Promessa (1ª Tv) Telenovela 20:30 4 Di Sera News News 21:35 Realpolitik News 0:50 Drive Up Rubrica	6:00 Prima Pagina Tg5 News 7:55 Meteo Previsioni del tempo 8:00 Tg5 - Mattina News 8:45 Morning News News 10:50 Tg5 Ore 10 News 11:00 Forum Rubrica 13:00 Tg5 News 13:30 Meteo Previsioni del tempo 13:35 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera 14:05 Forbidden Fruit (1ª Tv) Telenovela 14:45 Far Away (1ª Tv) Telenovela 16:05 Racconto Di Una Notte (1ª Tv) Telenovela 16:45 Dentro La Notizia News 18:40 Avanti Un Altro Quiz 19:55 Tg5 Prima Pagina News 20:00 Tg5 News 20:35 Meteo Previsioni del tempo 20:40 La Ruota Della Fortuna Quiz 21:20 Superkaraoke Show 0:45 Tg5 - Notte News	6:35 Macgyver Telefilm 8:30 Chicago Med Telefilm 10:25 Fbi: Most Wanted Telefilm 12:25 Studio Aperto News 13:00 Meteo.It Previsioni del tempo 13:05 Sport Mediaset News 13:50 Sport Mediaset Extra News 14:15 I Simpson Telefilm 14:40 Magnum P.I. Telefilm 16:35 Person Of Interest Telefilm 18:20 Studio Aperto Live News 18:25 Meteo.It Previsioni del tempo 18:30 Studio Aperto News 18:55 Studio Aperto Mag News 19:35 Hawaii Five-O Telefilm 20:40 N.C.I.S. - Unità Anticrimine Telefilm 21:30 The Assassin (1ª Tv) Miniserie 22:30 The Assassin (1ª Tv) Miniserie 23:35 The Assassin (1ª Tv) Miniserie 0:35 Breaking In Film Azione ('18)	6:00 Meteo - Traffico - Oroscoopo News 7:00 Omnibus News News 7:40 Tg La7 7:55 Omnibus - Meteo Previsioni del tempo 8:00 Omnibus - Dibattito Attualità 9:40 Coffee Break Attualità 11:00 L'Aria che Tira Attualità 13:30 Tg La7 14:15 Tagada - Tutto quanto fa politica Rubrica 16:40 Taga Focus Documentario 17:30 La Torre di Babele Doc Attualità 18:30 Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca Rubrica 20:00 Tg La7 20:35 Otto e Mezzo Attualità 21:15 Lezioni di Mafie Attualità 23:35 La7 Doc Doc. 0:35 Tg La7 0:45 Otto e Mezzo Attualità 1:25 Like - Tutto ciò che Piace Rubrica 2:05 Le Parole della Salute Rubrica	15:30 Un'amica inaspettata Film Commedia ('23) 17:15 Recensione d'amore Film Sentim. ('23) 19:00 Alessandro Borghese - 4 Ristoranti Show 20:20 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 20:25 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 21:40 Quattro matrimoni 0:40 The Big Wedding Film Commedia ('13) 2:30 Lady Killer Show
20	20	IRIS	RAI 5	RAI MOVIE	RAI PREMIUM	CIELO	TWENTYSEVEN
14:50 Chicago Med Telefilm 15:40 Blindsight Telefilm 17:30 Dr. House - Medical Division Telefilm 19:15 Chicago Fire Telefilm 20:15 The Big Bang Theory Situation Comedy 21:10 Knockout - Resa dei conti Film Thriller ('11) 23:10 300 Film Storico ('07) 1:20 Chicago Med Telefilm 2:40 The Flash Telefilm 4:00 Show Reel News 4:30 Distretto Di Polizia Telefilm	14:10 I fiumi di porpora - La Serie Tv 15:55 70x70 - Vol. 2 ... - Una giornata mondiale Varietà 16:00 70x70 - Vol. 2 ... - Il Tg che fa spettacolo Varietà 16:05 Senza Traccia Serie Tv 16:50 Rookie Blue Serie Tv 18:20 Hawaii Five-O Serie Tv 19:50 Criminal Minds Serie 21:20 Delitti in paradiso Serie Tv 23:30 The Counselor - Il procuratore Film Thriller ('13)	12:10 Tgcom24 Breaking News 2026 Rubrica 12:15 Gli indomabili dell'Arizona Film Western ('65) 14:10 Uomini e cobra Film Western ('70) 16:45 La valle dell'Eden Film Drammatico ('55) 19:10 Kojak Telefilm 20:10 Walker Texas Ranger Telefilm 21:20 The Holdovers - Lezioni Di Vita (1ª Tv) Film Commedia ('23) 24:00 Il colore viola Film Drammatico ('85)	16:20 Documentario - Nazareno Strampelli. L'arte del grano 17:10 Documentario - Bonvi, una vita inventata 18:05 Generazione Bellezza 4 5 6 18:25 Attori Nati 19:50 Overland 17 21:20 Meno siamo meglio stiamo - Revisited Di là dal fiume e tra gli alberi 0:20 Decades Rock: Elvis Costello Billie Joe Armstrong 1:30 Rai News Notte News	12:05 Ispettore Brannigan, la morte segue la tua ombra Film Poliz. ('75) 14:00 Passione ribelle Film Drammatico ('00) 16:00 Ognuno per sé Film Western ('68) 17:35 California addio Film Western ('77) 19:20 Pelham 12 3 Ostaggi in metropolitana Film Azione ('09) 21:10 Machine Gun Preacher Film Tv Azione ('11) 23:25 I cacciatori - The Hunting Party Film Drammatico ('07)	14:40 Candice Renoir Serie Tv 15:35 Anica Rubrica 15:40 Un Ciclone In Convento Serie Tv 17:30 La Mafia Uccide Solo D'Estate Serie Tv 19:30 Cuori Serie Tv 21:20 Le Libere Donne Serie Tv 23:15 Ognuno È Perfetto Serie Tv 1:10 Storie Italiane Talk show 3:15 Candice Renoir Serie 5:00 Ricominciare Soap Opera	15:15 MasterChef Italia Show 16:40 Cucine da incubo Show 17:55 Alessandro Borghese - Celebrity Chef Show 19:00 Cucine da incubo Show 21:05 Friends Telefilm 21:35 Friends Telefilm 22:00 Inghilterra - Costa Rica Calcio 24:00 Killing Point Film Azione ('08) 1:50 The icebreaker: Terrore tra i ghiacci Film Azione ('16)	14:50 La Casa Nella Prateria Telefilm 18:00 La Signora Del West Telefilm 21:15 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87) 23:40 Un poliziotto all'asilo Film Commedia ('16) 1:30 Hazzard Telefilm 2:20 Chips Telefilm 3:50 Nonno Felice Situation Comedy 4:35 Camera Cafe Situation Comedy 4:55 Camera Café Sit Com 5:10 Agenzia Rockford Telefilm
TV 2000	LA7 CINEMA	LA 5	REAL TIME 31	GIALLO 38	TOP CRIME	DMAX	RAI SPORT HD
14:55 Tg 2000 Flash News 15:00 La Coroncina alla Divina Misericordia 15:15 Siamo noi Rubrica 16:00 Chiesa viva Rubrica 16:30 Incontro con le realtà di carità e assistenza diocesane Evento 18:00 Rosario da Lourdes 18:30 Tg 2000 News 19:00 Chiesa viva Rubrica 19:30 Santa Messa Evento 20:45 Tg 2000 News 21:45 Canonico Serie Tv 22:30 Canonico Serie Tv 23:00 Venezia chiama Film Commedia ('19)	14:25 Brubaker Film Drammatico ('80) 16:55 Cosa fare a Denver quando sei morto Film Drammatico ('95) 19:10 La regola del gioco Film Thriller ('14) 21:15 Il piacere è tutto mio Film Commedia ('22) 23:10 Ubriaco d'amore Film Commedia ('02) 0:55 Io, me & Irene Film Commedia ('00) 3:05 The Hollywood Collection Doc. 4:15 Uozzap Cinema Videoframmenti	15:10 Una Mamma Per Amica Telefilm 17:05 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 19:00 Terra Amara Telenovela 21:10 City Of Angels - Città Degli Angeli Film Drammatico ('98) 23:25 Amare è... Film Drammatico ('96) 1:05 Cherry Season - La Stagione Del Cuore Telenovela 2:40 Terra Amara Telenovela	8:45 Sepolti in casa Rubrica 10:35 Svuoto casa...tutto all'asta! Rubrica 11:35 Cortesie per gli ospiti 13:45 Casa a prima vista 15:55 Abito da sposa cercasi Reality Show 18:25 Cortesie per gli ospiti 19:30 Casa a prima vista 21:40 Turisti per case 22:50 Dr. Pimple Popper - I nuovi casi 0:40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufo! Rubrica	11:25 L'ispettore Barnaby Serie Tv 13:20 Omicidi a Sandhamn - Amanda Serie Tv 15:15 L'ispettore Barnaby Serie Tv 17:15 L'ispettore Dalglish Serie Tv 19:10 L'ispettore Barnaby La stagista del crimine (1ª Tv) Serie Tv 23:10 Mademoiselle Holmes Serie Tv 1:20 L'ispettore Dalglish Serie Tv 3:15 Delitti di provincia Serie Tv	14:20 Person Of Interest Telefilm 15:20 Cold Case - Delitti Irrisolti Telefilm 17:30 Rizzoli & Isles Telefilm 19:15 Person Of Interest Telefilm 21:15 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm 22:10 Harry Wild - La Signora Del Delitto Telefilm Law & Order: Special Victims Unit Telefilm 1:00 Chicago P.D. Telefilm 2:25 Movie Trailer Rubrica 2:30 C.S.I. Miami Telefilm 3:55 Donne In Noir Real Tv	14:10 Affari al buio - Texas Rubrica 15:55 Storage Wars Canada Rubrica 17:45 Vado a vivere nel bosco: Raney Ranch Documentario 19:45 Airport Security: Spagna Real Tv 21:40 Quella pazza fattoria spagnola (1ª Tv) Real Tv 23:35 Mr. Oro: tutto ha un prezzo Real Tv 1:55 Affari d'occasione 3:50 Colpo di fulmini Documentario	16:00 Calcio: Camp. Europei U17 Estonia 2026 - Finalissima: Italia - Belgio 18:15 Pallanuoto Femminile: Camp. Italiano serie A1 2025/26 semifinale gara 1: Roma - Trieste 19:25 Memory 19:45 Cicl. Giro del Friuli Internazionale Juniores 7a Prova: Oslo. 20:00 Diamond League 2026 Atletica leggera 22:00 Magazine UEFA. "Road to ... FIFA 2026" - episodio 11

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
21:05 Zona Cesarini 23:05 Il mix delle 23 23:30 Antepremo de La nota del giorno dopo 24:00 Il Giornale della Mezzanotte	15:00 Summer Camp 17:00 Pinocchio 19:00 Chiacchiericcio 20:00 Gazzology 21:00 Say Waaad? 22:30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
16:30 Il Pomeriggio di Radio2 18:00 Radio2 Matti da legare 19:45 Radio2 Caterpillar 21:00 Chiamami Radio2 22:00 Radio2 alle Dieci della Sera	10:00 Il Mezzogiornale 12:00 Fattore C 14:00 Capital Records 18:00 Tg Zero 20:00 Vibe 22:00 B-Side
RADIO 3	M20
18:00 Sei gradi 19:00 Hollywood Party 19:55 Radio3 Suite 20:30 Il Cartellone 24:00 Battiti	14:00 Ilario 17:00 Alberto Everyday 19:00 Andrea Mattei 21:00 Vittoria Hyde 23:00 One Two One Two
SKY PREMIUM	
CINEMA	
19:10 Training Day Film Sky Cinema Uno 19:15 I predatori dell'arca perduta Film Sky Cinema Collection 19:20 Le 5 leggende Film Sky Cinema Family 19:30 In viaggio con Adele Film Sky Cinema Drama 19:45 La riunione di condominio Film Sky Cinema Stories 21:00 Scontro tra titani Film Sky Cinema Action 21:00 Il sesso degli angeli Film Sky Cinema Comedy 21:00 Siccità' Film Sky Cinema Drama 21:00 Giu' per il tubo Film Sky Cinema Family	21:00 Il Tenente Ottomano Film Sky Cinema Romance 21:00 Chi e' senza peccato: The dry Film Sky Cinema Suspense 21:15 Indiana Jones e il tempio maledetto Film Sky Cinema Collection 21:15 21 grammi: Il peso dell'anima Film Sky Cinema Stories 21:15 My Mother's Wedding Film Sky Cinema Uno 22:30 Genitori Vs. influencer Film Sky Cine Family 22:35 Riunione di famiglia: Non sposate le mie figlie 3 Film Sky Cinema Comedy 22:50 Il cavaliere oscuro: Il ritorno Film Sky Cinema Action
TV LOCALI	
TELEFRIULI	TV 12
6:20 Un pinsir par vuè 6:30 News, cappuccino e briocche - diretta 7:30 Meteo 8:20 Un pinsir par vuè 8:30 News, cappuccino e briocche 9:30 Meteo 9:45 Goal FVG 10:45 Screenshot 12:00 Jacum Pitòr - documentario 12:30 Telegiornale FVG - diretta 12:45 A voi la linea - diretta 13:15 Approfondimenti 14:15 Telegiornale FVG 14:30 Lo scrigno 16:00 Telefruts - cartoni animati 16:30 Tg flash	17:15 Rugby Magazine 17:30 Tg flash 17:45 Telefruts - cartoni animati 18:05 Vaghe frontiere 18:15 Sportello pensionati diretta 19:00 Telegiornale FVG - diretta 19:30 Sport FVG - diretta 19:35 Meteo 19:45 Screenshot 20:15 Telegiornale FVG 20:45 Gnovis 21:00 Elettroshock 22:00 Telegiornale FVG 23:15 Jacum Pitòr - documentario 23:45 Telegiornale FVG
7:30 Santa Messa 8:15 Sveglia Friuli 10:00 Pilates 10:20 I Grandi Del Calcio 10:50 Borgo Italia 11:20 Casa Pappagallo 11:45 Anziani In Movimento 12:00 Tg Friuli In Diretta News 13:45 Studio News 14:25 Tg Friuli In Diretta - R 16:05 Storia Mundial 16:55 Terzo Tempo 17:55 Anziani In Movimento	18:10 Tg Pordenone News 18:30 Tg Regionale News 19:00 Tg Udine News 19:30 Tg Regionale News 20:00 Tg Udine News 20:30 Tg Pordenone News 20:45 Tg Regionale News 21:10 Ring 23:00 Tg Udine News 23:30 Tg Pordenone News 23:45 Tg Regionale News 0:10 Tg Friuli In Diretta - R News
IL 13TV	
7:00 Santa Messa S.Leopoldo 8:00 Star Trek Classic 10:00 It13 Telegiornale 11:00 Cultura In Primo Piano 12:00 Aria Pulita (Live) 13:00 Tv13 Con Voi (Live) 14:00 Charlie's Angel	16:00 Film Classici 18:30 Tv13 Con Voi 19:00 Il 13 Telegiornale 20:00 Momenti Particolari. 22:00 Film Classico 23:30 Il 13 Telegiornale 0:30 Film Della Notte.

Il Tempo

OGGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Sulla zona montana cielo in prevalenza nuvoloso con rovesci e temporali, più probabili e diffusi di notte e poi nuovamente dal pomeriggio. Su pianura e costa nuvolosità variabile; dal pomeriggio saranno possibili rovesci e temporali sparsi, che localmente potranno essere forti. Sulla costa dal tardo pomeriggio e in serata potrà soffiare Scirocco moderato.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	17/19	20/22
Massima	26/28	25/27
media a 1.000 m	14	
media a 2.000 m	8	

DOMANI IN FRIULI VENEZIA GIULIA



Di notte residue piogge, anche temporalesche, più probabili sulla costa; soffierà vento da nord sostenuto in quota. In giornata cielo in genere variabile con Bora moderata sulla costa e sulla pianura orientale, specie al mattino quando potrà essere sostenuta a Trieste. Temperature in lieve calo.

Tendenza. Su pianura e costa cielo poco nuvoloso, sui monti variabile. Di notte e di primo mattino sul Carso e a Trieste soffierà Borino o Bora moderata, poi in giornata entrerà la brezza.

Temperatura	Pianura	Costa
Minima	13/16	16/18
Massima	23/26	23/26
media a 1.000 m	14	
media a 2.000 m	6	

OGGI IN ITALIA



Nord: temporali su Alpi e Prealpi e che scenderanno anche sulle zone pianeggianti a nord del Po.

Centro: cielo poco nuvoloso su tutte le regioni, dal mattino e fino a sera. Venti meridionali.

Sud: cielo poco nuvoloso e possibili piovoschi pomeridiani sui settori appenninici. Venti da sud.

DOMANI IN ITALIA



Nord: tempo instabile al Nordest, specie in Emilia Romagna. Cielo nuvoloso altrove.

Centro: tempo instabile con temporali che interesseranno dapprima le Marche, poi Umbria, Abruzzo e Molise.

Sud: tempo più instabile sulla Puglia e localmente sugli Appennini. Cielo poco nuvoloso altrove.

OROSCOPO

ARIETE 21/03-20/04
La Luna nel tuo segno ti mette ancora al centro della scena. Dopo l'esplosione emotiva della congiunzione Venere-Giove in Cancro, resta una coda di scelte da fare.

TORO 21/04-20/05
Il cielo ti toglie dal rumore e ti mette in una zona più appartata, quasi sotterranea. La Luna in Ariete non ti chiede di agire, ma di capire cosa ti sta realmente muovendo.

GEMELLI 21/05-21/06
La Luna accende contatti e scambi, ma non tutti sono leggeri come sembrano. Se scegli bene con chi parlare oggi, puoi spostare equilibri importanti.

CANCRO 22/06-22/07
L'eco della congiunzione Venere-Giove nel tuo segno è ancora viva. Oggi il cielo ti offre una conferma, un riconoscimento o una piacevole sorpresa.

LEONE 23/07-23/08
La Luna in Ariete riaccende la tua necessità di movimento. Le occasioni non mancano, ma una sola ha il potenziale di cambiare il tuo passo.

VERGINE 24/08-22/09
La pressione si sposta sul piano pratico: scadenze, dettagli, decisioni che non puoi più rimandare. La Luna in Ariete non ti facilita, ma ti rende efficace.

BILANCIA 23/09-22/10
La Luna in opposizione ti costringe a non mediare troppo. Le relazioni non reggono le mezze frasi: il punto non è evitare il conflitto, ma scegliere quale verità sostenere.

SCORPIONE 23/10-22/11
La giornata ha un taglio operativo: meno introspezione, più azione diretta. La Luna in Ariete ti obbliga a reagire invece di controllare tutto.

SAGITTARIO 23/11-21/12
Il fuoco dell'Ariete continua a dialogare magnificamente con il tuo segno e ti restituisce entusiasmo, creatività e voglia di vivere. La giornata promette emozioni sincere.

CAPRICORNO 22/12-20/01
La Luna in Ariete tocca il tuo settore delle responsabilità e rende tutto più urgente del solito. Non è una giornata facile da gestire, ma è efficace: ti costringe a semplificare.

ACQUARIO 21/01-19/02
La Luna in Ariete ti rende brillante, ma impaziente: puoi convincere, ma anche bruciare passaggi. Oggi puoi aprire una porta professionale concreta.

PESCI 20/02-20/03
Dopo l'onda potente di Venere e Giove in Cancro, resta una sensazione di apertura emotiva che oggi si traduce in scelte più coraggiose.

FARMACIE DI TURNO

UDINE

Turno notturno

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
V.le Volontari della Libertà, 42
Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 / 19:30)

Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22
Tel. 0432504194

Aurora

V.le Forze Armate, 4/10
Tel. 0432580492

Colutta

Via Mazzini, 13
Tel. 0432510724

Londro

V.le Leonardo da Vinci, 99
Tel. 0432403824

Manganotti

Via Poscolle, 10
Tel. 0432501937

Nobile

Piazzetta del Pozzo, 1
Tel. 0432501786

Pelizzo

Via Cividale, 294
Tel. 0432282891

Sartogo

Via Cavour, 15
Tel. 0432501969

Simone

Via del Cotonificio, 129
Tel. 043243873

Zambotto

Via Gemonia, 78
Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno (a chiamata fuori servizio normale)

BUJA

Da Re
Via Santo Stefano, 30
Tel. 0432960241

CERVIGNANO DEL FRIULI

Lovisoni
P.zza Unità D'Italia, 27
Tel. 043132163

CODROIPO

Toso
Via Ostermann, 10
Tel. 0432906101

PALAZZOLO DELLO STELLA

Perissinotti
Via Roma, 59
Tel. 043158007

POVOLETTO

San Michele
Via Principale, 46
Tel. 3792758903

POZZUOLO DEL FRIULI

Sant'Andrea
Via Lignano, 41
Tel. 0432562575

PREMARIACCO

Cargnelli
Via Fiore dei Liberi, 11
Tel. 0432729012

RIVE D'ARCANO

Micoli
P.zza Italia, 15
Tel. 0432630103

SAN LEONARDO

D'Alessandro
Via Scritto, 118
Tel. 0432723008

SAPPADA

Loaldi
Borgo Bach, 67
Tel. 0435469109

TAVAGNACCO

Comunale Tavagnacco
P.zza di Prampero, 7/A
Tel. 0432650171

TOLMEZZO

Chiussi
Via Giacomo Matteotti, 8/A
Tel. 04332062

TRASAGHIS

Lenardon
P.zza Unità D'Italia, 3
Tel. 04321510570

VISCO

Flebus
Via Montello, 13
Tel. 0432997583

TEMPERATURE

Temperature in Regione

Città	Min	Max	Vento
Trieste	20	27	36 Km/h
Monfalcone	20	26	37 Km/h
Gorizia	19	25	34 Km/h
Udine	18	24	38 Km/h
Cervignano	19	26	35 Km/h
Pordenone	19	25	31 Km/h
Tarvisio	11	17	26 Km/h
Lignano	20	26	39 Km/h
Gemona	16	22	33 Km/h
Tolmezzo	14	20	39 Km/h
Forni di Sopra	11	16	36 Km/h

Il mare oggi

Città	Stato	Altezza onda	Gradi
Trieste	poco mosso	0,4	22,6
Grado	poco mosso	0,4	22,9
Lignano	poco mosso	0,4	23,2
Monfalcone	poco mosso	0,4	22,7

Temperature in Europa

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Amsterdam	10	15	Londra	9	15
Atene	21	31	Lubiana	16	22
Belgrado	18	32	Madrid	16	30
Berlino	11	20	Mosca	18	30
Bruxelles	8	16	Parigi	12	18
Budapest	21	31	Praga	12	17
Copenaghen	11	16	Varsavia	15	18
Ginevra	11	18	Vienna	13	18
Lisbona	15	23	Zagabria	17	26

In Italia

Città	Min	Max
Aosta	14	22
Bari	20	30
Bologna	18	32
Bolzano	14	19
Cagliari	19	30
Firenze	17	30
Genova	19	22
L'Aquila	14	27
Milano	19	25
Napoli	19	28
Palermo	21	29
Reggio C.	19	31
Roma	18	29
Torino	18	26
Venezia	19	26

Dimentica il gas

SCOPRI MULTI+

Gesire il tuo sistema è ancora più semplice grazie all'APP ONECTA RESIDENTIAL CONTROLLER o tramite controllo vocale.

Estensione di garanzia Kizuna 6 anni

ACQUA CALDA + ARIA FRESCA + ARIA CALDA

Con il nuovo climatizzatore **MULTI+** non solo raffreschi la tua casa ma la **riscaldi** e ottieni **acqua calda** sanitaria in modo efficiente e **senza l'utilizzo del gas**.

LO SHOW-ROOM DELLA CLIMATIZZAZIONE

AIRTECH SERVICE s.r.l.

Lavora con noi!

spedisci il tuo curriculum a lavoraconnoi@airtechservice.it

Numero Verde

800 129020

UDINE • Piazzetta Valle del But, 6 • Tel. 0432 543202

info@airtechservice.it • www.airtechservice.it

Messaggero Veneto

Fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Possamai
Condirettore: Paolo Mosanghini

Direzione: Alberto Bolis (Condirettore Il Piccolo), Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Cultura), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Luca Piana (Vicedirettore Economia), **Ufficio centrale:** Matteo Marian, Antonio Bacci, Paola Bolis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi. **Cronaca Udine:** Guido Surza, Luana de Francisco. **Cronaca Pordenone:** Enri Lisetto. **Regione:** Christian Seu. **Cultura:** Maddalena Rebecca. **Economia:** Maurizio Calaffa. **Sport:** Giovanni Armanini. **Web:** Nicolò Bortolotti.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432 / 5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432 / 246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434 / 20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 9 giugno 2026
È stata di 22.723 copie
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372
ITALIA: annuale: sette numeri € 390, sei numeri € 340, cinque numeri € 290; semestrale: 7 numeri € 210, 6 numeri € 190, 5 numeri € 160; trimestrale: 3 numeri € 110, 6 numeri € 100, 5 numeri € 90 (abbonamento con spedizione postale decentrata).

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito. Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REATV-441767

SPECIALE
AUTO

Conessioni veloci, spazi multifunzione e ritmi più flessibili

Camper e smart working, una tendenza che unisce lavoro, turismo e qualità della vita

Lo smart working ha cambiato profondamente il rapporto con il lavoro e con gli spazi quotidiani. Sempre più professionisti scelgono infatti di trasformare il camper in un vero ufficio mobile, capace di unire viaggio, flessibilità e produttività. Freelance, consulenti e lavoratori digitali possono oggi gestire riunioni, progetti e attività anche lontano dalla città, spostandosi tra mare, montagna e piccoli borghi. Il camper diventa così una soluzione che permette di vivere esperienze diverse senza interrompere gli impegni professionali. Questa tendenza ha dato forza anche al fenomeno del "workation", ovvero la possibilità di combinare lavoro e vacanza in un'unica esperienza. Il viaggio smette di essere soltanto una pausa e diventa parte integrante della quotidianità. A rendere possibile tutto questo sono soprattutto le nuove tecnologie, dalle connessioni mobili sempre più veloci ai sistemi energetici autonomi che permettono di lavorare anche lontano dalle strutture tradizionali. Molti camper vengono ormai personalizzati con piccole postazioni operative, tavoli multifunzione e spazi pensati per trascorrere diverse ore davanti al computer. Un cambiamento che sta influenzando anche il mercato dei veicoli ricreazionali, sempre più orientato verso comfort e connettività.

**TECNOLOGIA E AUTONOMIA
AL CENTRO
DELL'ESPERIENZA**

Per lavorare in camper servono strumenti adeguati e una buona organizzazione tecnica. La connessione internet rappresenta uno degli aspetti più im-



portanti e oggi molti professionisti utilizzano router portatili o SIM dedicate per garantire stabilità durante call e videoconferenze. Parallelamente cresce l'attenzione verso l'autonomia energetica del mezzo, diventata fondamentale per chi trascorre molti giorni in viaggio. Pannelli solari, batterie al litio e inverter consentono infatti di alimentare computer, smartphone e altri dispositivi anche durante soste prolungate lontano dai campeggi tradizionali. I camper più moderni integrano sempre più spesso prese USB diffuse, illuminazione LED e sistemi intelligenti per con-

trollare consumi e temperatura interna. Anche l'ergonomia assume un ruolo centrale, soprattutto per chi lavora diverse ore al giorno davanti allo schermo. Sedute comode, tavoli regolabili e ambienti ben illuminati permettono di migliorare comfort e concentrazione durante la giornata. Accanto ai mezzi di fascia alta, cresce inoltre il successo dei van compact, considerati più pratici negli spostamenti e ideali per chi cerca una soluzione agile ma funzionale. La tecnologia sta quindi trasformando il camper in uno spazio sempre più vicino a un vero ufficio itinerante.

**UN NUOVO MODO
DI VIVERE IL VIAGGIO**

Il camper dedicato allo smart working sta cambiando anche il modo di viaggiare e di vivere il tempo libero. Chi sceglie questa soluzione tende infatti a fermarsi più a lungo nei luoghi visitati, privilegiando un turismo lento e più immersivo rispetto agli spostamenti tradizionali. Le giornate si dividono tra lavoro, escursioni, attività all'aria aperta e momenti di relax, creando un equilibrio diverso rispetto alla routine urbana. Questa modalità sta influenzando anche molte strutture turistiche, che iniziano ad attrezzarsi con Wi-Fi sta-

bile, aree relax e servizi dedicati ai lavoratori da remoto. In diverse zone italiane stanno crescendo le aree camper pensate proprio per accogliere professionisti itineranti e viaggiatori digitali. Molti raccontano di aver migliorato la qualità della vita grazie alla possibilità di lavorare in ambienti meno stressanti e più vicini alla natura. La libertà di scegliere ogni volta un panorama diverso rappresenta uno degli aspetti più apprezzati da chi adotta questo stile di vita. Naturalmente questa scelta richiede organizzazione e capacità di adattamento, soprattutto nella gestione degli spazi e degli orari lavo-

rativi. Nonostante ciò, il numero di persone interessate continua ad aumentare, sostenuto anche dalla diffusione del lavoro flessibile.

**IL MERCATO DEI CAMPER
GUARDA AL FUTURO**

La crescita dello smart working itinerante sta spingendo le aziende del settore a sviluppare mezzi sempre più versatili e tecnologici. Gli interni vengono progettati con spazi modulari, tavoli trasformabili e soluzioni salvaspazio che permettono di passare rapidamente dalla modalità viaggio a quella lavorativa. Cresce inoltre l'attenzione verso sostenibilità e consumi ridotti, con sistemi energetici sempre più efficienti e tecnologie intelligenti per la gestione delle risorse. Alcuni produttori stanno sperimentando anche soluzioni ibride ed elettriche per rendere il camper più sostenibile e adatto alla mobilità del futuro. Il settore non guarda più soltanto al turismo stagionale, ma a un nuovo stile di vita che unisce abitazione, viaggio e lavoro in un'unica esperienza.

Anche il design degli ambienti interni viene studiato per offrire maggiore comfort durante lunghe permanenze a bordo. Materiali leggeri, illuminazione naturale e spazi multifunzione stanno diventando elementi sempre più richiesti dai clienti. Per molti professionisti il camper rappresenta oggi un simbolo di autonomia e libertà, capace di offrire un modo diverso di vivere il tempo e gli spostamenti quotidiani. Una trasformazione che sembra destinata a crescere insieme alle nuove esigenze della mobilità contemporanea.

Chiappo

LA TUA PROSSIMA AUTO PARTE DA QUI

PUMA TITANIUM ANNO 2020 MILD HYB KM 57.500	FORD FIESTA PLUS ANNO 2018 DIESEL KM 101.000	TOYOTA AYGO X ANNO 2022 BENZINA KM 56.000	TOYOTA AYGO X ANNO 2022 BENZINA AT KM 94.000	PUMA ST-LINE X ANNO 2021 MILD HYB KM 97.000	PUMA ST-LINE X ANNO 2022 MILD HYB 95.000 KM	FORD COURIER ANNO 2025 BENZINA KM0	CUPRA FORMENTOR ANNO 2025 DIESEL KM 9.400
15.600	10.900€	14.000€	14.000€	15.000€	15.000€	22.000€	34.000€
KUCA TITANIUM ANNO 2019 DIESEL KM 134.000	PUMA TITANIUM ANNO 2023 MILD HYBRID KM 16.000	FORD FOCUS ST-LINE ANNO 2026 MILD HYBRID KM0	KIA XCEED ANNO 2022 MILD HYBRID KM 54.000	ECOSPORT TITANIUM ANNO 2021 BENZINA KM 29.000	FOCUS ST-LINE ANNO 2022 MILD HYBRID KM 50.000	PUMA TITANIUM ANNO 2022 MILD HYB KM 56.000	PUMA TITANIUM ANNO 2023 MILD HYB KM 17.000
16.800€	19.000€	24.500€	21.500€	16.500€	20.800€	16.900€	19.000€

Prezzi esclusi di passaggio di
proprietà
Compreso 24 mesi di garanzia

Moimacco Via
Orzano 1 Tel:
0432/649349

Visita il nostro sito www.chiappo.net

del frate

Autousate

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ALFA ROMEO	STELVIO, 2.2 JTDM 180 CV AT8 RWD SUPER, 04/2018, DIESEL, KM 168.093, NERO, MET, AUTOMATICO, 132 KW / 179 CV	€ 18.400
AUDI	A3, II SPB 1.6 TDI 105CV CR S-TRONIC AMBITION, 04/2012, DIESEL, KM 112.424, GRIGIO, MET, SEQ., 77 KW / 105 CV	€ 10.900
CITROEN	C3, I 1.4 16V 88CV SENSODRIVE EXCLUSIVE AUTOMATICA, 04/2005, BENZ., KM 197.000, GRIGIO, MET, SEQ., 65 KW / 88 CV	€ 3.500
CITROEN	C3, III 1.2 PURETECH 82CV S&S SHINE (GRAPHIC), 07/2020, BENZ., KM 19.600, ROSSO, MET, MAN., 61 KW / 83 CV	€ 12.900
EVO	EVO CROSS4, 2.0 TURBO DIESEL 136CV DOPPIA CABINA 4X4, 06/2023, DIESEL, KM 2.040, NERO, PAST, MAN., 100 KW / 136 CV	€ 28.900
FIAT	500, II 1.0 HYBRID FIREFLY 70CV DOLCEVITA, 08/2022, ELET/BENZ., KM 40.145, NERO, MET, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 14.900
FIAT	500, II 1.2 8V 69CV GT (SPORT), 02/2012, BENZ., KM 186.782, ROSSO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 5.900
FIAT	500X, 1.0 T3 120CV URBAN, 08/2020, BENZ., KM 91.192, ROSSO, PAST, MAN., 88 KW / 120 CV	€ 13.900
FIAT	500X, 1.6 MULTIJET 120CV CROSS 4X2, 01/2019, DIESEL, KM 168.000, BRONZO, MET, MAN., 88 KW / 120 CV	€ 12.900
FIAT	FIORINO, II 1.3 MJT 80CV CARGO 5P SX, 08/2017, DIESEL, KM 199.000, BIANCO, PAST, MAN., 59 KW / 80 CV	€ 5.900
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.3 MJT 75CV 3 PORTE DYNAMIC, 11/2008, DIESEL, KM 240.298, NERO, MET, MAN., 55 KW / 75 CV	€ 2.900
FIAT	GRANDE PUNTO, 1.4 77CV DYNAMIC 5P CAMBIO ROBOTIZZATO, 04/2008, BENZ., KM 193.800, NERO, MET, AUTOMATICO, 57 KW / 77 CV	€ 2.900
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELET/BENZ., KM 55.340, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 12.400
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID CITY LIFE, 09/2022, ELET/BENZ., KM 48.035, GRIGIO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 12.400
FIAT	PANDA, III 1.0 FIREFLY 70CV S&S HYBRID EASY, 01/2022, ELET/BENZ., KM 45.243, BIANCO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 11.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.2 8V 65CV 5 PORTE ACTIVE, 12/2010, BENZ., KM 168.200, NERO, MET, MAN., 48 KW / 65 CV	€ 4.500
FIAT	PUNTO EVO, 1.4 MULTI AIR 16V 105CV 5 PORTE S&S DYNAMIC, 10/2010, BENZ., KM 109.331, GRIGIO, MET, MAN., 77 KW / 105 CV	€ 5.500

FIAT	PUNTO, IV 1.3 MJET II 75CV DPF STREET 5P, 11/2014, DIESEL, KM 66.371, BIANCO, PAST, MAN., 55 KW / 75 CV	€ 8.500
FIAT	QUBO, 1.3 MJET 80CV LOUNGE, 02/2017, DIESEL, 73.678, BIANCO, PAST, MAN., 59 KW / 80 CV	€ 11.500
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV PLUS, 01/2016, BENZ., 56.500, GRIGIO, MET, MAN., 74 KW / 101 CV	€ 9.500
FORD	B-MAX, 1.0 ECOBOOST 100CV TITANIUM, 05/2017, BENZ., 49.900, BEIGE, MET, MAN., 74 KW / 101 CV	€ 9.900
HYUNDAI	TUCSON, III 1.6 CRDI MILD-HYBRID 136CV 48V DCT SELECT, 09/2021, ELET/DIESEL, 69.105, GRIGIO, MET, SEQ., 100 KW / 136 CV	€ 24.900
JAGUAR	E-PACE, X540 2.0D 150CV I4 S AWD AUT, 10/2018, DIESEL, 146.208, GRIGIO, MET, AUTOMATICO, 110 KW / 150 CV	€ 17.900
JEEP	AVENGER, 1.2 T-601 100CV ALTITUDE, 05/2023, BENZ., 17.730, BIANCO, PAST, MAN., 74 KW / 101 CV	€ 19.900
JEEP	COMPASS, II 1.6 MULTIJET II 120CV 2WD NIGHT EAGLE 4X2, 07/2019, DIESEL, 81.446, BIANCO, PAST, MAN., 88 KW / 120 CV	€ 19.900
LANCIA	YPSILON, III 1.0 FIREFLY 70CV 5P S&S HYBRID GOLD, 06/2023, ELET/BENZ., 39.942, ROSSO, PAST, MAN., 51 KW / 69 CV	€ 13.400
LAND ROVER	RANGE ROVER EVOQUE, I 2.2 SD4 190CV COUPÉ PURE AWD, 10/2011, DIESEL, 268.600, BIANCO/NERO, PAST, AUTOMATICO, 140 KW / 190 CV	€ 11.400
OPEL	ASTRA, V 1.6 CDTI 110CV START&STOP SPORTS TOURER BUSINESS, 04/2017, DIESEL, 248.500, NERO, MET, MAN., 81 KW / 110 CV	€ 5.500
PEUGEOT	206, I 1.1 60CV 5P. XT, 02/2004, BENZ., 228.000, AZZURRO, MET, MAN., 44 KW / 60 CV	€ 1.300
PEUGEOT	3008, II 1.5 BLUEHDI 130CV S&S EAT8 ALLURE, 12/2022, DIESEL, 45.100, GRIGIO, MET, SEQ., 96 KW / 131 CV	€ 23.900
SEAT	MII, 1.0 60CV STYLE 3P, 05/2014, BENZ., 44.912, ROSSO, PAST, MAN., 44 KW / 60 CV	€ 7.900
SKODA	FABIA, II 1.4 85CV 5P COMFORT GPL, 12/2009, BENZ./GPL, 176.661, GRIGIO, MET, MAN., 63 KW / 86 CV	€ 4.500
SUZUKI	JIMNY, III 1.31 16V 86CV 4WD JLX E5, 03/2013, BENZ., 84.338, GRIGIO, MET, MAN., 62 KW / 84 CV	€ 15.900
TOYOTA	RAV 4, III CROSSOVER 2.2 D-4D 150CV DPF EXCLUSIVE, 01/2011, DIESEL, 266.313, GRIGIO, MET, MAN., 110 KW / 150 CV	€ 6.900

3713239099 • usato@autodelfrate.com • Via Aquileia, 99/103 - PERCOTO (UD) • www.autodelfrate.com



FRIULCOLLAUDI



AUTOFFICINA MULTIMARCA - CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO
MECCANICO, ELETTRAUTO, GOMMISTA E MANUTENZIONE CLIMATIZZATORI

Passa da noi per REVISIONE e TAGLIANDO e scopri tutte le altre OFFERTE!



TEL. 0432 572365 • FELETTO U. (UD) VIA BUONARROTI, 30 • DAL LUN. AL VEN - 8.15 - 12.15 / 14.15 - 18.15



ORZAN
AUTO

Z.I. Carpacco di Dignano
via Maseris, 25

+39 0432 957115
info@orzanauto.it
www.orzanauto.it



• RIVENDITA NUOVO
E USATO GARANTITO

• NOLEGGIO AUTO
E VESPA

• OFFICINA MECCANICA
AUTORIZZATA

• RIVENDITA ACCESSORI

• SERVIZIO CARROATTREZZI



30 1992 - 2022
ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

**PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA
SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI
INQUADRA IL QR CODE**

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



**installatore
specializzato
EN ISO 9001**



Miglioriamo l'ascolto della tua auto...



Amplificatore



Speakers anteriori e posteriori



Amplificatore 4CH bluetooth



Subwoofer reflex

**Vieni a scoprire tutte le soluzioni che possiamo offrirti
anche senza far decadere la garanzia dell'auto!**



**ZORNGIOTTI
AUTOMOBILI**

Via Vino della Pace, 18 - 34071 Cormons (GO)
Tel. 0481 60595 - www.zorgniotti.com

**FINANZIAMENTI
PERSONALIZZATI**

**Auto
Scout24**

Attestato di
Eccellenza
2024

assegnato a

Zorgniotti Automobili s.r.l.



valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24

Data rilevazione: Dicembre 2021

Patrizia Parajola
Head of Sales Operation

www.autoscout24.it



FORD FIESTA
5P 1.5 ECOBLUE
BUSINESS 85CV
MY20.25

9.500 €
+ PASSAGGIO

07/2020 120.000



SMART FORFOUR
1.0 PASSION 71CV

11.999 €
+ PASSAGGIO

06/2019 52.000



MG MG3
1.5 COMFORT

15.400 €
+ PASSAGGIO

03/2025 18.000



KIA PICANTO
1.0 DPI URBAN

13.999 €
+ PASSAGGIO

5/2024 23.000



ABARTH 595
1.4 T-JET 145CV

13.999 €
+ PASSAGGIO

10/2018 70.000



FIAT PANDA 4X4
1.3 MJT 16V S&S
95CV

13.900 €
+ PASSAGGIO

11/2016 72.000



APE CALESSINO 200

9.999 €
+ PASSAGGIO

06/2017 1.900

**COMPriamo
LA TUA AUTO
USATA
PAGAMENTO
IMMEDIATO**

**55 ANNI
DI TRAGUARDI.
IL REGALO LO
FACCIAMO A TE!**

Per festeggiare il nostro
anniversario, offriamo un

CHECK-UP DI 15

CONTROLLI GRATUITI

a tutti i nostri clienti, vecchi
e nuovi. Freni, luci, livelli,
pneumatici e molto altro...

TUTTO A COSTO ZERO!

Vieni a scoprire la qualità
che ci distingue dal 1971.

Prenota ora

il tuo controllo **GRATUITO!**

Per info:

accettazione@zorgniotti.com

CARS 99

**CI PIACE VENDERE AUTO E LO FACCIAMO
AL TUO SERVIZIO E SECONDO LE TUE ESIGENZE!**

VIENI A SCOPRIRE LE AUTO PIÙ RICERCATE

**A PREZZI SORPRENDENTEMENTE
VANTAGGIOSI!**

PASSA A TROVARCI O CONTATTACI:

Via Cividina, 99/B - UDINE

0432 419702 • 348 4253359

info@cars99udine.it - www.cars99udine.it

[cars99udine.it](https://www.instagram.com/cars99udine.it)



**VALUTIAMO IL TUO USATO!
PAGAMENTO IMMEDIATO!!!**

Design ricercato e nuove tecnologie ritornano al centro dell'interesse degli automobilisti

Auto cabrio, il ritorno di un segmento iconico

Per anni considerate auto di nicchia, legate soprattutto al tempo libero e al lusso, le cabrio stanno vivendo una nuova fase di interesse nel mercato automobilistico. Sempre più automobilisti cercano infatti vetture capaci di offrire emozioni di guida, comfort e un design distintivo. In questo contesto le auto scoperte continuano ad avere un fascino particolare, grazie alla possibilità di viaggiare a cielo aperto e vivere la strada in modo più coinvolgente. Le case automobilistiche hanno iniziato a investire nuovamente sul segmento, proponendo modelli più moderni, tecnologici e versatili rispetto al passato. Anche il pubblico più giovane guarda con interesse alle cabrio compatte e sportive, considerate auto capaci di distinguersi nel traffico urbano e nei percorsi turistici. Il ritorno di questo segmento dimostra come l'automobile non venga vista soltanto come mezzo di trasporto, ma anche come esperienza personale legata allo stile e alla libertà.

COMFORT E TECNOLOGIA RENDONO LE CABRIO PIÙ MODERNE

Le cabrio di nuova generazione

sono profondamente diverse rispetto a quelle di alcuni decenni fa. Oggi le tecnologie costruttive permettono infatti di garantire elevati livelli di comfort anche sulle vetture scoperte. Le capote in tela di ultima generazione assicurano un buon isolamento acustico e termico, mentre i tetti rigidi retrattili consentono di trasformare rapidamente la vettura da coupé a cabriolet. Anche gli interni sono diventati più sofisticati, con sistemi multimediali avanzati, assistenti alla guida e materiali premium. Grande attenzione viene dedicata anche alla sicurezza, attraverso telai rinforzati e dispositivi progettati per proteggere conducente e passeggeri. Molti modelli integrano inoltre soluzioni aerodinamiche pensate per ridurre le turbolenze nell'abitacolo e migliorare il comfort durante la marcia. Tutti questi elementi stanno contribuendo a rendere le cabrio auto sempre più utilizzabili nella vita quotidiana e non soltanto durante la stagione estiva.

MOTORIZZAZIONI EFFICIENTI E SPAZIO PER L'ELETTRICO

Anche il segmento delle auto

cabrio sta affrontando la trasformazione legata all'elettrificazione. Se in passato queste vetture erano spesso associate a motori di grossa cilindrata e consumi elevati, oggi il panorama è molto più diversificato. Le nuove normative ambientali e la crescente attenzione verso la sostenibilità hanno spinto i produttori a sviluppare cabrio più efficienti, dotate di propulsori ibridi o completamente elettrici. Alcuni marchi stanno già presentando concept e modelli destinati a ridefinire l'idea stessa di auto scoperta. Le tecnologie ibride leggere consentono di ridurre consumi ed emissioni senza rinunciare al piacere di guida, mentre le motorizzazioni plug-in permettono di percorrere tragitti urbani in modalità completamente elettrica. Anche le prestazioni continuano comunque a rappresentare un elemento centrale. Molte cabrio moderne offrono accelerazioni brillanti, assetti sportivi e una dinamica di guida coinvolgente, riuscendo a mantenere quell'anima emozionale che da sempre caratterizza il segmento. Parallelamente cresce l'interesse verso le sportive elettriche scoperte, considerate una delle nuo-



ve frontiere del mercato premium. Le batterie di ultima generazione e le piattaforme dedicate stanno infatti aprendo nuove possibilità progettuali, permettendo di migliorare distribuzione dei pesi e stabilità. L'obiettivo delle aziende automobilistiche è quello di conservare il fascino delle cabrio tradizionali adattandolo alle esigenze della mobilità contemporanea. Questo percorso sta contribuendo a rendere le vetture scoperte nuovamente competitive anche in un contesto dominato da SUV e crossover, segmenti che negli ultimi anni avevano ridotto lo spazio dedicato alle auto emozionali.

UN SEGMENTO ICONICO CHE CONTINUA A FAR SOGNARE

Pur rappresentando una quota

limitata del mercato globale, le auto cabrio continuano a esercitare un'influenza importante sull'intero settore automotive. Queste vetture incarnano infatti un'idea di automobile legata al piacere, allo stile e all'esperienza personale, elementi che molti costruttori cercano di trasferire anche su altri modelli della gamma. Le cabrio sono spesso utilizzate come vetrine tecnologiche e stilistiche, capaci di anticipare nuove soluzioni di design o innovazioni tecniche destinate successivamente a diffondersi su larga scala. Inoltre conservano un forte valore simbolico e culturale. Numerosi modelli hanno segnato intere epoche, diventando protagonisti del cinema, della musica e dell'immaginario collettivo. Ancora

oggi le vetture scoperte vengono associate a eleganza, vacanze, viaggi panoramici e lifestyle dinamico.

Proprio questa componente emozionale continua ad attirare appassionati e collezionisti, contribuendo a mantenere vivo il segmento anche in periodi di mercato complessi. Parallelamente cresce il fenomeno dei raduni dedicati alle cabrio storiche e moderne, eventi che richiamano migliaia di partecipanti e valorizzano il patrimonio automobilistico internazionale. Il ritorno delle auto cabrio dimostra come, accanto all'evoluzione tecnologica e alla mobilità sostenibile, rimanga forte il desiderio di vivere l'automobile come esperienza personale e coinvolgente.



Vuoi rottamare la tua auto gratis?
Ti serve un ricambio usato o nuovo?
CONTATTACI



CONVENZIONATO CON LE MAGGIORI CASE AUTOMOBILISTICHE

VASTA GAMMA RICAMBI USATI E NUOVI

SI EFFETTUANO RITIRI DELL'AUTO DA ROTTAMARE A DOMICILIO

SUPER VALUTAZIONE PER VETTURE RECENTI INCIDENTATE

Chiama al 0432 561186 - Fax 0432 568841 - E-mail: amministrazione@autobattel.it

Potenza estrema, tecnologia rivoluzionaria e design da granturismo del futuro

Mercedes-AMG GT Coupé4 ad alte prestazioni

Mercedes-AMG apre una nuova fase della propria storia con la nuova GT Coupé4 elettrica, una vettura che segna un cambio di paradigma nel mondo delle alte prestazioni. La sportiva quattro porte nasce sulla nuova piattaforma AMG.EA sviluppata specificamente per i modelli elettrici ad alte performance e introduce soluzioni tecniche che fino a poco tempo fa sembravano appartenere esclusivamente al mondo dei prototipi. La nuova GT Coupé4 punta a ridefinire il concetto di sportività elettrica attraverso numeri impressionanti, tecnologie evolute e un'identità stilistica immediatamente riconoscibile. Le proporzioni restano quelle tipiche di una granturismo AMG: cofano lungo, linea filante, carreggiate larghe e silhouette da coupé ad alte prestazioni. L'impatto visivo è accentuato da un lavoro aerodinamico molto raffinato, studiato per aumentare stabilità ed efficienza alle alte velocità. La vettura adotta inoltre un nuovo linguaggio stilistico che anticipa il futuro della gamma AMG elettrica, con gruppi ottici dal design inedito e dettagli luminosi che rendono l'auto riconoscibile anche di notte. Nonostante il passaggio all'elettrico, il DNA sportivo AMG rimane centrale, sia nelle sensazioni di guida che nell'impostazione tecnica della vettura.

OLTRE 1.100 CAVALLI E ACCELERAZIONI DA HYPERCAR
La nuova Mercedes-AMG GT



Coupé4 impressiona soprattutto per i dati legati alle prestazioni. La versione più estrema raggiunge infatti una potenza superiore ai 1.100 cavalli grazie a tre innovativi motori elettrici a flusso assiale sviluppati da YASA, azienda controllata da Mercedes-Benz. Questa tecnologia permette di ottenere dimensioni compatte, peso contenuto e soprattutto una capacità di erogazione della potenza continua e costante anche sotto forte stress. Il risultato è una vettura capace di accelerare da 0 a 100 km/h in circa 2 secondi, con una progressione che porta i 200

km/h in poco più di sei secondi. Numeri che avvicinano la GT Coupé4 al mondo delle hypercar più estreme. A sorprendere è anche la gestione termica della batteria ad alte prestazioni, progettata per mantenere elevati livelli di efficienza anche nell'utilizzo in pista. Mercedes-AMG ha lavorato molto sulla ripetibilità delle performance, uno degli aspetti più delicati nel settore delle sportive elettriche. La nuova architettura a 800 volt consente inoltre ricariche ultrarapide fino a 600 kW, permettendo di recuperare centinaia di chilometri di

autonomia in pochi minuti. L'autonomia dichiarata supera invece i 700 chilometri nel ciclo WLTP, rendendo la vettura utilizzabile anche nei lunghi viaggi.

INTERNI DIGITALI E ANIMA DA VERA AMG
L'abitacolo della nuova GT Coupé4 rappresenta un perfetto equilibrio tra lusso, tecnologia e sportività. L'intero cockpit è costruito attorno al conducente, con una forte centralità della guida e numerosi richiami al mondo racing. La strumentazione digitale viene affiancata

da un grande display centrale orientato verso il pilota e dal nuovo sistema operativo MB.OS, capace di gestire in tempo reale tutte le funzioni dinamiche della vettura. A bordo debutta anche l'AMG Race Engineer, una piattaforma sviluppata per monitorare parametri legati alla guida sportiva, alla gestione energetica e alla dinamica del veicolo. Grande attenzione è stata riservata anche all'esperienza emozionale. Nonostante la propulsione completamente elettrica, AMG ha sviluppato un sofisticato sistema sonoro capace di simulare le

sensazioni di un motore V8 tradizionale, con cambi marcia virtuali, vibrazioni e una risposta sonora che varia in base all'accelerazione. L'obiettivo è mantenere intatta quella componente emozionale che da sempre caratterizza le sportive di Affalterbach. Anche il comfort resta elevato grazie agli spazi interni generosi, alla qualità dei materiali e a una configurazione pensata per un utilizzo quotidiano oltre che sportivo.

DESIGN AERODINAMICO E FUTURO DELLA SPORTIVITÀ
La nuova Mercedes-AMG GT Coupé4 non rappresenta soltanto il debutto di una nuova vettura, ma anticipa anche la direzione futura dell'intera divisione sportiva della Stella. Il design evolve rispetto alle AMG tradizionali, pur mantenendo proporzioni muscolose e dettagli tipici del marchio. L'aerodinamica gioca un ruolo centrale nello sviluppo del modello, con elementi attivi studiati per migliorare deportanza, raffreddamento ed efficienza. Anche il posteriore introduce una firma luminosa completamente nuova con gruppi ottici tridimensionali e dettagli ispirati al motorsport. La vettura sarà prodotta a Sindelfingen e rappresenta il primo modello completamente sviluppato sulla nuova architettura elettrica AMG.EA, destinata ad accogliere nei prossimi anni anche SUV ad alte prestazioni e nuove sportive firmate Affalterbach.



AUDI Q5
40 SPORT 4X4
€ 27.700



ALFA ROMEO STELVIO 2.2
210CV Q4
€ 26.500



JEEP COMPASS 1.3T
PHEV 4WD
€ 21.600



FIAT 500 X 1.5 SPORT
130CV 2024
€ 19.950



FIAT 600 LA PRIMA HYBRID
MHEV 2025
€ 22.500



ALFA ROMEO TONALE 1.5 BZ
160 CV 2023 NERO
€ 25.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
AUDI A1 TFSI B2	lug-20	nero e rosso	82.000	€ 19.900
FIAT 500 1.0 DOLCEVITA	2022	nero	43.000	€ 14.600
FIAT 500 X 1.3 MJT 95 CV	2021	bianco	29.000	€ 15.900
FIAT DOBLÒ 1-3 MJT N1	2021	bianco	49.900	€ 13.050 + IVA
FIAT PANDA 1.0 HYBRID CROSS	2022	blu	10.000	€ 13.100
FIAT PANDA 1.0 HYBRID 70CV	2022	bianco	44.000	€ 11.900
FIAT TIPO 1.3 MJT EASY SW	2020	nero	38.600	€ 12.900
HYUNDAI TUSCON iX35	2021	grigio	60.000	€ 25.900
JEEP RENEGADE 1.3 150 CV LIMITED HYBRID	2020	nero	27.000	€ 19.800
JEEP RENEGADE 1.3 PHEV 190 CV	2021	nero	29.000	€ 19.900
LANCIA YPSILON 1.0 HY GOLD	2021	nero	38.000	€ 12.700
LANCIA YPSILON GOLD	2023	nero	37.000	€ 13.800
OPEL CORSA 1.2 GSI 100CV	giu-23	rosso	32.700	€ 14.900
PEUGEOT 5008 GT EAT8	2023	blu		€ 25.500
TOYOTA RAV4 2.5 HV E-CVT	2021	grigio		€ 28.000
SEAT LEON SPORTSTOURER	mag-22	grigio	75.303	€ 17.800
VOLKSWAGEN POLO 1.0 TSI LIFE	2023	bianco		€ 17.300

la passione ci guida

Da noi la vettura usata
che cercavi, **PRONTA, GARANTITA
E TUTTA FINANZIABILE**

CHIAMA **349 8048018 • 339 5641845**

AGUZZONI SPA
Via Terza Armata, 119 • Gorizia

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

Biocarburanti, idrogeno, elettrico ed e-fuel stanno trasformando il settore dei trasporti

Carburanti alternativi, come cambia il futuro della mobilità oltre la benzina e il diesel



Negli ultimi anni il settore della mobilità ha avviato una profonda trasformazione legata alla riduzione delle emissioni e alla ricerca di soluzioni più sostenibili rispetto ai carburanti tradizionali. Benzina e diesel continuano a rappresentare una parte importante del mercato, ma accanto ai motori convenzionali stanno crescendo tecnologie alternative capaci di cambiare il futuro dei trasporti. Le normative europee sulle emissioni e la crescente attenzione verso ambiente e qualità dell'aria stanno spingendo aziende e costruttori a investire su nuove forme di alimentazione. Auto elettriche, ibride, veicoli a idrogeno e carburanti sintetici stanno entrando sempre più nel dibattito industriale. La transizione energetica coinvolge non soltanto le automobili private, ma anche mezzi commerciali e trasporto pubblico. Alcune soluzioni sono già diffuse su larga scala, mentre altre si trovano ancora in una fase sperimentale.

ELETTRICO E IBRIDO

Tra le alternative più diffuse spiccano senza dubbio le auto elettriche e i modelli ibridi, ormai sempre più presenti sulle strade europee. I veicoli elettrici eliminano le emissioni allo scarico e garantiscono una guida silen-

ziosa e fluida, soprattutto nei contesti urbani. Parallelamente le auto ibride rappresentano una soluzione intermedia che combina motore termico ed elettrico per ridurre consumi ed emissioni. Negli ultimi anni la crescita delle infrastrutture di ricarica ha contribuito ad aumentare l'interesse verso queste tecnologie, nonostante alcune criticità legate ai costi iniziali. Molti costruttori stanno investendo nello sviluppo di piattaforme dedicate all'elettrico, ampliando rapidamente l'offerta disponibile sul mercato. Accanto alle auto private cresce anche l'utilizzo di scooter e bici elettriche. Le innovazioni sulle batterie stanno inoltre aumentando autonomia e prestazioni, rendendo questi veicoli sempre più competitivi.

IDROGENO ED E-FUEL,

Accanto all'elettrico, il settore guarda con attenzione anche ad altre tecnologie considerate strategiche per il futuro della mobilità. L'idrogeno viene spesso indicato come una possibile soluzione soprattutto per camion, autobus e trasporti pesanti, grazie ai tempi di rifornimento ridotti e a una buona autonomia. I veicoli alimentati a celle combustibile producono energia elettrica attraverso una reazione chimica che emette soltanto vapore

acquedotti. Un altro tema centrale riguarda gli e-fuel, ovvero carburanti sintetici prodotti utilizzando energia rinnovabile e anidride carbonica catturata dall'atmosfera. Alcune aziende stanno già sperimentando queste soluzioni, soprattutto nei settori difficili da elettrificare. Tuttavia la produzione richiede ancora grandi quantità di energia e costi elevati, elementi che ne limitano la diffusione su larga scala.

MOBILITÀ PIÙ SOSTENIBILE

Il futuro dei trasporti appare destinato a essere caratterizzato dalla convivenza di più soluzioni energetiche, ognuna adatta a esigenze differenti. Auto elettriche, ibride, carburanti sintetici, biometano e idrogeno potrebbero infatti trovare applicazioni diverse in base ai contesti urbani e industriali. Le città stanno già investendo su mobilità sostenibile, trasporto pubblico elettrico e infrastrutture dedicate alla ricarica. Cresce anche l'interesse verso carburanti alternativi per il trasporto marittimo e aereo, settori dove la transizione appare più complessa. I governi europei stanno sostenendo questa trasformazione e anche i consumatori mostrano una sensibilità crescente verso i temi ambientali e l'efficienza energetica dei veicoli.





VIA DEI BANDUZZI, 63 - BAGNARIA ARSA (UD)



0432 996363



WWW.AUTOBAGNOLI.IT



KTM 690 DUKE 73CV 05/2017 ARANCIO ABS

25MKM

€ 4.300



ALFA ROMEO GIULIA 2.0 TURBO BZ SPRINT 280CV Q4 AT8 05/2024 ROSSO ALFA CAMB. AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELEC. SENS.PARK

39MKM

Iva C. € 35.900



ALFA ROMEO STELVIO 2.2TD VELOCE 210CV Q4 AT8 03/2024 BLU MISANO CAMB. AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELEC. SENS.PARK

27MKM

€ 38.900



AUDI A6 AVANT 4.5 TFSI MHEV BUSINESS DESIGN 265CV QUATTRO 03/2021 ARGENTO FLORET CAMB. AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

49MKM

Iva C. € 32.500



AUDI Q5 SPORTBACK 4.0 TDI MHEV BUSINESS ADVANCED 204CV QUATTRO 03/2022 NERO PERLA CAMB. AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK

42MKM

Iva C. € 37.500



CITROEN C5 AIRCROSS 1.2 HYBRID PLUS 136CV E-DCS6 03/2025 NERO PERLA CAMB. AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELEC. SENS.PARK

27MM

Iva C. € 23.300



CUPRA FORMENTOR 2.5TSI TAIGA GREY 390CV 4DRIVE 02/2023 TAIGA GREY CAMB. AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" SENS.PARK

26MKM

Iva C. € 41.900



DS DS4 1.5BLUEDI OPERA 130CV EAT8 05/2024 NERO PERLA CAMB. AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

18MKM

Iva C. € 28.500



DS DS7 1.5 BLUEHDI OPERA 130CV EAT8 04/2024 NERO PERLA CAMB. AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TETTO SENS.PARK

33MKM

Iva C. € 31.900



FORD KUGA 2.5FHEV CONNECT 112KW/190CV 2WD 02/2021 FROZEN WHITE CAMB. AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

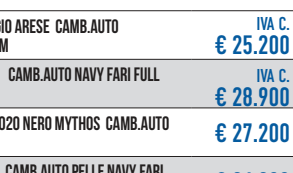
29MKM

€ 21.400



ALFA JUNIOR 1.2HYBRID 100KW/145CV E-DCT6 03/2025 GRIGIO ARESE CAMB.AUTO BLUETOOTH FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 15MKM

Iva C. € 25.200



ALFA TONALE 1.6D SPRINT 130CV TCT6 02/2024 BIANCO ALFA CAMB.AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 10MKM

Iva C. € 28.900



AUDI A6 AVANT 4.0 TDI MHEV BUSINESS SPORT 204CV 11/2020 NERO MYTHOS CAMB.AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 122MKM

Iva C. € 27.200



BMW X3 XDRIVE300 MSPORT 266CV 02/2020 SOPHISTO GREY CAMB.AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 20" TELECAMERA SENS.PARK 157MKM

Iva C. € 26.200



CITROEN C3 1.5 BLUEHDI SHINE 100CV 5P. 09/2018 AZZURRO/TETTO ROSSO CLIMA AUTO BLUETOOTH NAVY FARI LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 109MKM

Iva C. € 10.200



CITROEN C3 AIRCROSS 1.2 PURETECH MAX 04/2024 NERO PERLA IVA C. CLIMA AUTO BLUETOOTH NAVY FARI LED CERCHI LEGA 17" SENS.PARK 39MKM

Iva C. € 15.800



DS DS3 1.5 BLUEHDI OPERA 130CV EAT8 05/2024 BIANCO PERLA IVA C. CAMB.AUTO NAVY FARI LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK 42MKM

Iva C. € 23.900



DS DS7 CROSSBACK 2.0 BLUEHDI GRAND CHIC 180CV EAT8 07/2019 BLU ZAFFIRO CAMB.AUTO BLUETOOTH NAVY FARI XENON CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 74MKM

Iva C. € 21.800



FORD MUSTANG FASTBACK 5.0 V8 DARK HORSE 454CV 01/2025 CARBONIZED GREY CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

10MKM

€ 58.400



JEEP RENEGADE 1.5 T4 MHEV LIMITED 130CV 2WD 02/2024 BIANCO CAMB. AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 17" SENS.PARK

21MKM

Iva C. € 20.900



JEEP COMPASS 1.6MJT S 130CV 2WD 05/2024 BIANCO/TETTO NERO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" TELEC. SENS.PARK

30MKM

Iva C. € 27.600



LAND ROVER RR VELAR 2.0D R-DYNAMIC S 204CVCV AWD 12/2021 EIGER GREY/TETTO NERO CAMB. AUTO PELLE NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 19" SENS.PARK

96MKM

€ 33.900



FORD KUGA 2.0 ECOBLUE MHEV ST-LINE 150CV 2WD. 10/2020 MAGNETIC GREY CLIMA AUTO BLUETOOTH NAVY CERCHI LEGA 18" SENS.PARK 128MKM

Iva C. € 17.300



HYUNDAI KONA 1.0 T-GDI XLINE PLUS 100CV GPL 03/2025 BIANCO GPL CLIMA AUTO NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 17" TELECAMERA SENS.PARK 3MKM

Iva C. € 23.600



JAGUAR XE 2.0D PURE 180CV 10/2015 EBONY BLACK CAMB. AUTO BLUETOOTH CERCHI LEGA 19" SENS.PARK 127MKM

Iva C. € 13.900



JEEP AVENGER 1.2 SUMMIT 100CV 04/2024 AZZURRO LAKE CLIMA AUTO BLUETOOTH FARI LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK 40MKM

Iva C. € 20.300



MERCEDES B200D PROGRESSIVE ADVANCED PLUS 150CV 06/2023 GRIGIO MONTAGNA CAMB. AUTO BLUETOOTH NAVY FARI FULL LED CERCHI LEGA 18" TELECAMERA SENS.PARK 60MKM

Iva C. € 28.400



NISSAN MICRA 1.5DCI BUSINESS 90CV 6P. 03/2018 GRIGIO MET. CLIMA BLUETOOTH 142MKM

Iva C. € 9.200



OPEL CROSSLAND 1.2 TURBO BZ ULTIMATE 110CV 03

TRACCE



LE VOCI CHE RESTANO
DEL TERREMOTO IN FRIULI

TRACCE. LE VOCI CHE RESTANO DEL TERREMOTO IN FRIULI

Sono passati cinquant'anni, ma i suoni di quel 6 maggio del 1976 vivono ancora: la paura, lo stupore, e poi la rinascita. È attraverso queste voci che raccontiamo il terremoto che ha lasciato una traccia in Friuli

Podcast prodotto grazie al supporto di Credifriuli

Ascoltalo ora inquadrando il codice Qr
con la fotocamera del tuo smartphone, o collegandoti
al link <https://bit.ly/tracce-terremoto-friuli-podcast>

MV80
1946>2026

Messaggero Veneto

nord/est
multimedia

con il supporto di

BCC CREDIFRIULI
GRUPPO BCC ICCREA

